



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 11 ottobre 2016

Anno XLVII - N. 97



Fauna del Veneto, Alzavola (Anas crecca), Parco regionale Veneto del Delta del Po.

L'Alzavola è l'anatra più piccola fra quelle europee è una specie migratrice e localmente sedentaria. Il piumaggio del maschio è variegato, il capo è castano macchiato da una chiazza verde cupo che attraversa l'occhio ed ha una chiazza giallo vivo sotto la coda. Le ali mostrano una banda (il cosiddetto specchio) verde e nera con una linea bianca, il petto è chiaro e fittamente macchiato. Il becco e le zampe sono nerastri. La femmina è quasi totalmente bruna, eccetto lo specchio alare verde che è comune al piumaggio del maschio. Vive nelle zone umide, predilige gli specchi d'acqua poco profondi, specialmente se bordati da canneti nei quali abitualmente costruisce i nidi. Si nutre di insetti d'acqua, molluschi e sementi.

(Archivio fotografico Direzione parchi foreste e agroambiente, Regione del Veneto – foto Disette)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **56** del 18 maggio 2016

Affidamento all'Arch. Michele Pagliarini di Venezia - Marghera, di servizi tecnici specialistici in materia di prevenzione incendi e gestione della sicurezza ai fini antincendio per le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre, Marghera e Padova. Impegno della spesa di Euro 19.032,00. D.Lgs 50/16, art. 36 comma 2, lett. a). CIG. ZD219D53EC.

1

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **99** del 30 maggio 2016

Acquisto di beni informatici per la Regione del Veneto tramite adesione alla Convenzione Consip Licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni (CIG convenzione 6024418301; CIG derivato n. 6696947F7A). Impegno di spesa.

4

[Informatica]

n. **102** del 06 giugno 2016

Acquisto di accessori per l'Ufficio Stampa della Regione del Veneto tramite OdA (ordine di acquisto diretto) n. 2982294 su piattaforma Consip MEPA (CIG n. ZBE1A2734D). Impegno di spesa.

20

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'

n. **12** del 30 maggio 2016

Nomina del dott. Gabriele Sensi in qualità di Medico Competente per la sede e il personale della sede di Roma della Giunta Regionale del Veneto. D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Impegno di spesa sul cap. 100484 dell'esercizio 2016 di Euro 1250,00 = CIG Z831A051F2

24

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **14** del 31 maggio 2016

Designazione Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il personale e la sede dell'Unità periferica per i servizi Fitosanitari in Buttapietra (VR) - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Impegno di spesa sul ca. 100484 dell'esercizio 2016 di Euro 3.025,60 (IVA compresa). CIG Z971A05174.

26

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. 15 del 31 maggio 2016

Affidamento dell'incarico di Medico Competente per il personale e la sede dell'Unità periferica per i servizi Fitosanitari in Buttapietra (VR). D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i. Impegno di spesa sul cap. 100848 dell'esercizio 2016 di Euro 1.200,00 (IVA esente). CIG Z941A050A5.

28

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. 1 del 25 luglio 2016

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta NUTRECO ITALY S.P.A. con sede legale e magazzino siti in località Vignetto n. 17 Mozzecane (VR).

30

[Veterinaria e zootecnia]

n. 2 del 26 luglio 2016

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio della Clinica Veterinaria "Dott. Chiesurin Alessandro" con sede a Santa Lucia di Piave (TV). L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005.

32

[Veterinaria e zootecnia]

n. 3 del 26 luglio 2016

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di Biogas di sottoprodotti di origine animale di cat. 2 della ditta MEZZANATO ANTONIO con sede legale ed operativa site in Via Po Vecchio n. 25 Porto Viro (RO).

34

[Veterinaria e zootecnia]

n. 4 del 01 agosto 2016

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta CTF GROUP SOC. COOP. A R.L. con sede legale sita in Via Provinciale n. 18 Lallio (BG) e magazzino sito in Via Emilia Romagna n. 34 Saonara (PD).

36

[Veterinaria e zootecnia]

n. 5 del 03 agosto 2016

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di combustione della ditta MARCHETTO PELLAMI S.P.A. con sede legale sita in Piazza Ennio n. 11 Roma ed operativa sita in Via Caduti del Lavoro s.n.c. Vestanovana (VR).

38

[Veterinaria e zootecnia]

- n. **6** del 05 agosto 2016
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 della ditta BERMAR 2 S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Abetone n. 3/b Isola della Scala (VR). 40
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **7** del 05 agosto 2016
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta S.I.A.V. S.A.S. DI ALTARELLI CARMELA E C. con sede legale e magazzino siti in Via Enrico Fermi n. 4/1 Noale (VE). 42
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **8** del 09 agosto 2016
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Diniego del riconoscimento dell'impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO con sede legale sita in Via Roma n. 204 Due Carrare (PD) ed operativa sita in Via Postumia Ovest s.n.c. San Biagio di Callalta (TV). 44
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **9** del 09 settembre 2016
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2 della ditta PASETTO F.LLI S.R.L. con sede legale sita in Piazza Umberto I n. 91/a S. Giovanni Lupatoto (VR) e sede operativa sita in Via Lucio Cosentino n. 12 Albaredo d'Adige (VR). 46
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **10** del 14 settembre 2016
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta CROCE AZZURRA PADOVA SRL con sede legale e magazzino siti in Via Makallè n. 97 Padova. 48
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **11** del 20 settembre 2016
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta STEMA S.R.L. con sede legale sita in Via Savonarola n. 217- int. 5 - Padova e magazzino sito in Viale del Lavoro n. 35 Buttapietra (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. Modifica del responsabile di magazzino. 50
[Veterinaria e zootecnia]

n. **13** del 22 settembre 2016

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ALLOGA (ITALIA) S.R.L. con sede legale sita in Via Moggia n. 75 A Lavagna (GE) e magazzino sito in Corso Stati Uniti n. 9/A Padova.

52

[Veterinaria e zootecnia]

n. **14** del 26 settembre 2016

Elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. Aggiornamento settembre 2016.

54

[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

n. **27** del 15 settembre 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno, con sede legale a Belluno, Via Tissi, 10, con riferimento alla nuova base operativa principale in sostituzione della sede già autorizzata.

60

[Sanità e igiene pubblica]

n. **28** del 29 settembre 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Pubblica Assistenza Croce Verde La Marca, con sede legale a Roncade (TV), Via San Rocco, 63, per l'utilizzo dell' automedica targata EM233PA.

62

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **40** del 18 agosto 2016

Assegnazione alle Aziende ULSS delle risorse destinate al finanziamento dell'azione a supporto delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e le loro famiglie "Sostegno alla persona e alla famiglia". DGR n. 2499 del 29.12.2011, DGR n. 2354 del 20.11.2012 e DGR n. 1986 del 28.10.2013. Anticipazione 2016.

64

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

n. **189** del 15 luglio 2015

Modifica beneficiario di cui al DDR n. 243 del 30 dicembre 2014 e rettifica codificazione SIOPE sul cap. 100016 del bilancio d'esercizio 2014.

67

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **219** del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 1047/1/8/1064/2014 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 241 del 13/02/2015 - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2014.

70

[Formazione professionale e lavoro]

n. **220** del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 2639/1/12/1064/2014 presentato da EUROCONSULTING SRL (codice ente 2639) - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 241 del 13/02/2015 - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2014.

73

[Formazione professionale e lavoro]

n. **221** del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 2790/1/1/1064/2014 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790) - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 684 del 15/10/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

75

[Formazione professionale e lavoro]

n. **222** del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 5449/0/1/785/2015 presentato da VI.BE.MAC. SPA (codice ente 5449) (codice SMUPR 39207). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3).

77

[Formazione professionale e lavoro]

n. **223** del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 5744/0/1/785/2015 presentato da BILDEX SRL (codice ente 5744) (codice SMUPR 38954). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1).

79

[Formazione professionale e lavoro]

- n. **224** del 21 settembre 2016
 Approvazione del rendiconto 5572/0/2/785/2015 presentato da NATURELLO SRL (codice ente 5572) (codice SMUPR 39209). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3). 81
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **225** del 21 settembre 2016
 Approvazione del rendiconto 57/1/1/785/2015 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 57) (codice SMUPR 38948). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). 83
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **229** del 27 settembre 2016
 L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati della sede operativa n. 1 di VIA PACINOTTI, 4 ad VENEZIA-MARGHERA (VE) dell'Ente TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE - codice ente n. 4036. 85
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **230** del 27 settembre 2016
 Approvazione del rendiconto 20/1/2/1064/2014 presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC. (codice ente 20) - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 48 del 15/01/2015 - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2014. 87
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **231** del 27 settembre 2016
 Approvazione del rendiconto 1042/1/2/785/2015 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042) (Codice Smupr 38970). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). 89
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **232** del 27 settembre 2016
 Approvazione del rendiconto 3983/0/1/785/2015 presentato da LABRENTA SRL (codice ente 3983) (Codice Smupr 38993). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). 91
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **252** del 05 ottobre 2016
 POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo specifico 4 - Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - anno 2015 - Sottosettore 3B1F2 - Modifica decreti di liquidazione. 93
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **18** del 23 settembre 2016

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Treviso. Autorizzazione alla mobilità di un dipendente di VI livello proveniente dall'ATER di Venezia. (Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 3 marzo 2015).

94

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI

n. **41** del 19 settembre 2016

Deliberazione della Giunta Regionale n.1576 in data 31/07/2012 - Aggiornamento dell'Elenco di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000 euro al netto di I.V.A. (D.Lgs. n.50/2016)

96

[Opere e lavori pubblici]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **18** del 23 settembre 2016

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALTO VICENTINO SERVIZI SPA (DPCM del 29/10/2015). Adeguamento tecnologico e funzionale dell'impianto di depurazione di Thiene. Comune di localizzazione: Thiene (VI) Comune interessato: Villaverla (VI) - Procedura di V.I.A. (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/99, L.R. n. 4/2016, DGR 575/2013). Giudizio di compatibilità ambientale favorevole.

97

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **23** del 19 settembre 2016

APPROVAZIONE PROGETTO. Progetto n. 20/2016 del 28/06/2016 Sistemazioni idraulico-forestali intensive nei Comuni di Crespadoro ed altri (VI). Importo progetto E.140.000,00. Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza. L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) DGR n. 408 del 07/04/2016. Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale Anno 2016. L.R. 24/02/2016, n. 8 Capitolo 100696.

125

[Foreste ed economia montana]

n. **24** del 19 settembre 2016

APPROVAZIONE PROGETTO. Progetto n. 30/2016 del 29/04/2016 Sistemazioni idraulico-forestali intensive nei Comuni di Valli del Pasubio ed altri (VI) Importo progetto E. 220.000,00 Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) DGR n. 408 del 07/04/2016 Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale Anno 2016 L.R. 24/02/2016, n. 8 Capitolo 100696.

127

[Foreste ed economia montana]

n. **25** del 19 settembre 2016

Approvazione primo stralcio esecutivo del progetto n° 1184 del 1/3/2016. - L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20a, 22 - L.R. 24.02.2016, n° 8 Capitolo 100696 Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale anno 2016. "U.I. Maè, interventi di manutenzione e ripristino opere di sistemazione idraulico forestale esistenti e consolidamento pendici franose nel bacino del torrente Maè e i suoi affluenti (BL)" - Importo progetto E. 106.752,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Belluno.

129

[Foreste ed economia montana]

n. **26** del 19 settembre 2016

Approvazione progetto n° 1186 del 23/3/2016. - L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20a, 22 - L.R. 24.02.2016, n° 8 Capitolo 100696 Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale anno 2016. "U.I. Tesa Rai, interventi di difesa idrogeologica nel bacino del torrenti Valturcana, Fermega e Val Somerera (BL)" - Importo progetto E. 200.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Belluno.

131

[Foreste ed economia montana]

n. **27** del 19 settembre 2016

Approvazione progetto n° 1187 del 31/03/2016. - L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20a e 22 - L.R. 24.02.2016, n° 8 Capitolo 100696. Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale anno 2016. "U.I. Cordevole, interventi di difesa idrogeologica nel bacino dell' alto Cordevole e suoi affluenti, in comuni vari (BL)" - Importo progetto E. 100.000,00 - I° stralcio del finanziamento complessivo di E. 250.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Belluno.

132

[Foreste ed economia montana]

n. **28** del 19 settembre 2016

Approvazione del progetto n° 1188 del 2/5/2016 - L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20a, 22 - L.R. 24.02.2016, n° 8 Capitolo 100696 Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale anno 2016. "U.I. Maè, interventi di manutenzione e ripristino opere di sistemazione idraulico forestale esistenti e consolidamento pendici franose nel bacino del torrente Maè e i suoi affluenti (BL)" - Importo di progetto E. 93.248,00, secondo stralcio esecutivo dell' importo complessivo di E. 200.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Belluno.

133

[Foreste ed economia montana]

n. **29** del 19 settembre 2016

Approvazione progetto n. 762 del 22/04/2015. - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale - Anno 2014 ex D.G.R. 05/08/2014, n. 1444 L.R. 24/02/2016, n. 8 - D.G.R. 07/04/2016, n. 431 Capitolo 100696 - Interventi di pulizia alvei e manutenzione di opere idrauliche lungo Val Cornosega, in Comune di Borso del Grappa e lungo il Torrente Astego, tra i Comuni di Crespano del Grappa e di Paderno del Grappa (TV). - Importo progetto E. 50.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Treviso e Venezia (ex Settore Forestale Regionale di Treviso e Venezia - Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sez. di Treviso).

134

[Foreste ed economia montana]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE
BELLUNO**

n. **31** del 29 settembre 2016

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Campo, nel Comune di S. Giustina (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 8.960 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno 135
[Difesa del suolo]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE
ROVIGO**

n. **101** del 23 settembre 2016

R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto 6/A in sx del fiume Po di Venezia e Maistra fra gli stanti 610-630 di Ha 10.57.95 in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO_SF00053 Ditta: AZIENDA AGRICOLA BALLOTIN STEFANO - Veronella (VR) 139
[Acque]

n. **102** del 23 settembre 2016

R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale per la realizzazione di una nuova rampa di accesso ai fondi agricoli, mantenere una rampa esistente per accesso abitazione in via Ghiradini n 918/2 ed utilizzo di un terreno agricolo mapp. 15 fg. 5 in dx Canalbianco st. 108-109, in Comune di Pincara (RO) - (Pratica n° CB_RA00304) Sig. SCAGNOLARI GIOVANNI - PINCARA (RO) Rinnovo 141
[Acque]

n. **103** del 23 settembre 2016

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa d'accesso tra gli stanti 7 e 8 dell'argine di prima difesa a mare in loc. Polesine Camerini in Comune di Porto Tolle. Pratica MR_RA00002. ENEL Produzione S.p.A. 143
[Acque]

n. **104** del 27 settembre 2016

Concessione di derivazione all'Azienda Agricola Il Girasole di Sgarbi Elisa di mod. 0,0012 paria 3.500 mc annui di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 6 mappale 833 del Comune di CASTELGUGLIELMO (Ro), ad uso irrigazione per nebulizzazione a servizio degli ambienti (serre) di coltivazione dei funghi e per la preparazione del substrato - Pos. n. 528. 144
[Acque]

n. **108** del 28 settembre 2016

Richiesta di occupazione di una zona di demanio marittimo di complessivi mq 331, rappresentata da un'area a terra di mq 269 e da una baracca in acqua di mq 62, ubicate in località Porto Caleri nel Comune di Rosolina (Ro) da adibire ad attività commerciale. 145
[Acque]

- n. **109** del 28 settembre 2016
 Subingresso totale sulla concessione demaniale marittima n. 008-2015 riguardante l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 4.200 situato in laguna della Marinetta nel Comune di Rosolina (Ro) allo scopo di effettuare attività di acquacoltura. 146
[Acque]
- n. **117** del 29 settembre 2016
 R.D. 523/1904 Rinnovo concessione demaniale per attraversamento del fiume Adige con ponte strallato tra i Comuni di Piacenza d'Adige (PD) e Badia Polesine (RO). Completamento a sud dell'autostrada A31 Valdastico - (Pratica n° AD_AT00028) Ditta: Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.a. - VERONA (VR) 147
[Acque]
- n. **118** del 29 settembre 2016
 R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'occupazione di un terreno golendale demaniale e per la rampa d'accesso allo stesso, a servizio dell'attività agricola nei pressi dello stante 100 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_ TE00134. Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C. 149
[Acque]
- n. **121** del 29 settembre 2016
 R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso ad Y a fondo agricolo tra gli stanti 373-375 in destra fiume Adige in Comune di Loreo (RO) - (Pratica n° AD_RA00084) Ditta: BONVICINI Andrea - ADRIA (RO). 151
[Acque]
- n. **122** del 29 settembre 2016
 R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione per usufruire di una rampa in dx fiume Adige st. 305 - 306 loc. Piantolle Comune di Cavarzere (VE) - (Pratica n° AD_RA00050) Ditta: CHIEREGATO EUGENIO e CHIATANTE MARIA - CAVARZERE (VE) NONNATO RAFFAELE e CHIEREGATO ROBERTA - CAVARZERE (VE). 153
[Acque]
- DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE
 VERONA**
- n. **37** del 21 settembre 2016
 R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea nel Comune di Verona - frazione Montorio tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo. Concessionari: Coati Andrea, Coati Enrico, Coati Simone, Coati Stefania e Fiocco Maria Grazia. Pratica D/12434. 155
[Acque]
- n. **40** del 21 settembre 2016
 Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del torrente Lorì con linea elettrica MT a 20 KV in frazione Avesa nel Comune di Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8202. 157
[Acque]

n. **41** del 21 settembre 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo con linea elettrica MT a 20 KV del Vaio Carrara nel Comune di Grezzana (VR), Vaio Valleccio tra i Comuni di Verona e Grezzana e Vaio Bragia nel Comune di Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 7722. 159
[Acque]

n. **42** del 21 settembre 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento superiore del progno di Alcenago con n. 4 tubi contenenti una linea elettrica a MT nel Comune di Grezzana (VR). Richiedente: A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 7744. 161
[Acque]

n. **43** del 23 settembre 2016

Rettifica decreto n. 678/2014 e conferma affidamento delle attività di Studio idraulico del torrente Tasso finalizzato alla realizzazione di interventi di completamento per la "messa in sicurezza del torrente Tasso nei Comuni di Caprino Veronese e Affi", comprensivo dello studio preliminare di un vaso per la laminazione delle piene. Professionista incaricato: BETA STUDIO s.r.l. - Importo euro 12.000,00 oltre contributo previdenziale 4% ed I.V.A. 22% e quindi complessivamente euro 15.225,60. CIG Z2A124637B 163
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **44** del 23 settembre 2016

Affidamento incarico per lo studio geologico e geotecnico e la verifica strutturale delle arginature e scarpate fluviali, di supporto all'attività di progettazione, nell'ambito degli interventi per la laminazione delle piene e la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese ed Affi (VR). (codice 988 - 989 - 990, O.P.C.M. 3906/2010, O.C.D.P.C. 43/2013. Decreto Sezione Sicurezza e Qualità 9/2016). Professionista incaricato dott. geol. Sergio Visciano. Importo euro 26.500,00 oltre contributo previdenziale euro 530,00 2% oltre Iva euro 5.946,60 22% per complessivi euro 32.76,60. 165
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **68** del 09 settembre 2016

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 4 pozzi ad uso industriale in Comune di Casier (TV) per moduli 0.031 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Gruppo Industriale Tegolaia srl - Casier (TV) Pratica n. 1037 177
[Acque]

n. **72** del 14 settembre 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.0007 - Concessionario : Neffe SpA - Villorba (TV) Pratica n. 3112 178
[Acque]

- n. **73** del 14 settembre 2016
 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di Fontanelle (TV) per moduli 0.0017 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Gobbato Aldo - Fontanelle (TV) Pratica n. 4967 179
[Acque]
- n. **90** del 20 settembre 2016
 O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. n. 2 del 31.3.2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. "Ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza nei vari tratti dei Comuni rivieraschi". CUP: J34H14001250001 Incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006, per frazionamento delle aree e redazione V.INC.A. Importo complessivo E. 10.000,00 CIG: Z3C16F04D8 REVOCA: D.R. n. 618 del 20.10.2015 e D.R. n. 671 del 9.11.2015 180
[Difesa del suolo]
- n. **91** del 20 settembre 2016
 O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. n. 2 del 31.3.2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. "Ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza nei vari tratti dei Comuni rivieraschi". (Int. 887) CUP: J34H14001250001 Affidamento incarico professionale per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.), ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50. Decreto a contrarre 181
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **93** del 22 settembre 2016
 L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 05.10.2015 prot. n. 397566 e integrata in data 30.05.2016 prot. 211162 per ottenere il rinnovo e la variante alla concessione idraulica di m² 19.233 di terreno demaniale di cui m² 12.951 a uso prato (m² 6.063 da incolto sterile) e m² 6.282 a uso bosco-incolto cespugliato (vegetazione arborea arbustiva), in golena del fiume Piave in Comune di Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Vidor Foglio 7 fronte mappali 831, 243, 285. Richiedente: R.A.M. S.p.A. Pratica P00856. 183
[Acque]
- n. **96** del 22 settembre 2016
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.0001 - T.U. 1775/1933 - L. 36/1994 e s.m.i. - D.P.R. 238/1999 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario : ALI SpA - Padova (PD) Pratica n. 2675 185
[Acque]
- n. **97** del 22 settembre 2016
 Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e industriale in Comune di Caerano di San Marco (TV) per moduli 0.0032 - Concessionario : Peter Ros srl - Caerano di San Marco (TV) Pratica n. 3230 186
[Acque]
- n. **98** del 22 settembre 2016
 Rinnovo e subentro concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Valdobbiadene (TV) per moduli 0.00023 - T.U. 1775/1933 - L. 36/1994 e s.m.i. - D.P.R. 238/1999 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario : Geronazzo Guglielmo - Valdobbiadene (TV) Pratica n. 4585 187
[Acque]

n. **99** del 22 settembre 2016

Rinnovo e subentro concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Valdobbiadene (TV) per moduli 0.00016 - T.U. 1775/1933 - L. 36/1994 e s.m.i. - D.P.R. 238/1999 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario : Geronazzo Romano - Valdobbiadene (TV) Pratica n. 5337

188

[Acque]

n. **100** del 22 settembre 2016

Svincolo e restituzione del deposito cauzionale relativo alla pratica di concessione di derivazione GCTV n. 4757 relativa a "Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico ed irriguo in Comune di Treviso (TV)" rilasciata a ASD Eurotennis Club (C.F. 00231580937 - P.OVA 01452950932) T.U. 1775/1933 - DPR 238/1999 - D.Lgs 152/2006.

189

[Acque]

n. **101** del 22 settembre 2016

Svincolo del deposito cauzionale relativo alla pratica GCTV n. 2328 "Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Resana (TV)" ed individuazione del beneficiario in sostituzione della società Vierre srl in liquidazione T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni

190

[Acque]

n. **102** del 22 settembre 2016

Svincolo del deposito cauzionale relativo alla pratica GCTV n. 2388 "Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana (TV)" ed individuazione del beneficiario in sostituzione della società Vierre srl in liquidazione T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni

192

[Acque]

n. **103** del 22 settembre 2016

Incameramento a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Vendemiano (TV) rilasciata al sig. Dalla Cia Valerio - San Vendemiano Pratica GCTV 3760 - T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni

194

[Acque]

n. **104** del 27 settembre 2016

Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. Concessione: attraversamento con tubo di gas metano del Ruio di Anzano in Comune di Cappella Maggiore foglio 4 mapp. di riferimento 65 Pratica: C05035 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico

196

[Acque]

n. **105** del 27 settembre 2016

Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. Concessione: attraversamento del torrente Ruio la Rui con tubo gas metano in corrispondenza di via Brescancin del Comune di Cappella Maggiore Pratica: C00717 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

197

[Acque]

- n. **107** del 27 settembre 2016
 Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. Concessione: attraversamento del fosso della Vallalta con tubo per gas metano in località La Bella del Comune di Follina Pratica: C00666 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 198
[Acque]
- n. **108** del 27 settembre 2016
 Richiedente: Asco TLC S.p.A. Concessione: n. 2 attraversamenti con cavi in fibra ottica per telecomunicazioni del fiume Monticano in località ponte Via Istria e ponte Madonna in Comune di Conegliano Pratica: C05182 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico 199
[Acque]
- n. **109** del 27 settembre 2016
 Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. Concessione: attraversamento del torrente Visnà con tubi gas metano in corrispondenza del ponte di via S. Vito in Comune di Miane Pratica: C00751 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 200
[Acque]
- n. **110** del 27 settembre 2016
 Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. Concessione: Attraversamento del torrente Ruio con tubo gas metano in corrispondenza di via Colombo del Comune di Conegliano Pratica: C00464 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 201
[Acque]
- n. **111** del 27 settembre 2016
 Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione : attraversamento con tubo gas metano del Prà Pissanda in Via San Silvestro in Comune di Cison di Valmarino foglio 14 mapp. di riferimento strada Pratica: C06055 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico 202
[Acque]
- n. **112** del 27 settembre 2016
 Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione: attraversamento con tubo gas metano del torrente Ferrera in comune di Conegliano foglio 20 mapp. di riferimento 93 Pratica: C04447 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 203
[Acque]
- n. **113** del 27 settembre 2016
 Richiedenti : Boschiero Saverio e Fornasiero Marta Concessione :recapito reflui su fiume Sile previo adeguato trattamento mediante fossa imhoff e filtro batterico anaerobico in Comune di Treviso foglio 1 mapp. di riferimento 221 Pratica: C07562 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico 204
[Acque]
- n. **122** del 28 settembre 2016
 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Pieve di Soligo (TV) per moduli 0.00022 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario : Società Agricola Marsura Natale s.s. - Valdobbiadene (TV) Pratica n. 5372 205
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **42** del 22 settembre 2016

Genio Civile di Padova. Lavori urgenti per l'intercettazione delle infiltrazione dal corpo arginale destro del fiume Gorzone in Via dei Mille loc. Boscochiaro di Cavarzere (VE) - 1 stralcio. Importo progetto E. 1.300.000,00. CUP H74H14000900002 CIG: Z0C1591487. Affidamento incarico direzione operativa specialistica, rimodulazione quadro economico di progetto a seguito degli affidamenti/modifica dei beneficiari. Art. 12 L.R. 6/4/2012, n. 13; artt. 18 e 20 L.R. 2/4/2014, n. 11; D.G.R. n. 537 del 15/04/2014. Programma degli interventi di sistemazione della rete idrografica di competenza regionale. Soggetto Attuatore: Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova.

206

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **60** del 27 settembre 2016

OCDPC 43/2013 DGR 1921/2014 - Decreto n. 5/2015 Sezione Sicurezza e Qualità. Progetto n. 1277 "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)". Importo complessivo Euro 1.098.644,90. CUP H24H14000920001 Affidamento incarico professionale per assistenza archeologia continuata. Approvazione schema di convenzione. -CIG Z7A1A6F793.

207

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **61** del 27 settembre 2016

OCDPC 43/2013 DGR 1921/2014 - Decreto n. 5/2015 Sezione Sicurezza e Qualità. Progetto n. 1277 "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)". Importo complessivo Euro 1.098.644,90. CUP H24H14000920001 Affidamento incarico professionale di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. - CIG ZB81B2C762.

213

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **62** del 27 settembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per smantellamento e rimozione dei ponti aerei esistenti e nuovo attraversamento in sub-alveo del F. Bacchiglione con metanodotto DN 34" "Sergnano-Tarvisio" nei comuni di Montegalda e Montegaldelta (ATAA). Ditta:SNAM RETE GAS SPA - Distretto Nord Orientale - Pratica n°05_16811

219

[Acque]

n. **63** del 27 settembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per mantenimento di una condotta d'acqua in attraversamento del F. Bacchiglione e della vecchia conca di navigazione, in loc. Debba, nel comune di Vicenza. Ditta:ACQUE VICENTINE SPA - Pratica n°98_01230/N

221

[Acque]

- n. **64** del 27 settembre 2016
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per spostamento sfioratore in sx T. Leogra in loc. Lazzaretto nel comune di Schio (SABB). Ditta:COMUNE DI SCHIO - Pratica n°83_00227/N 223
[Acque]
- n. **65** del 27 settembre 2016
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per uso area demaniale e autor. progetto di consolidamento arginatura a ridosso di edificio residenziale lungo il F. Brenta in loc. Via Pusterla nel comune di Bassano del Grappa (OPCB). Ditta: BOTTECCHIA ANGELA - Pratica n°06_16870 225
[Acque]
- n. **66** del 27 settembre 2016
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01300 da falda sotterranea in Comune di ALTAVILLA VICENTINA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.567/BA 227
[Acque]
- n. **67** del 27 settembre 2016
 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00100 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.1847/AG 228
[Acque]
- n. **68** del 27 settembre 2016
 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.16 da falda sotterranea e Scolo Frassenella in Comune di Sossano (VI), per uso industriale ai sensi del T.U. 1775/33, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.508/AG 229
[Acque]
- n. **69** del 27 settembre 2016
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0898 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.771/TE 230
[Acque]
- n. **70** del 27 settembre 2016
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0483 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.711/TE 231
[Acque]
- n. **71** del 29 settembre 2016
 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00420 da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.826/CH. 232
[Acque]

- n. **72** del 29 settembre 2016
 Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO Località QUINTARELLO per uso Irriguo. Pratica nVII292/TE
[Acque] 233
- n. **73** del 29 settembre 2016
 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00320 da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1842/AG.
[Acque] 235
- n. **74** del 29 settembre 2016
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.029 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. ANNULLATO DECRETO N. 49 DEL 15.09.2016 - Pratica n.602/TE.
[Acque] 236
- n. **75** del 29 settembre 2016
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per n. 1 attraversamento del canale Bisatto con tubazione acquedotto ancorata al ponte di via Casoni in loc. Ponte di Lumignano nel comune di Longare. Ditta: ACQUE VICENTINE SPA - Pratica n°66_11612.
[Acque] 237
- n. **76** del 29 settembre 2016
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di percorso ciclabile, con occupazione di argini golenali del fiume Bacchiglione, dal ponte della SP20 a Longare al ponte della SP21 a Montegalda, tratto interessante il comune di Longare (STAA). Ditta: AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA - Pratica n°13_18802.
[Acque] 239
- n. **77** del 29 settembre 2016
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per lo spostamento di un tratto tombinato della Roggia Rea in loc. "via Farronati" del comune di Romano d'Ezzelino con conseguente sdemanializzazione del sedime non più attivo, demanializzazione del nuovo e utilizzo contestuale dell'area sdemanializzata.. Ditta:FRISON ANTONIO FRISON STEFANO Pratica n° 16_19065
[Acque] 241
- n. **78** del 29 settembre 2016
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di percorso ciclabile, con occupazione di argini golenali del fiume Bacchiglione, dal ponte della SP20 a Longare al ponte della SP21 a Montegalda, tratto interessante il comune di Montegaldella (STAA). Ditta:AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA - Pratica n°13_18804
[Acque] 243

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

n. **25** del 22 settembre 2016

Dal Castello Domenico ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCO SITA'
D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

245

[Foreste ed economia montana]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1507** del 26 settembre 2016

Organizzazione amministrativa della Giunta regionale : modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. Legge regionale 31 dicembre 2012, n.54 e s.m.i.

248

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1509** del 26 settembre 2016

Integrazione e specificazione dei progetti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n.1111 del 29 giugno 2016.

254

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 330437)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 56 del 18 maggio 2016

Affidamento all'Arch. Michele Pagliarini di Venezia - Marghera, di servizi tecnici specialistici in materia di prevenzione incendi e gestione della sicurezza ai fini antincendio per le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre, Marghera e Padova. Impegno della spesa di Euro 19.032,00. D.Lgs 50/16, art. 36 comma 2, lett. a). CIG. ZD219D53EC.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento all'Arch. Michele Pagliarini di servizi tecnici specialistici in materia di prevenzione incendi e gestione della sicurezza ai fini antincendio per le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre, Marghera e Padova.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Attestazione a firma del Responsabile del Procedimento circa la carenza di tecnici in organico. Lettera di invito a presentare offerta del 3.05.2016 prot. 172074. Offerta in data 4.05.2016, acquisita in data 5.05.2016 prot. 175660.

Il Direttore

Premessa l'esigenza di far fronte allo svolgimento di attività tecniche specialistiche di valutazione, indagine, verifica, analisi progettuale, e analoghe o correlate, in materia di prevenzione incendi e sicurezza dei luoghi di lavoro, per le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre, Marghera e Padova, nonché, con riferimento alle prescrizioni di cui al DPR 151/2011:

- predisposizione e presentazione di Attestazioni di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio e Segnalazioni Certificate di Inizio Attività - SCIA, compresa la redazione delle asseverazioni richieste;
- supervisione alla definizione e alla corretta esecuzione di lavori di adeguamento ai fini antincendio;
- verifica e approvazione preventiva di certificati di omologazione, prove di laboratorio, dichiarazioni di conformità CE e ogni altra documentazione attestante le proprietà fisiche e di comportamento al fuoco dei materiali, componenti e sistemi da impiegare nei lavori di adeguamento ai fini antincendio;
- verifica e approvazione di dichiarazioni e certificazioni antincendio: DICH.PROD, CERT.REI, DICH.IMP, CERT.IMP;
- emissione di Certificazioni di resistenza al fuoco, complete di elaborati, schemi sinottici, ecc...;
- assistenza ai sopralluoghi e in genere ai rapporti con il Comando Provinciale VV.F.

Vista al riguardo la nota in data 28.04.2016 con cui il Responsabile del Procedimento ing. Mauro Roncada - Dirigente del Settore Sedi Regionali e Manutenzione - attesta l'impossibilità dell'espletamento delle attività di cui sopra, nei tempi richiesti, da parte del personale tecnico dipendente, in relazione ai carichi di lavoro e ai profili professionali.

Considerato che l'ammontare dell'incarico viene stabilito in via presuntiva in Euro 15.000,00 oltre oneri contributivi e fiscali e che pertanto, ai sensi dell'art. 36 - comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/16 sussistono i presupposti per l'affidamento diretto.

Visto l'elenco regionale dei prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 Euro, approvato con Decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 148 del 30 marzo 2016, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31.07.2012, tra cui l'Arch. Michele Pagliarini - (omissis) - P.IVA 01884040278, nato a Venezia il 20 dicembre 1955, con studio in P.le del Municipio n. 21 a Venezia - Marghera, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia con il numero 1338, nonché iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 - co. 4 del DLgs 139/06 con il numero VE A 0060.

Vista la nota del 15.04.2016 - prot. 147969, con cui la Sezione Lavori Pubblici, in conformità alle disposizioni di cui alla nota del Segretario per l'Ambiente in data 19.08.2010 prot. 447180/58.01, ha comunicato che non vi sono elementi ostativi all'affidamento dell'incarico in questione al professionista suindicato.

Vista la comunicazione del 3.05.2016 - prot. 172074, concernente l'invito a presentare offerta per l'affidamento del servizio tecnico di che trattasi, cui l'Arch. Michele Pagliarini ha dato riscontro con nota in data 4.05.2016, acquisita in data - prot. 175660, proponendo il ribasso dell'11,99% sulle tariffe a vacanza di cui DM n. 417 del 3.09.1997, offerta che appare congrua.

Atteso che la spesa di Euro 15.000,00 oltre oneri contributivi e fiscali = Euro 19.032,00 può essere impegnata sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 016 e P.d.c. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", codice SIOPE 1351, imputandola per Euro 10.000,00 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e per Euro 9.032,00 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in relazione ai tempi di esecuzione presunti per l'espletamento delle prestazioni previste.

Ritenuto pertanto, salvo verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/16, di procedere all'affidamento del servizio in parola all'Arch. Michele Pagliarini - (omissis) - P.IVA 01884040278, nato a Venezia il 20 dicembre 1955, con studio in P.le del Municipio n. 21 a Venezia - Marghera, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia con il numero 1338, nonché iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 - co. 4 del DLgs 139/06 con il numero VE A 0060.

Dato atto che in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione che si perfeziona con il presente atto, deve essere qualificata come "debito commerciale".

Precisato che l'incarico che avrà durata di un anno, sarà espletato secondo le prescrizioni di cui allo schema di disciplinare d'incarico sottoscritto per preventiva accettazione in allegato all'offerta, documenti entrambi conservati agli atti del Settore Sedi Regionali e Manutenzione.

Vista la L.R. n. 8 del 24.02.2016 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018".

- VISTA la L.R. 54/12;
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 50/16;
- VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di affidare all'Arch. Michele Pagliarini - (omissis) - P.IVA 01884040278, nato a Venezia il 20 dicembre 1955, con studio in P.le del Municipio n. 21 a Venezia - Marghera, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia con il numero 1338, nonché iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 - co. 4 del DLgs 139/06 con il numero VE A 0060, l'espletamento del servizio tecnico in premessa descritto, per l'importo di Euro 15.000,00 oltre oneri contributivi e fiscali = Euro 19.032,00, salvo verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/16;
2. di impegnare a favore dell'Arch. Michele Pagliarini - (omissis) - P.IVA 01884040278, nato a Venezia il 20 dicembre 1955, con studio in P.le del Municipio n. 21 a Venezia - Marghera, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia con il numero 1338, nonché iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 - co. 4 del DLgs 139/06 con il numero VE A 006, la somma di Euro 19.032,00 di cui al suindicato punto 1. sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 016 e P.d.c. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", codice SIOPE 1351, imputandola a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 per Euro 10.000,00 e a carico del bilancio di previsione 2017 per Euro 9.032,00;
3. di provvedere alla liquidazione della spesa di cui al punto 2. ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001, entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle relative fatture, dopo l'espletamento e conclusione delle singole attività richieste, nei termini prescritti dal disciplinare d'incarico;
4. di provvedere a comunicare all'Arch. Michele Pagliarini le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, che si perfeziona con il presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 330369)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 99 del 30 maggio 2016

Acquisto di beni informatici per la Regione del Veneto tramite adesione alla Convenzione Consip Licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni (CIG convenzione 6024418301; CIG derivato n. 6696947F7A). Impegno di spesa.*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la regolare registrazione in contabilità, ai sensi dell'articolo 56 del D.l.vo 118/2011 e ss.mm.ii., per la copertura finanziaria dell'obbligazione passiva giuridicamente vincolante sorta a seguito della sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura di licenze d'uso microsoft provvedimento autorizza l'acquisto di licenze d'uso microsoft tramite adesione alla Convenzione Consip Licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 della Legge del 23/12/1999 n. 488 e con le modalità operative previste nel relativo Capitolato Tecnico, per un importo complessivo di fornitura pari ad E. 39.698,14 esclusa IVA.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Convenzione Consip Licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni (Allegato A), Legge 23/12/1999 n. 488, art. 26 Legge 06/07/2012 n. 94; Legge 07/08/2012 n. 135.

Il Direttore

Premesso che:

- la Sezione Sistemi Informativi ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- la Sezione Sistemi Informativi sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato.

Atteso che:

- si ravvisa allo stato l'esigenza di adeguare il parco licenze dell'utenza regionale interna alle nuove versioni delle componenti server dell'infrastruttura di posta elettronica (Microsoft Exchange), gestione documentale (Microsoft SharePoint) nonché della possibilità di accedere ai servizi di videoconferenza (Microsoft Linc) svolgere obsolescenza di alcune componenti fondamentali dello stesso e la sua conseguente inadeguatezza tecnologica alle esigenze operative dei fruitori;
- trattasi di prodotti attinenti alla tutela di diritti esclusivi ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b, n. 3 del D. Lgs n. 50/2016;
- in una logica di continuità con scelte operative già intraprese, tale acquisto si configura (da un punto di vista sia organizzativo che economico) come indispensabile per accedere alle funzionalità offerte da infrastrutture tecnologiche che operano su tecnologie Microsoft e tali da supportare adeguatamente gli applicativi destinati alla gestione delle relative procedure amministrative, nonché dalle più recenti release dei software applicativi impiegati per la gestione/svolgimento di specifiche attività tecnico-amministrative.

Atteso altresì che l'acquisizione dei beni informatici di cui si tratta avverrà, sulla base di motivazioni di ordine sia tecnico che economico, tramite adesione a Convenzioni quadro attive stipulate da Consip Spa ai sensi dell'art. 26 (*Acquisto di beni e servizi*) della Legge del 23/12/1999 n. 488.

La facoltà di adesione a tali Convenzioni è prevista per le Amministrazioni regionali dalla L. n. 94/2012 *"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 52 del 07/05/2012, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"* e dalla Legge del 07/08/2012 n. 135, *"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, recante*

disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

Rilevato che:

- il sistema delle acquisizioni tramite adesione a Convenzioni Consip possiede un'economicità intrinseca consentendo di conseguire risparmi diretti (per il miglior prezzo offerto dalla convenzione come risultato di una gara a evidenza pubblica) ed indiretti (per la riduzione dei tempi di avvio, espletamento e perfezionamento delle procedure). L'adesione determina inoltre un affidamento sulla congruità/convenienza dei prezzi applicati dai fornitori, derivanti dall'uso di uno strumento negoziale funzionale al conseguimento di "economie di scala";

- le Convenzioni Consip rappresentano peraltro uno strumento vincolante per le Amministrazioni (statali e regionali) laddove si prevede che esse siano comunque tenute all'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo stabiliti nelle stesse come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.

Cod. art. fornitore	Denominazione commerciale	Quantità	Importo unitario	Totale (IVA esc.)
W06-00621	CoreCAL SA OLP NL Gov DvcCAL	300	79,99	23.997,00
P73-05820	WinSvrStd SA OLP NL Gov 2Proc	7	307,25	2.150,75
312-02971	ExchgSvrStd SA OLP NL Gov	3	246,43	739,29
P71-07264	WinSvrDataCtr SA OLP NL Gov 2Proc Qlfd	4	2.144,54	8.578,16
395-03181	ExchgSvrEnt SA OLP NL Gov	3	1.410,98	4.232,94
			tot iva esc	39698,14
			tot iva comp	48431,73

Vista la Convenzione Consip per le Pubbliche Amministrazioni attualmente attiva: "FORNITURA DI LICENZE D'USO MICROSOFT GOVERNMENT OPEN LICENSE E DEI SERVIZI CONNESSI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - ID 1544, AI SENSI DELL'ARTICOLO 26, LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 488 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 58, LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 - CIG 6024418301" (**Allegato A**), sottoscritta da Consip Spa, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la ditta Fujitsu Technology Solutions S.p.A., sede legale in Milano, CENTRO LEONI - PALAZZO A, Via Spadolini 5, Cod. Fisc. e P. IVA 02897010969.

Dato atto che:

- l'Ordinativo di Fornitura n.2949743 relativo al materiale acquistato è stato sottoscritto il 30/05/2016, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
- la fornitura verrà eseguita entro il mese di luglio 2016 e che la fatturazione verrà fatta entro il mese di agosto 2016.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";
- VISTO il D.lgs 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;
- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

decreta

1. di attestare che è stato perfezionato l'Ordinativo di Fornitura n.2949743 del 30/05/2016, relativo ai beni informatici descritti nella tabella di cui al presente provvedimento ed al relativo invio all'impresa Fujitsu Technology Solutions S.p.A., sede legale in Milano, CENTRO LEONI - PALAZZO A, Via Spadolini 5, Cod. Fisc. e P. IVA 02897010969, avvalendosi della Convenzione Consip Licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, descritto in premessa inviato a Consip Spa, ai sensi dell'art. 26 della Legge del 23/12/1999 n. 488 secondo le modalità operative di cui al relativo Capitolato Tecnico, costituendo obbligazione passiva giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati.;
2. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 48.431,73=IVA compresa;
3. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società Fujitsu Technology Solutions S.p.A., sede legale in Milano, CENTRO LEONI - PALAZZO A, Via Spadolini 5, Cod. Fisc. e P. IVA 02897010969;

4. di attestare la copertura della spesa pari ad Euro 48.431,73=IVA compresa, come specificato al punto 7 del presente dispositivo; di attestare che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio 2016 e con le regole di finanza pubblica (art. 56 punto 6 del D.lgs. n. 118/2011);
5. di corrispondere alla società Fujitsu Technology Solutions S.p.A., sede legale in Milano, CENTRO LEONI - PALAZZO A, Via Spadolini 5, Cod. Fisc. e P. IVA 02897010969, l'importo di Euro 48.431,73=IVA compresa, previa avvenuta consegna della fornitura secondo le modalità di pagamento di cui alla relativa convenzione Consip che prevedono 15 giorni dalla data dell'ordinativo con fatturazione unica; CIG derivato n. 6696947F7A;
6. di dare atto che il beneficiario eseguirà gli adempimenti a suo carico (evasione dell'ordine di fornitura) entro il 31/07/2016, e che pertanto la scadenza dell'obbligazione è prevista contrattualmente al massimo per il giorno il 31/08/2016; il Codice Univoco Ufficio della Sezione Sistemi Informativi ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: V4GXWV;
7. di disporre la copertura delle obbligazioni assunte di impegnare per l'acquisto di software a favore della citata ditta Fujitsu Technology Solutions S.p.A., la somma di Euro 48.431,73=IVA compresa a carico del capitolo di spesa n. 7200 "**Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'Informatica e della Telematica**", art. 12 "Utilizzo beni di terzi" V livello - " Licenze d'uso per software " - Piano dei Conti U.1.03.02.07.006" del Bilancio regionale 2016 che presenta l'occorrente disponibilità (Codice SIOPE: 1.04.01 GEST. 1412) - gestione ordinaria di dare atto che trattasi di debito commerciale;
8. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento (art. 56 punto 7 del D.lgs. n. 118/2011);
9. di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati B e C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
12. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Elvio Tasso

ALL A AL DECRETO
N° 99 DEL 30/5 PAG. 11

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

CONVENZIONE

PER LA FORNITURA DI LICENZE D'USO MICROSOFT GOVERNMENT OPEN LICENSE E DEI SERVIZI CONNESSI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – ID 1544, AI SENSI DELL'ARTICOLO 26, LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 488 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 58, LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388
CIG 6024418301

TRA

Consip S.p.A., a socio unico con sede legale in Roma e domiciliata ai fini del presente atto in Roma, Via Isonzo n. 19/E, capitale sociale Euro 5.200.000,00= i.v., iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma al n. 313515/97, REA 878407 di Roma, P. IVA 05359681003, indirizzo di posta elettronica certificata: postaconsip@postacert.consip.it, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante, Ing. Luigi Marroni, giusta poteri allo stesso conferiti dallo statuto sociale e dalla deliberazione di aggiudicazione del Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2015 (nel seguito per brevità anche "**Consip S.p.A.**");

E

Fujitsu Technology Solutions S.p.A., sede legale in Milano, CENTRO LEONI – PALAZZO A, Via Spadolini 5, capitale sociale Euro 2.000.000,00=, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 02897010969, P. IVA 02897010969, domiciliata ai fini del presente atto in Milano, CENTRO LEONI – PALAZZO A, Via Spadolini 5, indirizzo di posta elettronica certificata: fujitsu.ts.italy@poste-certificate.it, in persona del suo Procuratore Speciale e legale rappresentante Ing. Fabrizio Pasquini, giusta poteri allo stesso conferiti con verbale del Consiglio di Amministrazione del 31.7.2012 (nel seguito per brevità anche "**Fornitore**");

PREMESSO

a) che l'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, ha affidato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – già Ministero del Tesoro e Bilancio e della Programmazione Economica – (nel seguito per brevità anche "**Ministero**"), il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, Convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare Ordinali di Fornitura deliberati dalle pubbliche amministrazioni individuate dall'art. 1, D.Lgs. 165/2001, nonché dai soggetti che ai sensi della normativa vigente (es. i soggetti di cui all'articolo 2, comma 573 Legge 244/07 e i movimenti politici, ex art. 24, comma 3, L. n. 289/2002) sono legittimati ad utilizzare la Convenzione. Le predette pubbliche amministrazioni ed i predetti soggetti utilizzano la Convenzione sino a concorrenza dell'importo massimo complessivo stabilito dalla Convenzione medesima ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l'applicazione di quanto stabilito all'articolo 1, comma 22, della

legge 23 dicembre 2005, n. 266;

- b) che con propri Decreti Ministeriali del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, il Ministero ha affidato alla Consip S.p.A., tra l'altro, l'assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni, la conclusione per conto del Ministero medesimo e delle altre Pubbliche Amministrazioni delle Convenzioni per l'acquisto di beni e servizi di cui all'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché la realizzazione e la gestione del sistema di controllo e verifica dell'esecuzione delle Convenzioni medesime, anche attraverso soluzioni organizzative, servizi informatici, telematici e logistici necessari alla compiuta realizzazione del sistema stesso, anche attesa la necessità di realizzare il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa pubblica con l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative innovative e segnatamente attraverso strumenti di "*Information Technology*";
- c) che, in attuazione di quanto sopra, nonché in esecuzione di quanto previsto nella Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 tra il Ministero e la Consip S.p.A., quest'ultima ha il compito, tra l'altro, di eseguire i servizi compresi quelli informatici, telematici e di consulenza, necessari alla progettazione, sviluppo e realizzazione delle Convenzioni, di gestire le procedure per la conclusione delle medesime Convenzioni e dei relativi Ordinali di Fornitura, nonché di svolgere le attività di monitoraggio dell'esecuzione delle obbligazioni e delle prestazioni, oggetto delle Convenzioni medesime e dei singoli contratti attuativi;
- d) che il sistema introdotto dall'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dall'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, non modifica la disciplina vigente in tema di adozione della deliberazione di acquisto, né di impegno di spesa da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- e) che la stipula della presente Convenzione non vincola in alcun modo le Amministrazioni Pubbliche, né tantomeno la Consip S.p.A., all'acquisto di quantitativi minimi o predeterminati di beni e/o servizi, bensì dà origine unicamente ad un obbligo del Fornitore di accettare, mediante esecuzione, fino a concorrenza dell'importo massimo stabilito, gli Ordinali di Fornitura deliberati dalle Amministrazioni Pubbliche che utilizzano la presente Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia;
- f) che i singoli contratti di fornitura vengono conclusi a tutti gli effetti tra le Amministrazioni Contraenti ed il Fornitore attraverso l'emissione degli Ordinali di Fornitura secondo le modalità ed i termini indicati nelle Condizioni Generali; nei predetti Ordinali di Fornitura saranno indicati l'esatto importo della fornitura richiesta ed il luogo di esecuzione;
- g) che la Consip S.p.A., in esecuzione dei compiti assegnati ad essa dal Ministero, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha ravvisato la necessità di procedere all'individuazione dei fornitori per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, attraverso una procedura aperta svolta in ambito comunitario ed indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 22 dicembre 2014 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S-246 del 20 dicembre 2014;
- h) che il Fornitore è risultato aggiudicatario della procedura di cui sopra a tal fine indetta dalla Consip S.p.A. e, per l'effetto, il medesimo Fornitore ha espressamente manifestato la volontà di impegnarsi ad effettuare le forniture oggetto della presente Convenzione ed eseguire gli

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – ID 1544

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – ID 1544

IL DIRETTORE
Ing. ~~Ennio~~ Tasso



Ordinativi di Fornitura, alle condizioni, modalità e termini stabiliti nel presente atto e nelle Condizioni Generali;

- i) che il Fornitore dichiara che quanto risulta dalla presente Convenzione e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato Tecnico, nonché dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;
- j) che il Fornitore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula della presente Convenzione che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, ivi incluse la cauzione definitiva rilasciata dalla Deutsche Bank S.p.A. ed avente n. 896BG1501469 per un importo di Euro 500.000,00= (cinquecentomila/00) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, la cauzione rilasciata dalla Deutsche Bank S.p.A. ed avente n. 896BG1501468 per un importo pari ad Euro 25.915,00= (venticinquemilanovecentoquindici/00) a garanzia del pagamento dei costi delle verifiche ispettive;
- k) che la presente Convenzione non è fonte di alcuna obbligazione per la Consip S.p.A. nei confronti del Fornitore, salvo quelle espressamente alla stessa riferite, costituendo la medesima Convenzione le condizioni generali del contratto concluso dalle singole Amministrazioni Contraenti con l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura;
- l) che il Fornitore, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e nelle Condizioni Generali e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce alla presente Convenzione;
- m) che la presente Convenzione, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritta dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

Ciò premesso, tra le Parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse, nelle Condizioni Generali e nella restante parte del presente atto, ivi incluso il Bando di gara ed il Disciplinare di gara, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione.
2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale della Convenzione: l'Allegato "A" (Capitolato Tecnico e sue Appendici), l'Allegato "B" (Offerta Economica del Fornitore e relativo listino con indicazione del prezzo unitario - per la Pubblica Amministrazione - di ciascuna Licenza d'uso), l'Allegato "C" (Condizioni Generali), l'Allegato "D" (Regole del

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1544



Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione - Parte I), l'Allegato "E" (Flusso dati per le commissioni a carico del Fornitore).

ARTICOLO 2

ALTRE DEFINIZIONI

1. Ferme restando le definizioni contenute nelle Condizioni Generali, nell'ambito della Convenzione, si intende per:
 - a) **Capitolato Tecnico**: il documento di cui all'Allegato "A";
 - b) **Offerta Economica**: il documento di cui all'Allegato "B";
 - c) **Condizioni Generali**: il documento di cui all'Allegato "C";
 - d) **Data di attivazione**: data a partire dalla quale le Amministrazioni Pubbliche possono utilizzare la Convenzione;
 - e) **Data di consegna**: la data di ricezione da parte dell'Amministrazione della lettera contenente il modulo "Microsoft 'Open License' Order Confirmation"
 - f) **Data di Accettazione**: si intende la data di esito positivo della verifica e di conseguente accettazione della fornitura;
 - g) **Fornitore**: l'impresa o il raggruppamento temporaneo o il consorzio di imprese risultato aggiudicatario della procedura di gara di cui alle premesse e che conseguentemente sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a quanto nella stessa previsto;
 - h) **Importo globale massima della Convenzione**: si intende l'importo corrispondente a euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00);
 - i) **Organismo di Ispezione (o Ente Terzo)**: il soggetto accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 che effettua le verifiche ispettive;
 - j) **Licenze d'uso**: le licenze d'uso, non esclusive, trasferibili, a tempo indeterminato, dei programmi software oggetto della presente Convenzione, aggiornati all'ultima versione disponibile sul mercato alla data di presentazione dell'offerta, ovvero di esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura
 - k) **Listino**: elenco dei codici prodotto presenti nel Listino Microsoft Government Open License, a cui le Licenze d'uso fanno riferimento, e i relativi prezzi unitari, di cui all'Allegato C;
 - l) **Software Assurance**: è una licenza mediante la quale vengono concessi i diritti per i) continuo aggiornamento dei prodotti software alle ultime versioni rilasciate da Microsoft, ii) assistenza telefonica e tramite Web in modalità h24, iii) formazione on-line;
 - m) **Prodotti Software**: tutto l'insieme oggetto della fornitura, costituito da:
 - Licenze d'uso,
 - Software Assurance
 - Licenze d'uso e Software Assurance.
 - n) **Prezzo unitario**: il prezzo della Licenza d'uso calcolato applicando la percentuale di sconto di cui all'Offerta Economica del Fornitore al relativo prezzo presente nel listino posto a base d'asta ed arrotondato alla seconda cifra decimale tenendo conto del valore della terza (esempio se la terza cifra decimale è minore di 5, si arrotonda per difetto; se la terza cifra è maggiore o uguale a 5, si arrotonda per eccesso).
2. Le espressioni riportate negli Allegati al presente atto e nelle Condizioni Generali hanno il

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1544



significato, per ognuna di esse, specificato nei medesimi Allegati e nelle Condizioni Generali, tranne qualora il contesto delle singole clausole della Convenzione e/o delle Condizioni Generali disponga diversamente.

ARTICOLO 3

DISCIPLINA APPLICABILE E CRITERIO DI PREVALENZA

1. La presente Convenzione è regolata:
 - a) dalle Condizioni Generali e dai documenti, atti e normative ivi richiamati;
 - b) da quanto previsto nella presente Convenzione, dagli atti, dai documenti e dalle normative ivi richiamati.
2. In caso di discordanza tra quanto previsto nella presente Convenzione e quanto contenuto nelle Condizioni Generali, prevarranno le previsioni contenute nella presente Convenzione.
3. Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nella Convenzione e nei Contratti di Fornitura e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con la Convenzione e/o con i Contratti di Fornitura, Consip e/o le Amministrazioni Contraenti da un lato e il Fornitore dall'altro potranno concordare le opportune modifiche ai surrichiamati documenti sul presupposto di un equo contemperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei criteri di aggiudicazione della gara.

ARTICOLO 4

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La Convenzione definisce la disciplina normativa e contrattuale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione dei singoli Contratti di Fornitura, relativa alla prestazione da parte del Fornitore e in favore delle singole Amministrazioni Contraenti, della fornitura di Licenze d'uso dei programmi software contenuti nel Listino Microsoft Government Open License, nonché dei servizi connessi comprensivi di quelli idonei al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, attraverso strumenti di "Information Technology".
2. Con la stipula della Convenzione, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, a fornire Licenze d'uso relativi al software Microsoft e Software Assurance nella misura richiesta dalle Amministrazioni Contraenti e, per loro, dai Punti Ordinanti con gli Ordinativi di Fornitura, sino alla concorrenza dell'importo globale massimo pari a € 20.000.000,00 (ventimilioni/00).
3. Unitamente alle forniture di cui ai precedenti commi, il Fornitore si obbliga a prestare i seguenti servizi connessi, e segnatamente:
 - Consegna, con le modalità e termini stabiliti nel presente atto e nel par. 5.1 del Capitolato Tecnico;
 - Assistenza in remoto, con le modalità e termini stabiliti nel presente atto e nel par. 5.2 del Capitolato Tecnico;
 - Garanzia, con le modalità e termini stabiliti nel presente atto e nel par. 5.3 del Capitolato Tecnico;
 nonché le ulteriori attività indicate nel Capitolato Tecnico, ivi incluse quelle relative all'attivazione del Sito Internet delle Convenzioni di cui al par. 6.1 del Capitolato Tecnico, alla reportistica di cui al par. 6.2 del Capitolato Tecnico e, comunque, ogni altra attività

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – ID 1544



IL DIRETTORE
Ing. **Elvio Tasso**

ed adempimento stabilito nella presente Convenzione. Inoltre, forniture e servizi dovranno essere eseguiti dal Fornitore nel rispetto degli adempimenti relativi: (i) alla Assicurazione della Qualità, di cui al par. 6.4 del Capitolato Tecnico; (ii) alle attività di monitoraggio della Convenzione; (iii) alle verifiche di conformità, secondo quanto stabilito nei paragrafi 7 e 8 del Capitolato Tecnico; (iv) al rispetto dei requisiti di qualità e livelli di servizio, secondo quanto stabilito nel presente atto e nel par. 9 del Capitolato Tecnico, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione e dalle relative Regole di cui all'Allegato E.

4. Il fornitore prende atto e accetta che gli Ordinativi di Fornitura saranno inviati dalle Amministrazioni Contraenti con documenti elettronici attraverso il Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (d'ora innanzi anche "Sistema"), secondo quanto previsto dalle Condizioni Generali di Contratto. Il Fornitore, pertanto, si impegna *i)* ad abilitarsi al Sistema, nel rispetto delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione di cui all'Allegato F; *ii)* ad utilizzare il Sistema sulla base di quanto previsto dalla presente Convenzione e nel rispetto delle indicazioni e istruzioni presenti nel Sistema, consentendo alle Amministrazioni Contraenti di inviare i propri Ordinativi di Fornitura e acquistare le licenze software e/o le software assurance oggetto della presente Convenzione.
5. Con riferimento al singolo Ordinativo di Fornitura, e nei limiti massimi sopra stabiliti, l'Amministrazione Contraente può approvvigionarsi e, quindi, ordinare:
 - Licenze d'uso,
 - Licenze d'uso con Software Assurance,
 - Unicamente la Software Assurance, a condizione che l'Amministrazione Contraente rinnovi licenze già coperte da Software Assurance, purché l'Ordinativo di Fornitura sia inviato entro 90 giorni solari successivi alla scadenza di un accordo Microsoft Open License con Software Assurance oppure entro 30 giorni solari successivi alla scadenza di un Contratto Microsoft Enterprise Agreement;
 - un quantitativo di Licenze e/o Software Assurance per un importo totale uguale o superiore all'Importo Minimo Ordinabile (IMO), fissato a € 35.000,00 (trentacinquemila/00), IVA esclusa.
6. Le predette forniture dovranno essere prestate con le modalità e alle condizioni stabilite nella presente Convenzione, nelle Condizioni Generali, nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Economica, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione e dalle relative Regole di cui all'Allegato E.
7. Consip S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, nel periodo di efficacia della presente Convenzione, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti in vigore per la Pubblica Amministrazione, agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti nel presente atto e nei suoi Allegati; in particolare, al Fornitore potrà essere richiesto, agli stessi patti, prezzi e condizioni, di incrementare il predetto importo massimo complessivo fino a concorrenza di due quinti ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.M. 28/10/1985.
8. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, la Consip S.p.A., nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare, nei casi e con le modalità previste dagli articoli 310 e 311 del d.P.R. n. 207/2010, variazioni in aumento e in diminuzione nei

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – ID 1544

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

limiti previsti nei surrichiamati articoli.

ARTICOLO 5

DURATA

1. Fermo restando quanto previsto nelle Condizioni Generali, la presente Convenzione ha una durata 12 (dodici) mesi, a decorrere dal 17 luglio 2015; tale durata potrà essere prorogata fino ad un massimo di ulteriori 6 (sei) mesi, previa comunicazione scritta della Consip S.p.A., da inviarsi al Fornitore con 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine non sia esaurito l'importo globale massimo stabilito, anche eventualmente incrementato, e, comunque, sempre nei limiti dell'importo globale massimo stabilito.

Ferma restando la validità ed efficacia della Convenzione e dei singoli Contratti di fornitura, attuativi della Convenzione, non sarà più possibile aderire alla Convenzione, qualora sia esaurito l'importo globale massimo previsto, anche eventualmente incrementato.

2. I singoli Contratti di fornitura, stipulati dalle Amministrazioni Contraenti mediante Ordinatori di Fornitura, hanno durata di 12 (dodici) mesi, ovvero 24 (ventiquattro) mesi qualora sia richiesto il servizio di Software Assurance, decorrenti dalla Data di Accettazione.

ARTICOLO 6

OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DEL FORNITORE

1. Il Fornitore si impegna, oltre a quanto previsto in altre parti della Convenzione e nelle Condizioni Generali, anche a:
 - a) garantire che le Licenze d'Uso, la Software Assurance ed i Prodotti Software forniti ai sensi della Convenzione abbiano le caratteristiche stabilite nel Capitolato Tecnico e siano conformi a quelle fissate dalla normativa, anche secondaria, vigente al momento di esecuzione degli Ordinatori di Fornitura;
 - b) erogare i servizi connessi e, comunque, ogni ulteriore attività ed adempimento richiesto dal presente atto, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nella presente Convenzione e negli Allegati;
 - c) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire alle singole Amministrazioni Contraenti e/o a Consip S.p.A., di eseguire i controlli e le verifiche stabilite nel Capitolato Tecnico e comunque che ritenessero di dover svolgere, anche mediante organismi terzi accreditati;
 - d) manlevare l'Amministrazione Contraente e Consip S.p.A., per quanto di propria competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dal malfunzionamento o dall'uso dei prodotti oggetto della presente Convenzione e degli Ordinatori di Fornitura.
2. Il Fornitore garantisce che i Prodotti Software, a cui le Licenze d'uso oggetto della presente Convenzione si riferiscono, sono originali, liberi da vincoli o diritti in favore di terzi.
3. Il Fornitore garantisce, inoltre, che i Prodotti Software, a cui le Licenze d'uso si riferiscono, sono consegnati nell'ultima versione disponibile sul mercato e che sono esenti da vizi o difetti di funzionamento da esso conosciuti e che gli stessi sono conformi alle specifiche definite nel Capitolato Tecnico; il Fornitore garantisce, altresì, che i beni consegnati sono

esenti da virus, essendo state adottate a tal fine tutte le opportune cautele.

4. Il Fornitore garantisce la funzionalità dei pacchetti dei programmi software e la loro corrispondenza alle caratteristiche tecniche descritte nel Capitolato Tecnico per un periodo di n. 12 (dodici) mesi dalla Data di Accettazione della fornitura di cui al successivo articolo.

ARTICOLO 7

CONSEGNA, VERIFICA DI CONFORMITA' E ACCETTAZIONE DELLA FORNITURA

1. La fornitura oggetto di ciascun Ordinatorio di Fornitura dovrà essere eseguita dal Fornitore con le modalità stabilite nel Capitolato Tecnico ed esattamente nei luoghi indicati nell'Ordinatorio di Fornitura.
2. Fermo restando quanto stabilito nel Capitolato Tecnico, la consegna di ciascun prodotto software si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, da completarsi da parte dell'Amministrazione con il download degli oggetti della fornitura dal "Volume Licensing Service Center" di Microsoft (<http://licensing.microsoft.com>)
3. Il Fornitore entro 2 (due) giorni lavorativi decorrenti dalla "Data ordine" dovrà attivare la procedura, prevista da Microsoft, in modo tale da consentire all'Amministrazione di ricevere la "Lettera di Benvenuto", sulla quale saranno riportati gli elementi essenziali per l'accesso da parte del committente al "Volume Licensing Service Center" di Microsoft. Il Fornitore, entro il medesimo termine di cui sopra, dovrà dare immediata conferma, via e-mail, al Committente dell'avvenuta attivazione della procedura.
4. La data di ricezione da parte dell'Amministrazione della comunicazione contenente il modulo "Microsoft 'Open License' Order Confirmation", di cui al par. 5.1 del Capitolato Tecnico costituisce la Data di consegna della fornitura.
5. Fermo restando quanto stabilito al capitolo 8 del Capitolato Tecnico, entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione della lettera di cui al comma precedente, i prodotti software verranno sottoposti da parte dell'Amministrazione contraente a verifica di conformità della fornitura. In caso di verifica positiva, la data del relativo verbale verrà considerata quale "Data di Accettazione" della fornitura. Resta inteso che trascorso comunque il termine entro il quale l'Amministrazione è tenuta a procedere alla verifica di conformità, tale verifica si intenderà superata con esito positivo e, pertanto, la data di scadenza del suddetto termine verrà considerata quale "Data di Accettazione" della fornitura. In caso di esito negativo della verifica, quindi qualora il Prodotto Software relativo alla Licenza acquistata non sia rispondente a quanto indicato in fase di emissione dell'Ordine, il Fornitore si impegna, ora per allora e senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione Contraente, a sostituirlo con il Prodotto Software effettivamente indicato nell'Ordinatorio di Fornitura entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data del relativo verbale, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.
6. Su richiesta del Fornitore, il Responsabile del Procedimento dell'Amministrazione contraente e/o di Consip S.p.A. emetterà/nnò il certificato di esecuzione prestazioni delle forniture (CEF), coerentemente al modello predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici). Il certificato verrà emesso solo a seguito della verifica, da parte dell'Amministrazione contraente, dell'avvenuta consegna della fornitura dei beni oggetto dell'appalto e della conseguente verifica di conformità della fornitura predetta, nel

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1544

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1544



rispetto delle prescrizioni contrattuali e della normativa vigente.

ARTICOLO 8

SERVIZI CONNESSI

1. Il Fornitore è tenuto a prestare il servizio di assistenza in remoto per tutta la durata dei singoli Contratti di Fornitura secondo le modalità ed i termini stabiliti nella presente Convenzione e, in particolare, nel par. 5.2 del Capitolato Tecnico.
2. Dalla Data di attivazione della presente Convenzione, il Fornitore dovrà garantire il servizio mediante l'attivazione di un *Contact Center*, con funzione di centro di ricezione e gestione delle richieste di informazione in ordine alla Convenzione, alle modalità di emissione dell'ordine e termini di consegna, ricezione e evasione ordini, cui al par. 5.2.1 del Capitolato Tecnico.
3. Consip S.p.A. si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ivi compreso l'andamento dei consumi della/e Amministrazione/i Contraente/i, e di richiedere al Fornitore, oltre a quanto indicato nel Disciplinare di gara ed al par. 6.2 del Capitolato Tecnico, l'elaborazione di report specifici, da inviare a Consip S.p.A. entro 15 (quindici) giorni dalla data della relativa richiesta, pena l'applicazione delle penali di cui oltre. Potrà essere richiesto al Fornitore l'invio periodico di informazioni, secondo le modalità innanzi specificate, per via telematica riguardanti tra l'altro:
 - le Amministrazioni Contraenti;
 - gli Ordinativi di Fornitura ricevuti suddivisi per Amministrazione Contraente completi di: Data di emissione dell'Ordinativo di Fornitura, Data di Consegna, gli importi fatturati suddivisi per Amministrazione Contraente.
4. Il Fornitore si impegna a fornire a Consip S.p.A. alcuni dati a fini reportistici con riguardo agli ordini ricevuti ed alla loro fatturazione. I predetti dati di rendicontazione e monitoraggio dovranno essere forniti sotto forma di file sequenziale, eventualmente partizionabile, secondo tracciato e modalità fissati da Consip. L'indicazione analitica dei dati che verranno richiesti da Consip, le modalità di invio, l'indirizzo di destinazione sono contenuti nell'Appendice 1 al Capitolato Tecnico – "Flussi dati per il monitoraggio della Convenzione".
5. Con riferimento al servizio di fatturazione e rendicontazione, il Fornitore si impegna a predisporre e trasmettere alle singole Amministrazioni Contraenti tutti i dati, sia di dettaglio che a livello aggregato, e la documentazione in formato cartaceo relativi ai servizi oggetto di ciascun Ordinativo di Fornitura, nel rispetto delle modalità e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, anche con riferimento a quella relativa al trattamento dei dati personali, ovvero contestualmente alla trasmissione delle fatture relative a ciascun periodo di riferimento, a pena dell'irricevibilità delle medesime fatture e, comunque, dell'inesigibilità dei relativi crediti, ovvero nel rispetto dei livelli di servizio, salva l'applicazione delle penali di cui oltre.
6. In particolare, il Fornitore dovrà rendere disponibili e comunicare alla Consip S.p.A. i dati aggiornati relativi ai livelli di servizio di cui oltre effettivamente conseguiti nell'ambito della Convenzione, riservandosi comunque la Consip S.p.A. e/o le diverse Amministrazioni Contraenti il diritto di verificare in ogni momento l'andamento dei medesimi livelli di servizio e di richiedere al Fornitore, oltre a quanto indicato nel Capitolato Tecnico, l'elaborazione di

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – ID 1544

IL DIRETTORE
Ing. **Ennio Tasso**



report specifici anche in formato elettronico e/o in via telematica, che saranno stabiliti nel periodo di vigenza della presente Convenzione dalla Consip S.p.A. e dalla stessa comunicati al Fornitore.

ARTICOLO 9

LIVELLI DI SERVIZIO

1. Il Fornitore si obbliga a prestare i servizi oggetto della presente Convenzione e, quindi, dei singoli contratti attuativi, secondo i livelli stabiliti nel Capitolato Tecnico, ovvero nel Piano della Qualità, piano che costituisce il documento di riscontro per la definizione puntuale dei parametri oggetto di misura, la illustrazione dei metodi di rilevazione prefissati e le successive verifiche dei livelli di servizio richiesti, tutto secondo quanto stabilito nel Capitolato Tecnico.
2. In particolare, il Fornitore si impegna al rispetto dei parametri di qualità richiesti ed indicati nell'Appendice 3 al Capitolato Tecnico (schede indicatori di qualità), pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

ARTICOLO 10

CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. I corrispettivi dovuti al Fornitore dalle singole Amministrazioni Contraenti per le prestazioni contrattuali oggetto di ciascun Ordinativo di Fornitura sono determinati applicando la percentuale di sconto, pari a **14,37%** (quattordicivirgolatrentasette percento), al Listino Government Open License di Microsoft di riferimento, contenente i corrispettivi relativi alle licenze d'uso, con o senza Software Assurance, alla sola Software Assurance e a ciascun Prodotto Software, di cui all'Appendice 4 del Capitolato Tecnico, così come eventualmente revisionata ai sensi del successivo articolo 16.
2. Il prezzo unitario di ciascuna Licenza d'uso a tempo indeterminato, non esclusiva, trasferibile, con o senza Software Assurance, e/o il prezzo unitario di ciascuna Software Assurance, sono comprensivi della prestazione dei servizi connessi e, comunque, di ogni attività contrattuale.
3. I predetti corrispettivi saranno fatturati alla Data di Accettazione della fornitura e saranno corrisposti dalle Amministrazioni Contraenti secondo la normativa vigente in materia di Contabilità delle Amministrazioni Contraenti e previo accertamento della prestazione effettuate. Ciascuna fattura, corredata della documentazione di cui all'articolo 9 delle Condizioni Generali, dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal D. Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52, dal D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dai successivi decreti attuativi. Per i soggetti non obbligati al rispetto delle soprarichiamate disposizioni normative rimane la possibilità di trasmettere le fatture a mezzo posta all'indirizzo dell'Amministrazione Contraente ovvero via fax al numero indicato nell'Ordinativo di fornitura ovvero tramite posta elettronica anche certificata (PEC).
4. I termini di pagamento delle predette fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente, D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i. I corrispettivi saranno accreditati, a spese dell'Amministrazione Contraente o del Fornitore ove sia previsto da norme di legge o regolamentari, sul conto corrente n. 000000050896, intestato al Fornitore presso Deutsche Bank - Fil. Brugherio (MB) Viale Lombardia 179/A, Codice IBAN

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – ID 1544

IL DIRETTORE
Ing. ~~Enzo~~ Tasso

IT98D031043264000000050896. Il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

Le generalità e il codice fiscale del/i soggetto/i delegato/i ad operare sul/sui predetto/i conto/i sono contenute in apposita e separata autorizzazione rilasciata alla Consip la quale ancorché non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della Convenzione.

5. In caso di ritardo, da parte dell'Amministrazione Contraente, nel pagamento dei corrispettivi dovuti oltre il termine stabilito al precedente comma 3, spettano al Fornitore gli interessi legali e moratori, questi ultimi nella misura prevista dall'art. 9, comma 8, delle Condizioni Generali.
6. A parziale deroga della previsione di cui all'art. 3, comma 10, delle Condizioni Generali, è facoltà del Fornitore non inadempiente, nel caso di ritardo nel pagamento dei corrispettivi dovuti che si protragga oltre 30 giorni dopo il termine di pagamento stabilito al precedente comma 3, di sospendere le prestazioni contrattuali oggetto dell'Ordinativo di fornitura per il quale l'Amministrazione Contraente si è resa inadempiente. La sospensione è subordinata alla previa comunicazione da inviare all'Amministrazione medesima con almeno 15 giorni di preavviso decorrenti dalla scadenza del termine di 30 giorni successivi al termine di pagamento stabilito. Resta inteso che il Fornitore, non appena si sia provveduto al detto pagamento, provvede al tempestivo riavvio dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali. Resta salva la disciplina applicabile in tema di interruzione di pubblico servizio.
7. In caso di pericolo di insolvenza di Organismi di diritto pubblico, di cui all'art. 3 comma 25 D.Lgs. n. 163/2006, diversi dalle società pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, è facoltà del Fornitore non inadempiente richiedere di prestare idonea garanzia per l'adempimento dell'obbligazione di pagamento relativa all'Ordinativo di fornitura emesso; tale garanzia dovrà essere rilasciata per un importo [pari all'intero valore dell'Ordinativo di fornitura]. La garanzia dovrà essere richiesta dal Fornitore entro il termine di cui all'articolo 3, comma 12, delle Condizioni Generali e l'Amministrazione dovrà rilasciarla entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta. Il Fornitore non inadempiente è legittimato a sospendere l'esecuzione della fornitura fino ad avvenuta ricezione della garanzia richiesta. Decorso inutilmente il termine per il rilascio della garanzia e ferma restando la facoltà di sospensione dell'esecuzione, è facoltà del Fornitore, ai sensi dell'art. 1454 c.c., diffidare per iscritto l'Amministrazione ad adempiere entro 15 giorni, decorsi inutilmente i quali il contratto s'intenderà risolto di diritto. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di recedere dall'Ordinativo di Fornitura in caso di sospensione.
8. In caso di Ordinativi effettuati da Organismi di diritto pubblico, di cui all'art. 3 comma 25 D.Lgs. n. 163/2006, verso i quali il Fornitore vanta un credito certo, liquido, esigibile e non più contestabile, maturato nella presente Convenzione o in precedenti rapporti contrattuali, il Fornitore è legittimato a sospendere l'esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura fino ad avvenuta ricezione della comprova del pagamento per l'adempimento del debito pregresso. A tal fine il Fornitore dovrà fornire adeguata documentazione del credito vantato, ivi inclusa la specificazione delle fatture non pagate. Resta salva la facoltà dei suddetti soggetti di

recedere dall'Ordinativo di Fornitura in caso di sospensione.

9. Fermo restando quanto stabilito al precedente comma, in caso di ordinativi effettuati da Amministrazioni verso le quali il Fornitore vanta un credito certo, liquido, esigibile e non più contestabile, maturato nella presente Convenzione ovvero in precedenti rapporti contrattuali relativi alla fornitura di beni o servizi ricompresi nell'oggetto della Convenzione, il Fornitore è legittimato a sospendere l'esecuzione dell'Ordinativo di fornitura fino ad avvenuta ricezione della comprova del pagamento/stanziamento di fondi per l'adempimento del debito pregresso. A tal fine il Fornitore dovrà fornire adeguata documentazione all'Amministrazione del credito vantato, ivi inclusa la specificazione delle fatture non pagate. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di recedere dall'Ordinativo di fornitura in caso di sospensione.
10. Gli Organismi di diritto pubblico, di cui all'art. 3 comma 25 D.Lgs. n. 163/2006, nell'Ordinativo di fornitura, accettano preventivamente la cessione dei crediti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 117, comma 4, D.Lgs. n. 163/2006.
11. Alle Amministrazioni Contraenti, che all'atto dell'invio dell'Ordinativo di Fornitura si impegnano a corrispondere il pagamento dell'importo indicato in fattura in un termine inferiore rispetto a quello indicato al precedente comma 3, verrà riconosciuto uno sconto pari a 0,001%. Tale sconto, fatto salvo diverso accordo tra le parti, verrà riconosciuto nella fattura relativa al predetto Ordinativo di Fornitura emesso dall'Amministrazione Contraente nel corso di validità della Convenzione.
Resta inteso che qualora, a seguito della verifica delle tempistiche di pagamento, il Fornitore riscontrerà il mancato rispetto del suddetto impegno, quest'ultimo procederà all'emissione di apposita fattura di storno dello sconto preventivamente concesso.

ARTICOLO 11

PENALI

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 12 delle Condizioni Generali, per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione, a forza maggiore o a caso fortuito, del termine massimo stabilito per la consegna, di cui al precedente art. 7 comma 3, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione Contraente una penale pari all'1% (uno per mille) del valore dell'Ordinativo di Fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
2. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua la fornitura in oggetto in modo anche solo parzialmente difforme dalle disposizioni di cui alla presente Convenzione, al Capitolato tecnico e agli Ordinativi di Fornitura. In tal caso le Amministrazioni applicheranno al Fornitore la suddetta penale sino alla data in cui la fornitura inizierà ad essere eseguita in modo effettivamente conforme, alla presente Convenzione, al Capitolato tecnico e agli Ordinativi di Fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
3. In caso di mancata sostituzione, non imputabile all'Amministrazione Contraente ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, dei beni oggetto di verifica negativa nei termini di cui al precedente articolo 7, comma 5, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari all'1% (uno per mille) del valore dell'Ordinativo di Fornitura, per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto al surrichiamato termine, fatto salvo il risarcimento del maggior

IL DIRETTORE
Ing. **Ennio Tasso**

5. Ferma restando l'operatività della garanzia di cui al comma 3 per tutta la durata della Convenzione e dei singoli contratti attuativi, e comunque sino alla completa ed esatta esecuzione dell'obbligo del pagamento delle verifiche ispettive, la Consip S.p.A. procederà allo svincolo progressivo di tale garanzia in ragione della presentazione da parte del Fornitore delle fatture quietanzate in ordine al pagamento dei costi delle predette verifiche ispettive.

ARTICOLO 13
RISOLUZIONE

1. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nelle Condizioni Generali nonché nella presente Convenzione, costituiscono ulteriori cause di risoluzione:
- Qualora la mancata operatività del *Contact Center* si protragga per oltre 10 (dieci) giorni consecutivi;
 - Qualora la verifica di conformità della fornitura successiva alla prima abbia esito negativo, ai sensi di quanto stabilito nel precedente articolo 7, comma 5;
 - Qualora avvenga il superamento del limite massimo di applicazione delle penali ai Fornitori, pari al 10% (dieci per cento) del valore del contratto attuativo di riferimento, ovvero della Convenzione, ai sensi dell'art. 12, commi 5 e 6, delle Condizioni Generali.
2. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione della convenzione o dei singoli contratti di fornitura saranno oggetto, da parte della Consip S.p.A. o delle amministrazioni contraenti, di segnalazione all'Autorità Nazionale anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici) nonché potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. f) del D. Lgs. n. 163/06.

ARTICOLO 14
SUBAPPALTO

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di Offerta e conformemente a quanto stabilito nelle Condizioni Generali, affida in subappalto, in misura non superiore al 10 dell'importo contrattuale, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
- Servizi call center.
2. Si rinvia alle Condizioni Generali per le modalità e gli obblighi connessi all'affidamento in subappalto delle prestazioni sopra indicate.

ARTICOLO 15
RESPONSABILE DEL SERVIZIO

1. Il Responsabile Generale del Servizio, nominato dal Fornitore per l'esecuzione della presente Convenzione, è il referente responsabile nei confronti delle Amministrazioni Contraenti e della Consip S.p.A., per quanto di propria competenza, e quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore.

ARTICOLO 16
REVISIONE DEL LISTINO

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – ID 1544

1. Nel corso di durata della presente Convenzione, il Fornitore si impegna ad informare Consip S.p.A. in merito alla revisione del listino di riferimento in termini di introduzione di Licenze d'uso e relativi prezzi. Tale informazione deve essere fornita a Consip S.p.A. con le seguenti modalità:
- dichiarazione in originale resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del Produttore con indicazione del/i prodotto/i introdotto/i rispetto al Listino, e del/i relativo/i prezzo/i;
 - dichiarazione in originale resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del Fornitore, con indicazione del/i prodotto/i introdotto/i rispetto al Listino e del/i relativo/i prezzo/i.
- A tal fine, potrà essere richiesta da Consip S.p.A. ogni più idonea documentazione del/i prodotto/i offerto/i introdotto/i rispetto al Listino Microsoft Government Open License.
2. Il Fornitore potrà formulare la proposta in merito alle sopra citate revisioni, con cadenza almeno mensile, che verrà valutata da Consip S.p.A.. In caso di esito positivo di tale valutazione, il Fornitore sarà autorizzato ad effettuare la relativa revisione. Rimane inteso che Consip S.p.A. valuterà negativamente l'introduzione di Licenza/e sostitutiva/e relativi a prodotti non acquistabili da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
3. Nel corso di durata della presente Convenzione, il Fornitore potrà non fornire una determinata Licenza del Listino Microsoft Government Open License, solo ed esclusivamente in caso di "eliminazione dal Listino della Licenza medesima" accertata mediante la seguente documentazione da consegnare a Consip S.p.A.:
- dichiarazione, in originale, di "eliminazione dal Listino" del legale rappresentante del Produttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 con indicazione dell'eventuale Licenza offerta in sostituzione,
 - dichiarazione, in originale, di "eliminazione dal Listino" resa dal legale rappresentante del Fornitore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, con indicazione della eventuale Licenza offerta in sostituzione dal Produttore.
4. Solo all'esito dell'analisi delle dichiarazioni di cui al precedente comma, Consip S.p.A. ha la facoltà di:
- recedere in tutto dalla presente Convenzione o, in parte, eliminando dall'oggetto della Convenzione medesima la/e licenza/e d'uso Microsoft non più a Listino, ovvero
 - esonerare il Fornitore dalla fornitura del/la Licenza/e non più a Listino, con l'introduzione della Licenza/e d'uso offerta/e in sostituzione.
5. Nell'ipotesi di modifica di prezzi già contenuti nel Listino oggetto della Convenzione, il Fornitore dovrà comunicare, con cadenza almeno mensile, detta circostanza a Consip S.p.A.. Al fine di determinare il nuovo prezzo delle Licenze d'uso verrà applicata la percentuale di sconto riportata nell'Allegato B. All'esito di tale determinazione in ordine al nuovo prezzo:
- qualora la modifica del prezzo sia migliorativa per l'Amministrazione, Consip S.p.A. procederà all'accettazione del prezzo modificato e all'aggiornamento del listino;
 - qualora la modifica del prezzo sia peggiorativa per l'Amministrazione, Consip S.p.A.

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – ID 1544

IL DIRETTORE
Ing. **Ennio Tasso**

danno.

4. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile a Consip S.p.A. ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti per la trasmissione della reportistica e comunque della documentazione necessaria per il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa, di cui al precedente articolo 8, commi 3 e 4 ovvero, in ogni caso di inadempimento agli obblighi assunti dal Fornitore nei confronti di Consip S.p.A., il Fornitore medesimo è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari a Euro 100,00= (cento/00), fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito.
5. Qualora al termine di ciascun ciclo di verifiche ispettive, così come disciplinate nel paragrafo 7.1 del Capitolato Tecnico e all'articolo 7 delle Condizioni Generali, risulti che:
 - su più del 30% degli Ordinatori di Fornitura verificati è stata riscontrata una non conformità grave, secondo quanto definito nel suddetto Capitolato Tecnico, anche relativamente ad uno solo dei requisiti verificati per ciascun Ordinatorio di Fornitura, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari allo 0,25% (zero virgola venticinque per cento) del valore complessivo degli Ordinatori di Fornitura per i quali è stata rilevata una non conformità grave;
 - su più del 50% degli Ordinatori di Fornitura verificati è stata riscontrata una non conformità grave, secondo quanto definito nel suddetto Capitolato Tecnico, anche relativamente ad uno solo dei requisiti verificati per ciascun Ordinatorio di Fornitura, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari allo 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) del valore complessivo degli Ordinatori di Fornitura per i quali è stata rilevata una non conformità grave;
 - su più del 75% degli Ordinatori di Fornitura verificati è stata riscontrata una non conformità grave, secondo quanto definito nel suddetto Capitolato Tecnico, anche relativamente ad uno solo dei requisiti verificati per ciascun Ordinatorio di Fornitura, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari allo 0,75% (zero virgola settantacinque per cento) del valore complessivo degli Ordinatori di Fornitura per i quali è stata rilevata una non conformità grave.
6. Nel caso in cui venga riscontrata la mancata operatività del Contact Center che si protragga per oltre 24 (ventiquattro) ore solari, il Fornitore sarà tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari a Euro 100,00= (cento/00) per ogni giorno di mancata operatività, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
7. Nel caso in cui venga riscontrato il mancato rispetto dei livelli di servizio relativi al Contact Center di cui al paragrafo 5.2.3. del Capitolato Tecnico, il Fornitore sarà tenuto a corrispondere una penale pari a Euro 50,00= (cinquanta/00) per ogni mancanza riscontrata, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
8. In caso di ritardo che si protragga per oltre cinque giorni solari rispetto ai termini di cui al seguente articolo 17 commi 3, 4, e 7 o di difformità rispetto alle modalità di trasmissione degli elementi di rendicontazione inseriti nei reports specifici fissate da Consip S.p.A. o di errata compilazione dei reports specifici, il Fornitore è tenuto a corrispondere una penale pari a Euro 3.000= (tre mila/00), fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
9. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione Contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini da essa stabiliti per la trasmissione dei

dati, sia di dettaglio che a livello aggregato, nonché della documentazione in formato cartaceo relativi ai servizi oggetto di ciascun Ordinatorio di Fornitura, di cui al precedente art. 8 comma 5, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a Euro 50,00= (cinquanta/00), fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito.

10. Laddove le singole Amministrazioni contraenti abbiano interesse a che l'ultimazione delle prestazioni contrattuali avvenga in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto, le stesse, nel singolo Ordinatorio di Fornitura, potranno prevedere che al Fornitore sia riconosciuto un premio per ogni giorno di anticipo la cui misura dovrà essere determinata dall'Amministrazione contraente.
11. In caso di ritardo che si protragga per oltre cinque giorni solari rispetto al termine di cui al seguente articolo 17, commi 2 e 3, o di difformità rispetto alle modalità di trasmissione degli elementi di rendicontazione inseriti nei reports specifici fissate dalla Consip S.p.A. o di errata compilazione dei reports specifici di cui all'Allegato "F" e ai commi 2, 3, 6 e 8 del medesimo articolo 17, il Fornitore è tenuto a corrispondere una penale pari a 3.000 euro, fatto salvo il risarcimento del maggior danno

ARTICOLO 12

CAUZIONE

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte dal Fornitore con la stipula della Convenzione e dei relativi contratti di fornitura, il Fornitore medesimo ha prestato cauzione definitiva rilasciata in data 09 giugno 2015 dalla Deutsche Bank S.p.A. avente n. 8968GI1501469 di importo pari ad Euro 500.000,00= (cinquecentomila/00), il tutto secondo le modalità e condizioni stabilite nelle Condizioni Generali.
2. La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 113, comma 3, D.Lgs. n. 163/2006. In particolare, ai sensi dell'art. 306, d.P.R. n. 207/2010, lo svincolo avviene subordinatamente alla preventiva consegna alla Consip S.p.A., da parte delle Amministrazioni contraenti, dei certificati di verifica di conformità di cui all'articolo 322 del D.P.R. 207/2010. Ai fini dello svincolo progressivo è ammessa altresì la possibilità che i certificati di verifica di conformità relativi a ciascun ordinatorio di fornitura, così come rilasciati dalle Amministrazioni Contraenti, siano inviati alla Consip S.p.A. dal Fornitore.
3. La Consip S.p.A. provvederà allo svincolo periodicamente con cadenza semestrale, a seguito della presentazione, relativamente a ciascun Ordinatorio di Fornitura, da parte delle Amministrazioni Contraenti della documentazione di cui sopra. La Consip, nel caso in cui le Amministrazioni non provvedano entro la suddetta cadenza semestrale alla consegna dei certificati di verifica di conformità ed il Fornitore entro il medesimo termine presenti la documentazione di cui sopra, si riserva la facoltà di procedere allo svincolo progressivo della cauzione sulla base della documentazione prodotta dal Fornitore.
4. Oltre a quanto previsto al precedente comma, a garanzia del pagamento delle verifiche ispettive nella misura prevista, il Fornitore ha prestato cauzione rilasciata in data 9 giugno 2015 dalla Deutsche Bank S.p.A. e avente n. 8968GI1501468 pari ad un importo di Euro 25.915,00 (venticinquemilanovecentoquindici/00).



potrà esercitare una delle seguenti facoltà:

- accettare il prezzo modificato ed aggiornare il listino;
- esercitare il diritto di recesso in tutto dalla Convenzione o, in parte, eliminando dall'oggetto della Convenzione la Licenza che ha subito l'incremento del prezzo.

ARTICOLO 17

COMMISSIONE A CARICO DEL FORNITORE AI SENSI DEL DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 23 NOVEMBRE 2012

1. Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012 attuativo di quanto disposto dall'articolo 1, comma 453 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, il Fornitore è tenuto a versare a Consip S.p.A. una commissione pari allo 0,35% da calcolarsi sul valore, al netto dell'IVA, del fatturato realizzato, con riferimento agli acquisti effettuati tramite la presente Convenzione dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente.
2. Ai fini del calcolo dell'entità della commissione, il Fornitore è tenuto a trasmettere a Consip S.p.A., per via telematica ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e dell'art. 38 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, entro 30 giorni solari dal termine di ciascuno dei due semestri dell'anno solare e ferma l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo 11, in caso di ritardo, una dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del Fornitore medesimo, attestante l'importo delle fatture emesse nel semestre di riferimento al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni Contraenti. Il Fornitore è altresì tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, *reports* specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "F" alla presente Convenzione), contenenti per ciascuna fattura emessa nel semestre di riferimento gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "F". Si evidenzia che qualora il Fornitore non inoltri la dichiarazione e la documentazione di cui al presente comma nel suddetto termine di 30 giorni solari il Fornitore medesimo non potrà beneficiare della riduzione degli interessi di mora di cui al successivo comma 8 e, quindi, non potrà inoltrare la documentazione di cui al successivo comma 6. Si rappresenta, altresì, che il Fornitore potrà procedere alla rettifica dei dati contenuti nella dichiarazione e nei *reports* specifici contenenti l'importo delle fatture emesse nel semestre di riferimento entro 85 giorni solari decorrenti dal termine ultimo fissato per la presentazione della dichiarazione medesima.
3. Il Fornitore si impegna, altresì, a trasmettere alla Consip S.p.A., per via telematica ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e dell'art. 38 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, entro 15 giorni solari dal termine del mese in cui sono state emesse le fatture e ferma l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo 11 in caso di ritardo, una dichiarazione sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del Fornitore medesimo, attestante l'importo delle fatture emesse nel mese di riferimento al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni Contraenti. Si evidenzia che esclusivamente per la dichiarazione relativa al mese di luglio il

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1544



IL DIRETTORE
ing. **EVA** Russo

surrichiamato termine è fissato in 35 giorni solari dal termine del mese.

Il Fornitore è, altresì, tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, *reports* specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "F" alla presente Convenzione), contenenti per ciascuna fattura emessa nel mese di riferimento gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "F".

4. La Consip S.p.A., decorsi novanta giorni solari dal ricevimento della dichiarazione sostitutiva di cui al precedente comma 2, procederà all'emissione della fattura relativa alla commissione. In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della dichiarazione medesima, la Consip S.p.A., unitamente all'applicazione delle penali di cui oltre, emetterà la fattura in un termine inferiore rispetto ai surrichiamati 90 giorni solari.
5. Il Fornitore è tenuto a versare la commissione entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento della fattura emessa dalla Consip S.p.A. mediante accredito, con bonifico bancario, sul conto corrente dedicato avente codice IBAN n. IT40D0200805365000004887937 o in alternativa sul conto corrente codice IBAN n. IT3800306903240100000005558.
6. Nello stesso termine di cui al precedente comma 5, il Fornitore, qualora intenda avvalersi del beneficio della riduzione degli interessi di mora di cui al successivo comma 8, è tenuto a trasmettere alla Consip S.p.A., per via telematica ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005, e dell'art. 38 del D. L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 una dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del Fornitore medesimo, attestante l'importo delle fatture (ove esistenti) emesse nel semestre di riferimento ancora insolute. Il Fornitore è altresì tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, *reports* specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "F" alla presente Convenzione), contenenti per ciascuna fattura emessa nel semestre di riferimento gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "F". Si evidenzia che decorso il termine di cui al precedente comma 5 non sarà possibile per il Fornitore inoltrare la suddetta documentazione alla Consip S.p.A. e, quindi, beneficiare della riduzione degli interessi di mora di cui al successivo comma 8.
7. In caso di ritardo del pagamento da parte del Fornitore della commissione relativa alle fatture emesse e liquidate dalle Amministrazioni Contraenti e in assenza della dichiarazione di cui al precedente comma 6, decorreranno gli interessi moratori il cui tasso viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, secondo quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 s.m.l.
8. In caso di ritardo del pagamento da parte del Fornitore della commissione relativa alle fatture emesse e non liquidate dalle Amministrazioni Contraenti di cui alla dichiarazione prevista al precedente comma 6, decorreranno gli interessi moratori il cui tasso per i primi 12 mesi viene ridotto e fissato in una misura pari al tasso degli interessi legali, decorsi i 12 mesi si applicano gli ordinari interessi di mora nella misura del tasso BCE maggiorato di 8 punti, sempre perdurando ovviamente la condizione che l'amministrazione contraente non abbia provveduto al pagamento. Rimane, comunque, inteso che il Fornitore sarà tenuto a versare

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1544

IL DIRETTORE
Ing. **Elvio Tasso**

alla Consip S.p.A. la commissione relativa alle fatture emesse e non liquidate entro e non oltre 15 giorni solari dall'intervenuto pagamento da parte dell'Amministrazione contraente. Qualora il Fornitore non rispetti il suddetto termine di 15 giorni solari, decadrà, con effetto retroattivo, dal beneficio del pagamento degli interessi moratori in misura ridotta.

Contestualmente al versamento della commissione, il Fornitore è tenuto a inviare apposita dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del Fornitore medesimo, attestante l'importo delle fatture incassate emesse nel semestre di riferimento e già oggetto di dichiarazione di insoluto. Il Fornitore è, altresì, tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, reports specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "F" alla presente Convenzione), contenenti per ciascuna fattura emessa nel semestre di riferimento e già oggetto di dichiarazione di insoluto gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "F".

9. Il mancato o inesatto pagamento della commissione secondo le modalità ed i termini di cui ai precedenti commi del presente articolo comporterà, comunque, l'avvio delle procedure esecutive previste dal codice di procedura civile.
10. La Consip S.p.A. procederà ad informare rispettivamente il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi dell'eventuale avvio di procedure esecutive e dell'ammontare delle somme oggetto di riscossione.
11. Gli interessi di mora e le somme oggetto di riscossione coattiva dovranno essere versati sul conto corrente dedicato di cui al precedente comma 5.
12. La Consip S.p.A., ai sensi della normativa vigente, effettuerà - anche avvalendosi di organismi di ispezione accreditati - controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti commi 2 e 6 coinvolgendo, se del caso, le Amministrazioni Contraenti.

Ferma restando l'applicazione dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- in caso di inadempimento dell'obbligo di pagamento della commissione di cui al precedente comma 5 del presente articolo, che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R, dalla Consip S.p.A., per porre fine all'inadempimento, la Consip S.p.A. ha la facoltà di considerare risolta di diritto la Convenzione e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno;

- la mancata trasmissione della dichiarazione di cui al precedente comma 2 o la riscontrata falsità delle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2 e 6 comporteranno la risoluzione della Convenzione/Contratto e la conseguente valutazione ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 163/2006 informando tempestivamente il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi sulla risultanza dei controlli a campione effettuati.

ARTICOLO 18 CLAUSOLA FINALE

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1544

1. La presente Convenzione ed i suoi Allegati (ivi incluse le Condizioni Generali) costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole della Convenzione e/o delle Condizioni Generali e/o dei singoli contratti attuativi non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento della Convenzione o dei singoli Ordinali di Fornitura (o di parte di essi) da parte della Consip S.p.A. e/o delle Amministrazioni Contraenti non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con la presente Convenzione si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le Parti; di conseguenza essa non verrà sostituita o superata dagli eventuali accordi operativi, attuativi o integrativi e sopravvivrà ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le Parti; in caso di contrasti le previsioni del presente atto prevorranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

Roma, lì 17 luglio 2015

CONSIP S.p.A. Ing. Luigi Marroni	IL FORNITORE Ing. Fabrizio Pasquini
C.F.: MRRLGUS7M11C227Y	C.F.: PSQFRZ55L22F513Q
Certificatore: Postecom	Certificatore: Actalis
Validità: dal 18/06/2015 al 18/06/2018	Validità: dal 04/02/2015 al 04/02/2018

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., il Fornitore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

- con riferimento alla presente Convenzione:

Articolo 4 (Oggetto della Convenzione); Articolo 5 (Durata); Articolo 6 (Obbligazioni specifiche del Fornitore); Articolo 7 (Consegna, Verifica di Conformità e accettazione della fornitura); Articolo 8 (Servizi connessi); Articolo 9 (Livelli di servizio); Articolo 10 (Corrispettivi e modalità di pagamento); Articolo 11 (Penali); Articolo 12 (Cauzione); Articolo 13 (Risoluzione); Articolo 17 (Commissione a carico del Fornitore ai sensi del Decreto del

Classificazione del documento: Consip Public

Convenzione per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1544



IL DIRETTORE
Ing. Elvio Lusso

Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012); Articolo 18 (Clausola finale);
- con riferimento alle Condizioni Generali, allegate alla presente Convenzione:

Articolo 3 (Utilizzazione della Convenzione e modalità di conclusione); Articolo 5 (Obbligazioni generali del Fornitore); Articolo 7 (Verifiche ispettive e di conformità); Articolo 9 (Importi dovuti e fatturazione); Articolo 12 (Procedimento di contestazione dell'inadempimento ed applicazione delle penali); Articolo 13 (Condizioni e modalità di rilascio della cauzione); Articolo 15 (Risoluzione); Articolo 16 (Recesso); Articolo 17 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa); Articolo 18 (Prescrizioni relative al Subappalto); Articolo 19 (Divieto di cessione del contratto); Articolo 20 (Brevetti industriali e diritti d'autore); Articolo 21 (Foro competente); Articolo 22 (Trattamento dei dati personali); Articolo 23 (Codice Etico – Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001), Articolo 24 (Tracciabilità dei flussi finanziari - Ulteriori clausole risolutive espresse).

Roma, li 17 luglio 2015

IL FORNITORE

Ing. Fabrizio Pasquini
C.F.: PSQFRZ55L22F513Q
Certificatore: Actalis
Validità: dal 04/02/2015 al 04/02/2018



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 30/05/2016, n. 99

IL DIRETTORE
Ing. *E. Tasso*

ALL B AL DECRETO
N°99 DEL 30/5 PAG. 1

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2016	2017	2018	Altri anni	Totale
00141760	FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTIONS S.P.A.	48.431,73	0,00	0,00	0,00	48.431,73
	Totale	48.431,73	0,00	0,00	0,00	48.431,73



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 30/05/2016, n. 99

IL DIRETTORE
Ing. Elio Tasso

ALL C AL DECRETO
N° 99 DEL 30/5 PAG. 1

Anno 2016

Impegni		Transazione Elementare										Importo	
Impegno	Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I		
I 2016	00005751	000	U 007200	012	Commerciale	0108	U.1.03.02.07.006	01.3	8	1412	3	3	48.431,73
Totale Impegni:												48.431,73	
Totale 2016												48.431,73	
Totale Complessivo												48.431,73	

INSEZIONE BILANCIO E
SEZIONE CONTABILITÀ
VISTO, si registra contabilità

12 AGO 2016

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Vignotto

AREA RISORSE STRUMENTALI
IL DIRETTORE
Dott. Gianluigi Masullo

(Codice interno: 330370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 102 del 06 giugno 2016

Acquisto di accessori per l'Ufficio Stampa della Regione del Veneto tramite OdA (ordine di acquisto diretto) n. 2982294 su piattaforma Consip MEPA (CIG n. ZBE1A2734D). Impegno di spesa.*[Informatica]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la regolare registrazione in contabilità, ai sensi dell'articolo 56 del Dl.vo 118/2011 e ss.mm.ii., per la copertura finanziaria dell'obbligazione passiva giuridicamente vincolante sorta a seguito della sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura di accessori per l'Ufficio Stampa della Regione del Veneto tramite OdA (ordine di acquisto diretto) su piattaforma Consip MEPA, per un importo complessivo di fornitura pari ad E. 522,16=IVA compresa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: L. 208/2015 D.Lgs 50/2016.

Il Direttore

Premesso che:

- la Sezione Sistemi Informativi ha la necessità di provvedere all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- la Sezione Sistemi Informativi sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato.

Evidenziata l'esigenza di procedere con urgenza all'acquisto di accessori multimediali destinati alle attività istituzionali dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale, in particolare per le dirette Facebook e, in generale, per la gestione ottimale dei social del Presidente e della Giunta.

Sottolineato che trattandosi di acquisto di importo pari a 428,00=IVA esclusa, la legge di stabilità 2016 prevede per importi inferiori a 1.000,00=IVA esclusa, la possibilità per l'Amministrazione regionale di acquisire la fornitura in affidamento diretto senza avvalersi della piattaforma Consip MEPA.

Rilevato che i citati prodotti, dettagliatamente descritti nella tabella sottostante, sono presenti a catalogo MEPA, si è proceduto, ex art. 36 del D.Lga n. 50 /2016, all'emissione del relativo ordinativo su piattaforma Consip MEPA, OdA OdA n. 2982294 del 06/06/2016. Detto ordinativo costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati.

Cod. art. fornitore	Denominazione commerciale	Quantità	Importo unitario	Totale (IVA esc.)
HHRN2ZM/B	microfono digitale stereo	2	155,00	310,00
201636	cavalletto per iPad/Tablet	2	59,00	118,00
			tot iva esc	428,00
			tot iva comp	522,16

Considerato che si provvede alla copertura dell'obbligazione assunta e all'impegno per l'acquisto di software a favore della citata ditta MAGNETIC MEDIA NETWORK S.P.A. - VIA CORNALIA, 7 - 20100 MILANO - COD. FISC. e P. IVA 11352961004, la somma di Euro 522,16=IVA compresa a carico del capitolo di spesa 7200 "SPESE PER IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE: ACQUISTI, MANUTENZIONE, ASSISTENZA TECNICA E SISTEMISTICA ED ALTRI SERVIZI INERENTI AL FUNZIONAMENTO DELLO STESSO E PER LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E COMUNICAZIONE NEI SETTORI DELL'INFORMATICA E DELLA TELEMATICA" - art. 2 Piano dei Conti 1.03.01.02.006 "materiale informatico" - Siope 1.03.01. gest 1341;

Si dà atto che la fornitura verrà eseguita entro il mese di luglio 2016 e che la relativa fatturazione verrà emessa entro il mese di agosto 2016.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";
- VISTO il D.lgs 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;
- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

decreta

1. di attestare che, a mezzo piattaforma Consip MEPA, è stato inviato l'ordinativo di fornitura n. 2982294 del 06/06/2016 - **ex art. 36 del D.Lgs 50 /2016**, relativo ai beni informatici in oggetto, all'impresa MAGNETIC MEDIA NETWORK S.P.A. - VIA CORNALIA, 7 - 20100 MILANO - COD. FISC. e P. IVA 11352961004
2. di attestare che tale ordinativo costituisce obbligazione passiva giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
3. di autorizzare la spesa complessiva pari ad Euro 522,16=IVA compresa;
4. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società MAGNETIC MEDIA NETWORK S.P.A. - VIA CORNALIA, 7 - 20100 MILANO - COD. FISC. e P. IVA 11352961004;
5. di attestare la copertura della spesa pari ad Euro 522,16=IVA compresa, come specificato al relativo punto del presente dispositivo;
6. di attestare che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio 2016 e con le regole di finanza pubblica (art. 56 punto 6 del D.lgs. n. 118/2011);
7. di corrispondere alla MAGNETIC MEDIA NETWORK S.P.A. - VIA CORNALIA, 7 - 20100 MILANO - COD. FISC. e P. IVA 11352961004, l'importo di Euro 522,16=IVA compresa, previa avvenuta consegna della fornitura entro 30 giorni dalla data di consegna con fatturazione unica; CIG n. ZBE1A2734D;
8. di dare atto che il beneficiario eseguirà gli adempimenti a suo carico (evasione dell'ordine di fornitura) entro il 31/07/2016, e che pertanto la scadenza dell'obbligazione è prevista contrattualmente al massimo per il giorno il 31/08/2016;
9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Sezione Sistemi Informativi ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: V4GXWV;
10. di disporre la copertura delle obbligazioni assunte di impegnare per l'acquisto di software a favore della citata ditta MAGNETIC MEDIA NETWORK S.P.A. - VIA CORNALIA, 7 - 20100 MILANO - COD. FISC. e P. IVA 11352961004, la somma di Euro 522,16=IVA compresa a carico del capitolo di spesa 7200 "SPESE PER IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE: ACQUISTI, MANUTENZIONE, ASSISTENZA TECNICA E SISTEMISTICA ED ALTRI SERVIZI INERENTI AL FUNZIONAMENTO DELLO STESSO E PER LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E COMUNICAZIONE NEI SETTORI DELL'INFORMATICA E DELLA TELEMATICA" - art. 2 Piano dei Conti 1.03.01.02.006 "materiale informatico" - Siope 1.03.01. gest 1341;
11. di dare atto che trattasi di debito commerciale;
12. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento (art. 56 punto 7 del D.lgs. n. 118/2011);
13. di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati A e B** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
16. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Elvio Tasso


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 06/06/2016, n. 102

 IL DIRETTORE
 Ing. Elio Tasso

 ALL A AL DECRETO
 N° 102 DEL 06/06 PAG. 1

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2016	2017	2018	Altri anni	Totale
00164189	MAGNETIC MEDIA NETWORK	522,16	0,00	0,00	0,00	522,16
	Totale	522,16	0,00	0,00	0,00	522,16



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

IL DIRETTORE
Ing. *Elvio Tasso*

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 06/06/2016, n. 102

ALL B AL DECRETO
N° 102 DEL 06/06 PAG. 1

Anno 2016

Impegni				
Impegno	Capitolo	Art.	Natura	
I 2016 00005807 000 U 007200 002	Commerciale			

Transazione Elementare									
A	B	C	D	E	G	H	I	Importo	
0108	U.1.03.01.02.006	01.3	8	1341	3	3			522,16
Totale Impegni:									522,16
Totale 2016									522,16
Totale Complessivo									522,16

DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO, si registra contabilità

IL DIRETTORE

Dott. Claudio Vignotto

17 AGO. 2016

AREA RISORSE STRUMENTALI

IL DIRETTORE

Dott. Gianluigi Masullo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SICUREZZA E QUALITÀ'

(Codice interno: 330593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SICUREZZA E QUALITÀ' n. 12 del 30 maggio 2016

Nomina del dott. Gabriele Sensi in qualità di Medico Competente per la sede e il personale della sede di Roma della Giunta Regionale del Veneto. D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Impegno di spesa sul cap. 100484 dell'esercizio 2016 di Euro 1250,00 = CIG Z831A051F2*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento impegna la spesa per l'incarico del Medico Competente per l'anno 2016 secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Direttore

VISTO l'art. 18 - comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., che impone al Datore di Lavoro la nomina del Medico Competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;

DATO ATTO che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.- 60 del 23.11.2014, conferma di fatto quale Datore di Lavoro per le sedi e il personale ubicati in Venezia, Mestre, Marghera, Roma e Bruxelles, il Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità;

CONSIDERATO che il dott. Gabriele Sensi con sede legale in via Cecilio Stazio, 45, CAP 00136, Roma (omissis), ha dato la propria disponibilità a svolgere, alle medesime condizioni economiche unitarie, praticate nel 2015 anche per il periodo 1.07.2016 - 30.06.2017 l'attività di Medico Competente per la sede e il personale della sede di Roma della Giunta Regionale del Veneto;

CONSIDERATO che il dott. Gabriele Sensi (omissis) è in possesso dei requisiti richiesti secondo l'art. 38 - comma 1 lett. a) e comma 4 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

CONSIDERATI gli obblighi del medico competente secondo l'art. 25 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e che tale attività comporta, in sintesi, le seguenti responsabilità:

- collaborazione con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi;
- programmazione ed attuazione della sorveglianza sanitaria;
- istituzione, aggiornamento e custodia sotto la propria responsabilità della cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- consegna della documentazione sanitaria al datore di lavoro alla cessazione dell'incarico;
- consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima;
- comunicazione dei risultati della sorveglianza sanitaria durante la riunione periodica di prevenzione e protezione;
- effettuazione dei sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro;

RITENUTO che il dott. Gabriele Sensi (omissis) da atto che la sua attività di Medico Competente potrebbe essere svolta in coordinamento con il Medico Competente Coordinatore di tutte le Sedi regionali;

CONSIDERATO che il costo dell'incarico in oggetto è quantificabile in complessivi Euro 2.500,00= (IVA compresa ove dovuta) per il periodo dal 1.07.2016 al 30.06.2017;

RITENUTO che i prezzi riproposti dal professionista siano congrui rispetto alle prestazioni richieste e ad altre analoghe attività;

VISTO il D.Lgs. 196/2003;

VISTO il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 50/2016

VISTA la DGR 522/2016 e le fonti in esse citate

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di nominare dall'01.07.2016 al 30.06.2017 il dott. Gabriele Sensi (omissis) con sede legale in Via Cecilio Stazio, 45, CAP 00136, Roma, quale Medico Competente per la sede e il personale delle sedi di Roma della Giunta Regionale del Veneto;
3. di nominare il dott. Gabriele Sensi (omissis) con sede legale in Via Cecilio Stazio, 45, CAP 00136, Roma, in quanto Medico Competente, quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali ex D.Lgs. 196/2003, in riferimento alla sorveglianza sanitaria di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
4. di impegnare, ai sensi dell'art 10 comma 3 del D.Lg. 118/2011 la spesa complessiva di Euro 2500,00, codice SIOPE 1.02.05.1255, art. 016, codice di livello V - P.D.C. U. 1.03.02.1.999 - (altre prestazioni professionali e specialistiche N.A.C.) negli esercizi 2016-2017sul corrispondente capitolo 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità" (D.Lgs. 09/04/2008 n. 81) del bilancio pluriennale 2016-2018, così ripartiti:
 - ◆ la spesa di Euro 1.250,00 sull'esercizio 2016;
 - ◆ la spesa di Euro 1.250.00 sull'esercizio 2017;a favore del dott. Gabriele Sensi (omissis) - con sede legale in Via Cecilio Stazio, 45, CAP 00136, Roma - e di specificare che alla liquidazione di tali spese si provvederà su presentazione di regolari fatture da parte dello stesso, da liquidare entro 30 giorni dalla loro ricezione;
5. di attestare che le obbligazioni di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la stessa ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di attestare altresì che tale programma di pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
8. di trasmettere il presente decreto alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza, ai fini della liquidazione dell'impegno di cui al punto 4;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 330594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SICUREZZA E QUALITÀ n. 14 del 31 maggio 2016

Designazione Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il personale e la sede dell'Unità periferica per i servizi Fitosanitari in Buttapietra (VR) - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Impegno di spesa sul ca. 100484 dell'esercizio 2016 di Euro 3.025,60 (IVA compresa). CIG Z971A05174.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento impegna la spesa per l'incarico del Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) per l'anno 2016 secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
--

Il Direttore

VISTO l'art. 17 - comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., che impone al Datore di Lavoro a designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 23/11/2014 conferma di fatto quale Datore di Lavoro per le sedi e il personale ubicati in Venezia, Mestre, Marghera, Roma e Bruxelles, il Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità;

VISTO l'allegato A) della D.G.R. n. 1332 dell'11.05.2010 - Sedi centrali giunta e sedi ubicate al di fuori del territorio regionale - fra le sedi di competenza del Datore di Lavoro rientra la sede dell'Unità periferica per i servizi Fitosanitari, situata in Viale dell'Agricoltura 1/A, loc. Bovolino, CAP 37060, in comune di Buttapietra (VR);

DATO ATTO che risulta necessario precedere alla nomina del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);

TENUTO CONTO della specifica attività svolta dalla Unità Periferica in oggetto;

CONSIDERATO che il dott. Fabrizio Adami (omissis) è in possesso dei requisiti richiesti secondo l'art. 32 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la ditta SDA Studio sas (P. Iva 03557830233) di Fabrizio Adami & C. - con sede legale in via Brigata Robilant, 4, CAP 37139, Verona, nella persona del Dott. Fabrizio Adami, ha dato la propria disponibilità a svolgere alle medesime condizioni economiche unitarie già proposte per l'anno 2016, assumendosi l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il personale e la sede dell'Unità periferica per i servizi Fitosanitari in Buttapietra (VR);

CONSIDERATO che il costo dell'incarico in oggetto è quantificabile in complessivi Euro 3.025,60= (IVA compresa);

RITENUTO che il prezzo proposto dalla ditta SDA Studio sas di Fabrizio Adami & C. - Via Brigata Robilant, 4, CAP 37139, Verona, sia congruo rispetto alle prestazioni richieste (cfr. art. 31, comma 4 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) ed alla sua durata, ossia dal 01.01.2016 al 31.12.2016;

VISTO il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 50/2016

VISTA la DGR n. 522/2016 e le fonti in essa citate

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di designare dall'01.01.2016 al 31.12.2016 il dott. Fabrizio Adami della ditta SDA Studio sas (P. Iva 03557830233) di Fabrizio Adami & C. - Via Brigata Robilant, 4, CAP 37139, Verona - quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il personale e la sede dell'Unità periferica per i servizi Fitosanitari in Buttapietra (VR);
3. di incaricare per la gestione delle problematiche riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro D.Lgs. 81/08 e s.m.i. presso l'Ufficio periferico regionale Servizi Fitosanitari loc. Bovolino-Buttapietra-Verona, la ditta SDA Studio sas (P. Iva 03557830233) di Fabrizio Adami & C. - Via Brigata Robilant, 4, CAP 37139, Verona, nella persona del dott. Fabrizio Adami (omissis);

4. di impegnare la somma complessiva per gli incarichi/designazioni di cui ai punti 2) e 3) di euro 3.025,60 (IVA compresa), codice SIOPE 1.03.01.1364, articolo 016 codice di livello V P.D.C. U. 1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche N.A.C.- sul capitolo 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità D.Lgs. 81/2008" del bilancio di previsione 2016, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di precisare che alla liquidazione di tali spese si provvederà su presentazione di regolari fatture da parte della ditta SDA Studio sas (P. Iva 03557830233) di Fabrizio Adami & C. - Via Brigata Robilant, 4, CAP 37139, Verona, da liquidare entro 30 giorni dalla loro ricezione;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
7. di dare atto altresì che l'affidatario adempierà all'obbligazione a suo carico entro il corrente esercizio finanziario e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro il corrente esercizio finanziario;
8. di trasmettere il presente decreto alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza ai fini della liquidazione dell'impegno di cui al punto 4;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, allegati T1 e T2 omissis.

Alessandro De Sabbata

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 330595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SICUREZZA E QUALITÀ n. 15 del 31 maggio 2016

Affidamento dell'incarico di Medico Competente per il personale e la sede dell'Unità periferica per i servizi Fitosanitari in Buttapietra (VR). D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i. Impegno di spesa sul cap. 100848 dell'esercizio 2016 di Euro 1.200,00 (IVA esente). CIG Z941A050A5.*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento impegna la spesa per l'incarico di Medico Competente per l'anno 2016 secondo quanto previsto dal D. lgs. n.81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Direttore

VISTO l'art. 18 - comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., che impone al Datore di Lavoro la nomina del Medico Competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 29.11.2014 che conferma di fatto quale Datore di Lavoro per le sedi e il personale ubicati in Venezia, Mestre, Marghera, Roma e Bruxelles, il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità;

VISTO l'allegato A) della D.G.R. n. 1332 dell'11.05.2010 - Sedi centrali giunta e sedi ubicate al di fuori del territorio regionale - che individua fra le sedi di competenza del Datore di Lavoro la sede dell'Unità periferica per i servizi Fitosanitari, situata in Viale dell'Agricoltura 1/A, loc. Bovolino, CAP 37060, in comune di Buttapietra (VR);

DATO ATTO che risulta necessario procedere alla nomina di Medico Competente per la sede ed il personale dell'Unità Periferica del Servizio Fitosanitario in Buttapietra (VR);

TENUTO CONTO della specifica attività svolta dalla Unità Periferica in oggetto;

CONSIDERATO che la dott.ssa Lucia Bianchin (omissis) con sede legale in via Aquileia, 20, CAP 37134, Verona, con nota depositata agli atti della scrivente struttura, ha dato la propria disponibilità a svolgere, alle medesime condizioni economiche unitarie, anche per l'anno 2016 l'attività di Medico Competente per la sede dell'Unità periferica per i servizi Fitosanitari, situata in Viale dell'Agricoltura 1/A, loc. Bovolino, CAP 37060, in comune di Buttapietra (VR);

CONSIDERATO che la dott.ssa Lucia Bianchin (omissis) è in possesso dei requisiti richiesti secondo l'art. 38 - comma 1 lett. a) e comma 4 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

CONSIDERATI gli obblighi del medico competente secondo l'art. 25 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e che tale attività comporta, in sintesi, le seguenti responsabilità: collaborazione con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi; programmazione ed attuazione della sorveglianza sanitaria; istituzione ed aggiornamento della cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; comunicazione dei risultati della sorveglianza sanitaria durante la riunione periodica di prevenzione e protezione; effettuazione dei sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro;

RITENUTO che la dott.ssa Lucia Bianchin (omissis) da atto che la sua attività di Medico Competente sarà svolta in coordinamento con il Medico Competente Coordinatore di tutte le Sedi regionali;

CONSIDERATO che il costo dell'incarico in oggetto è quantificabile in complessivi Euro 1.200,00= (esenti Iva ai sensi dell'art. 10 comma 20 del DPR 633/72);

RITENUTO che i prezzi riproposti dalla professionista siano congrui rispetto alle prestazioni richieste e ad altre analoghe attività;

VISTO il D.Lgs. 196/2003;

VISTO il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 50/2016

VISTA la DGR N. 525/2016 e le fonti in essa citate

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di affidare dall'01.01.2016 al 31.12.2016 alla dott.ssa Lucia Bianchin (omissis) con sede legale in Via Aquileia, 20, CAP 37134, Verona, l'incarico di Medico Competente per la sede dell'Unità periferica per i servizi Fitosanitari, situata in Viale dell'Agricoltura 1/A, loc. Bovolino, CAP 37060, in comune di Buttapietra (VR);
3. di nominare la dott.ssa Lucia Bianchin (omissis) con sede legale in Via Aquileia, 20, CAP 37134, Verona, quale Medico Competente, quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali ex D.Lgs. 196/2003, in riferimento alla sorveglianza sanitaria di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.200,00 (esenti Iva ai sensi dell'art. 10 comma 20 del DPR 633/72), codice SIOPE 1.02.05.1255, art. 016 codice di livello V P.D.C. U. 1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche N.A.C. - sul corrispondente capitolo 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità" (D.Lgs. 09/04/2008 n. 81) del bilancio di esercizio 2016, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento a favore della dott.ssa Lucia Bianchin (omissis) - con sede legale in Via Aquileia, 20, CAP 37134, Verona - e di specificare che alla liquidazione di tali spese si provvederà su presentazione di regolari fatture da parte dello stesso, da liquidare entro 30 giorni dalla loro ricezione;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
7. di dare atto altresì che l'affidatario adempierà all'obbligazione a suo carico entro il corrente esercizio finanziario e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro il corrente esercizio finanziario;
8. di trasmettere il presente decreto alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza, ai fini della liquidazione dell'impegno di cui al punto 4;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, allegati T1 e T2 omissis.

Alessandro De Sabbata

Allegati (omissis)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 330622)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 1 del 25 luglio 2016

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta NUTRECO ITALY S.P.A. con sede legale e magazzino siti in località Vignetto n. 17 Mozzecane (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di revoca dell'autorizzazione, rilasciata alla ditta NUTRECO ITALY S.P.A., all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, per cessazione dell'attività di distribuzione di medicinali veterinari.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di revoca dell'autorizzazione per cessazione dell'attività datata 28/06/0016 (ns. prot. n. 250243 del 28/06/2016).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 che "modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari" recepita con il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 24 del 04/04/2013 con cui si è autorizzata la ditta NUTRECO ITALY S.P.A con sede legale e magazzino siti in località Vignetto n. 17 - Mozzecane (VR) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

- a. medicinali veterinari;
- b. premiscele per alimenti medicamentosi;
- c. alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità del Dr. Bardini Paolo farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della provincia di Mantova dal gennaio 1989, al n. 1084 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30;

VISTA l'istanza del legale rappresentante della succitata ditta, datata 28/06/2016 (ns. prot. n. 250243 del 28/06/2016) con cui si chiede di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, per cessazione dell'attività di distribuzione di medicinali veterinari;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere con la revoca del Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 24 del 04/04/2013 con cui si è rilasciata alla medesima ditta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata con Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 24 del 04/04/2013 alla ditta NUTRECO ITALY S.P.A con sede legale e magazzino siti in località Vignetto n. 17 - Mozzecane (VR);
3. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Bricese

(Codice interno: 330623)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 2 del 26 luglio 2016

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio della Clinica Veterinaria "Dott. Chiesurin Alessandro" con sede a Santa Lucia di Piave (TV). L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene revocata l'autorizzazione all'esercizio della Struttura Veterinaria in oggetto, rilasciata con Decreto n. 18 del 06/03/2014 dal Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare ai sensi della L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e della D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dell'Ulss 7 Pieve di Soligo (TV) prot. n. 23542 del 21/07/2016 (ns. prot. n. 282700 del 21/07/2016).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n.1265;

VISTO il Decreto Legislativo n.229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n.22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 18 del 06/03/2014, con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria "Dott. Chiesurin Alessandro" con sede a Santa Lucia di Piave (TV), in Via Distrettuale n. 180, il cui legale rappresentante e direttore sanitario è il Dott. Alessandro Chiesurin;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 23542 del 21/07/2016 (ns. prot. n. 282700 del 21/07/2016), agli atti dell'U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, l'Azienda Ulss n. 7 - Pieve di Soligo (TV) ha inviato la comunicazione del Dott. Alessandro Chiesurin con cui si dichiara la cessazione dell'attività di clinica veterinaria dal 01/07/2016;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla revoca del Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 18 del 06/03/2014, con il quale veniva rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria "Dott. Chiesurin Alessandro" con sede a Santa Lucia di Piave (TV), Via Distrettuale n. 180;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, l'autorizzazione all'esercizio della Clinica Veterinaria "Dott. Chiesurin Alessandro" con sede a Santa Lucia di Piave (TV), in Via Distrettuale n. 180, il cui legale rappresentante e Direttore Sanitario è il Dott. Alessandro Chiesurin rilasciata con Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 18 del 06/03/2014;
2. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 330624)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 3 del 26 luglio 2016

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di Biogas di sottoprodotti di origine animale di cat. 2 della ditta MEZZANATO ANTONIO con sede legale ed operativa site in Via Po Vecchio n. 25 Porto Viro (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di Biogas di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 della ditta MEZZANATO ANTONIO con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento (ns. prot. n. 269805 del 12/07/2016) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 19 Adria (RO) del 11/7/2016 (ns. prot. n. 269805 del 12/07/2016).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta MEZZANATO ANTONIO P. I.V.A. n. 00834430290 con sede legale sita ed operativa site in Via Po Vecchio n. 25 - Porto Viro (RO), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di Biogas di sottoprodotti di origine animale di cat. 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 269805 del 12/07/2016);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 19 - Adria (RO), a seguito del sopralluogo effettuato in data 11/07/2016, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di Biogas, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta MEZZANATO ANTONIO P. I.V.A. n. 00834430290 con sede legale sita ed operativa site in Via Po Vecchio n. 25 - Porto Viro (RO), il riconoscimento condizionato all'impianto di Biogas di sottoprodotti di origine animale di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP4319BIOGP2**;
3. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **24/10/2016**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 330625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 4 del 01 agosto 2016

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta CTF GROUP SOC. COOP. A R.L. con sede legale sita in Via Provinciale n. 18 Lallio (BG) e magazzino sito in Via Emilia Romagna n. 34 Saonara (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di revoca dell'autorizzazione, rilasciata alla ditta CTF GROUP SOC. COOP. A R.L. all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, per cessazione dell'attività di distribuzione di medicinali veterinari.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di revoca dell'autorizzazione per cessazione dell'attività datata 27/07/2016 (ns. prot. n. 291406 del 28/07/2016).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 che "modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari" recepita con il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 77 del 28/08/2014 con cui si è autorizzata la ditta CTF GROUP SOC. COOP. A R.L. con sede legale sita in Via Provinciale n. 18 - Lallio (BG) al commercio all'ingrosso, ai sensi degli artt. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Emilia Romagna n. 34 - Saonara (PD) per seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari;

sotto la responsabilità del Dott. Carminati Paolo, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della provincia di Bergamo dal 15/07/1982 al n. 1286;

VISTA l'istanza del dott. Alfredo De Gasperis, in qualità di legale rappresentante, datata 27/07/2016 (ns. prot. n. 291406 del 28/07/2016) con cui si chiede di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, per cessazione dell'attività di distribuzione di medicinali veterinari;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere con la revoca del Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 77 del 28/08/2014 con cui si è rilasciata alla medesima ditta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata con Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 77 del 28/08/2014 alla ditta CTF GROUP SOC. COOP. A R.L. con sede legale sita in Via Provinciale n. 18 - Lallio (BG) e magazzino sito in Via Emilia Romagna n. 34 - Saonara (PD);
3. di provvedere alla comunicazione della cessazione al Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 330626)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 5 del 03 agosto 2016

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di combustione della ditta MARCHETTO PELLAMI S.P.A. con sede legale sita in Piazza Ennio n. 11 Roma ed operativa sita in Via Caduti del Lavoro s.n.c. Vestananova (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di combustione della ditta MARCHETTO PELLAMI S.P.A. con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento (ns. prot. n. 291008 del 28/07/2016 e ns. prot. n. 295457 dell'1/08/2016) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 20 Verona del 20/07/2016 (ns. prot. n. 291008 del 28/07/2016).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta MARCHETTO PELLAMI S.P.A. P. I.V.A. n. 00980470298 con sede legale sita in Piazza Ennio n. 11 - Roma ed operativa sita in Via Caduti del Lavoro s.n.c. - Vestananova (VR), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 291008 del 28/07/2016 e ns. prot. n. 295457 dell'1/08/2016);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 20 - Verona, a seguito del sopralluogo effettuato in data 20/07/2016, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta MARCHETTO PELLAMI S.P.A. P. I.V.A. n. 00980470298 con sede legale sita in Piazza Ennio n. 11 - Roma ed operativa sita in Via Caduti del Lavoro s.n.c. - Vestananova (VR), il riconoscimento condizionato all'impianto di combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP4325OCOMBTB123**;
3. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **31/10/2016**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 330627)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 6 del 05 agosto 2016

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 della ditta BERMAR 2 S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Abetone n. 3/b Isola della Scala (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 della ditta BERMAR 2 S.R.L. con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento (ns. prot. n. 293563 del 29/07/2016) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 22 Bussolengo (VR) del 14/07/2016 (ns. prot. n. 293563 del 29/07/2016).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta BERMAR 2 S.R.L. P. I.V.A. n. 01982040238 con sede legale ed operativa site in Via Abetone n. 3/b - Isola della Scala (VR), intesa ad ottenere il riconoscimento quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 293563 del 29/07/2016);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 22 - Bussolengo (VR) a seguito del sopralluogo effettuato in data 14/07/2016, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Isola della Scala (VR) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01140161551272 del 20/04/2016;
- marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01140161551261 del 20/04/2016,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta BERMAR 2 S.R.L. P. I.V.A. n. 01982040238 con sede legale ed operativa site in Via Abetone n. 3/b - Isola della Scala (VR), il riconoscimento quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP4329STORP2 (Sezione II)**;
3. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:
 - marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01140161551272 del 20/04/2016;
 - marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01140161551261 del 20/04/2016,le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Bricchese

(Codice interno: 330628)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 7 del 05 agosto 2016

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta S.I.A.V. S.A.S. DI ALTARELLI CARMELA E C. con sede legale e magazzino siti in Via Enrico Fermi n. 4/1 Noale (VE).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di revoca dell'autorizzazione, rilasciata alla ditta S.I.A.V. S.A.S. DI ALTARELLI CARMELA E C, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, per cessazione dell'attività di distribuzione di medicinali veterinari.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di revoca dell'autorizzazione per cessazione dell'attività datata 26/07/2016 (ns. prot. n. 302155 del 04/08/2016).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 che "modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari" recepita con il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193;

VISTI i Decreti del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 4 del 24/01/2013 e n. 5 del 24/01/2013 con cui si è autorizzata la ditta S.I.A.V. S.A.S. DI ALTARELLI CARMELA E C. con sede legale e magazzino siti in Via Enrico Fermi n. 4/1 - Noale (VE) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

a. premiscele per alimenti medicamentosi;

sotto la responsabilità della dott.ssa Sorato Pamela farmacista regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti della provincia di Venezia dal 14/01/2002 al n. 2014 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00;

VISTA l'istanza del legale rappresentante della succitata ditta, datata 26/07/2016, pervenuta per il tramite dell'Azienda Ulss n. 13 - Mirano con nota prot. n. 03.18/54703 del 29/07/2016 (ns. prot. n. 302155 del 04/08/2016), con cui si chiede di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, per cessazione dell'attività;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere con la revoca dei Decreti del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 4 del 24/01/2013 e n. 5 del 24/01/2013 con cui si è rilasciata alla medesima ditta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata con Decreti del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 4 del 24/01/2013 e n. 5 del 24/01/2013 alla ditta S.I.A.V. S.A.S. DI ALTARELLI CARMELA E C. con sede legale e magazzino siti in Via Enrico Fermi n. 4/1 - Noale (VE);
3. di provvedere alla comunicazione della cessazione al competente Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 330629)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 8 del 09 agosto 2016

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Diniego del riconoscimento dell'impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO con sede legale sita in Via Roma n, 204 Due Carrare (PD) ed operativa sita in Via Postumia Ovest s.n.c. San Biagio di Callalta (TV).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si emette il diniego al rilascio del riconoscimento dell'impianto di incenerimento, ex Reg. (CE) n. 1069/2009, della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO per mancanza del parere dell'Azienda Ulss, competente per territorio.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento (ns prot. n. 192079 del 16/05/2016); - Preavviso di diniego ns. prot. n. 283616 del 22/07/2016.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO P. I.V.A. n. 04948610284 con sede legale sita in Via Roma n, 204 - Due Carrare (PD) ed operativa sita in Via Postumia Ovest s.n.c. - San Biagio di Callalta (TV), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 192079 del 16/05/2016);

VISTO la nota ns. prot. n. 195069 del 18/5/2016 con cui si chiedeva di integrare la documentazione pervenuta con il verbale di sopralluogo, con parere favorevole, rilasciato dall'Azienda Ulss n. 9 - Treviso, competente per territorio, sospendendo, altresì i termini del procedimento amministrativo ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 283616 del 22/07/2016 è stato inviato il preavviso di diniego con comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e che nei termini indicati nel suddetto preavviso non sono state presentate memorie, osservazioni o documenti pertinenti l'oggetto;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. il diniego, per le motivazioni espresse in premessa, del riconoscimento, ex Reg. (CE) n. 1069/2009, dell'impianto della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO P. I.V.A. n. 04948610284 con sede legale sita in Via Roma n. 204 - Due Carrare (PD) ed operativa sita in Via Postumia Ovest s.n.c. - San Biagio di Callalta (TV), di cui all'istanza pervenuta all'allora Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare in data 16/05/2016 (ns. prot. n. 192079);
2. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Bricese

(Codice interno: 330630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 9 del 09 settembre 2016

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2 della ditta PASETTO F.LLI S.R.L. con sede legale sita in Piazza Umberto I n. 91/a S. Giovanni Lupatoto (VR) e sede operativa sita in Via Lucio Cosentino n. 12 Albaredo d'Adige (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2 della ditta PASETTO F.LLI S.R.L. con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento (ns. prot. n. 336225 del 07/09/2016) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 20 Verona dell'1/09/2016 (ns. prot. n. 336225 del 07/09/2016).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta PASETTO F.LLI S.R.L. P. I.V.A. n. 02551990233 sede legale sita in Piazza Umberto I n. 91/a - S. Giovanni Lupatoto (VR) e sede operativa sita in Via Lucio Cosentino n. 12 - Albaredo d'Adige (VR), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 336225 del 07/09/2016);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 20 - Verona, a seguito del sopralluogo effettuato in data 01/09/2016, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta PASETTO F.LLI S.R.L. P. I.V.A. n. 02551990233 sede legale sita in Piazza Umberto I n. 91/a - S. Giovanni Lupatoto (VR) e sede operativa sita in Via Lucio Cosentino n. 12 - Albaredo d'Adige (VR), il riconoscimento all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP4353STORP1** e **ABP4353STORP2 (Sezione I)**;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 330631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 10 del 14 settembre 2016

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta CROCE AZZURRA PADOVA SRL con sede legale e magazzino siti in Via Makallè n. 97 Padova.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari rilasciata, ex D.Lgs. 193/2006, alla ditta CROCE AZZURRA PADOVA SRL, con decreto del Direttore della Direzione Generale della Sanità Pubblica Veterinaria degli Alimenti e Nutrizione Ufficio XI - del Ministero della Salute n. 196/g del 13/08/2001 e successivamente sospesa con D.D.R. n. 33 del 20/05/2014.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota prot. n. 69791 dell'8/09/2016 dell'Azienda Ulss n. 16 Padova con cui si propone la revoca dell'autorizzazione (ns. prot. n. 338226 dell'8/08/2016).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 che "modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari" recepita con il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193;

VISTO il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno", il cui art. 19 disciplina "l'efficacia delle autorizzazioni";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Generale della Sanità Pubblica Veterinaria degli Alimenti e Nutrizione - Ufficio XI - del Ministero della Salute - n. 196/g del 13/08/2001 con cui si è autorizzata, ex art. 31 del D.Lgs. 119/92 abrogato e sostituito dal D.Lgs. 193/06, la ditta CROCE AZZURRA PADOVA SRL C.Fisc./P.IVA 01961250287, con sede legale e magazzino siti in Via Makallè n. 97 - Padova;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 33 del 20/05/2014 con cui si è sospesa l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita all'ingrosso di medicinali veterinari;

VISTA la nota prot. n. 69761 dell'8/09/2016 (ns. prot. n. 338226 dell'8/09/2016) con cui l'Azienda Ulss n. 16 - Padova, competente per territorio, comunica che a seguito del sopralluogo effettuato in data 07/09/2016, "presso la sede in oggetto non erano presenti farmaci veterinari e i locali di deposito erano stati destinati ad altro uso", proponendo, pertanto, la revoca dell'autorizzazione rilasciata con decreto del Direttore della Direzione Generale della Sanità Pubblica Veterinaria degli Alimenti e Nutrizione - Ufficio XI - del Ministero della Salute - n. 196/g del 13/08/2001;

RITENUTO CHE si siano verificate le condizioni di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 il quale prevede che le autorità competenti verifichino periodicamente la persistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione predisponendone la revoca "al venir meno" delle medesime;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere con la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari rilasciata con decreto del Direttore della Direzione Generale della Sanità Pubblica Veterinaria degli Alimenti e Nutrizione - Ufficio XI - del Ministero della Salute - n. 196/g del 13/08/2001;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata con decreto del Direttore della Direzione Generale della Sanità Pubblica Veterinaria degli Alimenti e Nutrizione - Ufficio XI - del Ministero della Salute - n. 196/g del 13/08/2001 alla ditta CROCE AZZURRA PADOVA SRL C.Fisc./P.IVA 01961250287, con sede legale e magazzino siti in Via Makallè n. 97 - Padova;
3. di provvedere alla comunicazione della cessazione al competente Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 330632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 11 del 20 settembre 2016

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta STEMA S.R.L. con sede legale sita in Via Savonarola n. 217- int. 5 - Padova e magazzino sito in Viale del Lavoro n. 35 Buttapietra (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. Modifica del responsabile di magazzino.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di variazione del responsabile di magazzino della ditta STEMA S.R.L. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, con D.D.R. n. 31 del 14/04/2016.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di sostituzione del responsabile di magazzino e relativi allegati (ns. prot. n. 347034 del 15/09/2016).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 che "modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari" recepita con il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193;

VISTO il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno", il cui art. 19 disciplina "l'efficacia delle autorizzazioni";

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 31 del 14 aprile 2014 con cui si è autorizzata la ditta STEMA S.R.L. C.Fisc./P.IVA 01348430297 con sede legale sita in Via Savonarola n. 217- int. 5 - Padova all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Viale del Lavoro n. 35 - Buttapietra (VR), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- medicinali ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della dott.ssa Avesani in possesso del diploma di laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutica, regolarmente iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Verona dal 15/07/2014 al n. 2638;

VISTA la nota prot. n. 73030 del 15/09/2016 (ns. prot. n. 347034 del 15/09/2016), agli atti dell'Unità Organizzativa e sicurezza alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 20 - Verona ha inoltrato la comunicazione, e relativa documentazione a corredo, del Sig. Scalco Giovanni, legale rappresentante della succitata ditta, relativa alla sostituzione, con decorrenza 19/09/2016, del responsabile di magazzino nella persona del dott. Fedrigo Enrico, in possesso del diploma di laurea in Farmacia, regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Verona dal 15/07/2016 al n. 2755;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta STEMA S.R.L. C.Fisc./P.IVA 01348430297 con sede legale sita in Via Savonarola n. 217- int. 5 - Padova, il cui legale rappresentante è il Sig. Scalco Giovanni, è autorizzata, presso il magazzino sito in Viale del Lavoro n. 35 - Buttapietra (VR), all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- medicinali ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità del dott. Fedrigo Enrico, in possesso del diploma di laurea in farmacia, regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Verona dal 15/07/2016 al n. 2755;

2. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 31 del 14/04/2016;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di provvedere alla comunicazione della sostituzione del responsabile di magazzino al competente Ministero della Salute;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 330633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 13 del 22 settembre 2016

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ALLOGA (ITALIA) S.R.L. con sede legale sita in Via Moggia n. 75 A Lavagna (GE) e magazzino sito in Corso Stati Uniti n. 9/A Padova.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari rilasciata, ex D.Lgs. 193/2006, alla ditta ALLOGA (ITALIA) S.R.L., con decreto del Direttore Generale del Ministero della Sanità Dipartimento degli alimenti e nutrizione e della sanità pubblica veterinaria Uff. XI n. 114/g del 18/03/1998 e successivamente sospesa con D.D.R. n. 86 del 25 settembre 2013.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota prot. n. 69808 dell'8/09/2016 dell'Azienda Ulss n. 16 Padova con cui si propone la revoca dell'autorizzazione (ns. prot. n. 338250 dell'8/09/2016).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 che "modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari" recepita con il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193;

VISTO il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno", il cui art. 19 disciplina "l'efficacia delle autorizzazioni";

VISTO il decreto del Direttore Generale del Ministero della Sanità - Dipartimento degli alimenti e nutrizione e della sanità pubblica veterinaria - Uff. XI n. 114/g del 18/03/1998 con cui si è autorizzata, ex art. 31 del D.Lgs. 119/92 abrogato e sostituito dal D.Lgs. 193/06, la ditta la ditta ALLOGA (ITALIA) S.R.L. con sede legale sita in Via Moggia n. 75 A - Lavagna (GE), all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari presso il magazzino sito in Corso Stati Uniti n. 9/A - Padova;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 86 del 25/09/2013 con cui si è sospesa l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita all'ingrosso di medicinali veterinari;

VISTA la nota prot. n. 69808 dell'8/09/2016 (ns. prot. n. 338250 dell'8/09/2016), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza Alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 16 - Padova, competente per territorio, comunica che a seguito del sopralluogo effettuato in data 07/09/2016, "presso la sede in oggetto non erano presenti farmaci veterinari e i locali di deposito erano stati destinati ad altro uso", proponendo, pertanto, la revoca dell'autorizzazione rilasciata con decreto del Direttore Generale del Ministero della Sanità - Dipartimento degli alimenti e nutrizione e della sanità pubblica veterinaria - Uff. XI n. 114/g del 18/03/1998;

RITENUTO CHE si siano verificate le condizioni di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 il quale prevede che le autorità competenti verificano periodicamente la persistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione predisponendone la revoca "al venir meno" delle medesime;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere con la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari rilasciata con decreto del Direttore Generale del Ministero della Sanità - Dipartimento degli alimenti e nutrizione e della sanità pubblica veterinaria - Uff. XI n. 114/g del 18/03/1998;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata con decreto del Direttore Generale del Ministero della Sanità - Dipartimento degli alimenti e nutrizione e della sanità pubblica veterinaria - Uff. XI n. 114/g del 18/03/1998 alla ditta ALLOGA (ITALIA) S.R.L. con sede legale sita in Via Moggia n. 75 A - Lavagna (GE) e magazzino sito in Corso Stati Uniti n. 9/A - Padova;
3. di provvedere alla comunicazione della cessazione al competente Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 330454)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 14 del 26 settembre 2016

Elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. Aggiornamento settembre 2016.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende procedere all'ulteriore aggiornamento dell'elenco regionale in materia, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 62 del 29 giugno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la legge n. 88 del 7 luglio 2009 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge Comunitaria 2008" che all'art. 40, comma 2, stabilisce che i laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

PREMESSO CHE con D.M. 22 dicembre 2009 "ACCREDIA" è stato designato quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

PREMESSO l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge 7 luglio 2009, n. 88, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010;

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 871 del 21 giugno 2011, la Giunta Regionale ha recepito il suddetto accordo ed ha individuato le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dall'elenco regionale, demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

PRESTO ATTO che la ditta Centro Servizi e Tecnologie Ambientali s.r.l., con sede legale e operativa in Via Coati, 200 - Salara (RO), ha chiesto l'iscrizione all'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi;

PRESTO ATTO, pertanto, della necessità di provvedere all'aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori di analisi di cui all'Allegato A del precedente Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 62 del 29 giugno 2016, con il quale era stato precedentemente aggiornato tale elenco;

VISTO il Regolamento CE n. 178/2002 e relative modifiche ed integrazioni;

VISTI i Regolamenti CE nn. 852-853-854-882 del 2004, loro modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L.gs. n. 193/2007 recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in: istituzione delle direzioni in attuazione dell'art. 12 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

VISTA la D.G.R.V. n. 871/2011 che recepisce l'accordo "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010 e che definisce le modalità per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dal registro regionale demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

VISTA la D.G.R.V. n. 400 dell'08 febbraio 2000, con la quale vengono definiti i provvedimenti regionali;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R.V. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R.V. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di aggiornare, per le ragioni in premessa esposte, l'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese facenti capo a soggetti giuridici diversi;
2. che l'Allegato A al presente provvedimento sostituisce l'Allegato A del proprio precedente decreto n. 62 del 29 giugno 2016;
3. che l'elenco delle prove accreditate di ciascun laboratorio in elenco è consultabile presso il sito di Accredia;
4. di richiamare l'obbligo per i laboratori iscritti di comunicare alla Regione del Veneto per il tramite della competente A.U.L.S.S. ogni aggiornamento a seguito di:
 - ◆ richieste di ampliamento o riduzione del numero e della tipologia delle prove accreditate o in corso di accreditamento;
 - ◆ affidamento di determinate prove ad altro laboratorio accreditato;
 - ◆ esiti di verifiche effettuate dagli organismi di accreditamento;
 - ◆ cambio di ragione sociale;
5. che il presente decreto venga integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di informare che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dall'anzidetta comunicazione.

Michele Brichese


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 14 del 26 settembre 2016

pag. 1/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì - in corso)
2	A.R.A.V. ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	Sì
5	BIOLAB 2000 S.R.L.	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	Sì
6	CENTRO ANALISI CHIMICHE S.R.L.	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	Sì
7	CHELAB S.R.L.	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	Sì
8	CHEMI-LAB S.R.L.	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	Sì
11	DEDALO S.R.L.	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	Sì
12	ECAMRICERT S.R.L.	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	Sì
13	EPTA NORD S.R.L.	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	Sì
14	EUROLAB S.R.L.	VIA MONS. RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	VIA MONSIGNOR RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	Sì
15	IST.I.B. - ISTITUTO ITALIANO DI BROMATOLOGIA - S.R.L.	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	Sì
16	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	Sì
19	LAB CONTROL S.R.L.	VIA MARCO POLO, 3 CAVARZERE (VE)	VIA CA' DONA', 545 S. MARTINO DI VENEZZE (RO)	Sì
20	LABORATORI FRATINI S.R.L.	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	Sì

Allegato A al Decreto n. 14 del 26 settembre 2016

pag. 2/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì - in corso)
21	LABORATORIO ANALISI CHIMICHE DOTT. A. GIUSTO	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	Sì
22	LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	Sì
24	LACHIVER ALIMENTI S.R.L.	VIA TAORMINA, 25 VERONA	VIA TAORMINA, 25 VERONA	Sì
25	LAMBDA S.N.C.	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	Sì
26	LECHER – RICERCHE E ANALISI SRL	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	Sì
27	MICRAL S.R.L.	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	Sì
28	R & C. LAB S.R.L.	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	Sì
30	VEOLIA WATER TECHNOLOGIES ITALIA S.P.A.	VIA LAMPEDUSA, 13 MILANO	VIALE LOMBARDIA, 12 MONSELICE (PD)	Sì
31	SOVECO S.R.L.	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	Sì
32	S.P.S. ECOLOGIA S.R.L.	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	Sì
34	TECNOCASEARIA S.N.C.	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	Sì
37	VENETO AGRICOLTURA – ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE ALIMENTARI	VIA DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA S. GAETANO, 74 THIENE (VI)	Sì

Allegato A al Decreto n. 14 del 26 settembre 2016

pag. 3/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì - in corso)
38	VALIDA S.A.S. DI FERRETTI ALDO E C.	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	Sì
40	LABORATORI CLODIA DIAGNOSTICS & SERVICES S.R.L.	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	Sì
41	LA.RI.AN. IDROPUR DI RIZZO DR. SSA ELENA & C. S.A.S.	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	Sì
42	LABORATORIO POLO S.R.L.	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	Sì
44	LABORATORIO DI ENOLOGIA ENZO MICHELET S.R.L.	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	Sì
48	LABORATORIO AGROALIMENTARE DI VERONA S.R.L. - LINPHALAB	VIALE DEL LAVORO, 8 VERONA	VIALE DEL LAVORO, 8 VERONA	Sì
49	UNALAB UNIONE LABORATORI	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	Sì
50	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA CALVECCHIA, 10 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	Sì
51	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA FIUME, 78 VICENZA (VI)	Sì
52	3 A LABORATORI S.R.L.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	Sì
53	VOLTAN S.P.A.	VIA DOSA, 24 OLMO DI MARTELLAGO (VE)	VIA DELLE INDUSTRIE, 50 MARCON (VE)	Sì
54	AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop.	VIA VALPANTENA 18/G QUINTO DI VALPANTENA (VR)	VIA APOLLINARE VERONESI, 5 S. MICHELE EXTRA (VR)	Sì

Allegato A al Decreto n. 14 del 26 settembre 2016

pag. 4/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì - in corso)
56	VASSANELLI LAB S.R.L.	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	Si
57	ECS S.R.L.S.	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	Si
58	A & B CHEM S.R.L.	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	Si
59	INNOVAZIONE CHIMICA S.R.L.	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	Si
60	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VICOLO MAZZINI, 4 - int. 5/6 FONTANE DI VILLORBA (TV)	Si
61	P.P.T. S.R.L.	VIA PUNTA, 7 ZEVIO (VR)	VIA PUNTA, 7 ZEVIO (VR)	Si
62	ENOPIAVE S.R.L.	VIA VENEZIA, 60 VAZZOLA (TV)	VIA VENEZIA, 60 VAZZOLA (TV)	Si
63	ANALYSIS SERVICE S.R.L.	VIA ENRICO BERNARDI, 11/13 SETTIMO DI PESCONTINA (VR)	VIA ENRICO BERNARDI, 11/13 SETTIMO DI PESCONTINA (VR)	Si
64	LG-INCA S.R.L.	VIA PEZZA ALTA, 22/A ODERZO (TV)	VIA PEZZA ALTA, 22/A ODERZO (TV)	Si
65	CENTRO SERVIZI E TECNOLOGIE AMBIENTALI S.R.L.	VIA COATI, 200 SALARA (RO)	VIA COATI, 200 SALARA (RO)	Si

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE
SANITARIE**

(Codice interno: 330586)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n.
27 del 15 settembre 2016**L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della
Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno, con sede legale a Belluno, Via Tissi, 10, con riferimento alla nuova
base operativa principale in sostituzione della sede già autorizzata.***[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore dell' Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno, con sede legale a Belluno, Via Tissi, 10, con riferimento alla nuova base operativa principale sita nel Comune di Alpago (BL), Viale Venezia, in sostituzione della sede di Puos D'Alpago (BL), Via IV novembre, 26, non più autorizzata.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 110575 del 21.3.2016 ed integrazione documentazione prot. reg. n.133782 del 6.4.2016; - parere e visita di verifica in data 9.6.2016 , redatto dall'Azienda Ulss n. 1 di Belluno, trasmesso con nota prot. reg. n. 248627 del 27.6.2016 ed integrato con nota prot. reg. n. 303428 del 5.8.2016; - parere positivo CRITE nella seduta del 5.8.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;
- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;
- con dgr 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- l' Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno, con sede legale a Belluno, Via Tissi, 10, con decreto n. 100 del 13.9.2011 del Segretario Regionale per la Sanità, è stata autorizzata ad esercitare l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza;
- l'istante con nota prot. reg. n. 110575 del 21.3.2016 integrata con nota prot. reg. n. 133782 del 6.4.2016, ha presentato la domanda di autorizzazione all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza per una nuova base operativa principale, in sostituzione di quella già autorizzata, depositata agli atti del presente procedimento;
- la Regione Veneto ha trasmesso all'Azienda Ulss n. 1 di Belluno la richiesta di parere e di verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002, in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie della struttura istante, corredata della documentazione agli atti e con richiesta di acquisizione di quella eventualmente mancante in sede di visita di verifica;
- l'Azienda Ulss n. 1 di Belluno, in collaborazione con il Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza, di cui alla dgr 1511/2003, ha istituito il "Gruppo tecnico multiprofessionale (GTM)" per la verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della legge regionale n. 22/2002;

RILEVATO CHE

l'esito dell'accertamento eseguito dall'Azienda Ulss n. 1 di Belluno in data 9.6.2016 è positivo, come risulta dal rapporto di verifica trasmesso con nota prot. n. 248627 del 27.6.2016 ed integrato con nota prot. reg. n. 303428 del 5.8.2016, agli atti del presente procedimento;

- l'esame del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza, sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;
- ai sensi della dgr 4197/2008, nella seduta del 5.8.2016, la CRITE (Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia) ha svolto l'analisi coordinata e multidisciplinare del citato rapporto dall'Azienda Ulss n. 1 di Belluno, concludendo quindi l'esame con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 22/2002;
- la dgr 1511/2003;
- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr 1080/2007;
- la dgr 1145/2013;
- il decreto del segretario regionale per la sanità n. 82 del 06.08.2013

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, l' Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno, con sede legale a Belluno, Via Tissi, 10, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento ai locali descritti nella domanda e oggetto di verifica condotta dall'Azienda Ulss n. 1 di Belluno in data 9.6.2016 e identificati come segue:

a. base operativa principale ubicata nel Comune di Alpago (BL), Viale Venezia, in sostituzione della sede di Puos D'Alpago (BL), Via IV novembre, 26, non più autorizzata;

2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dr. Gianni Apollonia, nato a Cesiomaggiore (BL) il 30.7.1952, e iscritto nell'Albo dell'Ordine dei Medici di Belluno, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Monica Troiani

(Codice interno: 330587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 28 del 29 settembre 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Pubblica Assistenza Croce Verde La Marca, con sede legale a Roncade (TV), Via San Rocco, 63, per l'utilizzo dell' automedica targata EM233PA.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Pubblica Assistenza Croce Verde La Marca, con sede legale a Roncade (TV), Via San Rocco, 63, per l'utilizzo dell' automedica targata EM233PA.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 181566 del 10.5.2016; - parere e visita di verifica in data 20.8.2016, dell'Azienda Ulss n. 9, Centrale Operativa del Suem 118 di Treviso prot. reg. n. 325103 del 29.8.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;
- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;
- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;
- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario Regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Pubblica Assistenza Croce Verde La Marca, con sede legale a Roncade (TV), Via San Rocco, 63, con decreto n. 52 del 19.5.2011, rettificato con decreto n. 76 del 18.7.2011 del Segretario Regionale per la Sanità è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;
- con nota prot. reg. n. 181566 del 10.5.2016, la struttura ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di un'automedica per l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;
- contemporaneamente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Treviso, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 20.8.2016 dell'Azienda Ulss n. 9 - Centrale Operativa del Suem 118 di Treviso, prot. reg. n. 325103 del 29.8.2016, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;
- l'esame del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 22/2002;
- la dgr 1511/2003;
- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr 1080/2007;
- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la Pubblica Assistenza Croce Verde La Marca, con sede legale a Roncade (TV), Via San Rocco, 63, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento all' automedica targata EM233PA;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Marcello Mariuzza, nato a Mogliano Veneto (TV) il 17.7.1957, iscritto nell'albo dell'Ordine dei Medici di Treviso, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Monica Troiani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 330565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 40 del 18 agosto 2016

Assegnazione alle Aziende ULSS delle risorse destinate al finanziamento dell'azione a supporto delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e le loro famiglie "Sostegno alla persona e alla famiglia". DGR n. 2499 del 29.12.2011, DGR n. 2354 del 20.11.2012 e DGR n. 1986 del 28.10.2013. Anticipazione 2016.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Anticipazione alle Aziende ULSS per l'anno 2016 di risorse destinate alle persone con sclerosi laterale amiotrofica e loro famiglie, al fine di garantirne la permanenza a domicilio.

Il Direttore

- VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 novembre 2011 di attribuzione alla Regione del Veneto delle risorse pari a 7.810.000,00 per progetti finalizzati a realizzare e potenziare percorsi assistenziali domiciliari per malati di SLA, per la presa in carico globale della persona affetta ed i suoi famigliari;
- VISTA la DGR n. 2499 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Programma regionale attuativo" per gli interventi in tema di SLA, per la ricerca e l'assistenza domiciliare dei soggetti affetti da SLA, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ha demandato a successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali la definizione del percorso socio-assistenziale integrato nei confronti di soggetti affetti da malattie neurologiche degenerative, con adozione cartella clinica informatizzata, percorsi di formazione per familiari e caregiver, progettazione di nuovi strumenti multimediali e avvio di ricerca finalizzata all'innovazione nelle prassi e nei modelli assistenziali;
- VISTA la DGR n. 2354 del 20 novembre 2012 di approvazione del documento "Atti di indirizzo applicativo" alle Aziende ULSS e della scheda specifica sperimentale per la valutazione della persona affetta da SLA ;
- VISTA la DGR n. 1986 del 28 ottobre 2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione delle azioni e del relativo piano economico per gli interventi in tema SLA, individuando in euro 5.632.000,00 la somma finalizzata a dare "Supporto alle famiglie";
- VISTI il DDR n. 375 del 6 novembre 2012, il DDR n. 254 del 9 luglio 2013, il DDR n. 52/2014 e il DDR n. 39/2015 con i quali il Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali ha provveduto ad assegnare ed erogare complessivamente Euro 4.532.715,57 alle Aziende ULSS sulla base del numero delle persone affette da SLA residenti in Veneto iscritte al Registro Malattie Rare di Padova e sulla base delle graduatorie predisposte dalle stesse Aziende e risultanti dall'applicazione delle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 2354 del 20 novembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- CONSIDERATO che la Sezione Non Autosufficienza del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali (ora Direzione Servizi Sociali) ha richiesto in data 16 maggio 2016 alle Aziende ULSS di comunicare il fabbisogno per il primo quadrimestre 2016 al fine di valutare l'opportunità di procedere ad una ulteriore assegnazione regionale dei fondi SLA;
- TENUTO CONTO che tutte le Aziende ULSS hanno comunicato il fabbisogno necessario per il primo quadrimestre 2016 al fine di dare risposte alle persone con SLA per poter essere assistite a domicilio e alle loro famiglie, tenendo conto dell'applicazione della scheda specifica sperimentale di valutazione della persona affetta da SLA per l'erogazione del contributo regionale e del regolamento di cui alla DGR n. 2354 del 20 novembre 2012 e DGR n. 1986 del 28.10.2013;
- CONSIDERATO che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- CONSIDERATO, inoltre, che la deliberazione di Giunta regionale n. 195 del 3 marzo 2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018" che ha imposto un blocco di impegnabilità totale delle quote di reiscrizioni vincolate presunte stanziare già all'inizio del Bilancio regionale 2016 nei capitoli finanziati con risorse dello Stato;
- PRESO ATTO, di conseguenza, che tale vincolo non consente di assumere impegni di spesa di tali fondi fino all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario regionale 2015;
- TENUTO CONTO che alcune Aziende ULSS hanno esaurito la disponibilità delle risorse regionali in precedenza assegnate con provvedimenti regionali e si trovano quindi in difficoltà nel garantire sia la prosecuzione degli interventi a favore delle persone con SLA assistite a domicilio che già nell'annualità precedente hanno usufruito del contributo regionale, sia il contributo regionale alle nuove progettualità;

- TENUTO CONTO della nota prot. n. 182684 del 28 aprile 2014 del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale di comunicazione alle Aziende ULSS che il contributo SLA verrà impegnato ed erogato alle stesse Aziende in misura della sommatoria dei differenziali dei valori $SLA_{2014} - ICDa_{2013}$ per utente e che pertanto, si è proceduto ad applicare lo stesso procedimento anche per l'anno in corso;
- RITENUTO necessario procedere con una anticipazione per l'anno 2016 alle Aziende ULSS di ulteriori risorse necessarie a garantire la prosecuzione/avvio dei progetti individualizzati a domicilio a favore delle persone con sclerosi laterale amiotrofica alla luce delle indicazioni date con la nota sopra citata;
- VISTE le graduatorie per il primo quadrimestre 2016 degli utenti con sclerosi laterale amiotrofica trasmesse dalle Aziende ULSS, con evidenza dei differenziali di cui al punto precedente riferito a ciascun beneficiario del contributo SLA;
- RITENUTO opportuno, per le motivazioni sopra specificate, procedere ad una anticipazione alle Aziende ULSS per complessivi 500.000,00 euro e tenuto conto che alcune Aziende ULSS hanno ancora disponibilità risultante dalle precedenti assegnazioni regionali di cui al DDR n. 375/2012, DDR n. 254/2013, DDR n. 52/2014 e DDR n. 39/2015, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- PRESO ATTO che nel Bilancio regionale 2016-2018, il capitolo 101383 "Fondo regionale per la non autosufficienza - Risorse regionali (L.R. 18/12/2009, n. 30 - Art. 48, L.R. 16/02/2010, n. 11)" dispone di stanziamenti di competenza e di cassa per l'esercizio 2016 pari ciascuno ad Euro 500.000,00;
- CONSIDERATO che la somma complessiva da erogare con l'anticipazione suddetta, pari a Euro 500.000,00, viene ripartita a ciascuna Azienda ULSS, di cui all'**Allegato A**, in rapporto al fabbisogno effettivo del primo quadrimestre 2016 (colonna A), con esclusione delle Aziende ULSS che presentano una differenza negativa tra fabbisogno teorico per l'annualità 2016 (colonna B) e disponibilità residua (colonna C);
- ATTESTATO che l'importo di Euro 500.000,00, è finanziato con risorse regionali, come sopra indicato;
- DATO ATTO che, sulla base del fabbisogno effettivo che si risconterà per l'intero esercizio 2016, con successivo decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali, si procederà all'impegno, assegnazione ed erogazione delle quote a saldo per il corrente esercizio, con le risorse del Fondo Nazionale per la non autosufficienza (capitolo 101206) del Bilancio regionale 2016-2018, assicurando la copertura finanziaria dell'obbligazione con l'accertamento in entrata n. 1429/2011 al capitolo 100358/E e la correlata reversale n. 6965 dell'esercizio 2011;
- VERIFICATA la regolarità del procedimento amministrativo e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTA la legge regionale n. 54/2012;
- VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale".

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'impegno della somma pari a Euro 500.000,00, al capitolo di spesa 101383 "Fondo regionale per la non autosufficienza - Risorse regionali (L.R. 18/12/2009, n. 30 - Art. 48, L.R. 16/02/2010, n. 11)", Programma 1203 - Interventi per gli anziani, articolo 002, del Bilancio regionale 2016-2018, codice voce P.d.C. U.1.04.01.02.011;
3. di disporre l'assegnazione e l'erogazione a favore delle Aziende ULSS, per l'azione "Sostegno alla persona e alla famiglia", come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della somma in anticipazione pari a Euro 500.000,00;
4. di attestare che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore delle Aziende ULSS di cui all'**Allegato A**;
5. di disporre che le Aziende ULSS provvedano all'erogazione dei contributi ai beneficiari sulla base della graduatoria complessiva predisposta secondo le indicazioni di cui ai provvedimenti regionali n. 2354/2012 e 1986/2013, nonché alla nota regionale prot. n. 182684 del 28 aprile 2014;
6. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici SIOPE: 10503 - 1538;
7. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa in oggetto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
10. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

Antonella Pinzauti

Allegato A al decreto n.

40

del

18 AGO, 2016



REGIONE DEL VENETO



Anticipazione 2016 "Sostegno alla persona affetta da sclerosi laterale amiotrofica e alla famiglia"

ULSS	Fabbisogno effettivo 1 ^a quadrimestre 2016	Fabbisogno teorico anno 2016 (1)	Disponibilità residua al 31/12/2015 da precedenti assegnazioni su contributi SLA	Differenza fabbisogno teorico disponibilità residua	Fabbisogno effettivo 1 ^a quadrimestre 2016 considerato	Anticipazione 2016
	A	B	C	D (B - C)	E	F
1	0,00	0,00	31.684,91	-31.684,91		
2	1.260,00	3.780,00	14.557,92	-10.777,92		
3	14.004,00	42.012,00	5.388,80	36.623,20	14.004,00	16.567,00
4	10.756,00	32.268,00	9.664,19	22.603,81	10.756,00	12.725,00
5	5.196,00	15.588,00	15.157,00	431,00	5.196,00	6.147,00
6	31.120,00	93.360,00	22.537,44	70.822,56	31.120,00	36.816,00
7	5.118,00	15.354,00	51.057,63	-35.703,63		
8	29.080,00	87.240,00	58.092,35	29.147,65	29.080,00	34.403,00
9	34.492,00	103.476,00	66.628,72	36.847,28	34.492,00	40.806,00
10	24.244,00	72.732,00	4.098,00	68.634,00	24.244,00	28.682,00
12	54.648,00	163.944,00	48.945,26	114.998,74	54.648,00	64.651,00
13	64.314,67	192.944,01	7.977,09	184.966,92	64.314,67	76.087,00
14	1.857,37	5.572,11	54.042,24	-48.470,13		
15	40.116,00	120.348,00	0,00	120.348,00	40.116,00	47.460,00
16	38.172,00	114.516,00	71.261,68	43.254,32	38.172,00	45.159,00
17	8.640,00	25.920,00	9.431,00	16.489,00	8.640,00	10.222,00
18	11.968,00	35.904,00	73.958,06	-38.054,06		
19	6.624,00	19.872,00	43.039,11	-23.167,11		
20	39.472,00	118.416,00	13.800,07	104.615,93	39.472,00	46.697,00
21	9.998,10	29.994,30	11.400,20	18.594,10	9.998,10	11.828,00
22	18.384,00	55.152,00	0,00	55.152,00	18.384,00	21.750,00
	449.464,14	1.348.392,42	612.721,67		422.636,77	500.000,00

NOTE:

(1) Il fabbisogno teorico è calcolato rapportando il fabbisogno effettivo del 1° quadrimestre (col. A) all'intero anno 2016

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 330367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 189 del 15 luglio 2015

Modifica beneficiario di cui al DDR n. 243 del 30 dicembre 2014 e rettifica codificazione SIOPE sul cap. 100016 del bilancio d'esercizio 2014.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rettifica il beneficiario di un contributo assegnato con DDR n. 243 del 30 dicembre 2014 denominato "Comuni Conferenza dei Sindaci Azienda Ulss 7 Pieve di Soligo (comune capofila Conegliano)" individuandolo nell' "Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo (TV)" quale titolare delle risorse economiche e della gestione amministrativo/contabile del Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), annualità 2015-2016, di cui alla DGR n. 2377 del 16 dicembre 2014. Il presente atto provvede inoltre a rettificare la codifica SIOPE erroneamente registrata sul corrispondente capitolo di spesa.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 2377 del 16 dicembre 2014, recante "Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali avente ad oggetto l'adesione al Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) per l'annualità 2015-2016 e del relativo cofinanziamento regionale. (Decreto Direttoriale n. 162 del 6 ottobre 2014 recante "Linee guida per la presentazione da parte di regioni e province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I.")";

VISTO il DDR n. 243 del 30 dicembre 2014 recante in oggetto "Approvazione dell'impegno di spesa, assegnazione ed erogazione della somma pari ad Euro 50.000,00, quale cofinanziamento regionale a favore degli ambiti territoriali (A.T.) individuati nella D.G.R. n. 2377 del 16 dicembre 2014 [...]" con il quale è con riferimento all'ambito territoriale "comuni della Conferenza dei Sindaci Azienda Ulss 7 Pieve di Soligo (comune capofila Conegliano)" è stato individuato quale beneficiario del contributo di Euro 12.500,00, il Comune di Conegliano;

VISTA la nota a firma congiunta del Presidente della Conferenza dei Sindaci e del Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda Ulss 7 e della funzione territoriale (n. 20083 del 12.06.2015, registrata il 16.06.2015 con prot. n. 246245), con la quale si conferma che in relazione all'adesione al Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), annualità 2015-2016, l'ambito territoriale di competenza operativa e di realizzazione delle azioni del Programma è quello corrispondente alle 28 amministrazioni comunali che compongono la Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 7 (con comune capofila Conegliano) ma si evidenzia e si specifica che il soggetto di riferimento per la gestione amministrativo/contabile e delle risorse economiche è l'Azienda medesima che conseguentemente è da individuarsi quale soggetto beneficiario del finanziamento;

RITENUTO di dover provvedere all'erogazione dell'acconto del 50% del contributo assegnato ai sensi del DDR n. 243 del 30 dicembre 2014 spettante al nuovo beneficiario, ovvero all'Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo (TV), C.F., e P.IVA 00896790268, per un importo pari ad Euro 6.250,00;

PRESO ATTO inoltre che, nel decreto suddetto, sono stati indicati seguenti beneficiari:

Beneficiario	Importo assegnato
Comune capofila Padova (Comuni Conferenza Sindaci Azienda Ulss 16)	Euro 12.500,00
Azienda Ulss 6 Vicenza	Euro 12.500,00
Comune capofila Venezia (Comuni Conferenza Sindaci territorio Azienda Ulss 12 Veneziana)	Euro 12.500,00
Comune capofila Conegliano (Comuni Conferenza Sindaci Azienda Ulss 7 Pieve di Soligo)	Euro 12.500,00
TOTALE	Euro 50.000,00

VERIFICATO che quest'ultimo contributo andava, invece, destinato all'**Azienda Ulss 7 di Pieve di Soligo**;

VERIFICATO, altresì, che all'impegno 5421 con il codice gestionale SIOPE 1535 sono stati associati nella procedura elettronica F2K i seguenti beneficiari con gli importi a fianco indicati:

Comune di Venezia	Euro 12.500,00
Comune di Conegliano	Euro 12.500,00

e che all'impegno 5422 con il codice gestionale SIOPE 1538 sono stati associati nella medesima procedura i seguenti beneficiari con gli importi a fianco riportati:

Azienda Ulss 16 Padova	Euro 12.500,00
Azienda Ulss 6 Vicenza	Euro 12.500,00

VERIFICATO, pertanto, che in entrambi gli impegni sono stati inseriti due beneficiari non conformi al contenuto del decreto 243 ed in particolare il Comune di Conegliano (nell'impegno 5421) e l'Azienda ULSS n. 16 Padova;

RITENUTO NECESSARIO rettificare l'elenco dei beneficiari riportato nel DDR 243 e modificare l'associazione degli stessi fatta nella procedura elettronica finanziaria (già F2K), come di seguito riportato:

Codice gestionale SIOPE	Beneficiario	Importo Cap. 100016	impegno
1535	Comune capofila Venezia (Comuni Conferenza Sindaci territorio Azienda Ulss 12 Veneziana)	Euro 12.500,00	5421
	Comune capofila Padova (Comuni Conferenza Sindaci Azienda Ulss 16)	Euro 12.500,00	
1538	Azienda Ulss 6 Vicenza	Euro 12.500,00	5422
	Azienda Ulss 7 di Pieve di Soligo	Euro 12.500,00	

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la DGR n. 2377 del 16 dicembre 2014;

VISTO il DDR n. 243 del 30 dicembre 2014;

decreta

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la modifica del beneficiario di cui al DDR n. 243 del 30 dicembre 2014 ovvero l'Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo (TV), C.F., e P.IVA 00896790268, in sostituzione di "*comuni della Conferenza dei Sindaci Azienda Ulss 7 Pieve di Soligo (comune capofila Conegliano)*";
3. di rettificare, conformemente a tale modifica, la registrazione contabile dei beneficiari nella procedura elettronica NU.SI.CO. già F2K, associando agli impegni relativi i corrispondenti codici SIOPE ed i beneficiari corretti, come sotto riportato:

Codice gestionale SIOPE	Beneficiario	Importo Cap. 100016	impegno
1535	Comune capofila Venezia (Comuni Conferenza Sindaci territorio Azienda Ulss 12 Veneziana)	Euro 12.500,00	5421
	Comune capofila Padova (Comuni Conferenza Sindaci Azienda Ulss 16)	Euro 12.500,00	
1538	Azienda Ulss 6 Vicenza	Euro 12.500,00	5422
	Azienda Ulss 7 di Pieve di Soligo	Euro 12.500,00	

4. di provvedere, sulla base della disponibilità di cassa, alla liquidazione del 50% del contributo, spettante all'Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo (TV), così come previsto dal DDR n. 243 del 30 dicembre 2014, già impegnato sul cap. n. 100016 esercizio 2014 al n. 5422, pari ad Euro 6.250,00;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di notificare il presente provvedimento all'Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo (TV), al Comune di Conegliano (TV), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 7 ed alla Sezione Ragioneria per quanto di competenza;
8. di pubblicare il testo integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 330387)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 219 del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 1047/1/8/1064/2014 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 241 del 13/02/2015 - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2014.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2125 del 10/11/2014 ha disposto: la redistribuzione delle risorse stanziare tra le misure previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (Dgr 551/14 e DDR n. 13/14); la modifica e l'aggiornamento delle regole per la presentazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani e le modifiche e aggiornamenti degli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, sostituendo l'allegato C alla DGR n. 1064/14;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 29 del 12/11/2014 ha approvato le modifiche alla modulistica necessaria alla presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani (Dgr n. 1064/2014 e successive modifiche DGR n. 2125/2014) e la guida alla presentazione. Con il medesimo provvedimento si approva l'eliminazione della Dichiarazione modulistica partner.

PREMESSO CHE il DDR n. 241 del 13/02/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 1047/1/8/1064/2014, presentato dall'ente CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (Sportello 10) per un importo Totale di Euro 63.530,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 241 del 13/02/2015 ha destinato all'ente CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE la somma di Euro 53.930,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 1047/1/8/1064/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente

prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 35.784,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/06/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 38.939,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 15/09/2016, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 37.601,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047, codice fiscale 03395860103), per un importo ammissibile di Euro 37.601,00, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 1047/1/8/1064/2014, Dgr n. 1064 del 24/06/2014, Dgr n. 2125/2014 e DDR n 241 del 13/02/2015 (Sportello 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 35.784,00;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani, la somma di Euro 1.817,00 a favore di CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (C. F. 03395860103) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 1047/1/8/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo parziale della polizza fidejussoria limitatamente all'importo garantito per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 330388)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 220 del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 2639/1/12/1064/2014 presentato da EUROCONSULTING SRL (codice ente 2639) - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 241 del 13/02/2015 - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2125 del 10/11/2014 ha disposto: la redistribuzione delle risorse stanziare tra le misure previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (Dgr 551/14 e DDR n. 13/14); la modifica e l'aggiornamento delle regole per la presentazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani e le modifiche e aggiornamenti degli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, sostituendo l'allegato C alla DGR n. 1064/14;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 29 del 12/11/2014 ha approvato le modifiche alla modulistica necessaria alla presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani (Dgr n. 1064/2014 e successive modifiche DGR n. 2125/2014) e la guida alla presentazione. Con il medesimo provvedimento si approva l'eliminazione della Dichiarazione modulistica partner.

PREMESSO CHE il DDR n. 241 del 13/02/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 2639/1/12/1064/2014, presentato dall'ente EUROCONSULTING SRL (Sportello 10) per un importo Totale di Euro 50.688,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 241 del 13/02/2015 ha destinato all'ente EUROCONSULTING SRL la somma di Euro 36.288,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 2639/1/12/1064/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 25/05/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EUROCONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 31/05/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.684,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EUROCONSULTING SRL (codice ente 2639, codice fiscale 04948820487), per un importo ammissibile di Euro 26.684,00, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2639/1/12/1064/2014, Dgr n. 1064 del 24/06/2014, Dgr n. 2125/2014 e DDR n. 241 del 13/02/2015 (Sportello 10);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani, la somma di Euro 26.684,00 a favore di EUROCONSULTING SRL (C. F. 04948820487) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 2639/1/12/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014;
5. di comunicare a EUROCONSULTING SRL il presente decreto;
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 330389)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 221 del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 2790/1/1/1064/2014 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790) - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 684 del 15/10/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 684 del 15/10/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 2790/1/1/1064/2014, presentato dall'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (Sportello 4) per un importo Totale di Euro 27.776,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 684 del 15/10/2014 ha destinato all'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI la somma di Euro 19.136,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 2790/1/1/1064/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/03/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.561,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 06/09/2016, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 13.787,28;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790, codice fiscale 00453310351), per un importo ammissibile di Euro 13.787,28, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 2790/1/1/1064/2014, Dgr n. 1064 del 24/06/2014 e DDR n 684 del 15/10/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani, la somma di Euro 13.787,28 a favore di IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (C. F. 00453310351) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 2790/1/1/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014;
5. di comunicare a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI il presente decreto;
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 330390)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 222 del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 5449/0/1/785/2015 presentato da VI.BE.MAC. SPA (codice ente 5449) (codice SMUPR 39207). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3).*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente VI.BE.MAC. SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 16.408,00 per la realizzazione del progetto n. 5449/0/1/785/2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da VI.BE.MAC. SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 05/09/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 15.997,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da VI.BE.MAC. SPA (codice ente 5449, codice fiscale 01264050236), per un importo ammissibile di Euro 15.997,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 5449/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1351 del 04/08/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 15.997,00 a favore di VI.BE.MAC. SPA (C. F. 01264050236) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5449/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n.

102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1351 del 04/08/2015, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);

5. di comunicare a VI.BE.MAC. SPA il presente decreto;

6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 330391)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 223 del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 5744/0/1/785/2015 presentato da BILDEX SRL (codice ente 5744) (codice SMUPR 38954). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1).*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente VEBEL S.R.L. ora BILDEX SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 13.120,00 per la realizzazione del progetto n. 5744/0/1/785/2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

PREMESSO CHE con DDR 189 del 19/02/2016 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di formazione VEBEL S.R.L. ora BILDEX SRL;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 26/10/2015 e 01/02/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da BILDEX SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 31/08/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.418,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da BILDEX SRL (codice ente 5744, codice fiscale 03124940234), per un importo ammissibile di Euro 12.418,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 5744/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;

3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.418,00 a favore di BILDEX SRL (C. F. 03124940234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5744/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a BILDEX SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 330392)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 224 del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 5572/0/2/785/2015 presentato da NATURELLO SRL (codice ente 5572) (codice SMUPR 39209). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3).*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente NATURELLO SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 26.920,00 per la realizzazione del progetto n. 5572/0/2/785/2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 03/12/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da NATURELLO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 04/08/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.920,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da NATURELLO SRL (codice ente 5572, codice fiscale 02779290242), per un importo ammissibile di Euro 26.920,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 5572/0/2/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1351 del 04/08/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;

4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.920,00 a favore di NATURELLO SRL (C. F. 02779290242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5572/0/2/785/2015 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1351 del 04/08/2015, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a NATURELLO SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 330393)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 225 del 21 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 57/1/1/785/2015 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 57) (codice SMUPR 38948). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico di Euro 13.120,00 per la realizzazione del progetto n. 57/1/1/785/2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 23/11/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto, che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 18/07/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.956,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57, codice fiscale 02289210276), per un importo ammissibile di Euro 12.956,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 57/1/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.956,00 a favore di ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (C. F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 57/1/1/785/2015 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le

ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);

5. di comunicare a ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;

6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 330532)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 229 del 27 settembre 2016

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati della sede operativa n. 1 di VIA PACINOTTI, 4 ad VENEZIA-MARGHERA (VE) dell'Ente TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE - codice ente n. 4036.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di una sede operativa di un Organismo di Formazione accreditato. Nota dell'Ente TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE Prot. Reg. n. 348035/14 del 15/09/2016.
--

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati';
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, al numero A0515, l'Organismo di Formazione TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE (codice fiscale 03605390271, codice Ente n. 4036), con sede legale in VIA PACINOTTI, 4 - 30175 VENEZIA-MARGHERA (VE) e due sedi operative: sede n. 1 di VIA PACINOTTI, 4 - 30175 VENEZIA-MARGHERA (VE) e sede n. 2 di VIA PIAVE, 22 - 30031 DOLO (VE), accreditate per l'ambito della Formazione Continua;
- Visto il resoconto della verifica di audit per il mantenimento dell'accreditamento effettuata in data 24/04/2015, da parte dei funzionari incaricati dalla Regione del Veneto ai sensi della D.G.R. n. 1964/2013;
- Vista la richiesta di informazioni da parte della Direzione Formazione e Istruzione del 18/05/2015 Prot. Reg. n. 207496/14 all'ULSS competente relativamente alla richiesta di Parere su Nulla Osta uso didattico da parte dell'Ente TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE per la sede di VIA PACINOTTI, 4 a VENEZIA-MARGHERA (VE);
- Vista la nota dell'ULSS 12, acquisita al Protocollo Regionale n. 234690/14 il 08/06/2015, dalla quale risultava che esisteva un parere preventivo igienico sanitario su progetto, con prescrizioni, datato 24/12/2009 per locali siti in VIA FUSINATO, 34 - VENEZIA-MESTRE (VE) e non della sede operativa accreditata e dalla quale risultava comunque che TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE non aveva dato seguito alla richiesta di idoneità igienico-sanitaria dei locali al fine di soddisfare i requisiti 1.2 e 1.3 del modello di accreditamento regionale;
- Vista la nota dell'Organismo di Formazione, Prot. Reg. n. 276912/14 del 06/07/2015, che richiamava la nota dell'ULSS n. 12 di Venezia, acquisita poi al Prot. Reg. n. 296637/14 del 17/07/2015, con la quale veniva rettificato l'indirizzo di VIA FUSINATO, 34 - VENEZIA-MESTRE con VIA PACINOTTI, 4 - VENEZIA-MARGHERA (VE),
- Visto il DDR n. 1599 del 10/09/2015 con il quale, la Sezione Formazione ora Direzione Formazione e Istruzione, avendo riscontrato la mancanza di integrazioni idonee a ritenere superate le carenze documentali entro il termine previsto, era stata disposta la sospensione dell'accreditamento ai sensi della D.G.R. n. 3289/2010 sostituita dalla DGR 2120/2015 e della L.R. n. 19/2002 e s.m.i., per un periodo massimo di 360 giorni decorrenti dalla data di notifica del DDR n. 1599 del 10/09/2015;
- Vista la nota della Direzione Formazione e Istruzione, Prot. Reg. n. 340986 del 12/09/2016, con la quale è stato comunicato a TRINITY HOUSE SRL unipersonale l'avvio del procedimento volto alla revoca dell'accreditamento - ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n.2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a sanare i rilievi strutturali;
- Vista la nota, acquisita al Prot. Reg. con n. 348035 il 15/09/2016, con la quale TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE comunica la rinuncia alla sede operativa n. 1 di VIA PACINOTTI, 4 a VENEZIA-MARGHERA (VE);
- Ritenuto di dover prendere atto della rinuncia della sede operativa n. 1 di VIA PACINOTTI, 4 - 30175 VENEZIA-MARGHERA (VE) dell'Organismo di Formazione TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE concludendo, pertanto, il procedimento avviato con la citata nota, Prot. Reg. n. 348035 del 15/09/2016, e di dover procedere alla cancellazione con la conseguente modifica dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste la DD.G.R. n. 1964/2013 e n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, al numero di iscrizione A0515, cancellando la sede operativa n. 1 di VIA PACINOTTI, 4 - 30175 VENEZIA-MARGHERA (VE) restando invariato ogni altro dato dell'Organismo di Formazione TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE (codice fiscale 03605390271, codice Ente n. 4036), con sede legale in VIA PACINOTTI, 4 - 30175 VENEZIA-MARGHERA (VE) e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Continua, in VIA PIAVE, 22 - 30031 DOLO (VE);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 330535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 230 del 27 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 20/1/2/1064/2014 presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC. (codice ente 20) - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 48 del 15/01/2015 - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2125 del 10/11/2014 ha disposto: la redistribuzione delle risorse stanziare tra le misure previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (Dgr 551/14 e DDR n. 13/14); la modifica e l'aggiornamento delle regole per la presentazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani e le modifiche e aggiornamenti degli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, sostituendo l'allegato C alla DGR n. 1064/14;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 29 del 12/11/2014 ha approvato le modifiche alla modulistica necessaria alla presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani (Dgr n. 1064/2014 e successive modifiche DGR n. 2125/2014) e la guida alla presentazione. Con il medesimo provvedimento si approva l'eliminazione della Dichiarazione modulistica partner.

PREMESSO CHE il DDR n. 48 del 15/01/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 20/1/2/1064/2014, presentato dall'ente FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (Sportello 9) per un importo Totale di Euro 45.948,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 48 del 15/01/2015 ha destinato all'ente FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC la somma di Euro 34.908,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 20/1/2/1064/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 24.467,40;

CONSIDERATO CHE in data 10/08/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/06/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.208,63, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (codice ente 20, codice fiscale 02263920262), per un importo ammissibile di Euro 32.208,63, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 20/1/2/1064/2014, Dgr n. 1064 del 24/06/2014, Dgr n. 2125/2014 e DDR n 48 del 15/01/2015 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 24.467,40;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani, la somma di Euro 7.741,23 a favore di FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (C. F. 02263920262) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 20/1/2/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo parziale della polizza fideiussoria limitatamente all'importo garantito per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 330536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 231 del 27 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 1042/1/2/785/2015 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042) (Codice Smupr 38970). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico di Euro 15.344,00 per la realizzazione del progetto n. 1042/1/2/785/2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 4.603,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 07/09/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 15.344,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042, codice fiscale 00681190278), per un importo ammissibile di Euro 15.344,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1042/1/2/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del

22/07/2015;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 4.603,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.740,80 a favore di ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 00681190278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1042/1/2/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 330537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 232 del 27 settembre 2016

Approvazione del rendiconto 3983/0/1/785/2015 presentato da LABRENTA SRL (codice ente 3983) (Codice Smupr 38993). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2).*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente LABRENTA SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 26.240,00 per la realizzazione del progetto n. 3983/0/1/785/2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 03/03/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da LABRENTA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 02/08/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 25.584,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da LABRENTA SRL (codice ente 3983, codice fiscale 02454560240), per un importo ammissibile di Euro 25.584,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 3983/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;

4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.584,00 a favore di LABRENTA SRL (C. F. 02454560240) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3983/0/1/785/2015 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a LABRENTA SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 330870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 252 del 05 ottobre 2016

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo specifico 4 - Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - anno 2015 - Sottosettore 3B1F2 - Modifica decreti di liquidazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone l'integrazione di decreti direttoriali di approvazione di resa del conto e di approvazione del saldo finale dovuto, con riferimento a percorsi formativi di cui alla DGR 785 del 14/05/2015.
--

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di approvare l'**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, come da **Allegato A** al presente provvedimento, all'integrazione dei decreti di approvazione di resa del conto, come ivi indicati, disponendo la liquidabilità immediata delle somme che rappresentano spesa già ammessa in sede di decreti di approvazione della resa del conto dei progetti rappresentate e indicando separatamente la quota dovuta a valere sull'esercizio 2016 e la quota dovuta a valere sull'esercizio 2017;
3. di richiedere ai beneficiari di cui all' **Allegato A** al presente Decreto l'invio presso la Direzione Formazione e Istruzione della pertinente documentazione fiscale utile al pagamento della sola quota già impegnata a valere sull'esercizio 2016 con i Decreti nn. 1156 del 07/07/2015, 1241 del 22/07/2015, 1351 del 04/08/2015;
4. di demandare l'erogazione della quota residua dovuta all'esercizio 2017, come da **Allegato A** al presente provvedimento;
5. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 330432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 18 del 23 settembre 2016

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Treviso. Autorizzazione alla mobilità di un dipendente di VI livello proveniente dall'ATER di Venezia. (Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 3 marzo 2015).*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si autorizza, ai sensi delle disposizioni della Deliberazione di Giunta regionale n. 1841 del 8 novembre 2011 e s.m.i., l'ATER di Treviso ad accogliere la mobilità di un dipendente di VI° livello dall'ATER di Venezia (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- le nota dell'ATER di Treviso n. prot. 8677 del 06.07.2016 e n. prot. 9131 del 15.07.2016, trasmesse a mezzo PEC in data 18.07.2016, protocollo regionale n. 276345;
- la dichiarazione del Collegio dei Revisori dei Conti Aziendale del 05.07.2016, trasmessa a mezzo PEC in data 18.07.2016, protocollo regionale n. 276345,
- la deliberazione del Commissario Straordinario dell'ATER di Venezia n. 88 del 02.08.2016;
- la deliberazione di Giunta regionale del 23.12.2015, n. 1862,
- la deliberazione di Giunta regionale del 03.03.2015, n. 233.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1862 del 23 dicembre 2015, nell'ottica del contenimento generale della spesa, ha stabilito che sono ammesse esclusivamente assunzioni, sempre nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso CCNL di riferimento, previa autorizzazione regionale;

VISTE la nota dell'ATER di Treviso del 6 luglio 2016, n. prot. 8677, trasmessa all'ATER di Venezia e per conoscenza agli uffici competenti dell'Amministrazione regionale, a mezzo PEC in data 18 luglio 2016, protocollo regionale n. 276345, con la quale l'Azienda ha preso atto della richiesta di mobilità dall'ATER di Venezia della dipendente Monica Martignago - VI° livello ed ha chiesto il nulla osta definitivo da parte della medesima ATER di Venezia alla mobilità di che trattasi;

la deliberazione del Commissario Straordinario dell'ATER di Venezia n. 88 del 2 agosto 2016 con la quale è stata autorizzata la mobilità della dipendente Martignago Monica di VI° livello - parametro A del CCNL Federambiente, allo stato assegnata al Servizio Utenza dell'ATER di Venezia, verso l'ATER di Treviso;

la nota dell'ATER di Treviso del 15 luglio 2016, n. prot. 9131, trasmessa a mezzo PEC in data 18 luglio 2016, protocollo regionale n. 276345, con la quale è stata richiesta preventiva autorizzazione alla Regione del Veneto alla mobilità della dipendente in oggetto prima di adottare uno specifico provvedimento da parte del Commissario Straordinario aziendale;

PRECISATO che in questa fase di gestione commissariale, il Commissario Straordinario aziendale, nell'esercizio delle proprie funzioni, può valutare l'opportunità di assumere un provvedimento indifferibile ed urgente, rivolto a salvaguardare l'integrità professionale aziendale, rivolto all'accoglimento della richiesta dell'ATER di Treviso di mobilità di una unità, allo stato dipendente dell'ATER di Venezia, la cui assunzione rimane in capo all'esclusiva responsabilità del Commissario medesimo, nel pieno rispetto della vigente disciplina,

PRESO ATTO della dichiarazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ATER di Treviso del 5 luglio 2016, allegata alla succitata nota dell'ATER di Treviso n. prot. 9131/2016, secondo cui il reperimento di personale inquadrato nel livello VI° - parametro A, mediante trasferimento da altra ATER del Veneto non comporta aumento dei costi aziendali relativi al personale, tenuto debitamente conto anche dei rinnovi contrattuali e degli automatismi retributivi contrattualmente previsti;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 233 del 03 marzo 2015, in tutti i casi ove non sia previsto un aumento di spesa, ha stabilito che venga demandato ai Direttori di area o Dipartimento, a cui fanno riferimento le Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende ed Agenzie regionali, di provvedere ad autorizzare, tra l'altro, ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli Enti, sempre nell'ottica precipua di un contenimento generale della spesa.

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'ATER di Treviso ad accogliere la mobilità di un dipendente di VI° livello - parametro A, allo stato dipendente dell'ATER di Venezia,
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI

(Codice interno: 330384)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI n. 41 del 19 settembre 2016

Deliberazione della Giunta Regionale n.1576 in data 31/07/2012 - Aggiornamento dell'Elenco di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attivita' tecnico amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000 euro al netto di I.V.A. (D.Lgs. n.50/2016)*[Opere e lavori pubblici]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'aggiornamento periodico e la pubblicazione dell'elenco dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000 euro (I.V.A. esclusa).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi della D.G.R.V. n. 1576/2012, il nuovo aggiornamento dell'Elenco dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000 euro, (IVA esclusa), rappresentato dai seguenti allegati che formano parte integrante del presente provvedimento, che potrà essere utilizzato nelle more dell'approvazione delle linee guida ANAC di cui all'art. 36, comma 7, del D. Lgs. 50/2016:
 - **Allegato A) *Elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi ammessi;***
 - **Allegato B) *Elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi esclusi;***
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di pubblicare il presente atto completo di allegati nel sito internet della Giunta Regionale del Veneto, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/elenco-regionale-consulenti-e-prestatori-servizi>.

Stefano Talato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 330436)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 18 del 23 settembre 2016

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALTO VICENTINO SERVIZI SPA (DPCM del 29/10/2015). Adeguamento tecnologico e funzionale dell'impianto di depurazione di Thiene. Comune di localizzazione: Thiene (VI) Comune interessato: Villaverla (VI) - Procedura di V.I.A. (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/99, L.R. n. 4/2016, DGR 575/2013). Giudizio di compatibilità ambientale favorevole.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rilascia il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto relativo all'adeguamento tecnologico e funzionale dell'impianto di depurazione di Thiene, presentato dal Commissario Straordinario nominato con DPCM del 29/10/2015.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza presentata dal Commissario Straordinario per la "progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi all'intervento Ampliamento impianto di depurazione Thiene" della Società Alto Vicentino Servizi S.p.A. acquisita con prot. n. 220891 del 07/06/2016; parere di V.I.A. espresso dalla Commissione regionale V.I.A. in data 05/08/2016.

Il Direttore

PREMESSO che:

- In data 07/06/2016 il Commissario Straordinario per la "progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi all'intervento *Ampliamento impianto di depurazione Thiene*" della Società Alto Vicentino Servizi S.p.A. (sede legale in Thiene, Via S. Giovanni Bosco, 77/b, C.F. e/o P. IVA 03043550247), nominato con DPCM del 29/10/2015, ha presentato istanza di procedura di valutazione d'impatto ambientale per l'intervento in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (D.G.R. 575/13), acquisita con prot. n. 220891 del 07/06/2016.
- Contestualmente alla domanda sono stati depositati, presso il Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA (oggi Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA) della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica, provvedendo a pubblicare, in data 9/6/2016 sul quotidiano "Il Giornale di Vicenza", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza ed i Comuni di Thiene e Villaverla.
- Con decreto IDT 004 del 07/06/2016 il Commissario Straordinario ha decretato la riduzione dei termini a 75 giorni successivi alla presentazione dell'istanza, in luogo dei 150 previsti dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 per la conclusione del procedimento. Nel citato decreto vengono fatti salvi i termini di cui all'art. 24 comma 3 per la presentazioni delle osservazioni al progetto.
- Verificata la completezza della documentazione presentata, con nota prot. n. 232105 del 14/06/2016 la Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA - ha comunicato l'avvio del procedimento.
- In data 15/06/2016 presso la Sala consiliare del Comune di Thiene il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA secondo le modalità concordate dalla Provincia con i Comuni direttamente interessati dalla realizzazione dell'intervento.
- Nella seduta del 29/06/2016 il progetto in oggetto è stato presentato alla Commissione regionale VIA ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame del progetto.
- Il medesimo gruppo istruttorio ha effettuato un sopralluogo presso l'area interessata dall'intervento in data 26/07/2016.
- Entro i termini di cui all'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/06 sono pervenute osservazioni formulate dai seguenti soggetti:
 - ◆ Comune di Villaverla - Nota prot. n. 5722/2016, acquisita agli atti con prot n. 239473 del 20/06/2016;
 - ◆ Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova - note prot. n. 12007/16, n. 9191/16, n. 6872/16, acquisite agli atti con prot. n. 304137 del 05/08/2016;
 - ◆ Provincia di Vicenza - nota prot. n. 52239 del 01/08/2016, acquisita agli atti con prot n. 296513 del 01/08/2016.
- Con nota prot n. 1355 del 26/07/2016, acquisita agli atti con prot. n. 289261 del 27/07/2016, la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. ha trasmesso un'osservazione presentata dai residenti in via Braglio/Pasubio in comune di Villaverla e Thiene e le relative controdeduzioni formulate dalla società.

- Con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento il proponente ha trasmesso la dichiarazione di non necessità di procedura di V.Inc.A. ai sensi dell'Allegato A, paragrafo punto 2.2 della DGR n. 2299 del 09/12/2014.

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 10 del 26/03/1999 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la D.G.R. n. 575 del 03/05/2013;

VISTA la D.G.R. n. 2299 del 09/12/2014;

CONSIDERATO che la Commissione Regionale VIA, conclusa l'istruttoria tecnica con parere n. 607 del 05/08/2015, Allegato A al presente provvedimento, ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura di valutazione d'incidenza, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel parere di cui sopra;

VISTO il parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 607 del 05/08/2016 - Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il verbale della seduta della Commissione Regionale V.I.A. del 05/08/2016 è stato approvato seduta stante;

CONSIDERATO che la Commissione regionale VIA, tenuto conto che alla data della seduta del 05/08/2016 non risultavano ancora scaduti i termini di cui all'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/06 per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, ha ritenuto di dover sottoporre l'intervento ad un'ulteriore valutazione da parte della Commissione solamente nel caso di presentazione di ulteriori osservazioni (rispetto a quelle già valutate dal gruppo istruttorio) nei termini previsti dal citato art. 24, prima dell'emissione del provvedimento da parte della Giunta regionale;

CONSIDERATO che ad oggi, decorsi i termini di cui all'art. 24 comma 3, non risultano pervenute ulteriori osservazioni rispetto a quanto valutato dalla Commissione regionale VIA nella seduta del 05/08/2016;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnico-amministrativa di competenza della Commissione regionale VIA si è conclusa favorevolmente con parere n. 607 del 05/08/2015, espresso entro i termini di cui all'art. 22 della L.R. 4/2016, e che il procedimento può pertanto ritenersi di fatto concluso ed unicamente da perfezionarsi tramite l'emissione del presente provvedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO che i termini del periodo transitorio previsto dall'art. 22 della L.R. 4/16, centottanta giorni dalla pubblicazione sul BUR avvenuta in data 22/02/2016, risultano oggi decorsi;

VISTO il comma 3 dell'art. 22 della L.R. 4/16 che prevede che: "*Ai procedimenti amministrativi di cui al comma 2 che non siano ancora conclusi alla data di emanazione delle disposizioni attuative di cui all'articolo 21, si applicano le procedure della presente legge*";

CONSIDERATO che l'art. 10 comma 8 della L.R. 4/16 prevede che il provvedimento di VIA venga adottato dal dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di VIA;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto facendolo proprio del parere della Commissione regionale V.I.A. n. 607 del 05/08/2016, **Allegato A** al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, per il progetto definitivo relativo all'*Adeguamento tecnologico e funzionale dell'impianto di depurazione di Thiene*, della Società Alto Vicentino Servizi S.p.A. (sede legale in Thiene, Via S. Giovanni Bosco, 77/b, C.F. e/o P. IVA 03043550247), presentato dal Commissario Straordinario nominato con D.P.C.M 3474 del 29/10/2015;
3. di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto definitivo relativo all'*Adeguamento tecnologico e funzionale dell'impianto di depurazione di Thiene*, della

Società Alto Vicentino Servizi S.p.A. (sede legale in Thiene, Via S. Giovanni Bosco, 77/b, C.F. e/o P. IVA 03043550247), presentato dal Commissario Straordinario nominato con D.P.C.M 3474 del 29/10/2015, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 607 del 05/08/2016, **Allegato A** del presente provvedimento;

4. di dare atto della non necessità della procedura per la valutazione d'incidenza per il progetto in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
6. di trasmettere il presente provvedimento Commissario Straordinario per la "progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi all'intervento Ampliamento impianto di depurazione Thiene" della Società Alto Vicentino Servizi S.p.A. (sede legale in Thiene, Via S. Giovanni Bosco, 77/b, C.F. e/o P. IVA 03043550247), (PEC: avstec@legalmail.it) e di comunicare l'avvenuta adozione della stesso alla Provincia di Vicenza, ai Comuni di Thiene e Villaverla (VI), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, al Consiglio di Bacino Bacchiglione, al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, alla Direzione Difesa del Suolo, all' U. O. Genio civile Vicenza;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

Allegato "A" al Decreto n.18 del 23 settembre 2016

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Parere n. 607 del 5/8/2016

Oggetto: COMMISSARIO STRAORDINARIO ALTO VICENTINO SERVIZI SPA (DPCM 29/10/2015). – Adeguamento tecnologico e funzionale dell'impianto di depurazione di Thiene. Comune di localizzazione: Thiene (VI) – Comune interessato: Villaverla (VI) - Procedura di V.I.A. (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. , L.R. n. 10/99 L.R. n. 4/2016, DGR 575/2013).

PREMESSA

In data 07/06/2016 il Commissario Straordinario per la "progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi all'intervento *Ampliamento impianto di depurazione Thiene*" della Società Alto Vicentino Servizi S.p.A. (sede legale in Thiene, Via S. Giovanni Bosco, 77/b, C.F. e/o P. IVA 03043550247), nominato con D.P.C.M 3474 del 29/10/2015, ha presentato istanza di procedura di valutazione d'impatto ambientale per l'intervento in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (D.G.R. 575/13), acquisita con prot. n. 220891 del 07/06/2016.

Contestualmente alla domanda sono stati depositati, presso il Dipartimento Ambiente – Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA (oggi Direzione Valutazioni Commissioni – Unità Organizzativa VIA) della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica, provvedendo a pubblicare, in data 9/6/2016 sul quotidiano "Il Giornale di Vicenza", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza ed i Comuni di Thiene e Villaverla.

Con decreto IDT 004 del 07/06/2016 il Commissario Straordinario ha decretato la riduzione dei termini a 75 giorni successivi alla presentazione dell'istanza, in luogo dei 150 previsti dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 per la conclusione del procedimento. Nel citato decreto vengono fatti salvi i termini di cui all'art. 24 comma 3 per la presentazioni delle osservazioni al progetto.

Verificata la completezza della documentazione presentata, con nota prot. n. 232105 del 14/06/2016 la Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA – ha comunicato l'avvio del procedimento.

In data 15/06/2016 presso la Sala consiliare del Comune di Thiene il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA secondo le modalità concordate dalla Provincia con i Comuni direttamente interessati dalla realizzazione dell'intervento.

Nella seduta del 29/06/2016 il progetto in oggetto è stato presentato alla Commissione regionale VIA ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame del progetto.

Il medesimo gruppo istruttorio ha effettuato un sopralluogo presso l'area interessata dall'intervento in data 26/07/2016.

Entro i termini di cui all'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/06 sono pervenute osservazioni formulate dai seguenti soggetti:

- Comune di Villaverla – Nota prot. n. 5722/2016, acquisita agli atti con prot n. 239473 del 20/06/2016;
- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova – note prot. n. 12007/16, n. 9191/16, n. 6872/16 acquisite agli atti con prot304137 del 05/08/2016;
- Provincia di Vicenza – nota prot. n. 52239 del 01/08/2016, acquisita agli atti con prot n. 296513 del 01/08/2016.

Con nota prot n. 1355 del 26/07/2016, acquisita agli atti con prot. n. 289261 del 27/07/2016, la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. ha trasmesso un'osservazione presentata dai residenti in via Braglio/Pasubio in comune di Villaverla e Thiene le relative controdeduzioni formulate dalla società.

Con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento il proponente ha trasmesso la dichiarazione di non necessità di procedura di V.Inc.A. ai sensi dell'Allegato A, paragrafo punto 2.2 della DGR n. 2299 del 09/12/2014.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi di progetto si rendono necessari per consentire di fronteggiare le punte di carico occasionali in arrivo al depuratore di Thiene, adeguando e potenziando le sezioni di trattamento esistenti in modo da migliorare l'efficienza depurativa e la riduzione dei composti dell'azoto e del fosforo. A seguito del completamento del collettore lungo la Valle dell'Astico, che ha consentito la dismissione di numerose vasche Imhoff e di altri impianti minori a servizio delle località lungo la valle stessa e consentirà di collettare a Thiene le acque reflue di Lavarone e parte di Folgaria in territorio trentino, si prevede infatti un incremento degli abitanti serviti nel medio e lungo termine. Nell'immediato, il progetto prevede la realizzazione delle opere atte ad innalzare la potenzialità di progetto a 140.000 AE, salvaguardando gli spazi necessari al futuro completamento sino alla potenzialità di 157.000 AE. L'area interessata dagli interventi di ampliamento in oggetto è rappresentata dal sedime occupato dall'attuale impianto di depurazione e da una zona privata confinante con l'impianto stesso (area limitrofa a sud-ovest). Tale area, di proprietà della società Astico Impianti, risulta disponibile e conforme allo strumento urbanistico vigente del Comune di Thiene.

La zona d'indagine si localizza nel settore centrale della Provincia di Vicenza, nell'ambito del territorio pianeggiante del Comune di Thiene, e più precisamente in via Santo n. 48, individuabile nel settore meridionale del territorio amministrativo di pertinenza (coordinate di latitudine pari a 45°66'58.70"N e di longitudine di 11°48'59.69"E). L'impianto si colloca in adiacenza all'Autostrada A31 della Valdadastico.

La filiera di trattamento scarica l'effluente nella roggia Stramarana nel comune di Thiene; l'impianto e lo scarico dell'effluente depurato, sono ubicati appena più a sud della comparsa della prima lente di argilla nel sottosuolo. La roggia Stramarana confluisce poi nel torrente Rostone ovest, corso idrico di natura torrentizia che riceve le acque meteoriche di alcuni comuni dell'Alto Vicentino, con carattere fortemente disperdente e presenza di acqua solo in periodi di pioggia particolarmente intensi e/o prolungati. Il torrente Rostone ovest attraversa il territorio comunale di Villaverla prima di scaricare nel torrente Timonchio. Inoltre si precisa che la roggia Schio-Marano, roggia destinata anche ad uso irriguo con presenza costante di acqua, confluisce nel torrente Rostone a valle della roggia Stramarana e a circa 1Km dal punto di scarico del depuratore.

L'impianto esistente riceve le acque reflue urbane dei comune di Thiene, Malo (loc. Molina), Marano, Sarcedo, Breganze, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Salcedo, Zugliano, Calvene, Zanè, Carrè, Chiuppano, Piovene Rocchette, Caltrano, Velo d'Astico, Cogollo del Cengio, Arsiero, Valdadastico e Tonezza del Cimone. Le acque reflue urbane affluiscono all'impianto attraverso tre collettori fognari a gravità e un collettore in pressione che intercetta l'area più a est servita dal comprensorio. A seguito del futuro collettamento della rete fognaria della Valle dell'Astico (i cui lavori in fase di ultimazione hanno

permesso la dismissione di numerose vasche Imhoff disperse sul territorio), si prevede un incremento degli abitanti serviti nel medio e lungo termine.

La Società AVS Alto Vicentino Servi SpA è inoltre autorizzata, ai sensi dell'art.110 c.3 del D.Lgs. 152/2006, al trattamento in conto proprio e terzi (operazioni individuate come D8, dagli allegati alla parte IV al DLgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni) dei rifiuti dell'elenco di seguito riportato, che devono essere in ogni caso compatibili qualitativamente e quantitativamente con la capacità depurativa dell'impianto stesso.

Elenco CER trattati:

190801	Vaglio
190802	Rifiuti dall'eliminazione della sabbia
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
200304	Fanghi delle fosse settiche
200306	Rifiuti della pulizia di fognature

Il quantitativo di rifiuti massimo ammissibile all'impianto è di 50 t/giorno.

DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione del SIA e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

- Quadro di Riferimento Programmatico
- Quadro di Riferimento Progettuale
- Quadro di Riferimento Ambientale

Quadro di Riferimento Programmatico

Vengono di seguito descritti il sistema vincolistico ambientale e gli strumenti di pianificazione territoriale, a livello regionale e comunale, nell'ambito dei quali è inserita l'opera di progetto.

In dettaglio sono stati esaminati:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (PTRC) vigente ed adottato;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTPC) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (PTA);
- Piano d'Ambito (PdA) ATO Bacchiglione;
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA) del Veneto;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Siti Rete Natura 2000;
- Piano degli Interventi e Piano di Assetto Territoriale del Comune di Thiene;
- Classificazione acustica del Comune di Thiene.

Piano territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

Dall'esame del PTRC lo studio conclude che l'intervento in progetto non risulta in contrasto con nessuno degli obiettivi ed indirizzi fissati per l'area d'intervento. L'area di interesse rientra, secondo quanto riportato nella Tavola 3 del PTRC, art. 23, in ambiti ad "eterogenea integrità", rimandando agli strumenti urbanistici comunali per gli interventi.

Lo studio conclude che gli interventi di progetto legati all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Thiene, non comporteranno alcun tipo di interferenza rispetto alle previsioni del PTRC, consentendo di potenziare il servizio di depurazione riducendo il carico di inquinanti nel bacino di riferimento.

Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTPC) della Provincia di Vicenza

In dettaglio, la tavola relativa al Sistema Insediativo Infrastrutturale consente di rilevare che l'area di interesse:

- è nelle vicinanze di una strada di primo livello, che comprende "la rete stradale di interesse interregionale, nazionale, costituiti dalla rete autostradale e superstrade";

- ricade all'interno di un ambito per la pianificazione coordinata fra più comuni quale "Poli-città dell'alto Vicentino". Il PTCP riconosce, quale polarità di rango sovracomunale di riferimento per la struttura della città estesa pedemontana, la policittà dell'Altovicentino, che fa riferimento ai tre centri principali di Schio, Thiene e Valdagno. L'art.92 delle NTA definisce le direttive per la pianificazione intercomunale, incentrate in parte sull'utilizzo delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e sull'incentivare la qualità del costruire;

- ricade all'interno di "Territori geograficamente strutturati". Per l'art.73 delle NTA, i sistemi produttivi di rango regionale, caratterizzati da un'elevata complessità e specializzazione, rivestono un ruolo strategico per l'economia del Veneto e si pongono, nel quadro complessivo di una elevata sostenibilità ambientale, come risorsa per il futuro da utilizzare per dare competitività all'intero sistema.

Sulla base di tutta la cartografia del PTCP lo studio ha valutato l'esclusione dell'area del depuratore a zone sottoposte a vincolo di tutela di tipo idrogeologico, sismico e storico-paesaggistico, e con pericolosità idraulica, geologica, da valanga o allagamento. L'area dell'impianto risulta quindi esente da prescrizioni. Non risultano presenti interferenze dell'impianto oggetto di valutazione con le opere strutturali di sicurezza idraulica, a seguito degli eventi alluvionali del 2010 (D.C.P. n.110 del 30.11.2011)

Lo studio conclude che l'opera è coerente con il PTPC della Provincia di Vicenza e che l'area dell'impianto di depurazione di Thiene e quella interessata dall'ampliamento, non comporteranno alcun tipo di interferenza con le previsioni del PTCP.

Piano di Tutela delle acque

La valutazione complessiva degli elaborati del PTA porta a valutare come coerente il progetto in esame nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni definite dalle Norme di Salvaguardia.

Per la Tav.4.1 Carta dei Depuratori del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 107 del 5/11/2009, l'impianto di depurazione in esame viene identificato con il codice 884 con potenzialità > 50.000 AE.

Si riporta quanto previsto dall'Art. 23 delle NTA "Disposizioni per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità superiore o uguale a 2.000 A.E."

1. Tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità superiore o uguale a 2000 A.E. devono essere provvisti di un trattamento secondario o di un trattamento equivalente, eventualmente integrato da un bacino di fitodepurazione quale finissaggio. Su tutti gli impianti di depurazione di cui al presente articolo, è obbligatorio installare un sistema di disinfezione, che deve essere attivato in ragione della prossimità dello scarico alle zone che necessitano protezione in relazione agli usi antropici delle acque, quali punti di prelievo di acque per uso potabile o irriguo, zone di balneazione, secondo le prescrizioni dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e in relazione ai periodi di effettivo utilizzo delle acque. Sono comunque ammesse eventuali disposizioni specifiche da applicare per particolari tratti di bacino idrografico o per singole situazioni locali. L'attivazione della disinfezione è obbligatoria almeno per il periodo di

campionamento e analisi delle acque destinate alla balneazione, per tutti gli impianti di depurazione di potenzialità pari o superiore a 10.000 A.E. situati ad una distanza pari o inferiore a 50 km dalla costa, misurati lungo il corso d'acqua, per tutti i corsi d'acqua, compresi gli affluenti di ogni ordine, anche non significativi. Sulla base di valutazioni specifiche da parte dell'autorità competente, potranno essere esclusi dall'obbligo di installazione del sistema di disinfezione gli impianti di trattamento che applicano tecnologie depurative di tipo naturale, quali il lagunaggio e la fitodepurazione.

- 2. Fatte salve le specifiche disposizioni che possono essere stabilite per particolari casi, da valutare in sede di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, ivi comprese eventuali deroghe motivate, il limite di emissione per l'Escherichia coli è fissato in 5.000 ufc/100 mL, da rispettare nei periodi e nelle situazioni in cui la disinfezione è obbligatoria.*
- 3. A partire da tre anni dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano è vietato l'utilizzo di sistemi di disinfezione che impiegano Cloro gas o Ipoclorito; da tale data è ammesso l'uso di sistemi alternativi quali l'impiego di Ozono, Acido Peracetico, raggi UV, o altri trattamenti di pari efficacia purché privi di cloro.*
- 4. Per gli impianti di depurazione è obbligatoria la tenuta e compilazione del registro di carico e scarico rifiuti previsto dall'articolo 190 del D.lgs. n. 152/2006, ove riportare i quantitativi di rifiuti asportati. È altresì obbligatoria la tenuta di un quaderno di manutenzione. È inoltre obbligatoria la tenuta del quaderno di registrazione di cui al comma 9 dell'articolo 26. Gli impianti dovranno essere gestiti da un tecnico responsabile.*
- 5. Gli impianti di depurazione a servizio di agglomerati a forte fluttuazione stagionale devono essere dimensionati sulla base del massimo carico previsto e prevedibile, calcolato sulla base dei dati statistici di afflusso turistico. Le sezioni del depuratore devono prevedere più linee in parallelo o altra tecnologia impiantistica idonea, da attivare sulla base della fluttuazione della popolazione. Possono essere altresì previste vasche di equalizzazione e laminazione delle portate di punta giornaliera. E' anche ammesso l'uso di sistemi di finissaggio naturale quali la fitodepurazione o il lagunaggio, compatibilmente con le caratteristiche climatiche e territoriali.*
- 6. Per gli impianti di cui al comma 5 è ammesso un periodo transitorio di "messa a regime", fissato in 15 giorni dall'inizio di ogni periodo di fluttuazione, oltre il quale devono essere rispettati i limiti di emissione allo scarico. L'inizio del periodo di fluttuazione è individuato dall'AATO per ciascun impianto e comunicato all'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico, entro il 31 gennaio di ogni anno. Tale data di inizio del periodo di fluttuazione costituisce una data indicativa, che potrà essere eventualmente modificata e comunicata in un tempo successivo almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio del periodo di fluttuazione.*
- 7. Per il periodo transitorio di cui al comma 6, l'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, fissa limiti temporanei di emissione, compatibilmente con gli obiettivi di qualità del corpo recettore.*
- 8. Per gli scarichi in un corso d'acqua che ha portata nulla per oltre 120 giorni all'anno, l'autorizzazione tiene conto del periodo di portata nulla, delle caratteristiche del corpo idrico e del substrato su cui scorre, e stabilisce prescrizioni e limiti al fine di garantire la capacità autodepurativa del corpo recettore e la difesa delle acque sotterranee. A tal fine, la documentazione per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico deve comprendere idonea relazione che descriva l'andamento delle portate del corso d'acqua interessato dallo scarico e le caratteristiche geologiche e idrogeologiche del sito.*
- 9. L'autorizzazione allo scarico è rilasciata previa acquisizione del nulla osta idraulico dell'autorità competente o del gestore o del proprietario del corso d'acqua recettore. Per gli scarichi che recapitano in canali privati poi confluenti in altro corso d'acqua, è necessaria anche l'acquisizione del nulla osta idraulico dell'autorità competente o del gestore o del proprietario del corso d'acqua recettore del canale privato.*

10. *Entro un anno dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano, le autorità competenti rivalutano, sentita l'AATO competente, le autorizzazioni al trattamento di rifiuti liquidi in impianti di depurazione di acque reflue urbane, concesse in deroga ai sensi dell'articolo 110 del D.lgs. n. 152/2006.*"

In sintesi, lo studio conclude che l'opera è in linea con gli obiettivi e le prescrizioni del PTA, nell'ottica di garantire un effluente finale con elevati standard di qualità e pienamente conforme ai limiti imposti allo scarico.

Piano d'Ambito (PdA) ATO Bacchiglione

Il Piano d'Ambito, costituisce il principale strumento di programmazione tecnica economica e finanziaria a disposizione dell'A.A.T.O.

Il depuratore di Thiene è localizzato all'interno dell'area di competenza dell'ATO Bacchiglione. Il PdA è stato adeguato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 08/04/2014, a seguito della definizione delle nuove competenze sancite dal legislatore nazionale all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Sistema Idrico.

Il PdA analizza e descrive lo stato attuale e pianifica gli interventi che riguardano le infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato. Al paragrafo 1.4.7.1 "Qualità delle acque superficiali dell'ATO Bacchiglione" il Piano individua che *"La principale fonte di inquinamento delle acque superficiali è verosimilmente da ricercarsi nel non corretto o poco spinto processo di depurazione delle acque reflue urbane e industriali; è soprattutto a valle dei grossi centri abitati e industrializzati che si riscontra infatti un netto degrado della qualità delle acque, dovuto in larga misura all'incremento del carico organico, della concentrazione di azoto ammoniacale e della carica batterica."*

Inoltre in merito al territorio gestito da Alto Vicentino Servizi S.p.A, il PdA specifica che nonostante i 4 poli depurativi appartengano ad un settore che gode di una situazione più che positiva, *"è necessario comunque prevedere il loro aggiornamento tecnologico finalizzato a mantenere standard depurativi elevati, soprattutto in relazione alla situazione idrogeologica dell'area dell'alta pianura vicentina. I principali interventi saranno finalizzati alla ristrutturazione e adeguamento degli impianti di Trissino, Schio ed infine Thiene. In particolare si prevedono i seguenti interventi:*

Adeguamento degli impianti di depurazione di Trissino e Schio entro il 2019;

Ampliamento del depuratore di Thiene al fine di poter trattare anche i reflui provenienti dall'alta valle dell'Astico"

Lo studio conclude che l'opera risulta quindi fortemente necessaria in relazione agli interventi inseriti all'interno del Piano d'Ambito, che esplicita l'investimento per adeguare il depuratore di Thiene.

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Piano per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini) è stato pubblicato in G.U. n. 280 del 30/11/2012. Secondo quanto riportato nelle cartografie del Piano, l'area oggetto del presente studio non risulta interessata da nessuna delle seguenti pericolosità: Pericolosità Idraulica, da Pericolosità e Rischio Geologico e da Pericolosità da Valanga.

L'area pertanto risulta libera da vincoli dettati dal Piano di Assetto Idrogeologico.

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA)

Il PRTRA, fornisce indicazioni tecniche riguardo alle misure da prevedere nel caso degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: *"Al fine della riduzione delle emissioni inquinanti e moleste, nonché per mitigare gli aspetti igienicosanitari derivanti dalla dispersione nell'aria di aerosol contenenti virus e*

batteri, i progetti di ampliamento e costruzione di nuovi impianti di depurazione delle acque reflue urbane devono prevedere:

- a. *copertura delle vasche maggiormente odorifere, messa in depressione e trattamento delle emissioni in biofiltri o altri sistemi idonei;*
- b. *eliminazione del sistema di ossigenazione tramite turbina.”*

La conformità del progetto al PRTRA sarà valutabile dal dettaglio delle soluzioni proposte nelle ipotesi di progetto.

I siti di rete Natura 2000

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

L'area oggetto di intervento non è localizzata all'interno dei siti della Rete Natura 2000 o su aree protette, l'impianto di depurazione di Thiene dista circa 3,8 km dal Bosco di Dueville (e risorgive limitrofe) identificato sia come zona ZPS (con codice IT3220013) sia come SIC (con codice IT3220040).

Per valutare gli effetti del progetto sui siti Natura 2000 è stata consultata la Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE ed effettuata la procedura di valutazione d'incidenza secondo quanto previsto dalla DGR 2299/14 della Regione del Veneto.

Come verrà illustrato dettagliatamente nel quadro di riferimento progettuale, la filiera di trattamento prevista nel progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Thiene, potrà garantire nel pieno rispetto dei limiti allo scarico, un effluente finale allo scarico (e quindi alla roggia Stramarana) con elevati standard di qualità. Quindi gli interventi di progetto anche per la loro ubicazione esterna ai siti oggetti di tutela, non possono provocare azioni di disturbo o di minaccia e quindi non generare ricadute negative indirette all'interno dell'area SIC-ZPS in questione.

Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti

Il SIA rileva che dall'esame della documentazione dei Piani non emergono elementi di rilievo od interferenza con il progetto né si ritiene che la modesta produzione di rifiuti derivante dall'impianto di depurazione (fanghi, sabbie ecc.) possa compromettere la pianificazione regionale ed il relativo dimensionamento delle reti di impianti di trattamento necessari a soddisfare il fabbisogno dei diversi ambiti territoriali.

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) e il Piano di classificazione acustica del Comune di Thiene

Il P.A.T. è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, e che indirizza i contenuti del Piano degli Interventi (P.I.), individuando a tal fine le relative misure di tutela e di salvaguardia.

L'impianto di depurazione di Thiene viene evidenziato nell'elaborato 1 della Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, con la relativa fascia di rispetto sulla base di norme di legge nazionali o regionali.

Analizzando la carta della trasformabilità, l'area di progetto è segnalata come:

- Area idonea per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- Aree per servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza
- Area di connessione naturalistica.

Per queste aree, al fine di garantire l'efficacia della rete ecologica, le opere di nuova realizzazione, sia edilizia che infrastrutturale, dovranno prevedere interventi contestuali e/o preventivi di mitigazione e compensazione in modo tale che, al termine di tutte le operazioni, la funzionalità ecologica complessiva risulti accresciuta o al minimo alterata. Per l'art.15 delle NTA si stabilisce che il Piano degli interventi

completi ed aggiorni il censimento degli impianti, delle opere e delle infrastrutture e delle relative fasce di rispetto, provvedendo a definire la specifica disciplina nel rispetto delle disposizioni di legge.

Per le prescrizioni contenute all'art.20 delle NTA, in caso di ampliamento del depuratore devono essere realizzati gli interventi di miglioramento della qualità urbana e territoriale di cui all'art.39 comma 2. Per l'art.39 il Piano di assetto del territorio individua nella carta delle trasformabilità alcune aree, meglio specificate nella tavola Progetto di riqualificazione, valorizzazione e miglioramento ambientale che ne precisa la tipologia di intervento, quali ambiti di miglioramento della qualità urbana e territoriali nello spazio aperto.

L'adeguamento dell'impianto di depurazione e l'area di ampliamento, risultano ampiamente conformi alle prescrizioni previste dal Piano degli interventi del Comune di Thiene. Lo studio conclude che l'intervento mira a garantire una tutela qualitativa dell'intero territorio, con effetti benefici anche per le zone a valle del punto di scarico.

In sintesi, l'opera oggetto dello studio, rispetterà i limiti imposti dal Piano di Classificazione Acustica comunale e farà fronte alle prescrizioni presenti attuando specifiche scelte costruttive rivolte alla mitigazione degli eventuali impatti, trattati nell'apposito quadro ambientale.

Il Piano degli Interventi (PI) del PRG vigente del Comune di Thiene

Con deliberazione consiliare n. 71 del 23/05/2013 è stato approvato il P.I. Piano degli Interventi. Il Piano è divenuto efficace il 28 Giugno 2013 e successivamente è stato modificato attraverso l'approvazione di alcune varianti parziali.

Per la Tavola denominata Piano degli interventi relativo al territorio comunale, l'area di progetto ricade nella ZONE A TESSUTO INSEDIATIVO OMOGENEO (Z.T.O.) definita ZONA F – AREE PER ATTIVITA' DI INTERESSE COMUNE. L'area non è sottoposta a vincoli di natura ambientale o paesaggistica, archeologica o monumentale, e i manufatti non interessano la fascia di rispetto idrografico di 10 m (RD1775/1993 e RD 25 luglio 1904, n. 523. Nel SIA l'analisi della conformità urbanistica dell'intervento indica che "l'adeguamento dell'impianto di depurazione e l'area di ampliamento, risultano ampia mente conformi alle prescrizioni previste dal PI del Comune di Thiene".

CONCLUSIONI

In ragione delle evidenze ottenute dalle analisi dei diversi piani programmatici dell'area in esame, si evince che nell'area non si individua alcun vincolo e/o condizione particolare ricadente nei criteri generali per l'individuazione delle aree non idonee; pertanto l'area di ampliamento di progetto è idonea per la realizzazione delle opere previste.

Quadro di Riferimento Progettuale

ANALISI DELLO STATO DI FATTO DELL'IMPIANTO

I limiti allo scarico e bacino di influenza

La Società Alto Vicentino Servizi SpA è autorizzata dalla Provincia di Vicenza, all'esercizio dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane di Thiene e allo scarico nella roggia Stramarana con delibera n.117/2015 del 17/07/2015. Lo scarico deve rispettare attualmente i limiti previsti nella seguente Tabella.

		Unità di misura	(il valore della concentrazione deve essere minore o uguale a quello indicato)
1	pH		6 - 8
2	SAR		10
3	Materiali grossolani	-	assenti
4	Solidi sospesi totali	mg/L	25
5	BOD ₅	mgO ₂ /L	20
6	COD	mgO ₂ /L	100
7	Azoto totale	mgN/L	15
8	Fosforo totale	mgP/L	2
9	Tensioattivi totali	mg/L	0,5
10	Alluminio	mg/L	1
11	Arsenico	mg/L	0,05
12	Berillio	mg/L	0,1
13	Bario	mg/L	10
14	Boro	mg/L	0,5
15	Cadmio	mg/L	0,02
16	Cromo totale	mg/L	1
17	Cromo VI	mg/L	0,1
18	Ferro	mg/L	2
19	Manganese	mg/L	0,2
20	Mercurio	mg/L	0,005
21	Nichel	mg/L	0,2
22	Piombo	mg/L	0,1
23	Rame	mg/L	0,1
24	Selenio	mg/L	0,002
25	Stagno	mg/L	3
26	Vanadio	mg/L	0,1
27	Zinco	mg/L	0,5
28	Solfuri	mgH ₂ S/L	0,5
29	Solfiti	mgSO ₃ /L	0,5
30	Solfati	mgSO ₄ /L	500
31	Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,5
32	Cloruri	mgCl/L	200
33	Fluoruri	mgF/L	1
34	Fenoli totali	mg/L	0,1
35	Aldeidi totali	mg/L	0,5
36	Idrocarburi totali	mg/L	2
37	Pesticidi fosforati	mg/L	0,01
38	Solventi clorurati	mg/L	0,01
39	Solventi organici aromatici totali	mg/L	0,01
40	Solventi organici azotati totali	mg/L	0,01
41	Pesticidi totali (esclusi fosforati)	mg/L	0,05

L'impianto esistente riceve le acque reflue urbane dei comune di Thiene, Malo (loc. Molina), Marano, Sarcedo, Breganze, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Salcedo, Zugliano, Calvene, Zanè, Carrè, Chiuppano, Piovene Rocchette, Caltrano, Velo d'Astico, Cogollo del Cengio, Arsiero, Valdastico e Tonezza del Cimone. Le acque reflue urbane affluiscono all'impianto attraverso tre collettori fognari a gravità e un collettore in pressione che intercetta l'area più a est servita dal comprensorio.

A seguito del futuro collettamento della rete fognaria della Valle dell'Astico (i cui lavori in fase di ultimazione hanno permesso la dismissione di numerose vasche Imhoff disperse sul territorio), si prevede un incremento degli abitanti serviti nel medio e lungo termine.

Trattamento rifiuti

Inoltre si ricorda che la Società AVS Alto Vicentino Servi SpA, ai sensi dell'art.110 c.3 del DLgs 152/2006, è autorizzata al trattamento di rifiuti in conto proprio e terzi.

Il quantitativo di rifiuti massimo ammissibile all'impianto è di 50 t/giorno.

L'impianto di depurazione di Thiene come nello stato attuale è autorizzato al trattamento di una potenzialità pari di 127.000 AE.

La filiera di processo esistente

La filiera di trattamento dell'impianto di depurazione di Thiene è composta in sintesi dalle seguenti operazioni unitarie:

Linea Acque

- Grigliatura grossolana a pulizia automatica; n.1 linea
- Sollevamento a coclee; n.4 linee
- Grigliatura fine a pulizia automatica; n.4 linee
- Dissabbiatura e disoleatura; n.4 linee
- Sedimentazione primaria; n.4 linee
- Equalizzazione con sfioro delle punte di carico; n.1 linea
- Rilancio con coclee; -
- Predenitrificazione; n.2 linee
- Ossidazione biologica; n.6 linee
- Sedimentazione secondaria; n.4 linee
- Filtrazione; n.6 linee
- Disinfezione. n.1 linea

Linea Fanghi

- Grigliatura; n.1 linea
- Preispessimento gravitazionale; n.2 linee
- Ispessitore dinamico; n.1 linea
- Digestione anaerobica; n.2 linee
- Postispessimento; n.2 linee
- Condizionamento chimico; n.1 linea
- Disidratazione meccanica n.2 linee

Linea trattamento rifiuti in conto terzi

- Grigliatura fine a pulizia automatica; n.2 linee
- Dissabbiatura e disoleatura; n.1 linea
- Sollevamento; n.1 linea
- Ossidazione n.1 linea

Allo stato attuale questa successione di unità operative garantisce il rispetto delle concentrazioni di BOD₅, COD, TSS e P allo scarico finale mentre risulta difficoltoso garantire il rispetto dei limiti allo scarico della concentrazione di azoto totale, soprattutto nei mesi invernali

ANALISI DELLO STATO DI PROGETTO

L'obiettivo della soluzione progettuale successivamente illustrata, è l'adeguamento e il potenziamento delle unità operative esistenti e l'ampliamento della filiera di trattamento per aumentare la potenzialità di progetto dell'impianto a 140.000 AE, salvaguardando però gli spazi necessari al futuro completamento sino alla potenzialità di progetto pari a 157.000 AE.

Le scelte risultano indispensabili per consentire di far fronte alla punte di carico occasionali in arrivo dalla rete fognaria, per incrementare i rendimenti di rimozioni dei principali macroinquinanti, soprattutto azoto totale e fosforo totale, per fronteggiare i futuri nuovi allacci derivanti dal collettamento della rete fognaria della Valle dell'Astico e garantire un adeguato margine di sicurezza, in relazione sia a nuovi possibili allacci che a margini operativi di esercizio e manutenzione.

I limiti allo scarico di progetto

L'impianto dovrà rispettare i limiti di cui all'autorizzazione all'esercizio della provincia di Vicenza n. 117/2015 del 17/07/2015, a meno dei parametri di Ntot (azoto totale) e Ptot (fosforo totale); per questi parametri, si applicano i limiti di agglomerato previsti dall'art. 25 c. 1 del PTA, ovvero i limiti in concentrazione di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006.

PRINCIPALI LIMITI ALLO SCARICO DELLO STATO DI PROGETTO

LIMITI ALLO SCARICO DELLO STATO DI PROGETTO		
Concentrazione BOD5	mg/l	< 20
Concentrazione COD	mg/l	< 100
Concentrazione Ntot	mg/l	< 10
Concentrazione TSS	mg/l	< 25
Concentrazione Ptot	mg/l	< 1

La strategia progettuale adottata

Il progetto definitivo è stato redatto secondo i seguenti obiettivi:

Riutilizzo per quanto possibile di tutte le strutture e degli impianti esistenti per ridurre l'occupazione di nuove aree lasciandole disponibili per future ulteriori espansioni;

Garantire un effluente finale conforme ai limiti di legge imposti allo scarico per aree sensibili permettendo comunque risparmio in termini consumi di energia elettrica e di reagenti;

Garantire idonei gradi di libertà al sistema permettendo di mantenere agilmente le singole unità operative senza compromettere né tantomeno interrompere il processo depurativo;

Progettazione degli apparati elettromeccanici e sensoristici effettuata nell'ottica di dotare l'impianto delle idonee riserve e al contenimento dei consumi energetici;

Assicurare un controllo automatico delle principali unità operative tramite un sistema di telecontrollo generale per tutte le elettromeccaniche relative ai nuovi quadri elettrici e un secondo sistema di automazione dedicato alle elettromeccaniche dei processi innovativi quali il trattamento del biologico a fasi alterne ed il dosaggio del defosfatante.

Di seguito quindi la nuova filiera di processo delle operazioni unitarie divise per linea acque e linea fanghi.

FILIERA DI PROCESSO STATO DI FATTO E DI PROGETTO – LINEA ACQUE

	Numero linee presenti nello stato di fatto	Numero linee di nuova realizzazione stato di progetto	Filiera finale di trattamento prevista nello stato di progetto
LINEA ACQUE			
Grigliatura grossolana	1	-	1 (esistente)
Sollevamento iniziale	1	-	1 (esistente)
Grigliatura fine	4	-	4 (esistente)
Dissabbiatura	4	-	4 (adeguamento linee esistenti)
Ripartitore di portata	-	1	1 (nuova realizzazione)

Equalizzazione	1	-	1 (adeguamento linea esistente)
Selettore anossico	-	1	1 (nuova realizzazione)
Linee biologiche	8	2	8 (adeguamento linee esistente) 2 (nuova realizzazione)
Stazione dosaggio fonte esterna di carbonio	1	-	1 (adeguamento linea esistente)
Stazione dosaggio defosfatante	1	1	2 (1 esistente + 1 nuova realizzazione)
Sedimentatore secondario	4	2	6 (4 esistenti + 2 nuova realizzazione)
Ricircolo miscela aerata	6	2	8 (6 esistenti + 2 nuova realizzazione)
Filtrazione	6	1	7 (6 adeguamento linee esistenti + 1 nuova realizzazione)
Disinfezione	1	-	1 (esistente)

FILIERA DI PROCESSO STATO DI FATTO E DI PROGETTO – LINEA FANGHI

	Numero linee presenti nello stato di fatto	Numero linee di nuova realizzazione stato di progetto	Filiera finale di trattamento prevista nello stato di progetto
LINEA FANGHI			
Pozzo fanghi	2	5	7 (2 adeguamento esistenti + 5 nuova realizzazione)
Estrazione fanghi di supero	1	1	2 (1 esistente + 1 nuova realizzazione)
Preispositore	2	-	2 (esistente)
Digestione anaerobica	2	-	2 (esistente)
Ispezzatore dinamico	1	-	1 (esistente)
Disidratazione fanghi	2	-	2 (esistente)

I dati a base progetto

Le seguenti Tabelle illustrano i dati a base progetto relativi all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Thiene, in termini di portate effettive, carichi di massa e concentrazioni influenti.

DATI A BASE PROGETTO - PRINCIPALI FLUSSI IDRAULICI

DATI A BASE PROGETTO - flussi idraulici		
Potenzialità di progetto	AE	140.000
Dotazioni idrica	litri/(AEd)	250
Portata media nera (Q_{mn})	m^3/d	35.000
	m^3/h	1.458
Coefficiente di punta secca		1.3
Portata di punta secca (Q_{ps})	m^3/h	1896
Coefficiente massimo di afflusso al processo biologico		2
Portata massima al biologico ($Q_{max\ bio}$)	m^3/h	2917
Coefficiente massimo di afflusso ai pretrattamenti		3
Portata massima ai pretrattamenti (Q_{max})	m^3/h	4375

DATI A BASE PROGETTO – CARICHI DI MASSA E CONCENTRAZIONI

DATI A BASE PROGETTO – Carichi di massa e concentrazioni			
Parametro	Fattori di carico unitario kg/AEd	Carico di massa (kg/d)	Concentrazione (mg/l)
COD	0,120	16.800	480
Ntot	0,012	1.680	48
Ptot	0,0018	252	7.2
TSS	0,090	12.600	360
BOD5	0,060	8.400	240

Queste le principali osservazioni:

- La portata media nera (Q_{mn}) viene ottenuta moltiplicando la dotazione idrica (DI) per il coefficiente di sversamento in rete (alfa) per la potenzialità di progetto (AE);
- Viene fissato un coefficiente di punta secca di 1.3 il quale permette di calcolare la portata di punta secca (Q_{ps});
- La portata massima in ingresso impianto viene calcolata utilizzando un coefficiente moltiplicativo pari a 3 che permette di calcolare la portata di massimo afflusso ai pretrattamenti (Q_{max});
- La portata massima in ingresso al trattamento biologico ($Q_{max\ bio}$) viene calcolata applicando un coefficiente moltiplicativo pari a 2;
- I carichi di massa vengono calcolati utilizzando i fattori di carico unitari noti in letteratura.: *DATI A BASE PROGETTO IMPIANTO ESISTENTE*

LINEE BIOLOGICHE ESISTENTI				
AE	AE	110.000		
Qmn effettiva	m3/d	27500	m3/h	1146
coeffpunta secca		1.3		
Qpunta effettiva			m3/h	1490
Qmax biologico			m3/h	2292
BOD5	kg/d	6600	mg/l	240
COD	kg/d	13200	mg/l	480
Ntot	kg/d	1320	mg/l	48
Ptot	kg/d	198	mg/l	7.2
TSS	kg/d	9900	mg/l	360

Nella seguente tabella vengono invece indicati i dati a base progetto utilizzati per il dimensionamento della nuova filiera di trattamento alla potenzialità di 30.000 AE.

DATI A BASE PROGETTO NUOVO AMPLIAMENTO

NUOVE LINEE BIOLOGICHE				
AE	AE	30.000		
Qmn effettiva	m3/d	7500	m3/h	312.5
coeffpunta secca		1.3		
Qpunta effettiva			m3/h	406.3
Qmax biologico			m3/h	625.0
BOD5	kg/d	1800	mg/l	240
COD	kg/d	3600	mg/l	480

Ntot	kg/d	360	mg/l	48
Ptot	kg/d	54	mg/l	7.2
TSS	kg/d	2700	mg/l	360

La filiera di processo

Di seguito vengono quindi brevemente riepilogati, i principali interventi di progetto; per i bilanci di massa alle singole unità operative si faccia riferimento alla “*Relazione di processo*”.

- Esproprio di una zona privata confinante con l’impianto di depurazione esistente da destinarsi agli interventi di ampliamento;
- Intercettazione dei flussi in uscita dai dissabbiatori aerati per alimentare le operazioni unitarie di valle;
- Realizzazione a valle dei pretrattamenti, di un ripartitore di portata munito di adeguate apparecchiature meccaniche idrauliche, per l’allontanamento dei sovralfiussi idraulici e la ripartizione dei carichi idraulici alle linee di trattamento. La linea esistente sarà in grado di trattare una potenzialità di 110.000 AE mentre la nuova linea sarà realizzata al fine di trattare una potenzialità di 30.000 AE. Si predispongono una soglia per il trattamento della potenzialità residua (17.000 AE);
- Adeguamento delle attuali linee biologiche 1-6 (allo stato di fatto linee di nitrificazione) e 7-8 (allo stato di fatto linee di denitrificazione) per consentire un funzionamento secondo un processo avanzato a fasi alterne in reattore unico. Si prevede, inoltre, di mantenere la possibilità di funzionamento in modalità convenzionale denitro-nitro;
- Installazione di compressori a lobi per la fornitura di aria al processo biologico esistente e di inverter per la regolazione della velocità dei motori dei compressori, al fine di adattare in tempo reale le performance del compressore alle reali necessità del processo depurativo. Si prevede la messa fuori servizio dei compressori a biogas;
- Revamping delle elettromeccaniche a servizio dell’impianto esistente per la gestione dei flussi di ricircolo;
- Sostituzione di n.2 filtri esistenti a servizio del trattamento terziario esistente al fine di garantire il completo trattamento dei flussi di progetto;
- Revamping ed ottimizzazione del sistema di dosaggio della fonte esterna di carbonio sia per la linea esistente sia per la nuova linea biologica
- Realizzazione di una nuova linea di trattamento della potenzialità di 30.000 AE costituita da n.2 linee biologiche indipendenti munite di selettore anossico, n.2 sedimentatori secondari, stazione di dosaggio defosfatante e settore terziario composto da una sezione di filtrazione in singola linea. Gli interventi di progetto, oltre la realizzazione
- dell’opera civile prevedono la fornitura e l’installazione delle opere elettromeccaniche; in particolare diffusori aria, compressori, elettromiscelatori sommersi e sistemi di misura dei parametri di controllo di processo necessarie all’applicazione del processo a CA. Inoltre si prevede anche la possibilità di funzionamento in modalità convenzionale denitro-nitro;
- Realizzazione di un nuovo piping per il dosaggio del defosfatante all’interno delle nuove linee biologiche al fine di ottimizzare la precipitazione chimica del fosforo e ridurre al minimo il consumo di defosfatante;

- Realizzazione di soglie per la gestione dei flussi effluenti dalle nuove linee biologiche ai sedimentatori secondari, con adeguate apparecchiature meccaniche idrauliche (paratoie) di regolazione/esclusione;
- Realizzazione di un n.2 bacini di sedimentazione secondaria circolare, attrezzati con idonei carroponti e relative utilities, a servizio delle nuove linee biologiche;
- Installazione di strumentazione di processo per il monitoraggio online dei principali parametri nei punti più salienti della filiera di trattamento;
- Realizzazione di un piping adeguato a garantire ottimizzazione nella gestione dei flussi di processo tanto della linea acque quanto della linea fanghi;
- Sistemazione della nuova area di ampliamento dell'impianto con la realizzazione di viabilità interna asfaltata e sterrata e riqualificazione delle specie arboree con opere di mitigazione botanico vegetazionali;
- Salvaguardia degli spazi necessari al futuro completamento dell'impianto alla potenzialità di progetto di 157.000 AE;
- Realizzazione di un idoneo sollevamento delle acque meteoriche relative alla nuova zona di ampliamento;
- Realizzazione di una nuova cabina MT prefabbricata per l'installazione dei nuovi quadri elettrici (consegnata MT/BT, trasformatori, quadro di potenza BT);
- Realizzazione nuovo locale posto nelle vicinanze dell'esistente locale soffianti, necessario all'installazione dei quadri BT di alimentazione delle soffianti a servizio delle linee biologiche esistenti n° da 1 a 6;
- Realizzazione di n.2 nuovi locali; il primo per l'alloggio dei nuovi compressori a servizio delle linee biologiche esistenti 7-8 (per la fornitura di aria in caso di funzionamento in modalità a fasi alterne) mentre il secondo per l'alloggio dei nuovi compressori a servizio delle nuove linee biologiche (linee 9 e 10);
- In merito agli interventi dell'impianto elettrico, si rimanda al Capitolo 5 Paragrafo 9 della presente relazione. Si rimanda alla relazione impianti elettrici per il dettaglio dei dimensionamenti.

Il progetto descrive dettagliatamente ogni singola fase del processo di depurazione

Interventi generali d'impianto

Al fine di garantire l'opera completa e funzionante risultano necessari interventi a corredo, quali:

Installazione di un gruppo di pressurazione in corrispondenza della nuova stazione di filtrazione per la disponibilità di acqua servizi;

- Realizzazione della viabilità interna nella nuova area dell'impianto in relazione alla disposizione delle nuove sezioni di trattamento, mediante realizzazione di pavimentazione bituminata. L'organizzazione della viabilità interna assicurerà ampi spazi di manovra, tali da garantire in sicurezza la massima accessibilità a tutte le operazioni unitarie e relative elettromeccaniche. Per maggior dettagli consultare la tavola "*Planimetria di progetto - Sistemazione area impianto*";

- Realizzazione di un pozzo di raccolta delle acque meteoriche a seguito delle nuove aree di ampliamento con l'installazione all'interno di n.1+1 elettropompa centrifuga con portata cadauno di 150m³/h e prevalenza 7m. Come descritto ai paragrafi precedenti, nel pozzo confluiranno anche le schiume estratte dai nuovi sedimentatori secondari. I flussi verranno poi diretti alla rete fognaria interna;

- Piantumazione di specie arboree per consentire una mitigazione ambientale dell'opera

Individuazione di aree per sviluppi futuri

Come si evince dalla Planimetria di progetto, gli interventi di adeguamento prevedono la predisposizione di alcune aree da dedicare ad eventuali opere o interventi futuri di completamento. In dettaglio:

- Grigliatura e sollevamento integrativi;
- Realizzazione di un terzo sedimentatore secondario, adiacente a quelli di progetto;
- Realizzazione di un locale magazzino/spogliatoio;
- Viabilità interna;
- Ampliamento della filtrazione finale.

Cronoprogramma dei lavori

I lavori di adeguamento ed ampliamento del depuratore di Thiene richiedono sia la realizzazione di nuove opere, sia l'adeguamento di parti d'impianto esistenti.

In tale scenario la prerogativa che ha guidato la definizione del cronoprogramma delle attività di realizzazione degli interventi, è stata quella di provvedere ad una successione delle fasi di lavorazione tale da garantire il mantenimento dell'esercizio del ciclo depurativo dell'impianto, senza determinare riduzioni e/o eventuali condizioni anomale rispetto alla qualità dell'effluente impianto.

La conclusione dei lavori è prevista in 520 giorni consecutivi come mostrato nel cronoprogramma riportato nello Studio.

Le alternative tecnologiche e localizzative

La decisione di non procedere ad alcun intervento determina il mantenimento delle attuali prestazioni di depurazione, le quali, come evidenziate nel successivo quadro di riferimento ambientale, determinano elevate criticità legate agli sforamenti dei limiti di emissione dello scarico dell'impianto.

Nella progettazione preliminare dell'impianto si sono valutate n. 2 soluzioni alternative, ricadendo sulla presente oggetto di studio in quanto:

- Consente il miglior sfruttamento delle volumetrie esistenti in termini prestazionali di processo;
- Richiede minor impegno di nuove sezioni e volumetrie per la realizzazione delle nuove opere;
- Determina una riduzione dei consumi di risorse.

Analisi Costi-Benefici

Si ipotizza uno scenario obiettivo per cui vengono realizzati i lavori di "*Adeguamento tecnologico e funzionale dell'impianto di depurazione Astico ubicato in Thiene (VI)*".

Il primo passo richiesto per sviluppare un'analisi dell'investimento è una precisa definizione del tipo di servizi disponibili. Da questo punto di vista può essere utile considerare l'analisi della domanda, la valutazione di appropriatezza del progetto dal punto di vista delle soluzioni progettuali proposte e lo studio delle componenti dei costi, dei benefici e del reddito.

I costi vengono suddivisi in costi di investimento e costi operativi; i costi di investimento, come riportato nel Quadro Economico allegato al computo metrico del progetto definitivo, vengono suddivisi in relazione alle categorie dei lavori da eseguirsi, oltre alle voci relative agli acquisti diretti ed alle spese tecniche. I costi operativi riguardano invece l'utilizzo dei chemicals, l'energia per garantire il processo depurativo, i costi di smaltimento del fango, gli oneri per il personale tecnico e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria d'impianto. Ovviamente i costi operativi sono riferiti unicamente all'impianto nello stato di progetto e vanno quindi considerati come proiezioni cautelative di uno scenario futuro.

I benefici risultano unicamente legati al costo del servizio di depurazione ottenuto come prodotto tra il costo di tariffa netto (tariffa di depurazione stimata in 0.45 €/m³) e la portata annua trattata.

L'analisi costi/benefici, quindi la ricerca del Valore Attuale Netto (V.A.N.) è stata dunque affrontata utilizzando i seguenti assunti:

1. Si considera un orizzonte temporale pari a 10 anni;
2. Il tasso di inflazione viene stimato al 2.80%;
3. Si prevede un incremento della tariffa di depurazione di circa il 1.5% per anno;
4. I costi di investimento vengono concentrati nel I anno
5. Vengono quotate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinarie alle forniture elettriche e meccaniche con una percentuale rispettivamente del 7% e del 10%

Per quanto riguarda le uscite finanziarie occorre tenere conto dei costi di acquisto dei prodotti e dei servizi necessari sia per il funzionamento dell'infrastruttura e degli eventuali impianti sia per i servizi aggiuntivi. Le entrate finanziarie sono date dalla tariffa di depurazione spettante ai cittadini, eventuali tariffe o prezzi di vendita di eventuali servizi aggiuntivi offerti all'utente dal gestore (ad esempio allacciamenti, manutenzioni periodiche, etc) dovrebbero pure essere tenuti in conto, ma sono stati prudenzialmente trascurati in questa analisi. Di seguito, si riassumono brevemente i costi, sia di investimento che operativi, ed i ricavi utilizzati per la determinazione del Valore Attuale Netto – V.A.N.

Va sottolineato come i costi di seguito riportati facciano riferimento all'anno 0, ossia all'anno di costruzione dell'impianto; questo significa che non viene valutata la percentuale di inflazione annua.

Si precisa che i consumi sono valutati mediamente in relazione a quanto indicato nella presente relazione tecnica; di seguito vengono indicati i costi specifici stimati.

QUADRO ECONOMICO

A.1)	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 40.000,00
A.2)	LAVORI	
	a) Opere civili	€ 1.800.000,00
	b) Opere elettromeccaniche	€ 2.135.000,00
	c) Opere elettriche	€ 1.100.000,00
	Importo dei lavori	€ 5.035.000,00
A.3)	ONERI DELLA SICUREZZA non soggetti a ribasso d'asta	€ 145.000,00
	Totale da appaltare (40.000,00 + 5.035.000,00 + 145.000,00)	€ 5.220.000,00

B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
1)	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 15.000,00
2)	Bonifica bellica	€ 61.000,00
3)	Forniture in amministrazione diretta	€ 386.200,00
4)	Imprevisti e arrotondamento	€ 35.000,00
5)	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 160.000,00
6)	Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità	€ 290.000,00
7)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 10.000,00
8)	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 2.000,00
9)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 20.800,00
	Totale somme a disposizione della stazione appaltante	€ 980.000,00
C)	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)	€ 6.200.000,00

Di seguito i costi di gestione valutati all'anno 0

c1	Energia Elettrica	€ 1.255.600,00
c2	Smaltimento grigliato	€ 36960,00
c3	Smaltimento desabbiato	€ 36590,40
c4	Smaltimento Fanghi	€ 937 710,00
c5	Chemicals (Policloruro di alluminio, Polielettrolita, Carbonio esterno)	€ 493 670,00
c6	Personale tecnico d'impianto	€ 403 200,00
c7	Manutenzioni ordinarie e straordinarie opere elettromeccaniche	€ 574.950,00

Sommano i costi pari a **€ 3.738.680,40**

Quadro di Riferimento Ambientale

Nel SIA vengono illustrati i principi generali di riferimento del progetto, descrivendo in particolare lo stato e la qualità delle componenti ambientali prima del progetto, quantificandole ove possibile.

Vengono poi individuate le aree, le componenti ed i fattori ambientali e le relazioni tra essi esistenti che manifestano un carattere di eventuale criticità degli equilibri esistenti, al fine di evidenziare gli approfondimenti di indagine necessari al caso specifico. Inoltre documenta gli usi previsti delle risorse, la priorità negli usi delle medesime e gli ulteriori usi potenziali coinvolti dalla realizzazione del progetto oltre a definire i livelli di qualità preesistenti all'intervento per ciascuna componente ambientale interessata.

Il SIA esamina le seguenti componenti:

- Atmosfera ed emissioni
- Inquinamento acustico
- Suolo sottosuolo ed ambiente idrico
- Compatibilità geomorfologica
- Compatibilità idrogeologica
- Ambiente umano e paesaggio
- Rumore
- produzione e smaltimento dei rifiuti

ANALISI DEGLI IMPATTI

Il SIA riporta anche una dettagliata analisi degli impatti del progetto sul territorio, concludendo che l'area è idonea alla localizzazione dell'impianto.

Lo scenario post-operam, mediante l'ottimizzazione di tecnologie di processo biologico a fasi alterne per le linee esistenti, e la realizzazione delle nuove linee con la medesima tecnologia, assicureranno elevati standard di depurazione rispetto alla futura potenzialità di trattamento, con evidenti miglioramenti in termini ambientali.

Si evidenzia che gli interventi di progetto, per effetto di quanto sopra, producono effetti positivi diretti ed indiretti sulle restanti matrici ambientali, di cui si evidenzia un impatto, già nello stato di fatto trascurabile se non positivo, se valutato in relazione dell'utilità dell'opera/attività stessa.

Componente Atmosfera e clima

Nello stato pre-operam non si rilevano condizioni di criticità derivanti dall'attività dell'impianto.

Gli interventi di progetto non modificano le sezioni tipicamente critiche, in termini di emissioni odorogene, per impianti di depurazione, quali sollevamenti, pretrattamenti e linea fanghi.

Le tecnologie impiantistiche e di processo applicate nel progetto, migliorano le prestazioni delle rese di processo, nonché il grado di monitoraggio e controllo degli impianti stessi, riducendo la possibilità di rilevare condizioni anomale di esercizio dell'impianto. Pertanto l'ampliamento determina sulla matrice aria impatti nulli, se non migliorativi.

Componente Idrologia, Idrogeologia, Suolo e Sottosuolo

L'impatto sulla qualità delle acque superficiali è stato valutato positivamente per quanto riguarda le concentrazioni raggiungibili ed i flussi idraulici trattati. Tale valutazione è legata alla scelta di processi avanzati, in base ai flussi trattati, per l'abbattimento dei macroinquinanti. D'altra parte, nessun impatto è previsto su suolo e sottosuolo, anche grazie alle opere di mitigazione inserite (i.e. impermeabilizzazione, drenaggi dell'area, sistemi di contenimento dei reagenti).

Componente Elementi Biotici

L'opera progettata, come discusso, non andrà ad influire sulla biodiversità, sulla componente flora, vegetazione e fauna dell'area, determinerà, anzi, un miglioramento delle pressioni ambientali sull'ambiente fluviale e sulla componente biotica ad esso associata. Il Proponente con dichiarazione formulata secondo le indicazioni contenute al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/14 ha prodotto la dichiarazione di non necessità di procedura Valutazione di Incidenza (Modello E) a firma del dott. Biologo Aldo Bettinetti, indicando quale fattispecie di esclusione il fatto che "per il progetto in questione non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000". Nella

Relazione tecnica allegata alla dichiarazione viene definita la rispondenza alla ipotesi indicata di non necessità della valutazione di incidenza. In considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli Habitat e le specie di interesse comunitario in esse presenti, si può riconoscere la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/14, relativamente a piani, progetti ed interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000. Le analisi effettuate nella Relazione allegata hanno trovato riscontro nelle valutazioni e rendono supportata tale Dichiarazione.

Componente Paesaggio

Le opere di nuova costruzione si inseriscono in un contesto dove già attualmente è implementata l'attività di depurazione delle acque reflue, nonché già compensata visivamente rispetto all'ambiente circostante. In tal senso, l'inserimento delle barriere arboree e la realizzazione dei rilevati nell'area periferica di sviluppo limiteranno la percezione visiva delle nuove opere, pertanto il progetto non muterà significativamente il paesaggio esistente. L'impatto è quindi da considerarsi nullo.

Viabilità e traffico

Le tecnologie applicate garantiranno il contenimento dell'utilizzo delle risorse, nonché della produzione di rifiuti; pertanto nello stato post operam non si registrerà un sostanziale incremento della viabilità, nonostante l'incremento della potenzialità trattata.

Componente Risorsa ed Energia

Le tecnologie applicate al processo biologico dei cicli alternati assicurerà elevati risparmi in termini di energia elettrica ed un'importante riduzione dei chemicals a supporto del processo stesso. Tutto ciò garantirà il contenimento dell'utilizzo delle risorse, nonostante l'incremento della potenzialità trattata, tale per cui l'impatto può essere considerando nullo.

Produzione e smaltimento dei rifiuti

Alla luce delle evidenze emerse in tema di quantitativi di rifiuti trattati / prodotti si può concludere affermando che la produzione di rifiuti in fase di esercizio dovuta ai trattamenti dei reflui essendo prevalentemente legato al carico in ingresso all'impianto, subirà un incremento legato un maggior afflusso di liquami e quindi una maggior portata da depurare che genererà necessariamente una maggior produzione di grigliato (CER 190801), sabbie (CER 190802) e fanghi disidratati (CER 190805). Le tipologie di smaltimento non verranno variate rispetto alla situazione attuale.

Come nel caso delle materie prime, si pone in evidenza come l'incremento dei quantitativi risulti contenuto rispetto all'incremento della potenzialità di progetto nei confronti della attuale trattata.

Quindi l'impatto in termini di rifiuti prodotti è da considerarsi NULLO se comparato con l'incremento del carico organico da trattare e con l'introduzione in progetto di tecnologie avanzate adottate per il funzionamento a fasi alterne delle linee di progetto in grado di ridurre la quantità di fanghi finali da smaltire.

OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

Entro i termini di cui all'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/06 sono pervenute osservazioni formulate dai seguenti soggetti:

- Comune di Villaverla – Nota prot. n. 5722/2016, acquisita agli atti con prot n. 239473 del 20/06/2016;
- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova – note prot. n. 12007/16, 9191/16, 6872/16 acquisite agli atti con prot304137 del 05/08/2016;
- Provincia di Vicenza – nota prot. n. 52239 del 01/08/2016, acquisita agli atti con prot n. 296513 del 01/08/2016.

Con nota prot n. 1355 del 26/07/2016, acquisita agli atti con prot. n. 289261 del 27/07/2016, la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. ha trasmesso un'osservazione presentata dai residenti in via Braglio/Pasubio in comune di Villaverla e Thiene le relative controdeduzioni formulate dalla società.

Le osservazioni sopraelencate e le relative controdeduzioni del proponente sono state considerate in corso di istruttoria ed hanno contribuito alla stesura del presente parere e delle relative prescrizioni.

VALUTAZIONI COMPLESSIVE

A seguito dell'esame della documentazione di progetto e del relativo S.I.A. ed in considerazione di quanto emerso dal sopralluogo effettuato presso l'area dell'intervento in data 26/07/2016 e dagli incontri tecnici intercorsi è possibile evidenziare quanto sotto riportato.

Per quanto riguarda il Quadro Programmatico, lo S.I.A. esamina in modo appropriato gli strumenti di pianificazione e di programmazione a livello regionale, provinciale e comunale, afferenti all'area.

Per quanto attiene al Quadro Progettuale si rileva che lo S.I.A. è stato redatto nel rispetto delle normative in materia attualmente in vigore, ed in particolare per quanto attiene alle analisi ed alle scelte progettuali in relazione agli obiettivi da raggiungere, alla presentazione delle alternative, ai contenuti ed agli elaborati progettuali. Si prende atto peraltro che il progetto prevede anche la possibilità di un futuro potenziamento da 140.000 A.E. a 157.000 A.E. potenziamento che dovrà comunque essere sottoposto a verifica di assoggettabilità.

Per quanto riguarda il Quadro Ambientale, lo S.I.A. ha sviluppato in modo esaustivo l'analisi delle componenti ambientali e dei potenziali impatti che l'opera potrebbe generare nei confronti dell'ambiente circostante, non riscontrando particolari problemi di influenza.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Tutto ciò premesso, la Commissione regionale VIA, presenti tutti i suoi componenti (ad eccezione dell'Arch. Gianluca Faoro e l'Arch. Cristiano Paro, componenti esperti, ed il Dirigente responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Vicenza), all'unanimità dei presenti, esprime

parere favorevole

al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate.

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate.

2. Salvo diversa determinazione dell'autorità di controllo per il parametro "cloruri", l'impianto dovrà rispettare i limiti di cui all'autorizzazione all'esercizio della provincia di Vicenza n. 117/2015 del 17/07/2015, a meno dei parametri di Ntot (azoto totale) e Ptot (fosforo totale); per questi parametri, si applicano i limiti in concentrazione di cui alla tabella agglomerato previsti dell'art. 25 c. 1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque), ovvero i limiti in concentrazione di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006. I succitati limiti per Ntot e Ptot non si applicano qualora si verificano le condizioni di cui al comma 3 dell'articolo 25 delle succitate Norme Tecniche.
3. Gli sfiati provenienti dalle unità di ricevimento e trattamento bottini vanno convogliati ove possibile nelle vasche di dissabbiatura o nitrificazione/ossidazione, ovvero trattati in apposito impianto abbattimento odori.
4. La barriera arborea va completata lungo tutto il lato sud dell'impianto. Si dovrà provvedere mediante sostituzione di eventuali "morie" di essenze arboree nel tempo, così da garantirne la permanenza e l'integrità.
5. I motori a scoppio annessi ai compressori dovranno essere sostituiti con altri più performanti e meno rumorosi e/o si dovranno adeguare i compressori con opportune coperture antirumore.
6. Entro il primo anno dalla realizzazione del progetto si dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, secondo le modalità concordate con ARPAV e tenuto conto dei possibili bersagli. Sulla base dei risultati di tale valutazione, che dovranno essere comunicati ad ARPAV e Comuni di Thiene e di Villaverla, dovranno essere eventualmente adottate idonee misure di mitigazione, da concordarsi con ARPAV, atte a garantire il rispetto dei limiti di legge.
7. Entro il primo anno dalla realizzazione del progetto si dovrà effettuare una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene, da concordare con ARPAV e tenuto conto dei possibili bersagli. I risultati dovranno essere comunicati ad ARPAV e Comuni di Thiene e di Villaverla per gli eventuali provvedimenti conseguenti.

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
Dott. Enzo Pavan

Il Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Luigi Masia

Vanno vistati i seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

1. Relazione generale
2. Relazione geologica
3. Relazione dei calcoli idraulici ed aeraulici
4. Relazione sulle strutture e calcoli
5. Relazione geotecnica e sismica
6. Relazione tecnica di progetto
7. Relazione tecnica di processo
8. Relazione tecnica sulle forniture di aria ai processi biologici
9. Relazione tecnica e calcolo degli impianti elettrici e d'automazione
10. Relazione di utilizzo materiale di scavo
11. Relazione di analisi dei dati di esercizio
12. Analisi prezzi unitari
13. Elenco prezzi unitari
14. Computo metrico estimativo
15. Compenso per prestazioni professionali progettazione esecutiva
16. Piano di Sicurezza e Coordinamento – Parte generale
17. Piano di Sicurezza e Coordinamento - Fasi lavorative
18. Cronoprogramma
19. Quadro economico
20. Schema di contratto
21. Capitolato speciale di appalto - Parte amministrativa
22. Capitolato speciale di appalto - Opere civili
23. Capitolato speciale di appalto - Impianti di processo e complementari
24. Capitolato speciale di appalto - Impianti elettrici e d'automazione

ELABORATI SIA

25. Relazione tecnica di non necessità di V.Inc.A
26. Relazione tecnica
27. Relazione non tecnica
28. Matrice di Impatto Ambientale
29. Elenco autorizzazioni
30. Allegato SIA.01 - Planimetria d'impianto dello stato di fatto
31. Allegato SIA.02 - Planimetria d'impianto dello stato di progetto
32. Allegato SIA.03 - Planimetria sistemazione area impianto dello stato di progetto
33. Allegato SIA.04 - Relazione tecnica di progetto
34. Allegato SIA.05 - Relazione geotecnica e sismica
35. Allegato SIA.06 - Relazione geologica
36. Allegato SIA.07 - Planimetria di vincoli e stralcio strumento urbanistico
37. Allegato SIA.08 - Relazione previsionale di impatto acustico
38. Allegato SIA.09 - Dichiarazione di AVS relativa all'emissione di odori
39. Allegato SIA.10 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

ELABORATI GRAFICI GENERALI

40. Corografia generale di inquadramento
41. Planimetria stato di fatto
42. Planimetria dei vincoli e Stralcio strumento urbanistico
43. Planimetria catastale
44. Planimetria di progetto
45. Planimetria di progetto - Individuazione delle interferenze
46. Planimetria di progetto - Sistemazione area impianto
47. Planimetria di progetto - Collegamenti idraulici
48. Planimetria di progetto - Collettamento acque meteoriche
49. Planimetria di progetto - Utenze elettriche e collegamenti
50. Planimetria di progetto - Impianto di messa a terra
51. Planimetria di progetto - Impianto di illuminazione esterna
52. Profilo idraulico di progetto
53. P&ID di progetto
54. Impianto elettrico - Schema a blocchi di progetto
55. Impianto elettrico - Schema unifilare di progetto

ELABORATI GRAFICI IMPIANTI

56. Impianto esistente - Disabbiatura-disoleatura: piante e sezioni. Stato di fatto
57. Impianto esistente - Disabbiatura-disoleatura: piante e sezioni. Stato di progetto
58. Impianto esistente - Nuovo ripartitore di portata: piante e sezioni
59. Impianto esistente - Denitrificazione: piante e sezioni. Stato di fatto
60. Impianto esistente - Denitrificazione: piante e sezioni. Stato di progetto
61. Impianto esistente - Ossidazione: piante e sezioni. Stato di fatto
62. Impianto esistente - Ossidazione: piante e sezioni. Stato di progetto
63. Impianto esistente - Sollevamento fanghi attivi: piante e sezioni. Stato di fatto e di progetto
64. Impianto esistente - Locale compressori: piante, prospetti e sezioni. Stato di fatto
65. Impianto esistente - Locale compressori: piante, prospetti e sezioni. Stato di progetto
66. Impianto esistente - Nuovo locale compressori: piante, prospetti e sezioni
67. Impianto esistente - Filtrazione: piante e sezioni. Stato di fatto e di progetto
68. Nuova stazione dosaggio defosfatante: piante e sezioni
69. Nuova linea - Reattori biologici: piante e sezioni
70. Nuova linea - Locale compressori: piante, prospetti e sezioni
71. Nuova linea - Sedimentazione secondaria e sollevamento fanghi: piante e sezioni
72. Nuova linea - Sollevamento fanghi e drenaggi: piante e sezioni
73. Nuova linea - Filtrazione: piante e sezioni
74. Nuova Cabina MT-BT - piante, prospetti e sezioni
75. Nuova locale quadri elettrici zona ossidazione esistente

ELABORATI GRAFICI STRUTTURE

76. Caratteristiche dei materiali e note generali

77. Impianto esistente - Nuovo ripartitore di portata - Pianta, sezioni e dettagli
78. Impianto esistente - Sollevamento fanghi attivi - Pianta, sezioni e dettagli
79. Impianto esistente - Nuovo locale compressori - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 1 di 2
80. Impianto esistente - Nuovo locale compressori - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 2 di 2
81. Nuova linea - Stazione dosaggio defosfatante - Pianta, sezioni e dettagli
82. Nuova linea - Reattori biologici - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 1 di 2
83. Nuova linea - Reattori biologici - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 2 di 2
84. Nuova linea - Locale compressori: Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 1 di 2
85. Nuova linea - Locale compressori: Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 2 di 2
86. Nuova linea - Sedimentazione secondaria - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 1 di 2
87. Nuova linea - Sedimentazione secondaria - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 2 di 2
88. Nuova linea - Sollevamento Fanghi: Pianta, sezioni e dettagli
89. Nuova linea - Filtrazione: Pianta, sezioni e dettagli
90. Impianto esistente – Novo locale quadri elettrici compressori

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 330442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 23 del 19 settembre 2016

APPROVAZIONE PROGETTO. Progetto n. 20/2016 del 28/06/2016 Sistemazioni idraulico-forestali intensive nei Comuni di Crespadoro ed altri (VI). Importo progetto E.140.000,00. Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza. L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) DGR n. 408 del 07/04/2016. Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale Anno 2016. L.R. 24/02/2016, n. 8 Capitolo 100696.

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva il progetto predisposto dal Settore Forestale di Vicenza della Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione, sez. di Vicenza, per interventi di sistemazioni idraulico-forestali intensive nei Comuni di Crespadoro ed altri (VI) ai sensi dell'art. 25 della L.R. 07/11/2003, n. 27.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare sotto il profilo tecnico-economico il progetto n. 20/16 del 28/06/2016 relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dall'Arch. Camillo Bettella dell'allora Settore Forestale di Vicenza della Sezione Bacino idrografico Brenta-Bacchiglione, sezione di Vicenza, dell'importo di Euro 140.000,00.
2. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto n. 20/2016 del 28/06/2016 si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
3. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto; la disponibilità dei budget operativi assegnati al Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto sopra citato si esaurirà al 31 dicembre dell'esercizio finanziario di emissione dei budget medesimi attribuiti secondo la scansione temporale della spesa prevista per la realizzazione degli interventi, stabilita con deliberazione della Giunta regionale n. 431 del 07/04/2016.
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004, n.42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.
5. L'autorizzazione di cui al precedente punto 4) è immediatamente efficace.
6. I lavori saranno eseguiti in economia, con la forma della amministrazione diretta a cura dell'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
7. Nell'esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto dell'obbligo di cui all'art. 90 del D.Lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i., che prevede la comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'eventuale rinvenimento di reperti o stratigrafie di interesse archeologico, così come richiamato dalla nota prot. 21010 del 05/09/2016 della stessa Soprintendenza.
8. Di dare atto che la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n. 20/2016 del 28/06/2016 viene imputata a valere sulle disponibilità finanziarie assegnate all'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza per l'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, sulla base della scansione temporale di spesa approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 431 del 07/04/2016.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a Euro 140.000,00, risulta essere così suddiviso:

- Importo componente lavori (lavori ed oneri fiscali)	Euro 61.790,40
- Importo componente manodopera (salari ed oneri operai forestali)	Euro 75.521,60
	Euro 137.312,00
- Importo accantonamento incentivi per la progettazione ex art. 93, c.7, D. Lgs 163/2006	Euro 2.688,00
Totale	Euro 140.000,00

10. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 330443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 24 del 19 settembre 2016

APPROVAZIONE PROGETTO. Progetto n. 30/2016 del 29/04/2016 Sistemazioni idraulico-forestali intensive nei Comuni di Valli del Pasubio ed altri (VI) Importo progetto E. 220.000,00 Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) DGR n. 408 del 07/04/2016 Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale Anno 2016 L.R. 24/02/2016, n. 8 Capitolo 100696.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto predisposto dal Settore Forestale di Vicenza della Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione, sez. di Vicenza, per interventi di sistemazioni idraulico-forestali intensive nei Comuni di Valli del Pasubio ed altri (VI) ai sensi dell'art. 25 della L.R. 07/11/2003, n. 27.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare sotto il profilo tecnico-economico il progetto n. 30/16 del 29/04/2016 relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dal dott. for William Mauri dell'allora Settore Forestale di Vicenza della Sezione Bacino idrografico Brenta-Bacchiglione, sezione di Vicenza, dell'importo di Euro 220.000,00.
2. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto n. 30/2016 del 29/04/2016 si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
3. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto; la disponibilità dei budget operativi assegnati al Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto sopra citato si esaurirà al 31 dicembre dell'esercizio finanziario di emissione dei budget medesimi attribuiti secondo la scansione temporale della spesa prevista per la realizzazione degli interventi, stabilita con deliberazione della Giunta regionale n. 431 del 07/04/2016.
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004, n.42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.
5. L'autorizzazione di cui al precedente punto 4) è immediatamente efficace.
6. I lavori saranno eseguiti in economia, con la forma della amministrazione diretta a cura dell'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
7. Nell'esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto dell'obbligo di cui all'art. 90 del D.Lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i., che prevede la comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'eventuale rinvenimento di reperti o stratigrafie di interesse archeologico, così come richiamato dalla nota prot. 21011 del 05/09/2016 della stessa Soprintendenza.
8. Di dare atto che la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n. 30/2016 del 29/04/2016 viene imputata a valere sulle disponibilità finanziarie assegnate all'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza per l'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, sulla base della scansione temporale di spesa approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 431 del 07/04/2016.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a Euro 220.000,00, risulta essere così suddiviso:

- Importo componente lavori (lavori ed oneri fiscali)	Euro 96.313,78
- Importo componente manodopera (salari ed oneri operai forestali)	Euro 119.462,22
	Euro 215.776,00

- Importo accantonamento incentivi per la progettazione ex art. 93, c.7, D. Lgs 163/2006	Euro 4.224,00
Totale	Euro 220.000,00

10. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 330444)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 25 del 19 settembre 2016

Approvazione primo stralcio esecutivo del progetto n° 1184 del 1/3/2016. - L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20a, 22 - L.R. 24.02.2016, n° 8 Capitolo 100696 Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale anno 2016. "U.I. Maè, interventi di manutenzione e ripristino opere di sistemazione idraulico forestale esistenti e consolidamento pendici franose nel bacino del torrente Maè e i suoi affluenti (BL)" - Importo progetto E. 106.752,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Belluno.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto n° 1184 del 1/3/2016 dell'importo di Euro 106.752,00 predisposto dal Settore Forestale di Belluno per l'esecuzione di interventi di manutenzione e ripristino opere di sistemazione idraulico forestale esistenti e consolidamento pendici franose nel bacino del torrente Maè e i suoi affluenti (BL) ai sensi dell'art. 25 della L.R. 07/11/2003, n° 27.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare sotto il profilo tecnico economico il progetto n° 1184 del 1/3/2016 relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 redatto dal Settore Forestale della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, dell'importo complessivo di Euro 106.752,00.
2. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto n° 1184 del 1/3/2016, si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
3. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto; la disponibilità dei budget operativi assegnati al Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Belluno, per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n° 1184 del 1/3/2016 si esaurirà al 31 dicembre dell'esercizio finanziario di emissione dei budget medesimi attribuiti secondo la scansione temporale della spesa prevista per la realizzazione degli interventi, stabilita con apposita deliberazione della Giunta regionale
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n° 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n° 11.
5. L'autorizzazione di cui precedente punto 4) è immediatamente efficace.
6. I lavori saranno eseguiti in economia, con la forma della procedura negoziata a cura dell'Unità Organizzativa Forestale Belluno ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978, dell'art. 29 della L.R. 27/2003, dell'art. 36 del D. Lgs 56/2016.
7. Di dare atto che, la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n° 1184 del 1/3/2016 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie assegnate all'Unità Organizzativa Forestale Belluno, per l'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, sulla base della scansione temporale di spesa da approvarsi con apposita deliberazione della Giunta Regionale.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo del progetto n° 1184 del 1/3/2016 pari a Euro 106.752,00 risulta essere così suddiviso:

- IMPORTO LAVORI	Euro 77.420,40
- Oneri della sicurezza	Euro 1.935,51
- Fondo per la progettazione e l'innovazione ex art.93, c 7 bis D.lgs 163/2006	Euro 2.049,64
- Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione	Euro 4.000,00
- Imprevisti	Euro 3.871,02
- Oneri fiscali (I.V.A.)	Euro 17.458,30

- Arrotondamento	Euro 17,13
TOTALE PROGETTO	Euro 106.752,00

9. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 330445)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 26 del 19 settembre 2016

Approvazione progetto n° 1186 del 23/3/2016. - L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20a, 22 - L.R. 24.02.2016, n° 8 Capitolo 100696 Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale anno 2016. "U.I. Tesa Rai, interventi di difesa idrogeologica nel bacino dei torrenti Valturcana, Fermega e Val Somerera (BL)" - Importo progetto E. 200.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Belluno.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto n° 1186 del 23/3/2016 dell'importo complessivo di Euro 200.000,00 predisposto dal Settore Forestale di Belluno per l'esecuzione di interventi di difesa idrogeologica nel bacino dei torrenti Valturcana, Fermega e Val Somerera nei Comuni di Alpage, Chies e Tambre (BL) ai sensi dell'art. 25 della L.R. 07/11/2003, n° 27.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare sotto il profilo tecnico economico il progetto n° 1186 del 23/3/2016, relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 redatto dal Settore Forestale della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, dell'importo complessivo di Euro 200.000,00.
2. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto n° 1186 del 23/3/2016, si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
3. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto; la disponibilità dei budget operativi assegnati al Direttore della Unità Organizzativa Forestale Belluno, per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n° 1186 del 23/3/2016, si esaurirà al 31 dicembre dell'esercizio finanziario di emissione dei budget medesimi attribuiti secondo la scansione temporale della spesa prevista per la realizzazione degli interventi, stabilita con apposita deliberazione della Giunta regionale
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n° 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n° 11.
5. L'autorizzazione di cui precedente punto 4) è immediatamente efficace.
6. I lavori saranno eseguiti in economia, con la forma della amministrazione diretta a cura della Unità Organizzativa Forestale Belluno ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
7. Di dare atto che, la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n° 1186 del 23/3/2016 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie per l'anno 2016, assegnate all'Unità Organizzativa Forestale Belluno, per l'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, sulla base della scansione temporale di spesa da approvarsi con apposita deliberazione della Giunta Regionale.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a Euro 200.000,00 risulta essere così suddiviso:

- Importo componente manodopera (salari ed oneri operai forestali)	Euro 123.941,97
- Importo componente lavori (lavori ed oneri fiscali)	Euro 72.218,03
- Importo accantonamento incentivi per la progettazione ex art. 93 D. Lgs 163/2006	Euro 3.840,00
Totale	Euro 200.000,00

9. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 330446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 27 del 19 settembre 2016

Approvazione progetto n° 1187 del 31/03/2016. - L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20a e 22 - L.R. 24.02.2016, n° 8 Capitolo 100696. Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale anno 2016. "U.I. Cordevole, interventi di difesa idrogeologica nel bacino dell' alto Cordevole e suoi affluenti, in comuni vari (BL)" - Importo progetto E. 100.000,00 - I° stralcio del finanziamento complessivo di E. 250.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Belluno.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto n° 1187 del 31/03/2016 dell' importo complessivo di Euro 100.000,00 predisposto dal Settore Forestale di Belluno per l'esecuzione di interventi di difesa idrogeologica nel bacino dell' alto Cordevole e suoi affluenti, in comuni vari (BL) ai sensi dell'art. 25 della L.R. 07/11/2003, n° 27.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare sotto il profilo tecnico economico il progetto n° 1187 del 31/03/2016 relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal Programma interventi di sistemazione idraulico Forestale anno 2016, redatto dal Settore Forestale della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, dell'importo complessivo di Euro 100.000,00.
2. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto n° 1187 del 31/03/2016 si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
3. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto; la disponibilità dei budget operativi assegnati al Direttore della Unità Organizzativa Forestale Belluno, per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n° 1187 del 31/03/2016 si esaurirà al 31 dicembre dell'esercizio finanziario di emissione dei budget medesimi attribuiti secondo la scansione temporale della spesa prevista per la realizzazione degli interventi, stabilita con deliberazione della Giunta regionale.
4. I lavori saranno eseguiti in economia, con la forma della amministrazione diretta a cura della Unità Operativa Forestale Belluno ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
5. Di dare atto che la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n° 1187 del 31/03/2016 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie assegnate alla Unità Organizzativa Forestale Belluno, per l'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, sulla base della scansione temporale di spesa da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale.
6. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a Euro 100.000,00 risulta essere così suddiviso:

- Importo componente manodopera (salari ed oneri operai forestali)	Euro 58.000,00
- Importo componente lavori (lavori ed oneri fiscali)	Euro 40.080,00
- Importo accantonamento incentivi per la progettazione ex art. 93 D. Lgs 163/2006	Euro 1.920,00
Totale	Euro 100.000,00

7. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 330447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 28 del 19 settembre 2016

Approvazione del progetto n° 1188 del 2/5/2016 - L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20a, 22 - L.R. 24.02.2016, n° 8 Capitolo 100696 Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale anno 2016. "U.I. Maè, interventi di manutenzione e ripristino opere di sistemazione idraulico forestale esistenti e consolidamento pendici franose nel bacino del torrente Maè e i suoi affluenti (BL)" - Importo di progetto E. 93.248,00, secondo stralcio esecutivo dell' importo complessivo di E. 200.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Belluno.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto n° 1188 del 2/5/2016 dell' importo di Euro 93.248,00 predisposto dal Settore Forestale di Belluno per l'esecuzione di "interventi di manutenzione e ripristino opere di sistemazione idraulico forestale esistenti e consolidamento pendici franose nel bacino del torrente Maè e i suoi affluenti (BL)" ai sensi dell'art. 25 della L.R. 07/11/2003, n° 27.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare sotto il profilo tecnico economico il progetto 1188 del 2/5/2016, relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 redatto Settore Forestale della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, dell'importo complessivo di Euro 93.248,00.
2. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto n° 1188 del 2/5/2016, si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
3. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto; la disponibilità dei budget operativi assegnati al Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Belluno, per l'esecuzione degli interventi di cui progetto n° 1188 del 2/5/2016 si esaurirà al 31 dicembre dell'esercizio finanziario di emissione dei budget medesimi attribuiti secondo la scansione temporale della spesa prevista per la realizzazione degli interventi, stabilita con apposita deliberazione della Giunta regionale
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n° 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n° 11.
5. L'autorizzazione di cui precedente punto 4) è immediatamente efficace.
6. I lavori saranno eseguiti in economia, con la forma della amministrazione diretta a cura della Unità Organizzativa Forestale Belluno ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
7. Di dare atto che, la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n° 1188 del 2/5/2016 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie assegnate all' Unità Organizzativa Forestale Belluno, per l'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, sulla base della scansione temporale di spesa da approvarsi con apposita deliberazione della Giunta Regionale.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo del progetto n° 1188 del 2/5/2016 pari a Euro 93.248,00 risulta essere così suddiviso:

- Importo componente lavori (lavori e oneri fiscali)	Euro 49.387,13
- Importo componente manodopera (salari e oneri operai forestali)	Euro 42.070,51
- Fondo per la progettazione e l'innovazione ex art.93,comma 7 bis D. Lgs 163/2006	Euro 1.790,36
TOTALE PROGETTO	Euro 93.248,00

9. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 330448)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 29 del 19 settembre 2016

Approvazione progetto n. 762 del 22/04/2015. - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - Programma Interventi di sistemazione idraulico-forestale - Anno 2014 ex D.G.R. 05/08/2014, n. 1444 L.R. 24/02/2016, n. 8 - D.G.R. 07/04/2016, n. 431 Capitolo 100696 - Interventi di pulizia alvei e manutenzione di opere idrauliche lungo Val Cornosega, in Comune di Borso del Grappa e lungo il Torrente Astego, tra i Comuni di Crespano del Grappa e di Paderno del Grappa (TV). - Importo progetto E. 50.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Treviso e Venezia (ex Settore Forestale Regionale di Treviso e Venezia - Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sez. di Treviso).

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto predisposto dall' Unità Organizzativa Forestale Treviso e Venezia (ex Settore Forestale Regionale di Treviso e Venezia - Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sez. di Treviso), per l'esecuzione di interventi di sistemazione idraulico-forestale nei Comuni di Borso, Crespano e Paderno del Grappa (TV), ai sensi dell'art. 25 della L.R. 07/11/2003, n. 27.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare sotto il profilo tecnico-economico il progetto n. 762 del 22/04/2015, interventi di pulizia alvei e manutenzione di opere idrauliche lungo Val Cornosega, in Comune di Borso del Grappa e lungo il Torrente Astego, tra i Comuni di Crespano del Grappa e di Paderno del Grappa (TV), relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, redatto dal Settore Forestale di Treviso e Venezia (ora Unità Organizzativa Forestale Treviso e Venezia), dell'importo di Euro 50.000,00.
2. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto di cui al punto 1. si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
3. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto; la disponibilità dei budget operativi assegnati al Dirigente del Settore Forestale regionale di Treviso e Venezia - Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sez. di Treviso (ora Unità Organizzativa Forestale Treviso e Venezia), per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n. 762 del 22/04/2015 si esaurirà al 31 dicembre dell'esercizio finanziario di emissione dei budget medesimi attribuiti secondo la scansione temporale della spesa prevista per la realizzazione degli interventi, stabilita con deliberazione della Giunta regionale.
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.
5. I lavori saranno eseguiti in economia, con la forma della amministrazione diretta a cura dell'Unità Organizzativa Forestale Treviso e Venezia ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
6. Di dare atto che la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n. 762 del 22/04/2015 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie assegnate al Settore Forestale regionale di Treviso e Venezia della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sez. di Treviso (ora Unità Organizzativa Forestale Treviso e Venezia), per l'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, sulla base della scansione temporale di spesa approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 431 del 07/04/2016.
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a Euro 50.000,00 risulta essere così suddiviso:

- Importo lavori e manodopera	Euro 49.040,00
- Importo accantonamento incentivi per la progettazione ex art. 92 D. Lgs 163/2006 e s.m.i.	Euro 960,00
Totale	Euro 50.000,00

8. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 330634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 31 del 29 settembre 2016

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Campo, nel Comune di S. Giustina (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 8.960 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 29.4.2016 ; - parere della CTRD, in data 9.5.2016 n. 97; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 22.9.2016.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 29.4.2016, prot. n. 166899 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul Piave in loc. Campo, nel Comune di S. Giustina (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 8.960 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 97, del 19.5.2016;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

1. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
2. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
3. in relazione alla disciplina dei Siti della rete Natura 2000, ha dato atto della presenza della dichiarazione, redatta da tecnico competente, attestante che "si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000" a seguito dell'esecuzione dell'intervento;
4. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
5. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
6. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:
 - ◆ siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
 - ◆ sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
 - ◆ a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 21.9.2016;

CONSIDERATO che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 22.220,80 (ventiduemiladuecentoventi/80), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone corrispondenti ai previsti 8.960 mc, giusta polizza di assicurazione n. 911A2928, in data 19.7.2016, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 20.7.2016;

CONSIDERATO che in applicazione di quanto disposto con nota n. 352594, in data 20.9.2016, una quota parte del canone corrispondente ai previsti 8.960 mc, e cioè Euro 18.331,41, ha compensato, a saldo, il costo degli *Interventi urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave nel tratto a monte della traversa di Busche nei Comuni di Lentiai e Cesiomaggiore, mediante movimentazione ed asporto di materiale inerte*;

CONSIDERATO pertanto che la ditta, per i lavori di cui al presente atto, deve versare un canone residuo pari ad Euro 3.889,39 (tremilaottocentottantanove/39), cui la ditta medesima ha provveduto mediante bonifico, in data 21.9.2016;

VISTA la nota, in data 22.9.2016, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Campo, nel Comune di S. Giustina (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 8.960 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data aprile 2016, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Per le motivazioni di cui in premessa, l'intervento di cui sopra, che interessa un sito della Rete Natura 2000, non necessita della procedura per la Valutazione di Incidenza;

3 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

4 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

5 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

6 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

7 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 330349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 101 del 23 settembre 2016

R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto 6/A in sx del fiume Po di Venezia e Maistra fra gli stanti 610-630 di Ha 10.57.95 in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO_SF00053 Ditta: AZIENDA AGRICOLA BALLOTIN STEFANO - Veronella (VR)

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 28.06.2016 dall'Azienda Agricola Ballotin Stefano nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 31.03.2016 Prot.n. 8410; Verbale di aggiudicazione in data 01.08.2016 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato nel BURV n. 58 del 17.06.2016; Disciplinare n. 4444 del 09.09.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.06.2016 con la quale l'AZIENDA AGRICOLA BALLOTIN STEFANO (omissis e P.IVA 00233430230) con sede a Veronella (VR) in Via Boschirolle, 1 ha chiesto la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto 6/A in sx del fiume Po di Venezia e Maistra fra gli stanti 610-630 di Ha 10.57.95 in comune di Porto Viro (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota Prot. n. 8410 del 31.03.2016;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 58 del 17.06.2016 sono pervenute n. 3 richieste di partecipazione di cui 1 richiesta con diritto di prelazione (cessionario uscente);

VISTO che entro le ore 12.00 del giorno 29.07.2016 non sono pervenute le offerte delle aziende agricole ammesse a partecipare alla licitazione privata;

VISTO che in data 01.08.2016 alle ore 12.00 si è proceduto all'aggiudicazione all'Azienda Agricola Ballotin Stefano in qualità di prelatore della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 09.09.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D.D. n. 5 del 11.08.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede all'AZIENDA AGRICOLA BALLOTIN STEFANO (omissis e P.IVA 00233430230) con sede a Veronella (VR) in Via Boschirolle, 1 la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto 6/A in sx del fiume Po di Venezia e Maistra fra gli stanti 610-630 di Ha 10.57.95 in comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 09.09.2016 iscritto al n. 4444 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 14.09.2016. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 328,81 (trecentoventotto/81) come previsto all'art. 11 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 102 del 23 settembre 2016

R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale per la realizzazione di una nuova rampa di accesso ai fondi agricoli, mantenere una rampa esistente per accesso abitazione in via Ghiradini n 918/2 ed utilizzo di un terreno agricolo mapp. 15 fg. 5 in dx Canalbianco st. 108-109, in Comune di Pincara (RO) - (Pratica n° CB_RA00304) Sig. SCAGNOLARI GIOVANNI - PINCARA (RO) Rinnovo

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Scagnolari Giovanni della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 22.01.2016 prot. N 24638; C.T.R.D. del 01.04.2014 voto n 16; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 12.07.2016; Disciplinare n 4449 del 13.09.2016.

Il Direttore

ISTA l'istanza in data 20.01.2016 con la quale il Sig. SCAGNOLARI GIOVANNI (omissis) ha chiesto la Concessione idraulica demaniale per la realizzazione di una nuova rampa di accesso ai fondi agricoli, mantenere una rampa esistente per accesso abitazione in via Ghiradini n 918/2 ed utilizzo di un terreno agricolo mapp. 15 fg. 5 in dx Canalbianco st. 108-109, in Comune di Pincara (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 12.07.2016;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 16 nell'adunanza del 01.04.2014;

VISTO che in data 13.09.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D.D. n. 5 del 11.08.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. SCAGNOLARI GIOVANNI (omissis) la Concessione idraulica demaniale per la realizzazione di una nuova rampa di accesso ai fondi agricoli, mantenere una rampa esistente per accesso abitazione in via Ghiradini n 918/2 ed utilizzo di un terreno agricolo mapp. 15 fg. 5 in dx Canalbianco st. 108-109, in Comune di Pincara (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 13.09.2016 iscritto al n. 4449 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 105,72 (centocinque/72) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 103 del 23 settembre 2016

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa d'accesso tra gli stanti 7 e 8 dell'argine di prima difesa a mare in loc. Polesine Camerini in Comune di Porto Tolle. Pratica MR_RA00002. ENEL Produzione S.p.A.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rettifica la data di scadenza indicata nel punto 2 del Decreto n. 443 del 28.9.2006 per il rilascio della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 1232 del 20.9.2006; Decreto n. 443 del 28.9.2006.

Il Direttore

VISTO il Disciplinare n. 1232 del 20.9.2006 e il relativo Decreto n. 443 del 28.9.2006 con il quale è stata rilasciata all' ENEL Produzione S.p.A. (C.F. 05617841001) con sede a Porto Tolle (RO), Via C. Menotti 32, la concessione idraulica per una rampa d'accesso tra gli stanti 7 e 8 dell'argine di prima difesa a mare in loc. Polesine Camerini in Comune di Porto Tolle;

VISTO che, per mero errore materiale, nel punto 2 del Decreto n. 443 del 28.9.2006, è stata indicata la durata della concessione in dieci anni con decorrenza la data del Decreto succitato, anziché indicare la data di scadenza nel 31.12.2020, come riportato nell'art. 3 del Disciplinare n. 1232 del 20.9.2006;

CONSIDERATO che con il presente atto, si intende correggere l'errore di cui sopra al relativo Decreto n. 443 del 28.9.2006;

decreta

- 1 - di rettificare il punto 2 del Decreto n. 443 del 28.9.2006, fissando la scadenza della concessione nel 31.12.2020;
- 2 - di lasciare invariati gli altri punti del Decreto n. 443 del 28.9.2006;
- 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
- 4 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330453)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 104 del 27 settembre 2016

Concessione di derivazione all'Azienda Agricola Il Girasole di Sgarbi Elisa di mod. 0,0012 paria 3.500 mc annui di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 6 mappale 833 del Comune di CASTELGUGLIELMO (Ro), ad uso irrigazione per nebulizzazione a servizio degli ambienti (serre) di coltivazione dei funghi e per la preparazione del substrato - Pos. n. 528.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 6 map. 833 del Comune di CASTELGUGLIELMO, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 12026/4-7 del 21/10/2015. Ordinanza visita locale n. 410131 del 13/10/2015. Decreto di Autorizzazione alla ricerca n. 180 del 2/12/2015. Disciplinare n. 4452 del 21/09/2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14/08/2015 dell'Azienda Agricola Il Girasole di Sgarbi Elisa, intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli medi 0,0012 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 8 map. 833 del Comune di CASTELGUGLIELMO (Ro), ad uso irrigazione per nebulizzazione a servizio degli ambienti (serre) di coltivazione dei funghi e per la preparazione del substrato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTE le D.G.R. n. 1511/2008 e n. 654/2015;

VISTO il disciplinare n. 4452 sottoscritto in data 21/09/2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso all'Azienda Agricola Il Girasole di Sgarbi Elisa (P.I. n. 01354090290) con sede a CASTELGUGLIELMO (Ro), Via Della Vigna 270, il diritto di derivare moduli medi 0,0012 pari a 3.500 mc annui e moduli massimi 0,007 dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al foglio 89 mappale 833 del Comune di CASTELGUGLIELMO (Ro), ad uso irrigazione per nebulizzazione a servizio degli ambienti (serre) di coltivazione dei funghi e per la preparazione del substrato;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4452 del 21/09/2016, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,03 calcolato per l'anno 2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330571)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 108 del 28 settembre 2016

Richiesta di occupazione di una zona di demanio marittimo di complessivi mq 331, rappresentata da un'area a terra di mq 269 e da una baracca in acqua di mq 62, ubicate in località Porto Caleri nel Comune di Rosolina (Ro) da adibire ad attività commerciale.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il Direttore, su richiesta della Società Cooperativa Pescatori Casarossa, rilascia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36 del Codice della Navigazione, il permesso di occupare un'area demaniale marittima così come richiesto nell'istanza medesima.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 17.07.2015; Disciplinare n. 4458 del 23.09.2016.

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n. 112/98;

Visto l'art. 10 della Legge n. 88/2001;

Vista la D.G.R. n. 454/02;

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione;

Vista l'istanza presentata in data 17.07.2015 dalla Società Cooperativa Pescatori Casarossa con sede legale in Rosolina (Ro), località Porto Caleri 7;

Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n. 24150 del 17.08.2016;

Visto il parere espresso dal Comune di Rosolina con nota n. 22122 del 09.12.2015;

Visto il parere espresso dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con nota n. 9604 del 13.04.2016;

Visto il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 96 del 10.11.2015;

Visto il disciplinare n. 4458 di rep. sottoscritto in data 23.09.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata il concessione demaniale marittima:

decreta

1. in accoglimento all'istanza del 17.07.2015, la ditta Società Cooperativa Pescatori Casarossa. (p.i. e c.f. n.00917510299) con sede legale località Porto Caleri 7 nel Comune di Rosolina (Ro) è riconosciuta titolare a tutti gli effetti della concessione demaniale marittima n.002-2016, riguardante l'occupazione di una zona di demanio marittimo di complessivi mq 331, rappresentata da un'area a terra di mq 269 e da una baracca in acqua di mq 62, ubicate in località Porto Caleri nel Comune di Rosolina ;
2. di accordare la presente concessione per anni 4 (quattro) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 4458 di rep. sottoscritto in data 23.09.2016 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 350,35 (Euro trecentocinquanta/35) calcolato per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330572)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 109 del 28 settembre 2016

Subingresso totale sulla concessione demaniale marittima n. 008-2015 riguardante l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 4.200 situato in laguna della Marinetta nel Comune di Rosolina (Ro) allo scopo di effettuare attività di acquacoltura.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si modifica la titolarità della concessione demaniale marittima di cui all'oggetto, come da richiesta del 25.05.2016 da parte della Società Agricola Biomar S.S. con sede legale in Rosolina (Ro).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 25.05.2016; Disciplinare n. 4459 del 23.09.2016.

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n. 112/98;

Visto l'art. 10 della Legge n. 88/2001;

Vista la D.G.R. n. 454/02;

Visto l'art. 46 del Codice della Navigazione;

Vista la concessione demaniale marittima n.008-2015 di mq 4.200 rilasciata con decreto n. 240 in data 18/05/2015 alla ditta Società Agricola Oltremare. con sede legale in Taglio di Po (Ro);

Vista l'istanza presentata in data 25.05.2016 dalla ditta Società Agricola Biomar S.S. con sede legale in Rosolina (Ro), richiedente l'autorizzazione al subingresso totale nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 008-2015 rilasciata alla ditta Società Agricola Oltremare con sede legale in Taglio di Po (Ro);

Vista l'istanza presentata in data 25.05.2016 dalla ditta Società Agricola Oltremare con sede legale in Taglio di Po (Ro) richiedente la sostituzione totale nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 008-2015 a favore della ditta Società Agricola Biomar S.S. con sede legale in Rosolina (Ro);

Visto il disciplinare n. 4459 di rep. sottoscritto in data 23.09.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolato il subingresso totale nella titolarità della concessione stessa:

decreta

1. in accoglimento all'istanza del 25.05.2016, la ditta Società Agricola Biomar S.S. (p.i. e c.f. n.01529490292) con sede legale in viale del Popolo 61/1 nel Comune di Rosolina (Ro) è riconosciuta titolare a tutti gli effetti della concessione demaniale marittima n. 008-2015 per attività di acquacoltura riguardante l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 4.200 situato in laguna della Marinetta nel Comune di Rosolina (Ro);
2. l'autorizzazione è accordata fino al 17.05.2019 a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 4459 di rep. sottoscritto in data 23.09.2016 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 350,35 (Euro trecentocinquanta/35) calcolato per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330588)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 117 del 29 settembre 2016

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione demaniale per attraversamento del fiume Adige con ponte strallato tra i Comuni di Piacenza d'Adige (PD) e Badia Polesine (RO). Completamento a sud dell'autostrada A31 Valdastico - (Pratica n° AD_AT00028) Ditta: Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.a. - VERONA (VR)*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 15 all'Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.a, della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 30.05.2016 Prot. n. 210713; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 04.07.2016; Disciplinare n. 4456 del 21.09.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.05.2016 con la quale la Ditta Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.a. (C.F. 03614140238) con sede a VERONA (VR) in Via Flavio Gioia, 71 ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per attraversamento del fiume Adige con ponte strallato tra i Comuni di Piacenza d'Adige (PD) e Badia Polesine (RO). Completamento a sud dell'autostrada A31 Valdastico ;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 04.07.2016;

CONSIDERATO che non sono sostanzialmente mutate le condizioni in relazione alle quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo ha espresso parere favorevole con voto n. 153 nell'adunanza del 27.10.2003;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 21/09/2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.a. (C.F. 03614140238) con sede a VERONA (VR) in Via Flavio Gioia, 71 il rinnovo della concessione demaniale per attraversamento del fiume Adige con ponte strallato tra i Comuni di Piacenza d'Adige (PD) e Badia Polesine (RO). Completamento a sud dell'autostrada A31 Valdastico , con le modalità stabilite nel disciplinare del 21.09.2016 iscritto al n. 4456 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 15 (quindici) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine

che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 621,90 (seicentoventuno/90) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 118 del 29 settembre 2016

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'occupazione di un terreno golenale demaniale e per la rampa d'accesso allo stesso, a servizio dell'attività agricola nei pressi dello stante 100 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_ TE00134. Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni alla Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C. della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 17.5.2016 di prot. n. 192355; Nulla-osta tecnico del 20.7.2016 n. 18723 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4453 del 21.9.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 17.5.2016 con la quale la Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C. (C.F. 91016380270) con sede a Chioggia (VE), Cal Muneghette 169, ha chiesto il rinnovo e l'unificazione delle concessioni idrauliche denominate (PO_TE00134 e PO_RA0359) per l'occupazione di un terreno golenale demaniale e per la rampa d'accesso allo stesso, a servizio dell'attività agricola nei pressi dello stante 100 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota del 20.7.2016 n. 18723 di prot.;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 21.9.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTO il D.D. n. 5 dell'11.8.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C. (C.F. 91016380270) con sede a Chioggia (VE), Cal Muneghette 169, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo e l'unificazione delle concessioni idrauliche denominate (PO_TE00134 e PO_RA0359) per l'occupazione di un terreno golenale demaniale e per la rampa d'accesso allo stesso, a servizio dell'attività agricola nei pressi dello stante 100 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 21.9.2016 iscritto al n. 4453 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e

spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2016 in Euro 211,46 (Euro duecentoundici/46) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 121 del 29 settembre 2016

R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso ad Y a fondo agricolo tra gli stanti 373-375 in destra fiume Adige in Comune di Loreo (RO) - (Pratica n° AD_RA00084) Ditta: BONVICINI Andrea - ADRIA (RO).*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Bonvicini Andrea della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta l'8 giugno 2016 Prot. n. 222788; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 12.08.2016 Disciplinare n. 4455 del 21.09.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.06.2016 con la quale la Ditta BONVICINI Andrea (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso ad Y a fondo agricolo tra gli stanti 373-375 in destra fiume Adige in Comune di Loreo (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 12.08.2016;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 21 settembre 2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta BONVICINI Andrea (omissis) il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso ad Y a fondo agricolo tra gli stanti 373-375 in destra fiume Adige in Comune di Loreo (RO) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 21.09.2016 iscritto al n. 4455 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

- 3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
- 4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
- 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- 6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 122 del 29 settembre 2016

R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione per usufruire di una rampa in dx fiume Adige st. 305 - 306 loc. Piantolle Comune di Cavarzere (VE) - (Pratica n° AD_RA00050) Ditta: CHIEREGATO EUGENIO e CHIATANTE MARIA - CAVARZERE (VE) NONNATO RAFFAELE e CHIEREGATO ROBERTA - CAVARZERE (VE).*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 ai Sigg.ri CHIEREGATO EUGENIO e CHIATANTE MARIA - NONNATO RAFFAELE e CHIEREGATO ROBERTA - CAVARZERE (VE) della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 15.06.2016 Prot. n. 232595; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 12.08.2016 Disciplinare n. 4454 del 21.09.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.06.2016 con la quale la Ditta CHIEREGATO EUGENIO (omissis) e CHIATANTE MARIA (omissis) - NONNATO RAFFAELE (omissis) e CHIEREGATO ROBERTA (omissis) con sede a CAVARZERE (VE) in LOCALITA' BELLINA, 2 BIS ha chiesto il rinnovo della concessione per usufruire di una rampa in dx fiume Adige st. 305 - 306 loc. Piantolle Comune di Cavarzere (VE);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 12.08.2016;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 21 settembre 2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta CHIEREGATO EUGENIO (omissis) CHIATANTE MARIA (omissis) - NONNATO RAFFAELE (omissis) CHIEREGATO ROBERTA (omissis) il rinnovo della concessione per usufruire di una rampa in dx fiume Adige st. 305 - 306 loc. Piantolle Comune di Cavarzere (VE), con le modalità stabilite nel disciplinare del 21.09.2016 iscritto al n. 4454 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine

che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 330574)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 37 del 21 settembre 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea nel Comune di Verona - frazione Montorio tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo. Concessionari: Coati Andrea, Coati Enrico, Coati Simone, Coati Stefania e Fiocco Maria Grazia. Pratica D/12434.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 165866 del 15.4.2014; parere Autorità di Bacino prot. n. 1810 del 29.8.2014; parere Consorzio Bonifica n. 3574 del 11.3.2014. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 15.04.2014 prot. n. 165866 dei sigg. Coati Andrea - (omissis), Coati Enrico (omissis), Coati Simone (omissis), Coati Stefania (omissis) e Fiocco Maria Grazia (omissis) tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, nel comune di Verona - frazione Montorio, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 140 mappale n. 354;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 345703 del 14.09.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, ai sigg. Coati Andrea, Coati Enrico, Coati Simone, Coati Stefania e Fiocco Maria Grazia il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Verona - frazione Montorio, complessivi medi mod. 0,0015 (l/s 0,15) e massimi mod. 0,009 (l/s 0,9) e un volume annuo di complessivi m³ 2.350 d'acqua pubblica ad uso irriguo, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 140 mappale 354.

2. Di accordare la concessione fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 345703 del 14/09/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 345703 del 14.09.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra i sigg. Coati Andrea, Coati Enrico, Coati Simone, Coati Stefania e Fiocco Maria Grazia così come in premessa individuati, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, D.Lgs 33/2013.

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 330575)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 40 del 21 settembre 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del torrente Lorì con linea elettrica MT a 20 KV in frazione Avesa nel Comune di Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8202.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 14.1.1985. Voto n. 221 del 24.7.1990. Disciplinare n. 345639 del 14.9.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 14/01/1985 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del corso d'acqua demaniale denominato Rio Lorì con linea elettrica MT a 20 kV in frazione Avesa nel Comune di Verona (Tronco da cabina Via Santini a cabina Camposanto Avesa);

VISTO il voto n. 221 del 24/07/1990 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 345639 in data 14/09/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del corso d'acqua Rio Lorì configura la competenza di questa Unità Organizzativa Genio Civile Verona in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona Partita I.V.A. 027701303231 la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del corso d'acqua demaniale denominato Rio Lorì con linea elettrica MT a 20 kV in frazione Avesa nel Comune di Verona (Tronco da cabina Via Santini a cabina Camposanto Avesa);
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. n. 345639 del 14/09/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 93,29 (euro novantatre/29), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede in Venezia (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 330576)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 41 del 21 settembre 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo con linea elettrica MT a 20 KV del Vaio Carrara nel Comune di Grezzana (VR), Vaio Valleccio tra i Comuni di Verona e Grazzana e Vaio Bragia nel Comune di Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 7722.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 21.11.1990. Voto n. 217 del 9.10.1992. Disciplinare n. 345650 del 14.9.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 21/11/1990 prot. n. 7698 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo con linea elettrica MT a 20 kV dei corsi d'acqua demaniali denominati Vaio Carrara nel Comune di Grezzana (VR), Vaio Valleccio tra i Comuni di Verona e Grezzana e Vaio Bragia nel Comune di Verona;

VISTO il voto n. 217 del 09/10/1992 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 345650 in data 14/09/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs.

medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale dei corsi d'acqua in oggetto configurano la competenza di questa Unità Organizzativa Genio Civile Verona in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona Partita I.V.A. 027701303231 la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo con linea elettrica MT a 20 kV dei corsi d'acqua demaniali denominati Vaio Carrara nel Comune di Grezzana (VR) e Vaio Valleccio tra i Comuni di Verona e Grezzana e Vaio Bragia nel Comune di Verona;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. n. 345650 del 14/09/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 297,86 (euro duecentonovantasette/86), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede in Venezia (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta conoscenza dell'atto.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 330577)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 42 del 21 settembre 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento superiore del progno di Alcenago con n. 4 tubi contenenti una linea elettrica a MT nel Comune di Grezzana (VR). Richiedente: A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 7744.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 23.6.1992. Voto n. 237 del 31.10.1992. Disciplinare n. 345659 del 14.9.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 23/06/1992 prot. n. 7202 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento superiore del progno di Alcenago con n. 4 tubi contenenti una linea elettrica a MT di tensione a 20.000 V nel Comune di Grezzana (VR);

VISTO il voto n. 237 del 30/10/1992 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 345659 in data 14/09/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del corso d'acqua progno di Alcenago configura la competenza di questa Unità Organizzativa Genio Civile Verona in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona Partita I.V.A. 027701303231 la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento superiore del progno di Alcenago con n. 4 Tubi contenenti una linea elettrica a MT di tensione a 20.000 V nel Comune di Grezzana (VR);
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. n. 345659 del 14/09/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 211,46 (euro duecentoundici/46), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede in Venezia (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta conoscenza dell'atto.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 330578)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 43 del 23 settembre 2016

Rettifica decreto n. 678/2014 e conferma affidamento delle attività di Studio idraulico del torrente Tasso finalizzato alla realizzazione di interventi di completamento per la "messa in sicurezza del torrente Tasso nei Comuni di Caprino Veronese e Affi", comprensivo dello studio preliminare di un invaso per la laminazione delle piene. Professionista incaricato: BETA STUDIO s.r.l. - Importo euro 12.000,00 oltre contributo previdenziale 4% ed I.V.A. 22% e quindi complessivamente euro 15.225,60. CIG Z2A124637B

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Principali documenti dell'istruttoria: - decreto della Sezione Bacino Adige Po - Sezione Verona n. 678 del 17.12.2014. Decreto della Sezione Sicurezza e Qualità n. 9/2016
--

Il Direttore

PREMESSO:

- che con decreto della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n.678 del 17 dicembre 2014, ora denominata Unità Organizzativa Genio civile Verona, era stata individuata la ditta Beta Studio s.r.l., alla quale affidare l'attività di Studio idraulico del torrente Tasso finalizzato alla realizzazione di interventi di completamento per la "messa in sicurezza del torrente Tasso nei Comuni di Caprino V.se e Affi", comprensivo dello studio preliminare di un invaso per la laminazione delle piene, per l'importo complessivo di Euro 15.225,60;

- che con DGR n. 1861/2015 è stato approvato il terzo programma degli interventi ricompresi in piani e rimodulazione di piani già approvati dal Commissario delegato entro il 30.11.2013, fra i quali gli Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese e Affi (VR). Codice intervento 988-989.990, dell'allegato B della DGR;

- che con Decreto della Sezione Sicurezza e qualità n. 9/2016, è stata destinata la somma di Euro 14.000.000,00 per gli "Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese e Affi (VR)" - codice 988-989-990 e resa disponibile nella Contabilità Speciale n. 5458, istituita presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale di Venezia;

PRESO ATTO che l'affidamento di cui al citato decreto n.678/2014 non ha ottenuto l'impegno della spesa con i fondi assegnati alla Regione del Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto del 10.11.2008 prot. DDS/DEC/2008/0856 e Delibera della Giunta Regionale n.3727 del 2 dicembre 2008;

Vista la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici ed in particolare l'art. 31, comma 8, D.Lgs. n.50/2006 che consente l'affidamento diretto di servizi tecnici per importi inferiori a 40.000,00;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la DGR n. 1861 del 23.12.2015 "Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 1 e 2, della Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.43/2013, coordinamento delle attività per il completamento degli interventi già compresi in piani degli interventi approvati dal Commissario Delegato entro il 30.11.2012 e finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 5458 intestata al Dirigente UPSQ ora Sezione Sicurezza e Qualità."

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la DGR n.2401 del 27.11.2012 "Aggiornamento del Provvedimento recante Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR 6 marzo 2012 n.354, alle modifiche normative intervenute nel frattempo;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 avente per oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale: istituzione delle Unità Organizzativa nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del

31.12.2012", come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14, la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha assunto la seguente denominazione: Unità Organizzativa Genio civile Verona;

VISTA la D.G.R. n. 1106 del 29 giugno 2016 avente per oggetto "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

decreta

1. le premesse, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di confermare l'affidamento di cui al decreto n.678/2014, allo STUDIO BETA s.r.l. C.F. e P.I.V.A. 00689340289, con sede in Via Guido Rossa n.29/A - Ponte San Nicolò (PD), l'attività di studio idraulico del torrente Tasso finalizzato alla realizzazione di interventi di completamento per la "messa in sicurezza del torrente Tasso nei Comuni di Caprino V.se e Affi", comprensivo dello studio preliminare di un invaso per la laminazione delle piene, per l'importo di Euro 12.000,00 oltre al contributo fiscale di Euro 480,00 ed I.V.A. 22% di Euro 2.745,60 e quindi complessivamente pari a Euro 15.225,60;
3. di dare atto che il compenso del professionista trova copertura finanziaria nel progetto di "Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese e Affi (VR)" - codice 988-989.990, nella Contabilità Speciale n. 5458 , istituita presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale di Venezia;
4. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971);
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione ;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 330579)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 44 del 23 settembre 2016

Affidamento incarico per lo studio geologico e geotecnico e la verifica strutturale delle arginature e scarpate fluviali, di supporto all'attività di progettazione, nell'ambito degli interventi per la laminazione delle piene e la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese ed Affi (VR). (codice 988 - 989 - 990, O.P.C.M. 3906/2010, O.C.D.P.C. 43/2013. Decreto Sezione Sicurezza e Qualità 9/2016). Professionista incaricato dott. geol. Sergio Visciano. Importo euro 26.500,00 oltre contributo previdenziale euro 530,00 2% oltre Iva euro 5.946,60 22% per complessivi euro 32.76,60.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Principali documenti dell'istruttoria: - decreto della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 677 del 17 dicembre 2014; revoca. nota Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona 2.5.2016 prot. 169392.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con decreto della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n.677 del 17 dicembre 2014, ora denominata Unità Organizzativa Genio civile Verona, era stato individuato il dott. geol. Sergio Visciano, professionista esterno al quale affidare lo studio geologico relativo all'ipotesi di realizzare un bacino per la laminazione delle piene in Comune di Caprino V.se nell'ambito degli interventi di completamento per "la messa in sicurezza del torrente Tasso nei Comuni di Caprino V.se e Affi", consistente in una relazione geologico e geotecnica per l'importo netto di Euro 9.000,00 e indagini geognostiche per l'importo netto di Euro 13.000,00;

- che con DGR 1861/2015 è stato approvato il terzo programma degli interventi ricompresi in piani e rimodulazione di piani già approvati dal Commissario delegato entro il 30.11.2013, fra i quali gli Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese e Affi (VR). Codice intervento 988-989.990, dell'allegato B della DGR;

- che con Decreto 9/2016, viene destinata la somma di Euro 14.000.000,00 per gli "Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese e Affi (VR)" - codice 988-989-990 e resa disponibile nella Contabilità Speciale n. 5458, istituita presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale di Venezia;

- CONSIDERATO opportuno ricondurre parte delle attività, quale la relazione geologico e geotecnica, prevista nel decreto di individuazione della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n.677/2014, per la redazione del nuovo progetto "Interventi per la laminazione delle piene e la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese ed Affi (VR). (codice 988 - 989 - 990, O.P.C.M. 3906/2010, O.C.D.P.C. 43/2013. Decreto Sezione Sicurezza e Qualità 9/2016)";

- RITENUTO quindi di confermare la sola attività riguardante la relazione geologica - geotecnica per l'importo netto di Euro 9.000,00 prevista nel citato decreto 677/2014 **Allegato C**;

- VISTA la nota con la quale che Direttore della Sezione bacino Adige Po - Sezione di Verona in data 02.05.2016 prot. n.169392; ravvisa la necessità di affidare a professionisti esterni l'attività di supporto geologico e geotecnico, al progetto in argomento " *Interventi per la laminazione delle piene e la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese ed Affi (VR). (codice 988 - 989 - 990, O.P.C.M. 3906/2010, O.C.D.P.C. 43/2013. Decreto Sezione Sicurezza e Qualità 9/2016)* ed ha individuato il beneficiario mediante indagine di mercato;

CONSIDERTATO:

- che l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione regionale per le attività in argomento, è quella presentata in data 10/05/2016 prot.181510, dal dott. geol. Sergio Visciano nato a Verona il 7.10.1969 p.iva. 02593300235, che ha offerto l'importo di Euro 17.500,00 oltre a contributo previdenziale 2% Euro 350,00 oltre contributo iva 22% Euro 3.927,00 per complessivi Euro 21.777,00;

- che il contenuto dell'incarico è descritto nella lettera d'invito 2.05.2016 prot. 169392 , confermato dal dott. geol. Sergio Visciano con offerta in data 10.05.2016 prot. 181510;

- che il dott. geol. Sergio Visciano risulta iscritto nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di servizi ammessi, al n. 547- 90 di cui al decreto della Sezione Lavori Pubblici n.148/2016;
- che è stata disposta la verifica dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

PERTANTO si affida al dott. geol. Sergio Visciano, le attività studio geologico e geotecnico e la verifica strutturale delle arginature e scarpate fluviali, condizionando la stipula del contratto agli esiti delle verifiche di ordine generale e all'assenza di conflitti d'interesse per lo svolgimento dell'incarico.

Vista la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici ed in particolare l'art. 31, comma 8, D.Lgs. 50/2006 che consente l'affidamento diretto di servizi tecnici per importi inferiori a 40.000,00;

Ritenuto di approvare lo schema di contratto per la definizione dell'incarico professionale in argomento, **Allegato A** al presente decreto;

Visto il Curriculum Vitae del professionista, **Allegato B** al presente decreto;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la DGR n. 1861 del 23.12.2015 "Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 1 e 2, della Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.43/2013, coordinamento delle attività per il completamento degli interventi già compresi in piani degli interventi approvati dal Commissario Delegato entro il 30.11.2012 e finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale 5458 intestata al Dirigente UPSQ ora Sezione Sicurezza e Qualità."

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la DGR n.2401 del 27.11.2012 "Aggiornamento del Provvedimento recante Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR 6 marzo 2012 n.354, alle modifiche normative intervenute nel frattempo.

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 2013 avente per oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale: istituzione delle Unità Organizzativa nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012", come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14, la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha assunto la seguente denominazione: Unità Organizzativa Genio civile Verona.

VISTA la D.G.R. n. 1106 del 29 giugno 2016 avente per oggetto "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i."

VISTA la L.R. 29.11.2001, 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"

VISTA la L.R. 27.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

decreta

1. le premesse, con gli **Allegati A, B, C** formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare al dott. geol. Sergio Visciano nato a Verona il 7.10.1969 p.iva. 02593300235 l'attività di supporto geologico e geotecnico, per l'importo complessivamente di Euro 26.500,00 oltre oneri previdenziali 2% Euro 530,00 oltre iva 22% Euro 5.946,60 per complessivi Euro 32.976,60, per lo svolgimento della studio geologico e geotecnico e la verifica strutturale delle arginature e scarpate fluviali, di supporto all'attività di progettazione, nell'ambito del progetto in argomento;
3. di dare atto che il compenso del professionista trova copertura finanziaria nel progetto di "Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese e Affi (VR)" - codice 988-989.990, nella Contabilità Speciale n. 5458 , istituita presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale di Venezia;

4. di revocare il decreto della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona, n.677 del 17 dicembre 2014 per le motivazioni indicate nelle premesse;
5. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971);
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione con esclusione degli **Allegati A e C**;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

Allegati "A" e "C" (*omissis*)

**DOTT. SERGIO VISCIANO
GEOLOGO**

Allegato B
Decreto B. 44
2.3.SET.2016

Partita IVA 02593300235

CURRICULUM VITAE

Informazioni generali

- Nato il 07.10.69 a Verona e ivi residente;
- Iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi del Veneto al n. 408 dall'aprile 1994 sez. A;
- Iscritto all'Elenco Regionale dei Consulenti per i settori: Geologia-ed Idrologia (Studi ed indagini), Geotecnica/Geomeccanica, Studi di Impatto Ambientale, del Dipartimento Lavori Pubblici della Regione Veneto al n. 547 (aggiorn. 03/2016);
- Già Consulente Tecnico dell'A.P.A.T. per la Commissione Speciale Nazionale Valutazione Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- Già Consulente Commissione Valutazione Impatto Ambientale della Regione del Veneto.

Carriera scolastica

- | | |
|------|--|
| 1994 | - Abilitazione alla professione di Geologo presso l'Università di Trieste. |
| 1993 | - Laurea in Scienze Geologiche presso l'Università di Ferrara con tesi dal titolo "Modello idrogeologico della Alta Pianura Alluvionale Veronese", Voto di Laurea 105/110. |

ESPERIENZE PRINCIPALI

Geologia Ambientale

- | | |
|----------------------|--|
| 2014-2016 (in corso) | Consulente per Autostrada del Brennero s.p.a. per il supporto tecnico relativamente alle problematiche ambientali nell'ambito di bonifiche di alcune aree di distribuzione carburanti. |
| 2015-2016 (in corso) | Tecnico Controllore (incarico congiunto dott. Casetta ed Ecolution s.e) per l'applicazione di Programmi di sorveglianza e controllo (P.S.C.), presso gli impianti di smaltimento di R.S.U. e R.S.A. di Lonigo (VI), Grumolo delle Abbadesse (VI) |

- 2015 Relazione Geologica per il Progetto di recupero morfologico ed ambientale della parte est della discarica di Medolla (MO). Committente AIMAG S.p.A.
- Relazione Geologica ed ambientale con Piano di utilizzo nell'ambito di un intervento turistico residenziale in Castelnuovo del Garda (VR).
- Dal 1997 al 2014 Consulenza in qualità di Tecnico Controllore per la Società Z.E.M.-Italia (Zurich Environmental Management), successivamente EOS GROUP s.r.l. per la redazione e l'applicazione di Programmi di sorveglianza e controllo (P.S.C.), presso gli impianti di smaltimento di R.S.U. e R.S.A. di Lonigo (VI), Grumolo delle Abbadesse (VI) e Sant'Urbano (PD) (quest'ultima fino al 2013)
- 2014 Relazione Geologica, Idrogeologica e geotecnica a firma congiunta con Prof. Ing. Paolo Simonini, Ordinario di Geotecnica presso l'Università di Padova, sulla variante migliorativa di un impianto per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in provincia di Padova.
- Redazione di Piani di gestione dei Rifiuti derivanti da attività estrattive per ditte del settore.
- 2013 Redazione di screening di V.I.A. per una cava in Comune di Fumane (VR).
- Progetto congiunto con Studio Fiorentini-Tezza e S.I.A. per una cava in Comune di Grezzana per conto di Sant'Orsola s.r.l.
- 2012 Redazione di screening di V.Inc.A. per vari interventi di tipo edilizio residenziale e per interventi di attività estrattive.
- Caratterizzazione ambientale ai sensi della D.G.R.V. 2424/2008 di vari interventi di tipo edilizio residenziale ed industriale nei Comuni di Verona, Grezzana, Negrar.
- 2011 Coordinamento Tecnico Generale per uno Studio per di Impatto Ambientale di una cava in sotterraneo in Comune di Grezzana.
- Caratterizzazione ambientale ai sensi della D.G.R.V. 2424/2008 di vari interventi di tipo edilizio residenziale ed industriale nei Comuni di Verona, Grezzana, Bardolino.
- 2010 Consulente della Commissione Valutazione di Impatto Ambientale della Regione del Veneto su vari progetti soprattutto nell'ambito di progetti di attività estrattive.
- 2009 Coordinamento Tecnico Generale per lo Studio di Impatto Ambientale per la Realizzazione del Parco Urbano, della viabilità interna e di un centro polisportivo all'interno del P.R.U.S.S.T. di Verona Sud, su incarico del Comune di Verona, Settore Lavori Pubblici.
- Redazione di screening di V.Inc.A. per vari interventi di tipo edilizio residenziale
- 2008 Consulenza tecnica per progetti sottoposti a procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in particolare:

- impianti di tipo industriale;
- impianti per produzione di energia da pannelli solari;
- altri impianti

Coordinamento Tecnico Generale per lo Studio di Impatto Ambientale per la costruzione di un edificio residenziale all'interno del P.R.U.S.S.T. di Verona Sud.

2006

Coordinamento Tecnico Generale per lo Studio di Impatto Ambientale con Valutazione di Incidenza ambientale per intervento turistico residenziale in Comune di Bardolino (Provincia di Verona)

Coordinamento Tecnico Generale per lo Studio di Impatto Ambientale con Valutazione di Incidenza ambientale per intervento turistico residenziale in Comune di Peschiera del Garda (Provincia di Verona).

Relazione di progetto per una ricomposizione ambientale mediante materiali riciclabili in Comune di Grezzana per conto del Consorzio dei Marmisti della Valpantena.

2004/giugno 06

Consulenza Tecnica per conto prima del CESI (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano) e da febbraio 2005 dell' APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici) presso la Commissione Speciale Nazionale Valutazione Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nell'ambito della "Legge Obiettivo". L'incarico prevedeva il Coordinamento del Gruppo di lavoro di APAT designato per l'esame della V.I.A. dell'opera e l'attività necessaria alla Redazione della Relazione Istruttoria ivi compresi sopralluoghi e Relazioni tecniche di settore.

In particolare si sono seguite le procedure relative a:

- Progetto preliminare per Corridoio Tirrenico Meridionale Tratto Roma (Fiumicino) – Appia (Formia)". (proponente Regione Lazio);
- Progetto preliminare per la realizzazione delle Opere ferroviarie connesse con il ponte di Messina (proponente Italferr/RFI);
- Progetto definitivo relativo al primo lotto funzionale della SP 103 "Antica di Cassano – opere di accessibilità stradale al terminal intermodale di Segrate (proponente Provincia di Milano);
- Progetto preliminare per le opere ferroviarie linea AV/AC tratta Verona – Padova (proponente Italferr/RFI);
- Progetto preliminare per le opere ferroviarie linea AV/AC – Nodo di Verona (proponente Italferr/RFI).
- Verifica di ottemperanza del progetto definitivo del Passante di Mestre;
- Coadiuvamento nella relazione della Relazione istruttoria dell'elettrodotto Matera - S.Sofia;
- Progetto preliminare per l'Autostrada A12 Livorno – Civitavecchia tratta Cecina Civitavecchia (Proponente SAT)

2004/2005

Coordinamento Tecnico Generale per lo Studio di Impatto Ambientale con Valutazione di Incidenza ambientale per intervento turistico residenziale in Comune di Castelnuovo del Garda (Provincia di Verona).

Coordinamento Tecnico Generale per lo Studio di Impatto Ambientale per un impianto di recupero rifiuti speciali di tipo ferroso in Provincia di Verona.

- Relazione di Incidenza ambientale per un Progetto di modiche interne presso Villa Carlotti- Canossa a Garda.
- Relazione di progetto per una ricomposizione ambientale mediante materiali riciclabili in Comune di Grezzana per conto del Consorzio dei Marmisti della Valpantena.
- Relazione di progetto per una ricomposizione ambientale mediante materiali riciclabili in Comune di Erbezzo per conto del Consorzio dei Marmisti della Valpantena.
- 2003 Redazione del Piano di gestione Post Operativa per discarica per inerti in Comune di Verona, località Pestrino.
- Redazione del Piano di gestione Operativa, Post operativa e Finanziario per Progetto di Ricomposizione Ambientale, mediante discarica per inerti, di una cava di materiale lapideo in Comune di Grezzana (VR).(Incarico congiunto con Studio Fiorentini e Tezza di Grezzana) per conto del Consorzio Marmisti Valpantena
- Incarico per lo studio dei cedimenti differenziali con prove sperimentali per l'ampliamento di una discarica di tipo 2B per conto di D.G.I. Daneco gruppo WASTE Italia.
- Redazione del Piano di sorveglianza e controllo per l'ampliamento dell'impianto di smaltimento di tipo 2B di località Cà Vecchia in Comune di S. Martino Buon Albergo (VR).
- 2002 Coordinamento Tecnico Generale per lo Studio di Impatto Ambientale per il Golf Club Villa Paradiso nei Comuni di Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda (VR) per conto di Di Canossa s.r.l.
- Progetto di Ricomposizione Ambientale, mediante discarica di 2a categoria di tipo A, di una cava di materiale lapideo in Comune di Grezzana (VR).(Incarico congiunto con Studio Fiorentini e Tezza di Grezzana) per conto del Consorzio Marmisti Valpantena
- Dal 2001-2007 Direzione dei lavori e di impianto per una discarica di tipo 2A in Comune di Verona, località Pestrino.
- Dal 2001 al 2005 Membro del Consiglio di Amministrazione della Società Le. Se. (Legnago Servizi) S.p.A.
- Tecnico controllore dell'impianto di smaltimento di tipo 2B di località Cà Vecchia in Comune di S. Martino Buon Albergo (VR).
- 2000 Coordinamento tecnico per lo Studio di impatto ambientale per la riattivazione di una discarica di tipo 2B presso Borgo Montello (Latina).

- 1999 Incarico congiunto con il Prof. Ing. P. Simonini per uno "Studio del regime idraulico sotterraneo nell'area interessata dallo sversamento del deposito IP di Via Pisano 68" per conto del Servizio Ecologia del Comune di Verona.
- Indagine geologica- ambientale presso l'impianto di smaltimento di R.S.U. di Ponte S. Nicolò (PD).
- Dal 1999 al 2004 Membro della C.T.P.A.C. Commissione Tecnica Provinciale per l'attività di cava per la Provincia di Verona

Geotecnica e Idrogeologia

- Dal 2000 al 2016 Redazione di numerose indagini geologiche e geotecniche per interventi edilizi residenziali in provincia di Verona.
- 2010-2012 Direttore dei lavori di una cava di ghiaia con contestuale ripristino in Comune di Villafranca di Verona.
- 2011 Relazione geologica e geotecnica per il raccordo viabilistico tra il Ponte sull'Adige in località Carpi di Viallabartolomea e la viabilità di primo livello. Provincia di Verona –Area Programmazione e sviluppo del Territorio.
- Relazione Tecnica Generale per un Progetto di cava in sotterraneo in Comune di Grezzana.
- 2009 Redazione di indagine geologica geotecnica per la costruzione di una fonderia in Comune di Nogara
- 2008 Incarico per Relazione geognostica in collaborazione con Prof. Ing. Paolo Simonini per il progetto di nuova condotta di acqua in Comune di Caldiero (VR) per conto del Consorzio di bonifica Zerpano –Adig-Guà.
- Relazione geologica e geotecnica per impianto di valorizzazione del biogas presso la discarica comprensoriale di Rovereto (TN) per conto della società Asja Ambiente S.p.A.
- 2007 Relazione geologica integrativa per il progetto di Discarica per inerti in località Mirabei di Caprino Veronese
- Relazione geologica e geotecnica e idrogeologica per una lottizzazione in Comune di S. Ambrogio di Valpolicella.
- Relazioni geologiche e geotecniche per conto della Società Lottizzazioni e Costruzioni in Comune di S. Ambrogio di Valpolicella.
- 2006 Relazione di compatibilità ambientale per un parcheggio interrato in Lungadige Capuleti (VR) per conto della Società Cangrande s.r.l.

- Relazione geologico/geotecnica per la Riorganizzazione delle prese del Fiume Adige in Comune di Legnago per conto del Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà
- 2005 Relazioni geologiche per gli Studi di progettazione Maistri e Franchini di Negrar e Fiorentini di Grezzana
- Relazioni geologiche e geotecniche per conto della Società Lottizzazioni e Costruzioni in Comune di S. Ambrogio di Valpolicella.
- Relazione geologica per il progetto di Discarica per inerti in località Mirabei di Caprino Veronese.
- Relazione geologica per il progetto di Discarica per rifiuti speciali (ex 2B) in località Cà Bianca di Zevio.
- 2004 Studio geologico per il Consorzio di Bonifica L.E.B. relativo alle opere di alimentazione del canale LEB al fine di garantire il flusso minimo necessario al fiume fratta in Comune di Belfiore (VR)
- Incarico per conto del Genio Civile Regionale di Vicenza per uno studio geologico per il completamento di un muro lato strada sul fiume Brenta tra il Ponte vecchio e il ponte Nuovo in Comune di Bassano del Grappa.
- Incarico per conto del Genio Civile Regionale di Verona per lo Studio idrogeologico del torrente Alpone.
- Indagine geognostica per i cedimenti facciata del padiglione Medicina Nucleare e passerelle esterne dell'Ospedale di Borgo Trento (Verona).
- 2003 Coordinatore generale per conto della Società Z.E.M. Italia S.r.l. di Padova nell'Ambito di un Progetto di conoscenza del territorio del Comune di Galzignano Terme (PD) per lo studio dei movimenti franosi in atto, lo studio geologico e idrogeologico delle zone di espansione edilizia e lo studio idraulico di parte del territorio comunale.
- Indagine geologica per la costruzione dell'Isola Ecologica di Quaderni in Comune di Villafranca di Verona.
- Indagine geologica e geotecnica per conto dell'A.T.E.R. di Vicenza per la costruzione di un edificio residenziale in Comune di Altavilla Vicentina.
- Relazioni geologiche, geotecniche ed idrogeologiche per conto dello Studio Fiorentini-Tezza di Grezzana.
- 2002 Indagine geologica e geotecnica per conto dell'A.T.E.R. di Verona per la costruzione di un parcheggio interrato in Verona.
- Indagine geologica e geotecnica per conto della società di costruzioni Co.Ge.Im. di Negrar per una lottizzazione in Comune di S.Ambrogio di Valpolicella (Verona).

- Indagine geologica e geotecnica per conto dell'A.T.E.R. di Verona per la costruzione di un capannone in località Binlunghe (Verona).
- Indagini geologiche e geotecniche per conto dell'A.T.E.R. di Vicenza per la costruzione di edifici in Comune di Vicenza e in Comune di Tezze sul Brenta.
- Relazioni geologiche, geotecniche ed idrogeologiche per conto dello Studio Franchini e Maistri di Negrar.
- 2001 Indagine geologica per la costruzione di fognatura e gasdotto II° stralcio in frazione Spiazzi per conto del Comune di Caprino Veronese (VR)
- Indagine geologica e geotecnica per i lavori di realizzazione di una lottizzazione in Comune di Pescantina per conto della società Co. Ge. Im. S.r.l.
- Consulente tecnico di parte per conto dell'Amministrazione Provinciale di Verona, settore Ecologia, per ricorso in opposizione di Ceradini Mario c/ Provincia di Verona per lavori effettuati presso cava Maso in Comune di Dolcè
- Indagine geologica e geotecnica per i lavori di realizzazione con allargamento e sistemazione del tratto terminale di Via Grezzanella - Circonvallazione di Dossobuono per conto del Comune di Villafranca di Verona
- Caratterizzazione geologico-geotecnica per conto della Comunità Montana della Lessinia per la realizzazione della "Strada Selun" in Comune di S. Ambrogio di Valpolicella
- Indagine geologica e geotecnica per conto dell'A.T.E.R. di Verona per la costruzione di un edificio ad uso residenziale a Grezzana.
- Caratterizzazione geologica delle previste aree di espansione edilizia presso l'abitato di Monte per conto dell'Amministrazione Comunale di S. Ambrogio di Valpolicella.
- 2000 Indagine geologica e geotecnica per conto dell'A.T.E.R. di Verona per la ristrutturazione di un edificio in località Bonavicina di S. Pietro di Morubio.
- Indagine geologica e geotecnica per conto dell'A.T.E.R. di Verona per la ristrutturazione dell'ex provveditorato di Verona.
- Indagine geologica e geotecnica per conto dell'A.T.E.R. di Verona per la ristrutturazione della ex scuola elementare di Albaredo (VR).
- 1999 Indagine geognostica per intervento di edilizia residenziale in Comune di Verona, su incarico dell'A.T.E.R. Verona (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale).
- Indagine geognostica per intervento di edilizia residenziale in Comune di Casaleone, su incarico dell'A.T.E.R. Verona (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale).

- Indagine geognostica per intervento di edilizia residenziale in Comune di Roverchiara, su incarico dell'A.T.E.R. Verona (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale).
- Indagine geognostica per la costruzione di un Centro Polifunzionale per la riabilitazione dei portatori di handicap su incarico dell'A.T.E.R. Verona (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) in Comune di Verona.
- 1998 Indagine geognostica per la vivificazione della laguna "La Vallona" presso Porto Levante, in Comune di Porto Viro (RO) per conto della Società Donà S.r.l.
- Indagine geognostica presso ponte Amolara, in Comune di Adria, per la costruzione di un rilevato stradale per conto della Società Xodo Sr.l. di Donada (RO).
- 1997 Indagine geognostica per la costruzione della Caserma dei Vigili del Fuoco in Comune di Bardolino (VR) per conto della Società INGECO, Gruppo GECOFIN.
- Indagine geognostica per conto dell'A.T.E.R. di Vicenza per la costruzione di un fabbricato in Comune di Bolzano Vicentino (VI).
- Indagine geognostica per conto dell'A.T.E.R. di Verona per la costruzione di un fabbricato in Comune di Dolcè e di un fabbricato in Comune di S. Giovanni Lupatoto.
- Indagine geologica per lavori di pronto intervento per l'inibizione delle filtrazioni passanti per l'argine sinistro del Fiume Guà in Comune di Roveredo di Guà, Magistrato alle Acque, Nucleo Operativo di Vicenza.
- Indagine geologica per l'esecuzione di un sottopasso alla Strada n.7 Padovana e di una controstrada in Comune di Veronella, per conto dello Studio Associato di Ingegneria Ingg. Giambruni e Menna su incarico dell'Amministrazione Provinciale di Verona.
- 1996 Indagine geognostica riguardante la costruzione di un complesso residenziale a schiera in Comune di Cerea (VR).
- Indagine geognostica per conto dell'A.T.E.R. (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) di Vicenza in Comune di Vicenza.
- Indagine geognostica per la costruzione di un complesso di cinque edifici in Comune di Bassano del Grappa (VI).
- Indagine geologica integrativa in frazione Monte di S. Ambrogio di Valpolicella per il movimento gravitativo ivi attivo, su incarico dell'Amministrazione Comunale.(Maggio 96-Maggio 97).
- 1994-1995 Indagine geologica per l'allargamento di un tratto della Strada Provinciale "n° 14/b di Arzaré" presso Lughezzano di Boscochiesanuova (Verona) su incarico dell'Amministrazione Provinciale di Verona.

Altre esperienze lavorative

- 1998 Relazione per il Consorzio di Bacino VR 2 "del Quadrilatero" relativa alla Revisione parziale dei bacini previsti dal P.R.S.U. (Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani)
- 1994 -1995 Docenza di Geologia e Fondamenti del restauro presso il Centro di Formazione Professionale "Marmi, Pietre, Graniti" di S.Ambrogio di Valpolicella (Verona).
- 1995 Rilevamento territoriale per l'elaborazione di una cartografia di base relativa all'attitudine dei suoli allo spargimento dei liquami, presso la "Società GeoServizi" di Verona.

Convegni e Corsi

- 1999 3° Convegno nazionale sulla protezione e gestione delle acque sotterranee per il III Millennio. Parma 13-15 ottobre.
- 2000 SEP Pollution 2000 Padova. Convegni e seminari sulla bonifica dei siti inquinati.
- 2001 Corso di aggiornamento professionale organizzato da SIGEA, Ministero dell'Ambiente, Consiglio Nazionale Geologi, ISPESL su "Bonifica dei siti inquinati e degradati", Roma, 26-30 marzo.
- 2002 Convegno Ambiente e sviluppo sostenibile – Le acque sotterranee- Rossiglione (Ge) 12-14 settembre.
- 2003 Corso di aggiornamento su Gestione ambientale delle imprese ISO 14000 e EMAS 2 organizzato da Agfol e Tecnamb.
- 2010 Corso di Aggiornamento sulle Nuove Norme Tecniche delle Costruzioni organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Verona
- 2016 Corso on line su "La sostenibilità nella viticoltura in Italia" Agroinnova- Opera - V.I.V.A.

"Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art.76 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali."

"Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96."

Verona, Aprile 2016

Dott. Geol. Sergio Visciano



Sergio Visciano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 330597)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 68 del 09 settembre 2016

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 4 pozzi ad uso industriale in Comune di Casier (TV) per moduli 0.031 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Gruppo Industriale Tegolaia srl - Casier (TV) Pratica n. 1037*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda in data 20.06.1998 e successive integrazioni, della ditta Gruppo Industriale Tegolaia S.r.l., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni;**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;**VISTI** il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;**VISTO** il disciplinare n. 8157 di repertorio del 23.06.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gruppo Industriale Tegolaia S.r.l. (C.F. 01172140269), con sede a Casier (TV), Viale della Liberazione n. 48, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale tramite 4 pozzi nel comune di Casier (TV), fg. 11 mapp.726, per complessivi moduli medi 0.031 pari a mc/anno 93.000.**ART. 2** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.06.2016 n.8157 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4.367,23, riferito al corrente anno 2016, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 72 del 14 settembre 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.0007 - Concessionario : Neffe SpA - Villorba (TV) Pratica n. 3112*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 363 del 13.11.2009; disciplinare n. 3095 di repertorio del 10.11.2009; domanda di rinnovo in data 28.06.2016

Il Direttore

VISTO il decreto n.363 del 13.11.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;**VISTA** la domanda in data 28.06.2016 della ditta Neffe S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;**VISTO** il disciplinare n. 3095 di repertorio del 10.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta NEFFE S.p.A. (C.F. 03672530262), con sede a Villorba (TV), Viale della Repubblica n. 41, il rinnovo e subentro ad Marchiol Automazioni S.r.l. (c.f..01718200262) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Treviso (TV), fg. 3 mapp.124, per complessivi moduli medi 0.0007.**ART. 2** - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.11.2009 n.3095 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04, riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.**ART. 3** - A modifica dell'art.1 del decreto n.363 del 13.11.2009 e dell'art.1 del disciplinare n.3095 del 10.11.2009, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,0007 pari a metri cubi annui 2.100.**ART. 4** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.**ART. 5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330599)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 73 del 14 settembre 2016

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di Fontanelle (TV) per moduli 0.0017 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Gobbato Aldo - Fontanelle (TV) Pratica n. 4967*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico

Il Direttore

VISTA la domanda in data 29.04.2013 della ditta Gobbato Aldo, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8267 di repertorio del 13.09.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gobbato Aldo (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico nel comune di Fontanelle (TV), fg. 10 mapp.497, per complessivi moduli medi 0.0017 pari a mc/anno 5.400.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.09.2016 n.8267 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04, riferito al corrente anno 2016, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 90 del 20 settembre 2016

O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. n. 2 del 31.3.2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. "Ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza nei vari tratti dei Comuni rivieraschi". CUP: J34H14001250001 Incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006, per frazionamento delle aree e redazione V.INC.A. Importo complessivo E. 10.000,00 CIG: Z3C16F04D8 REVOCA: D.R. n. 618 del 20.10.2015 e D.R. n. 671 del 9.11.2015

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono revocati i DD.RR. n. 618 del 20.10.2015 e n. 671 del 9.11.2015 relativi all'affidamento dell'incarico per il frazionamento delle aree e la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) in merito ai lavori in oggetto, a favore del per.agr. Maurizio Pegoraro con Studio a Portogruaro (VE)

Il Direttore

VISTO il D.R. a contrare n. 618 del 20.10.2015 con cui lo scrivente ha definito la procedura per l'affidamento di un incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006, per il frazionamento delle aree in merito all'intervento in oggetto;

VISTO, pertanto, il D.R. n. 671 del 9.11.2015 con cui veniva affidato l'incarico professionale per il frazionamento delle aree e la redazione della V.INC.A. per i lavori di "Ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza nei vari tratti dei Comuni rivieraschi" al per.agr. Maurizio Pegoraro (omissis e P.IVA 00452060270), con Studio in Portogruaro (VE) Via Flavio Gioia, 4, per l'importo complessivo pari a Euro 10.000,00;

VISTA la nota del per.agr. Maurizio Pegoraro in data 11.7.2016 protocollata in data 12.7.2016 al n. 268900 con la quale viene comunicata la rinuncia dell'incarico in argomento per problemi familiari;

CONSIDERATO che in merito a tale incarico a tutt'oggi non risulta pervenuta agli atti del Genio Civile di Treviso alcuna documentazione;

decreta

1. Di revocare il D.R. n. 618 del 20.10.2015 relativo alla definizione della procedura per l'affidamento dell'incarico professionale in argomento.
2. Di revocare il D.R. n. 671 del 9.11.2015 relativo all'affidamento dell'incarico professionale per il frazionamento delle aree e la redazione della V.INC.A. in merito ai lavori di "Ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza nei vari tratti dei Comuni rivieraschi" al per. agr. Maurizio Pegoraro (omissis e P.IVA 00452060270), con Studio in Portogruaro (VE) Via Flavio Gioia 4, per l'importo complessivo pari a Euro 10.000,00.
3. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
4. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 91 del 20 settembre 2016

O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. n. 2 del 31.3.2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. "Ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza nei vari tratti dei Comuni rivieraschi". (Int. 887) CUP: J34H14001250001 Affidamento incarico professionale per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.), ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50. Decreto a contrarre

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene definita la procedura per l'affidamento di un incarico professionale per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) in merito ai lavori in oggetto

Il Direttore

PREMESSO:

- che la gestione Commissariale di cui all'OCDPC 170/2014, vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2014, si è conclusa in data 11 maggio 2015;
- che successivamente, con Ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile n. 262 del 18 giugno 2015 - G.U. n. 146 del 26 giugno 2015 - è stata individuata la Regione del Veneto quale soggetto cui compete il coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici in parola;
- che l'art. 1 comma 2 di tale Ordinanza individua il direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale;
- che l'art. 4 della predetta Ordinanza autorizza il Soggetto Responsabile ad avvalersi delle strutture organizzative della Regione del Veneto nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono, sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- che con nota n. 315847 del 31.7.2015 il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità ha quindi definito le modalità con cui le Strutture regionali competenti svolgeranno le attività assegnate, attribuendo, tra l'altro, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, ora Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, la competenza all'affidamento di eventuali incarichi professionali;
- che con O.C. n. 2/2015 il Commissario ha approvato il piano e finanziato il progetto denominato "Ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza nei vari tratti dei Comuni rivieraschi" per l'importo complessivo di Euro 800.000,00;

PRESO ATTO che gli interventi previsti nel progetto interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) e, pertanto, è necessaria la relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale" (V.INC.A.);

PRESO ALTRESI' ATTO della carenza in organico di personale tecnico e in considerazione del fatto che quello in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento, per cui si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

VISTA la D.G.R. n. 3220 del 27.10.2009 "Elenco di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00";

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a un professionista:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscritto nell'elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

decreta

1. All'affidamento dell'incarico in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP., secondo la procedura prevista dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 a seguito motivazioni indicate in premessa.
2. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 93 del 22 settembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 05.10.2015 prot. n. 397566 e integrata in data 30.05.2016 prot. 211162 per ottenere il rinnovo e la variante alla concessione idraulica di m² 19.233 di terreno demaniale di cui m² 12.951 a uso prato (m² 6.063 da incolto sterile) e m² 6.282 a uso bosco-incolto cespugliato (vegetazione arborea arbustiva), in golena del fiume Piave in Comune di Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Vidor Foglio 7 fronte mappali 831, 243, 285. Richiedente: R.A.M. S.p.A. Pratica P00856.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 05.10.2015 con prot. 397566 e integrata in data 30.05.2016 prot. 211162; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 148 del 21.06.2016; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 16.09.2016 con repertorio n. 8278.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 148 in data 21.06.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8278 di repertorio del 16.09.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla società richiedente R.A.M. S.p.A. con sede in Moriago della Battaglia Via Vidor 1 (già Viale della Vittoria n. 44 Vittorio Veneto); C.F./P.IVA - 00496480260, il rinnovo della concessione idraulica di m² 19.233 di terreno demaniale di cui m² 6.888 a uso prato, m² 6.063 a uso incolto cespugliato (ex incolto sterile) e m² 6.282 a uso bosco-incolto cespugliato (vegetazione arborea arbustiva), in golena del fiume Piave in Comune di Vidor, sulla base del precedente voto n. 182 del 05.06.2009 e subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8278 di rep. in data 16.09.2016;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni sei dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2016) stabilito in Euro 124,06 ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge, ma per la presenza del seminativo/mais in sostituzione del prato concesso richiesto in via anticipata l'importo di Euro 381,07;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 96 del 22 settembre 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.0001 - T.U. 1775/1933 - L. 36/1994 e s.m.i. - D.P.R. 238/1999 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario : ALI SpA - Padova (PD) Pratica n. 2675*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la denuncia pozzo in data 09.08.1994 della ditta Marazzato S.p.A.;**VISTA** la domanda in data 28.07.2000 intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;**VISTI** la L.36/1994 e s.m.i, il D.P.R. 238/1999, il D.G.R.V. 597/2010;**VISTO** il disciplinare n. 8222 di repertorio del 19.07.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta ALI S.p.A. (C.F. 00348980285), con sede a Padova (PD), Via Olanda n. 2, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio nel comune di Treviso (TV), fg. 24 mapp. 812 (ex 57), per complessivi moduli medi 0.0001.**ART. 2** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.07.2016 n. 8222 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro262.04, riferito al corrente anno 2016, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 97 del 22 settembre 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e industriale in Comune di Caerano di San Marco (TV) per moduli 0.0032 - Concessionario : Peter Ros srl - Caerano di San Marco (TV) Pratica n. 3230*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.434 del 03.12.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.09.2016 della ditta Peter Ros S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3144 di repertorio del 25.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Peter Ros S.r.l. (C.F. 03331870265), con sede a Caerano di San Marco (TV), Via P. Viganò n. 18, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e industriale nel comune di Caerano di San Marco (TV), fg. 8 mapp.710, per complessivi moduli medi 0.0032.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.11.2009 n.3144 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1219,43, riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.434 del 03.12.2009 e dell'art.1 del disciplinare n.3144 del 25.11.2009, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,0032 pari a metri cubi annui 9.800.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330605)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 98 del 22 settembre 2016

Rinnovo e subentro concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Valdobbiadene (TV) per moduli 0.00023 - T.U. 1775/1933 - L. 36/1994 e s.m.i. - D.P.R. 238/1999 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario : Geronazzo Guglielmo - Valdobbiadene (TV) Pratica n. 4585

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTE le denunce pozzo in data 10.12.2007 della ditta Geronazzo Gino;

VISTO il decreto n.1334 del 20.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda di rinnovo e subentro in data 06.05.2016 della ditta Geronazzo Guglielmo, intesa ad ottenere il rinnovo e il subentro per l'utilizzo della derivazione d'acqua indicata in oggetto a seguito di morte del concessionario Geronazzo Gino;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI la L.36/1994 e s.m.i, il D.P.R. 238/1999, il D.G.R.V. 597/2010;

VISTO il disciplinare n. 8191 di repertorio del 05.07.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Geronazzo Guglielmo (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso irriguo nel comune di Valdobbiadene (TV), fg. 21 mapp. 676, per complessivi moduli medi 0,00023.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dal 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.07.2016 n. 8191 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80, riferito al corrente anno 2016, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 99 del 22 settembre 2016

Rinnovo e subentro concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Valdobbiadene (TV) per moduli 0.00016 - T.U. 1775/1933 - L. 36/1994 e s.m.i. - D.P.R. 238/1999 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario : Geronazzo Romano - Valdobbiadene (TV) Pratica n. 5337*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo e subentro concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTE le denunce pozzo in data 10.12.2007 della ditta Geronazzo Gino;**VISTO** il decreto n.1334 del 20.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;**VISTA** la domanda di rinnovo e subentro in data 06.05.2016 della ditta Geronazzo Romano, intesa ad ottenere il rinnovo e il subentro per l'utilizzo della derivazione d'acqua indicata in oggetto a seguito di morte del concessionario Geronazzo Gino;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;**VISTI** la L.36/1994 e s.m.i, il D.P.R. 238/1999, il D.G.R.V. 597/2010;**VISTO** il disciplinare n. 8193 di repertorio del 05.07.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Geronazzo Romano (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso irriguo nel comune di Valdobbiadene (TV), fg. 17 mapp. 555, per complessivi moduli medi 0,00016.**ART. 2** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dal 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.07.2016 n. 8193 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80, riferito al corrente anno 2016, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330607)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 100 del 22 settembre 2016

Svincolo e restituzione del deposito cauzionale relativo alla pratica di concessione di derivazione GCTV n. 4757 relativa a "Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico ed irriguo in Comune di Treviso (TV)" rilasciata a ASD Eurotennis Club (C.F. 00231580937 - P.OVA 01452950932) T.U. 1775/1933 - DPR 238/1999 - D.Lgs 152/2006.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si intende restituire il deposito cauzionale versato a seguito di rilascio di concessione di derivazione d'acqua.

Il Direttore

PREMESSO che:

con Decreto dell'Unità di Progetto Genio Civile di Treviso n. 270 del 01.03.2012 è stata rilasciata la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico ed irriguo in Comune di Treviso alla società ASD Eurotennis Club (C.F. 00231580937 - P.IVA 01452950932);

la società ASD Eurotennis Club (C.F. 00231580937 - P.IVA 01452950932) ha versato, come previsto dal Disciplinare rep. n. 5884 del 20.02.2012, il deposito cauzionale di Euro 122,00 tramite bollettino postale in data 01.02.2012 vcy 0066;

VISTO l'accertamento della suddetta entrata al n. 14300/2015 del cap. 100772 e il relativo impegno di spesa in partite di giro all'impegno n. 17566/2015 sul cap. 102327 (art. 11- PdC 7.02.04.02 001 - SIOPE 4 03 01 4312);

CONSIDERATO che vi è stato il subentro nella concessione medesima da parte del Comune di Treviso - C.F. 80007310263;

VISTA la richiesta di restituzione del deposito cauzionale di Euro 122,00 di cui all'impegno di spesa n. 17566/2015 sul cap. 102327 da parte della società ASD Eurotennis Club (C.F. 00231580937 - P.IVA 01452950932) acquisita agli atti della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sez. Treviso (ora U.O. Genio Civile Treviso) con prot. n. 194365 del 17.05.2016;

RITENUTO di procedere alla restituzione del suddetto deposito cauzionale;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.r. n. 8/2016 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.g.r. n. 522 del 26.04.2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018";

VISTA la L.r. n. 54 del 31/12/2012;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

decreta

1. Di liquidare alla società ASD Eurotennis Club (C.F. 00231580937 - P.IVA 01452950932) il deposito cauzionale di Euro 122,00 di cui all'impegno n. 17566/2015 sul cap. 102327 (art. 11- PdC 7.02.04.02 001 - SIOPE 4 03 01 4312);
2. di demandare alla Sezione Ragioneria gli atti conseguenti la liquidazione di spesa;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art.56 c.6, D.Lgs.118/2011;
5. il presente decreto sarà pubblicato nel BUR della Regione Veneto ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 29/11 e dell'art. 7 del Manuale Operativo approvato con DGR n. 867/2012.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 101 del 22 settembre 2016

Svincolo del deposito cauzionale relativo alla pratica GCTV n. 2328 "Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Resana (TV)" ed individuazione del beneficiario in sostituzione della società Vierre srl in liquidazione T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si prende atto della cessazione della società Vierre srl in liquidazione e si dà seguito alla restituzione del deposito cauzionale al socio individuato dall'Assemblea ordinaria dei soci della società stessa

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto n. 244 del 01.03.2011 del Dirigente dell'Unità di Progetto Genio Civile di Treviso è stata rilasciata la concessione avente per oggetto "Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Resana" a favore della società Vetreria Resanese SpA (C.F. 03620840284) con sede in Resana (TV), la quale ha versato il deposito cauzionale di Euro 279,00;
- come si evince da visura dell'Agenzia delle Entrate, la società Vetreria Resanese SpA ha cambiato denominazione nell'anno 2011 in Vierre SpA in liquidazione e nell'anno 2012 in Vierre srl in liquidazione, mantenendo inalterato il suo Codice Fiscale e Partita IVA;
- la società Vierre SpA in liquidazione con repertorio n. 88139 del 28.12.2011 del notaio Paone di Camposampiero (PD) ha ceduto l'immobile interessato dalla concessione di cui sopra alla società Vetreria Resanese srl - C.F. 01954660286 e ha versato un nuovo deposito cauzionale;

RITENUTO di dover restituire il deposito cauzionale di Euro 279,00 versato a suo tempo dalla società Vetreria Resanese SpA (C.F. 03620840284), ora Vierre srl in liquidazione (C.F. 03620840284), che però ha cessato la sua attività, come da Verbale dell'Assemblea dei Soci del 23.10.2014;

VISTO il Verbale dell'Assemblea dei Soci della società Vierre srl in liquidazione (C.F. 03620840284) del 23.10.2014 nel quale viene deliberato che i rimborsi alla società da parte dell'Erario vengano effettuati sul c/c bancario del socio sig.ra Macchion Manuela (omissis) e su richiesta della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sez. di Treviso del 16.10.2015 prot. n. 417672 il curatore fallimentare dr. Gavassini Riccardo, con nota prot. n. 50781 del 10.02.16, ha dichiarato che per "erario" si intendevano "tutti i crediti maturati e maturandi verso amministrazioni pubbliche e quindi anche nei confronti della Regione";

VISTO che il deposito cauzionale di Euro 279,00 è stato costituito nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) e relativo impegno n. 16379/2015 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01 4312) a cui è associata l'anagrafica n. 00163730/0001 relativa alla società Vierre srl in liquidazione (C.F. 03620840284);

RITENUTO quindi di procedere alla sostituzione dell'anagrafica nella procedura Nu.S.I.Co per le motivazioni su esposte con l'anagrafica n. 00164909/0001 relativa alla sig.ra Macchion Manuela (omissis);

RITENUTO di predisporre la liquidazione di spesa per lo svincolo del deposito cauzionale di Euro 279,00 di cui all'impegno di spesa n. 16379/2015 a favore della sig.ra Macchion Manuela (omissis);

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.r. n. 8/2016 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.g.r. n. 522 del 26.04.2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018";

VISTA la L.r. n. 54 del 31/12/2012;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

decreta

1. Di sostituire l'anagrafica n. 00163730/0001 relativa alla società Vierre srl in liquidazione (C.F. 03620840284) associata all'impegno di spesa n. 16379/2015 con l'anagrafica n. 00164909/0001 relativa alla sig.ra Macchion Manuela (omissis), per le motivazioni espresse in premessa;
2. Di liquidare l'importo di Euro 279,00 relativo allo svincolo del deposito cauzionale della prat. GCTV n. 2328 di cui all'impegno di spesa n. 16379/2015, assunto sul capitolo di uscita 102327 art. 011 (P.d.C. 7.02.04.02.001, siope 4.03.01.4312), a favore della sig.ra Macchion Manuela (omissis);
3. Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per la modifica dell'anagrafica associata all'impegno n. 16379/2015 come sopra esposto;
4. Di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria gli atti conseguenti la liquidazione di spesa;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
6. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art.56 c.6, D.Lgs.118/2011;
7. Il presente decreto sarà pubblicato nel BUR della Regione Veneto ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 29/11 e dell'art. 7 del Manuale Operativo approvato con DGR n. 867/2012.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330609)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 102 del 22 settembre 2016

Svincolo del deposito cauzionale relativo alla pratica GCTV n. 2388 "Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana (TV)" ed individuazione del beneficiario in sostituzione della società Vierre srl in liquidazione T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si prende atto della cessazione della società Vierre srl in liquidazione e si dà seguito alla restituzione del deposito cauzionale al socio individuato dall'Assemblea ordinaria dei soci della società stessa

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto n. 344 del 22.03.2011 del Dirigente dell'Unità di Progetto Genio Civile di Treviso è stata rilasciata la concessione avente per oggetto "Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana" a favore della società Vetreria Resanese SpA (C.F. 03620840284) con sede in Resana (TV), la quale ha versato il deposito cauzionale di Euro 120,00;
- come si evince da visura dell'Agenzia delle Entrate, la società Vetreria Resanese SpA ha cambiato denominazione nell'anno 2011 in Vierre SpA in liquidazione e nell'anno 2012 in Vierre srl in liquidazione, mantenendo inalterato il suo Codice Fiscale e Partita IVA;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sez. di Treviso n. 418 del 04.09.2015 la società Vega srl è subentrata nella concessione di derivazione GCTV 2388 alla società Vierre srl in liquidazione;

RITENUTO di dover restituire il deposito cauzionale di Euro 120,00 versato a suo tempo dalla società Vetreria Resanese SpA (C.F. 03620840284), ora Vierre srl in liquidazione (C.F. 03620840284), che però ha cessato la sua attività, come da Verbale dell'Assemblea dei Soci del 23.10.2014;

VISTO il Verbale dell'Assemblea dei Soci della società Vierre srl in liquidazione (C.F. 03620840284) del 23.10.2014 nel quale viene deliberato che i rimborsi alla società da parte dell'Erario vengano effettuati sul c/c bancario del socio sig.ra Macchion Manuela (omissis) e su richiesta della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sez. di Treviso del 16.10.2015 prot. n. 417672 il curatore fallimentare dr. Gavassini Riccardo, con nota prot. n. 50781 del 10.02.16, ha dichiarato che per "erario" si intendevano "tutti i crediti maturati e maturandi verso amministrazioni pubbliche e quindi anche nei confronti della Regione";

VISTO che il deposito cauzionale di Euro 120,00 è stato costituito nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) e relativo impegno n. 16478/2015 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01 4312) a cui è associata l'anagrafica n. 00163730/0001 relativa alla società Vierre srl in liquidazione (C.F. 03620840284);

RITENUTO quindi di procedere alla sostituzione dell'anagrafica nella procedura Nu.S.I.Co per le motivazioni su esposte con l'anagrafica n. 00164909/001 relativa alla sig.ra Macchion Manuela (omissis);

RITENUTO di predisporre la liquidazione di spesa per lo svincolo del deposito cauzionale di Euro 120,00 di cui all'impegno di spesa n. 16478/2015 a favore della sig.ra Macchion Manuela (omissis);

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.r. n. 8/2016 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.g.r. n. 522 del 26.04.2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018";

VISTA la L.r. n. 54 del 31/12/2012;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

decreta

1. Di sostituire l'anagrafica n. 00163730/0001 relativa alla società Vierre srl in liquidazione (C.F. 03620840284) associata all'impegno di spesa n. 16478/2015 con l'anagrafica n. 00164909/0001 relativa alla sig.ra Macchion Manuela (omissis), per le motivazioni espresse in premessa;
2. Di liquidare l'importo di Euro 120,00 relativo allo svincolo del deposito cauzionale della prat. GCTV n. 2388 di cui all'impegno di spesa n. 16478/2015, assunto sul capitolo di uscita 102327 art. 011 (P.d.C. 7.02.04.02.001, siope 4.03.01.4312), a favore della sig.ra Macchion Manuela (omissis);
3. Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per la modifica dell'anagrafica associata all'impegno n. 16478/2015 come sopra esposto;
4. Di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria gli atti conseguenti la liquidazione di spesa;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
6. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art.56 c.6, D.Lgs.118/2011;
7. Il presente decreto sarà pubblicato nel BUR della Regione Veneto ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 29/11 e dell'art. 7 del Manuale Operativo approvato con DGR n. 867/2012.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330610)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 103 del 22 settembre 2016

Incameramento a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Vendemiano (TV) rilasciata al sig. Dalla Cia Valerio - San Vendemiano Pratica GCTV 3760 - T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende incamerare, a titolo di canone, il deposito cauzionale versato a seguito di rilascio di concessione demaniale

Il Direttore

Premesso che il sig. Dalla Cia Valerio, titolare della concessione di derivazione d'acqua GCTV n. 3760 relativa a "prelievo dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Vendemiano" ha rinunciato alla stessa con nota pervenuta il 22.01.2016 acquisita agli atti con prot. n. 24694 del, richiedendo la restituzione del deposito cauzionale di Euro 22,00 versato con bollettino di c/c p. vcy 0061 del 21.10.2011;

Considerato che l'utente deve provvedere al versamento del canone demaniale relativo all'anno 2015;

Ritenendo agevole provvedere all'incameramento a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale di cui sopra, costituito con accertamento n. 13883/2015 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) e relativo impegno 17149/2015 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312), a titolo di pagamento del canone relativo all'anno 2015;

Considerato che per effettuare l'incameramento del deposito cauzionale è necessario effettuare la variazione del beneficiario, a favore della Regione del Veneto, nell'impegno n. 17149/2015 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312);

Considerato che è necessario predisporre una liquidazione di spesa a favore della Regione del Veneto nell'impegno n. 17149/2015 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312) ed un contestuale accertamento per competenza della somma di euro Euro 22,00 sul capitolo di entrata 100898 ", relativa all'incameramento del deposito cauzionale a ristoro del mancato versamento del canone 2015;

VISTO il nulla osta rilasciato dalla Direzione Difesa del Suolo con nota prot. n. 351553/7900030000 del 19.09.16 che autorizza la registrazione contabile di Euro 22,00 sul capitolo di entrata 100898 "Introiti provenienti dalla gestione del demanio idrico", P.d.C.3.01.03.01.002 "Canone occupazione spazi e aree pubbliche" - siope 3.01.03.3132 "Canoni e fitti da altri soggetti" del bilancio di previsione 2016-2018;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la D.g.r. n. 522 del 26.04.2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018";

VISTA la L.r. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.r. n. 8/2016 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016;

decreta

1. di associare all'impegno n. 17149/2015 l'anagrafica n. 00074413 intestata alla Regione del Veneto, in sostituzione dell'anagrafica n. 00151038/0001 intestata al sig. Dalla Cia Valerio;
2. di incamerare la somma di Euro 22,00 mediante liquidazione a favore della Regione del Veneto a valere sull'impegno n. 17149/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - siope 4.03.01-4312;

3. di accertare per competenza la somma di Euro 22,00 sul capitolo di entrata 100898 "Introiti provenienti dalla gestione del demanio idrico", P.d.C.3.01.03.01.002 "Canone occupazione spazi e aree pubbliche" - siope 3.01.03.3132 "Canoni e fitti da altri soggetti" del bilancio di previsione 2016-2018, relativa all'incameramento del deposito cauzionale a ristoro del mancato versamento dei canoni demaniali;
4. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per la modifica dell'anagrafica associata all'impegno n. 17149/2015 e per l'assunzione del relativo accertamento dell'entrata;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330611)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 104 del 27 settembre 2016

Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. Concessione: attraversamento con tubo di gas metano del Ruio di Anzano in Comune di Cappella Maggiore foglio 4 mapp. di riferimento 65 Pratica: C05035 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 285781 in data 25/07/2016 Voto C.T.R.D. n. 182 in data 23.05.2003 Disciplinare n. 8271 di repertorio in data 13.09.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25/07/2016 prot. n. 285781 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento con tubo di gas metano del Ruio di Anzano in Comune di Cappella Maggiore foglio 4 mapp. di riferimento 65;

VISTO il voto n. 182 in data 23.05.2003 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8271 di rep. in data 13.09.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente AP Reti Gas S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 04802420267, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Ruio di Alzano sulla base del Disciplinare n. 8271 di rep. in data 13.09.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 105 del 27 settembre 2016

Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. Concessione: attraversamento del torrente Ruio la Rui con tubo gas metano in corrispondenza di via Brescancin del Comune di Cappella Maggiore Pratica: C00717 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 285783 in data 25.07.2016 Voto C.T.R.D. n. 41 in data 14.09.1984 Disciplinare n. 8272 di repertorio in data 13.09.2016.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25.07.2016 prot. n. 285783 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del torrente Ruio la Rui con tubo gas metano in corrispondenza di via Brescancin del Comune di Cappella Maggiore;

VISTO il voto n. 41 in data 14.09.1984 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8272 di rep. in data 13.09.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente AP Reti Gas S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 04802420267, il rinnovo della concessione sul demanio idrico torrente Ruio La Rui sulla base del Disciplinare n. 8272 di rep. in data 13.09.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330613)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 107 del 27 settembre 2016

Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. Concessione: attraversamento del fosso della Vallalta con tubo per gas metano in località La Bella del Comune di Follina Pratica: C00666 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 295130 in data 01.08.2016 Voto C.T.R.D. n. 4710 in data 18.04.1984 Disciplinare n. 8268 di repertorio in data 13.09.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 01.08.2016 prot. n. 295130 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del fosso della Vallalta con tubo per gas metano in località La Bella del Comune di Follina;

VISTO il voto n. 4710 in data 18.04.1984 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8268 di rep. in data 13.09.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente AP Reti Gas S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 04802420267, il rinnovo della concessione sul demanio idrico fosso della Vallata sulla base del Disciplinare n. 8268 di rep. in data 13.09.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330614)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 108 del 27 settembre 2016

Richiedente: Asco TLC S.p.A. Concessione: n. 2 attraversamenti con cavi in fibra ottica per telecomunicazioni del fiume Monticano in località ponte Via Istria e ponte Madonna in Comune di Conegliano Pratica: C05182 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 239618 in data 03.08.2016 Voto C.T.R.D. n. 416 in data 03.10.2003 Disciplinare n. 8276 di repertorio in data 13.09.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 03.08.2016 prot. n. 239618 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: n. 2 attraversamenti con cavi in fibra ottica per telecomunicazioni del fiume Monticano in località ponte Via Istria e ponte Madonna in Comune di Conegliano foglio 32-34;

VISTO il voto n. 416 in data 03.10.2003 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8276 di rep. in data 13.09.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Asco TLC S.p.A. con sede in Pieve di Soligo via Verizzo - C.F./P.IVA: 03553690268, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Monticano sulla base del Disciplinare n. 8276 di rep. in data 13.09.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330615)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 109 del 27 settembre 2016

Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. Concessione: attraversamento del torrente Visnà con tubi gas metano in corrispondenza del ponte di via S. Vito in Comune di Miane Pratica: C00751 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 295167 in data 01.08.2016 Voto C.T.R.D. n. 207 in data 08.05.1985 Disciplinare n. 8275 di repertorio in data 13.09.2016
--

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 01.08.2016 prot. n. 295167 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del torrente Visnà con tubi gas metano in corrispondenza del ponte di via S.Vito in Comune di Miane;

VISTO il voto n. 207 in data 08.05.1985 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8275 di rep. in data 13.09.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente AP Reti Gas S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 04802420267, il rinnovo della concessione sul demanio idrico torrente Visna' sulla base del Disciplinare n. 8275 di rep. in data 13.09.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330616)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 110 del 27 settembre 2016

Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. Concessione: Attraversamento del torrente Ruio con tubo gas metano in corrispondenza di via Colombo del Comune di Conegliano Pratica: C00464 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 295140 in data 01.08.2016 Voto C.T.R.D. n. 3476 in data 10.03.1982 Disciplinare n. 8274 di repertorio in data 13.09.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 01.08.2016 prot. n. 295140 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: Attraversamento del torrente Ruio con tubo gas metano in corrispondenza di via Colombo del Comune di Conegliano;

VISTO il voto n. 3476 in data 10.03.1982 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8274 di rep. in data 13.09.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente AP Reti Gas S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 04802420267, il rinnovo della concessione sul demanio idrico torrente Ruio sulla base del Disciplinare n. 8274 di rep. in data 13.09.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330617)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 111 del 27 settembre 2016

Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione : attraversamento con tubo gas metano del Prà Pissanda in Via San Silvestro in Comune di Cison di Valmarino foglio 14 mapp. di riferimento strada Pratica: C06055 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 285790 in data 25/07/2016 Voto C.T.R.D. n. 156 in data 22.05.2006 Disciplinare n. 8270 di repertorio in data 13.09.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25.07.2016 prot. n. 285790 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento con tubo gas metano del Prà Pissanda in Via San Silvestro in Comune di Cison di Valmarino foglio 14 mapp. di riferimento strada;

VISTO il voto n. 156 in data 22.05.2006 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8270 di rep. in data 13.09.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente AP Reti Gas S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 04802420267, il rinnovo la concessione sul demanio idrico Prà Pissanda sulla base del Disciplinare n. 8270 di rep. in data 13.09.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31/12/2026**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330618)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 112 del 27 settembre 2016

Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione: attraversamento con tubo gas metano del torrente Ferrera in comune di Conegliano foglio 20 mapp. di riferimento 93 Pratica: C04447 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 295110 in data 01.08.2016 Voto C.T.R.D. n. 259 in data 16.07.2001 Disciplinare n. 8273 di repertorio in data 13.09.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 01.08.2016 prot. n. 295110 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento con tubo gas metano del torrente Ferrera in comune di Conegliano foglio 20 mapp. di riferimento 93;

VISTO il voto n. 259 in data 16.07.2001 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8273 di rep. in data 13.09.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente AP Reti Gas S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 04802420267 04802420267, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Ferrera sulla base del Disciplinare n. 8273 di rep. in data 13.09.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330619)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 113 del 27 settembre 2016

Richiedenti : Boschiero Saverio e Fornasiero Marta Concessione :recapito reflui su fiume Sile previo adeguato trattamento mediante fossa imhoff e filtro batterico anaerobico in Comune di Treviso foglio 1 mapp. di riferimento 221 Pratica: C07562 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 282248 in data 21.07.2016 Voto C.T.R.D. n. 216 in data 08.08.2016 Disciplinare n. 8290 di repertorio in data 27.09.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 21.07.2016 prot. n. 282248 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: recapito reflui su fiume Sile previo adeguato trattamento mediante fossa imhoff e filtro batterico anaerobico in Comune di Treviso foglio 1 mapp. di riferimento 221;

VISTO il voto n. 216 in data 08.08.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente Boschiero Saverio ha sottoscritto il Disciplinare n. 8290 di rep. in data 27.09.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata ai richiedenti Boschiero Saverio (omissis)e Fornasiero Marta (omissis), la concessione sul demanio idrico Fiume Sile sulla base del Disciplinare n. 8290 di rep. in data 27.09.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.08.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 330620)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 122 del 28 settembre 2016

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Pieve di Soligo (TV) per moduli 0.00022 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario : Società Agricola Marsura Natale s.s. - Valdobbiadene (TV) Pratica n. 5372

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea
--

Il Direttore

VISTA la domanda in data 22.07.2016 della Società Agricola Marsura Natale s.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001, il D.Lgs 152/2006 e la D.G.R.V. n. 597/2010;

VISTO il disciplinare n. 8285 di repertorio del 22.09.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Società Agricola Marsura Natale s.s. (P.I. 04320610266), con sede a Valdobbiadene (TV), strada Fontanazze n. 4, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Pieve di Soligo (TV), fg. 3 mapp.363, per complessivi moduli medi 0.00022 pari a mc/anno 700.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.09.2016 n.8285 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80, riferito al corrente anno2016, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 330368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 42 del 22 settembre 2016

Genio Civile di Padova. Lavori urgenti per l'intercettazione delle infiltrazioni dal corpo arginale destro del fiume Gorzone in Via dei Mille loc. Boscochiario di Cavarzere (VE) - 1 stralcio. Importo progetto E. 1.300.000,00. CUP H74H14000900002 CIG: Z0C1591487. Affidamento incarico direzione operativa specialistica, rimodulazione quadro economico di progetto a seguito degli affidamenti/modifica dei beneficiari. Art. 12 L.R. 6/4/2012, n. 13; artt. 18 e 20 L.R. 2/4/2014, n. 11; D.G.R. n. 537 del 15/04/2014. Programma degli interventi di sistemazione della rete idrografica di competenza regionale. Soggetto Attuatore: Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento affida l'incarico per direzione operativa specialistica ai sensi della DGRV 2401 del 27 novembre 2012, art. 14 lett. a); D.Lgs 163/2006 art. 125 comma 11, sotto soglia e approva la rimodulazione conseguente del quadro economico aggiornato a seguito degli affidamenti dei lavori e delle attività previste ovvero dell'individuazione dei relativi beneficiari.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto n. 568 del 12/12/2014 n. 568 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova; decreto n. 561 del 24/12/2014 della Difesa del Suolo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare allo Studio Colleselli & Partners, con sede in Padova, via Vigonovese, 115 - C.F. e P.I. 04234380287 l'incarico di Direzione operativa specialistica di Euro 9.360,00 al netto di oneri previdenziali ed Iva, che pertanto complessivamente ammonta a Euro 11.875,97;
3. di approvare il quadro economico rimodulato a seguito degli affidamenti dei lavori e delle attività previste nel progetto ovvero di individuazione dei relativi beneficiari;
4. di approvare il prospetto (allegato A), parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono specificati i beneficiari ed i termini delle relative obbligazioni, con le modifiche conseguenti al presente affidamento ed alla rimodulazione;
5. di approvare l'allegato schema di incarico (allegato B) che individua modalità e termini della prestazione richiesta al professionista, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti;
6. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto trova copertura nella somma impegnata con il decreto n. 561 del 24.12.2014 della Difesa del Suolo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli Allegati.

Fabio Galiazzo

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 330538)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 60 del 27 settembre 2016

OCDPC 43/2013 DGR 1921/2014 - Decreto n. 5/2015 Sezione Sicurezza e Qualità. Progetto n. 1277 "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)". Importo complessivo Euro 1.098.644,90. CUP H24H14000920001 Affidamento incarico professionale per assistenza archeologia continuata. Approvazione schema di convenzione. -CIG Z7A1A6F793.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Si affida l'incarico professionale per assistenza archeologica continuata inerente il Progetto n. 1277 " *Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)*", finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013, come indicato nella DGR 1921/2014.

Il Direttore

Premesso che :

- Con OCDPC 43/2013 la Regione Veneto veniva individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, del suddetto provvedimento veniva individuato il Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso;
- con nota della n. 405264 del 29/09/2014 il Dirigente del Dipartimento Regionale Difesa del Suolo e Foreste aveva segnalato, tra gli interventi da finanziare con fondi OPCM 3906/2010, l'intervento dal titolo: "*Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in Comune di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI)*" per l'importo di Euro 1.098.644,90;
- con D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 veniva approvato il Piano di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 290 della Legge 24.12.2012, n. 228, ripartite con DPCM 23.03.2013, nel quale rientra l'intervento avente ad oggetto: "*Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in Comune di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI)*" per l'importo di Euro 1.098.644,90;
- con Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 5 del 16.01.2015 veniva, tra l'altro, confermato il finanziamento relativo all'intervento di cui al punto precedente e impegnato il relativo importo di Euro 1.098.644,90 sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010;
- con nota del Presidente della Regione del Veneto prot. n. 293532 del 29/07/2016, a seguito della riorganizzazione della Regione del Veneto, di cui alle DDGGRR n. 435 del 15/04/2016, n. 802 e n. 803 del 27/05/2016, n. 1111 del 29/06/2016 e n. 1223 del 26/07/16, si conferma l'Ing. Alessandro De Sabbata, già Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, ora Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi", quale Soggetto Responsabile per le funzioni sopra riportate;
- con nota prot. CG/0041140 dell'11/08/2016 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha preso atto di quanto rappresentato dalla Regione del Veneto autorizzando, nelle more dell'adozione di apposita Ordinanza, il Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" a procedere all'espletamento di tutte le iniziative di carattere solutorio rispetto alle obbligazioni certe, liquide ed esigibili a suo tempo assunte;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 424 del 16/09/2015 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha approvato il progetto esecutivo n. 1277 del 10/01/2015 relativo ai lavori: "*Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in Comune di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI)*" nell'importo complessivo di Euro 1.098.644,90;
- con successivo decreto n. 139 del 7/06/2016 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza ha aggiudicato in via definitiva i lavori in oggetto all'Impresa Costruzioni Cogato Geom. Alberto srl con sede a Quinto Vicentino ed ha aggiornato il quadro economico di progetto come segue :

A1)	Lavori a misura		
a.1.1	Via San Vito	Euro	0
a.1.2	Roggia Gazzaroda	Euro	0
a.1.3	Via dei Molini	Euro	0
a.1.4	Parco Astichello	Euro	400.851,57
	TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	Euro	400.851,57
A.2	Oneri sicurezza sul lavoro non soggetti a ribasso (2% A1)	Euro	21.605,24
	TOTALE A	Euro	422.456,81
B)	Somme a disposizione Amministrazione		
b.1	Spostamento sotto servizi e allacciamenti	Euro	10.000,00
b.2	Espropri ed indennizzi	Euro	350.000,00
b.3	Incarico per frazionamenti (IVA compresa)	Euro	15.000,00
b.4	Incarico per CSE (IVA ed oneri compresi)	Euro	8.500,00
b.5	Assistenza Archeologica (IVA compresa)	Euro	28.000,00
b.6	Analisi chimico-fisiche delle terre di scavo (IVA compresa)	Euro	2.500,00
b.7	Spese generali e tecniche (IVA compresa)	Euro	18.720,00
b.8	Art. 92 D.Lgs 163/2006 (1,92% di A)	Euro	9.014,12
b.9	Imprevisti (IVA compresa)	Euro	21.113,47
b.10	Accantonamenti lavori complementari (IVA compresa)	Euro	120.400,00
	TOTALE B)	Euro	583.247,59
C	IVA 22% di A	Euro	92.940,50
	TOTALE(A+B+C)	Euro	1.098.644,90

Considerato che con nota n. 5301 del 03/05/2016 la Soprintendenza Archeologica del Veneto ha prescritto a questa Sezione la sorveglianza archeologica continuata, a cura di un'impresa di comprovata esperienza e, quindi, l'Ufficio ha la necessità di affidare un incarico esterno, imputando la relativa spesa tra le somme a disposizione dell'Amministrazione;

Viste:

- - la verifica preliminare in data 12/05/2016 redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;
- - la nota di questo Ufficio in data 12/05/2016, con la quale sono state invitate a trasmettere la propria migliore offerta per "*Incarico assistenza archeologica continuata*" sei ditte esperte nel settore;

visto che:

- - in data 23/05/2016 si è proceduto alla valutazione delle offerte pervenute con l'aggiudicazione dell'incarico professionale per "*Incarico assistenza archeologica continuata*" alla ditta ArcSat snc con sede a Padova in Via Longhin 23 che ha presentato l'offerta più economica pari a Euro 22.000,00 oltre IVA, come da Verbale di Gara agli atti dell'Ufficio;
- - con successiva nota prot. n. 220503 del 07/06/2016 l'Ufficio ha comunicato alla ditta ArcSat snc l'aggiudicazione dell'incarico con accettazione del preventivo proposto;
- con lettera prot. n. 186346 del 12/05/2016, ai sensi della procedura individuata in attuazione dell' OCDPC n. 43 del 24/01/2013, l'Ufficio ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo il nulla osta preventivo per l'affidamento dell'incarico professionale per assistenza archeologica continuata;
- con lettera prot. n. 226762 del 10/06/2016 la Sezione Difesa del Suolo ha comunicato a questo Ufficio il nulla osta a procedere all'affidamento dell'incarico in oggetto;

DATO ATTO CHE l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a Euro 22.000,00 oltre IVA, per un totale di Euro 26.840,00 trova copertura tra nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del citato Progetto 1277, finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all' OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013;

Ritenuto necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall' Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Visti

- l'O.P.C.M. n.3906/2010 e s.m.i.;
- il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015;
- il Decreto legislativo n. 50/2016;
- la L.R. 07.11.2003 n.27;
- OCDPC n. 43 del 24/01/2013;
- la Verifica tecnica preliminare in data 12/05/2016;
- Il Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, ai sensi dell'OCDPC 43/2013, n. 5 del 16/01/2015;
- I Decreti del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione- Sezione di Vicenza n. 424 del 16/09/2015, n. 139 del 07/06/2016;

decreta

1. di affidare alla ditta ArcSat snc con sede a Padova in Via Longhin 23, P.IVA : 04648880286 l'incarico per l'assistenza archeologica continuata verso il corrispettivo Euro 22.000,00 oltre IVA per un totale di Euro 26.840,00 nell'ambito del Progetto n. 1277 " *Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (V)*", nell'importo complessivo Euro 1.098,644,90;
2. Di dare atto che la spesa di Euro 26.840,00 IVA compresa rientra nel quadro economico del Progetto n. 1277 " *Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)*" ed è a carico della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione Tesoreria provinciale di Venezia;
3. Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 nonchè, ai sensi dell' art. 3 comma 18 e 54 Legge n. 244 del 2007 , sul Sito Web Istituzionale.

Mauro Roncada

N. REG.



**AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO – DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza**

Allegato A al Decreto n. 60 del 27/09/2016

OGGETTO: OCDPC 43/2013 – DGR 1921/2014 - Decreto n. 5/2015 Sezione Sicurezza e Qualità.
Progetto n. 1277 “ *Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)*”. Importo complessivo Euro 1.098.644,90.
CUP H24H14000920001
Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per assistenza archeologia continuata.
CIG Z7A1A6F793

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l’affidamento alla ditta _____ dell’incarico professionale per assistenza archeologica continuata inerente il Progetto n. 1277 “*Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)*” ricompreso nel Piano degli interventi di cui alla DGR 1921/2014 e finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all’OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013;
- L’importo necessario per l’esecuzione dell’incarico, paria a Euro 22.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 26.840,00 rientra nel quadro economico del progetto n. 1277 “*Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)*” ed è a carico della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d’Italia - Sezione Tesoreria provinciale di Venezia;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

**Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue**

L’anno 2016 (duemilasedici), oggi () del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in base alla nota prot. n. 120051 del 19/03/2013 del Direttore Sezione Sicurezza e Qualità , ora Struttura di Progetto “Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi”, il quale Direttore agisce in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____, C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Dirigente.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell'incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 199321 del 20/05/2016, riguarda l'assistenza archeologica continuata, comprensiva dei servizi di fotografia e del post scavo (realizzazione degli elaborati e della documentazione), redatto secondo le linee guida della Soprintendenza Archeologica del Veneto.

3- Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Tecnico incaricato che sarà indicato dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza.

4 – Documentazione fornita dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si impegna a fornire all'affidatario la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico.

5-Obblighi del soggetto affidatario

Il soggetto affidatario dell'incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna a eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al punto 2.

6- Corrispettivo

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 22.000,00 oltre IVA (complessivi Euro 26.840,00) come da offerta prot. n. 199321 del 20/05/2016.

7 – Durata dell'incarico

L'incarico per l'assistenza archeologica continuata ha durata pari alla durata dei lavori stessi.

8 – Liquidazione del corrispettivo

Il corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

- acconto, pari al 90% del corrispettivo pattuito, alla consegna della documentazione richiesta;
- saldo, pari al 10% del corrispettivo pattuito, su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

La fattura dovrà essere intestata a “COMMISSARIO DELEGATO, in attuazione dell'OCDPC 43/2013 presso la Regione del Veneto” con sede in Marghera, Via Paolucci 34 – C.F. 80007580279.

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1367 del 28/07/2014, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

9- Inadempienza

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art.1456 e ss. c.c., all'aggiudicatario è dovuto il pagamento delle prestazioni effettuate fino alla data della risoluzione, in rapporto a quanto specificato agli articoli 6 e 8, salvo il diritto al risarcimento del danno eventualmente cagionato all'Amministrazione.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa, sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Privacy

In relazione ai dati utilizzati per espletare l'incarico, il soggetto affidatario deve rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003. A tal fine il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona stessa dell'affidatario.

In particolare, il soggetto affidatario non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto del servizio.

12- Requisiti

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.

Dichiara, inoltre, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001, e che non sussistono relazioni di parentela o affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'operatore economico stesso e i dirigenti e i dipendenti dell'Ente con cui viene stipulato il contratto. La Ditta potrà inoltre attestare solamente ciò di cui sia a diretta conoscenza come previsto dall'art.47, comma 2 del DPR 445/2000.

13- Disposizioni finali

Per quanto concerne il servizio affidato, il contraente elegge domicilio in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51, presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza.

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005.

(Codice interno: 330539)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 61 del 27 settembre 2016

OCDPC 43/2013 DGR 1921/2014 - Decreto n. 5/2015 Sezione Sicurezza e Qualità. Progetto n. 1277 "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)". Importo complessivo Euro 1.098.644,90. CUP H24H14000920001 Affidamento incarico professionale di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. - CIG ZB81B2C762.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Si affida l'incarico professionale per coordinatore sicurezza del cantiere in fase di esecuzione dei lavori inerente il Progetto n. 1277 " *Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)*", finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013, come indicato nella DGR 1921/2014.

Il Direttore

Premesso che :

- Con OCDPC 43/2013 la Regione Veneto veniva individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, del suddetto provvedimento veniva individuato il Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso;
- con nota della n. 405264 del 29/09/2014 il Dirigente del Dipartimento Regionale Difesa del Suolo e Foreste aveva segnalato, tra gli interventi da finanziare con fondi OPCM 3906/2010, l'intervento dal titolo: "*Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in Comune di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI)*" per l'importo di Euro 1.098.644,90;
- con D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 veniva approvato il Piano di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 290 della Legge 24.12.2012, n. 228, ripartite con DPCM 23.03.2013, nel quale rientra l'intervento avente ad oggetto: "*Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in Comune di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI)*" per l'importo di Euro 1.098.644,90;
- con Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 5 del 16.01.2015 veniva, tra l'altro, confermato il finanziamento relativo all'intervento di cui al punto precedente e impegnato il relativo importo di Euro 1.098.644,90 sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010;
- con nota del Presidente della Regione del Veneto prot. n. 293532 del 29/07/2016, a seguito della riorganizzazione della Regione del Veneto, di cui alle DDGGRR n. 435 del 15/04/2016, n. 802 e n. 803 del 27/05/2016, n. 1111 del 29/06/2016 e n. 1223 del 26/07/16, si conferma l'Ing. Alessandro De Sabbata, già Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, ora Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi", quale Soggetto Responsabile per le funzioni sopra riportate;
- con nota prot. CG/0041140 dell'11/08/2016 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha preso atto di quanto rappresentato dalla Regione del Veneto autorizzando, nelle more dell'adozione di apposita Ordinanza, il Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" a procedere all'espletamento di tutte le iniziative di carattere solutorio rispetto alle obbligazioni certe, liquide ed esigibili a suo tempo assunte;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 424 del 16/09/2015 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha approvato il progetto esecutivo n. 1277 del 10/01/2015 relativo ai lavori: "*Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in Comune di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI)*" nell'importo complessivo di Euro 1.098.644,90;
- con successivo decreto n. 139 del 7/06/2016 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza ha aggiudicato in via definitiva i lavori in oggetto all'Impresa Costruzioni Cogato Geom. Alberto srl con sede a Quinto Vicentino ed ha aggiornato il quadro economico di progetto come segue :

A1)	Lavori a misura		
a.1.1	Via San Vito	Euro	0
a.1.2	Roggia Gazzaroda	Euro	0

a.1.3	Via dei Molini	Euro	0
a.1.4	Parco Astichello	Euro	400.851,57
	TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	Euro	400.851,57
A.2	Oneri sicurezza sul lavoro non soggetti a ribasso (2% A1)	Euro	21.605,24
	TOTALE A	Euro	422.456,81
B)	Somme a disposizione Amministrazione		
b.1	Spostamento sotto servizi e allacciamenti	Euro	10.000,00
b.2	Espropri ed indennizzi	Euro	350.000,00
b.3	Incarico per frazionamenti (IVA compresa)	Euro	15.000,00
b.4	Incarico per CSE (IVA ed oneri compresi)	Euro	8.500,00
b.5	Assistenza Archeologica (IVA compresa)	Euro	28.000,00
b.6	Analisi chimico-fisiche delle terre di scavo (IVA compresa)	Euro	2.500,00
b.7	Spese generali e tecniche (IVA compresa)	Euro	18.720,00
b.8	Art. 92 D.Lgs 163/2006 (1,92% di A)	Euro	9.014,12
b.9	Imprevisti (IVA compresa)	Euro	21.113,47
b.10	Accantonamenti lavori complementari (IVA compresa)	Euro	120.400,00
	TOTALE B)	Euro	583.247,59
C	IVA 22% di A	Euro	92.940,50
	TOTALE(A+B+C)	Euro	1.098.644,90

Considerato che la ditta affidataria dei lavori ha fatto richiesta di subappalto. Data la presenza di due imprese in cantiere, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, vi è l'urgente necessità di nominare il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;

Viste:

- la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'Ufficio non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;
- la comunicazione, inviata via pec in data 29/06/2016, con la quale sono state invitate a trasmettere la propria migliore offerta per "Incarico per coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori" cinque ditte esperte nel settore;

visto che:

- in data 11/07/2016 si è proceduto alla valutazione delle offerte pervenute con l'aggiudicazione dell'incarico professionale per "Incarico per coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori" al geom. Marco Bernardi con studio professionale a Caldogno, in Via Diviglio 164 - P.IVA 03962100248 che ha presentato l'offerta più economica pari a Euro 2.500,00 oltre contributi previdenziali ed IVA, come da Verbale di Gara agli atti dell'Ufficio;
- con successiva nota prot. n. 272331 del 14/07/2016 l'Ufficio ha comunicato al geom. Marco Bernardi l'aggiudicazione dell'incarico con accettazione del preventivo proposto;
- con lettera prot. n. 242507 del 22/06/2016, ai sensi della procedura individuata in attuazione dell'OCDPC n. 43 del 24/01/2013, l'Ufficio ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo il nulla osta preventivo per l'affidamento dell'incarico professionale per coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;
- con lettera prot. n. 274090 del 15/07/2016 la Sezione Difesa del Suolo ha comunicato a questo Ufficio il nulla osta a procedere all'affidamento dell'incarico in oggetto;

DATO ATTO CHE l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a Euro 2.500,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 3.172,00 trova copertura tra nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del citato Progetto n. 1277, finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013;

Ritenuto necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Visti

- l'O.P.C.M. n.3906/2010 e s.m.i.;
- il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015;
- il Decreto legislativo n. 50/2016;
- la L.R. 07.11.2003 n.27;
- OCDPC n. 43 del 24/01/2013;
- Il Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, ai sensi dell'OCDPC 43/2013, n. 5 del 16/01/2015;
- I Decreti del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione- Sezione di Vicenza n. 424 del 16/09/2015, n. 139 del 07/06/2016;

decreta

1. di affidare al geom. Marco Bernardi con studio professionale a Caldogno, in Via Diviglio n. 164, (omissis), P.IVA : 03962100248 l'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso il corrispettivo Euro 2.500,00 oltre contributi previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 3.172,00 nell'ambito del Progetto n. 1277 " *Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (V)*", importo complessivo Euro 1.098,644,90;
2. Di dare atto che la spesa di Euro 3.172,00 oneri previdenziali ed IVA compresi rientra nel quadro economico del Progetto n. 1277 " *Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)*" ed è a carico della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione Tesoreria provinciale di Venezia;
3. Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 nonché, ai sensi dell' art. 3 comma 18 e 54 Legge n. 244 del 2007, sul Sito Web Istituzionale.

Mauro Roncada

N. REG.



AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO – DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 61 del 27/09/2016

OGGETTO: OCDPC 43/2013 – DGR 1921/2014 - Decreto n. 5/2015 Sezione Sicurezza e Qualità.
 Progetto n. 1277 “*Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)*”. Importo complessivo Euro 1.098.644,90.
 CUP H24H14000920001
 Schema di convenzione per affidamento incarico professionale di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.
 CIG ZB81B2C762

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l’affidamento alla ditta _____ dell’incarico professionale di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il Progetto n. 1277 “*Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)*” ricompreso nel Piano degli interventi di cui alla DGR 1921/2014 e finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all’OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013;
- L’importo necessario per l’esecuzione dell’incarico, paria a Euro 2.500,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 3.172,00 rientra nel quadro economico del progetto n. 1277 “*Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello C.Otto (VI)*” ed è a carico della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d’Italia - Sezione Tesoreria provinciale di Venezia;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

**Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
 si conviene e si stipula quanto segue**

L’anno 2016 (duemilasedici), oggi () del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

Ing. Mauro Roncada, Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in base alla nota prot. n. 120051 del 19/03/2013 del Direttore Sezione Sicurezza e Qualità, ora Struttura di Progetto “Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi”, il quale Direttore agisce in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____, C.F.
_____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Dirigente.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 262779 del 06/07/2016, riguarda l'affidamento dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori con sopraluoghi e controlli nonché con la redazione di verbali, ai sensi dell'art. 92 del T.U. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro..

3- Modalità di espletamento dell' incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Tecnico incaricato che sarà indicato dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza.

4 – Documentazione fornita dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si impegna a fornire all'affidatario la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico.

5-Obblighi del soggetto affidatario

Il soggetto affidatario dell'incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna a eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al punto 2 .

6- Corrispettivo

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 2.500,00 oltre contributi previdenziali ed IVA (complessivi Euro 3.172,00) come da offerta prot. n. 262779 del 06/07/2016.

7 – Durata dell' incarico

L'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ha durata pari alla durata dei lavori stessi.

8 – Liquidazione del corrispettivo

Il corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

- acconto, pari al 90% del corrispettivo pattuito, alla consegna della documentazione richiesta;
- saldo, pari al 10% del corrispettivo pattuito, su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

La fattura dovrà essere intestata a “COMMISSARIO DELEGATO, in attuazione dell' OCDPC 43/2013 presso la Regione del Veneto” con sede in Marghera, Via Paolucci 34 – C.F. 80007580279.

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1367 del 28/07/2014, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed

integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

9- Inadempienza

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art.1456 e ss. c.c., all'aggiudicatario è dovuto il pagamento delle prestazioni effettuate fino alla data della risoluzione, in rapporto a quanto specificato agli articoli 6 e 8, salvo il diritto al risarcimento del danno eventualmente cagionato all'Amministrazione.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa, sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Privacy

In relazione ai dati utilizzati per espletare l'incarico, il soggetto affidatario deve rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003. A tal fine il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona stessa dell'affidatario.

In particolare, il soggetto affidatario non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto del servizio.

12- Requisiti

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.

Dichiara, inoltre, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001, e che non sussistono relazioni di parentela o affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'operatore economico stesso e i dirigenti e i dipendenti dell'Ente con cui viene stipulato il contratto. La Ditta potrà inoltre attestare solamente ciò di cui sia a diretta conoscenza come previsto dall'art.47, comma 2 del DPR 445/2000.

13- Disposizioni finali

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005.

(Codice interno: 330540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 62 del 27 settembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per smantellamento e rimozione dei ponti aerei esistenti e nuovo attraversamento in sub-alveo del F. Bacchiglione con metanodotto DN 34" "Sergnano-Tarvisio" nei comuni di Montegalda e Montegaldella (ATAA). Ditta:SNAM RETE GAS SPA - Distretto Nord Orientale - Pratica n°05_16811

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per smantellamento e rimozione dei ponti aerei esistenti e nuovo attraversamento in sub-alveo del F. Bacchiglione con metanodotto DN 34" "Sergnano-Tarvisio" nei comuni di Montegalda e Montegaldella (ATAA) a favore di SNAM RETE GAS SPA - Distretto Nord Orientale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo della concessione in data 07.03.2016 n° 89373 di Prot

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 207 del 14/08/2006 fu rilasciata alla ditta Snam Rete Gas spa la concessione per smantellamento e rimozione dei ponti aerei esistenti e nuovo attraversamento in sub-alveo del F. Bacchiglione con metanodotto DN 34" "Sergnano-Tarvisio" nei comuni di Montegalda e Montegaldella (ATAA), regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 182 di Rep. del 11.08.2006;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 13.08.2016;
- con istanza in data 03/03/2016, pervenuta il 07/03/2016 - Prot. n. 89373, la ditta SNAM RETE GAS SPA - Distretto Nord Orientale ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta SNAM RETE GAS SPA - Distretto Nord Orientale, con Sede a PADOVA in Largo Francesco Rismondo n. 8 - C.F. e Partita Iva 10238291008, è rinnovata la concessione idraulica per smantellamento e rimozione dei ponti aerei esistenti e nuovo attraversamento in sub-alveo del F. Bacchiglione con metanodotto DN 34" "Sergnano-Tarvisio" nei comuni di Montegalda e Montegaldella (ATAA).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 11.08.2006 Rep. n° 182, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del 14/08/2016 presente decreto e quindi fino al 13/08/2026. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 422.89 (Euroquattrocentoventidue/89) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330541)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 63 del 27 settembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per mantenimento di una condotta d'acqua in attraversamento del F. Bacchiglione e della vecchia conca di navigazione, in loc. Debba, nel comune di Vicenza. Ditta:ACQUE VICENTINE SPA - Pratica n°98_01230/N*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per mantenimento di una condotta d'acqua in attraversamento del F. Bacchiglione e della vecchia conca di navigazione, in loc. Debba, nel comune di Vicenza a favore di ACQUE VICENTINE SPA

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo concessione in data 27/10/2015 n° 19443 di Prot.;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 1018 del 03/02/1965 fu rilasciata alla ditta Aziende Industriali Municipalizzate di Vicenza ora Acque vicentine s.p.a. la concessione per mantenimento di una condotta d'acqua in attraversamento del F. Bacchiglione e della vecchia conca di navigazione, in loc. Debba, nel comune di Vicenza, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 12541 di Rep. del 18.01.1965;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 02.02.1995;
- con istanza in data 27/10/2015, pervenuta il 02/11/2015- Prot. n. 440024, la ditta ACQUE VICENTINE SPA ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta ACQUE VICENTINE SPA, a Vicenza in Viale dell'Industria n. 23 - C.F. e Partita Iva 03196760247, è rinnovata la concessione idraulica per mantenimento di una condotta d'acqua in attraversamento del F. Bacchiglione e della vecchia conca di navigazione, in loc. Debba, nel comune di Vicenza.**art. 2** - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 18.01.1965 Rep. n° 12541, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.**art. 3** - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del 03/02/1995 e quindi fino al 02/02/2025. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.**art. 4** - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 211.46 (Euroducentoundici/46) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 64 del 27 settembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per spostamento sfioratore in sx T. Leogra in loc. Lazzaretto nel comune di Schio (SABB). Ditta:COMUNE DI SCHIO - Pratica n°83_00227/N*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per spostamento sfioratore in sx T. Leogra in loc. Lazzaretto nel comune di Schio (SABB) a favore di COMUNE DI SCHIO

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo della concessione in data 23/08/2013 n° 355678 di Prot.;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 1521 del 01/04/1986 fu rilasciata al Comune di Schio la concessione per spostamento sfioratore in sx T. Leogra in loc. Lazzaretto (SABB), regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 18647 di Rep. del 11.03.1986;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 31.03.2016;
- con istanza in data 19/08/2013, pervenuta il 23/08/2013 Prot. n. 355678, il COMUNE DI SCHIO ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta COMUNE DI SCHIO, in Via Pasini n. 33 - C.F. e Partita Iva 00402150247, è rinnovata la concessione idraulica per spostamento sfioratore in sx T. Leogra in loc. Lazzaretto (SABB).**art. 2** - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 11.03.1986 Rep. n° 18647, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.**art. 3** - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del 01/04/2016 presente decreto e quindi fino al 31/03/2046. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.**art. 4** - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.**art. 5** - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 2.424.99 (duemilaquattrocentoventiquattro/99) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330543)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 65 del 27 settembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per uso area demaniale e autor. progetto di consolidamento arginatura a ridosso di edificio residenziale lungo il F. Brenta in loc. Via Pusterla nel comune di Bassano del Grappa (OPCB). Ditta: BOTTECCHIA ANGELA - Pratica n°06_16870 [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per uso area demaniale e autor. progetto di consolidamento arginatura a ridosso di edificio residenziale lungo il F. Brenta in loc. Via Pusterla nel comune di Bassano del Grappa (OPCB) a favore di BOTTECCHIA ANGELA
--

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo della concessione in data 29/02/2016 n° 79297 di Prot.;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 171 del 28.06.2006 fu rilasciata alla ditta Bottecchia Angela la concessione per uso area demaniale e autor. progetto di consolidamento arginatura a ridosso di edificio residenziale lungo il F. Brenta in loc. Via Pusterla nel comune di Bassano del Grappa (OPCB), regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 169 di Rep. del 27.06.2006;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 27.06.2016;
- con istanza in data 20.02.2016, pervenuta il 29.02.2016 - Prot. n. 79297, la ditta Bottecchia Angela ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta BOTTECCHIA ANGELA, nata a PADOVA il 29.03.1939 (omissis), è rinnovata la concessione idraulica per uso area demaniale e autor. progetto di consolidamento arginatura a ridosso di edificio residenziale lungo il F. Brenta in loc. Via Pusterla nel comune di Bassano del Grappa (OPCB).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 27.06.2006 Rep. n° 169, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del 28.06.2016 e quindi fino al 27.06.2026. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 211.46 (Euroduecentoundici/46) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330544)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 66 del 27 settembre 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01300 da falda sotterranea in Comune di ALTAVILLA VICENTINA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.567/BA*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di ALTAVILLA VICENTINA a favore della ditta SAN MATTEO SPA Istanza della ditta in data 07.02.1996 prot. n. 1109 del 08.02.1996 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.02.1996 della ditta SAN MATTEO SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ALTAVILLA VICENTINA mod. medi 0.01300) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01300 pari a l/sec. 1.30;

VISTO il disciplinare n. 146 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 01.08.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SAN MATTEO SPA (C.F. n. 01655130241 Partita IVA n. 01655130241) con sede a ALTAVILLA VICENTINA, VIA LONIGO il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via Lonigo di ALTAVILLA VICENTINA, mod. medi 0.01300 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 146 n 01.08.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2'438.84 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330545)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 67 del 27 settembre 2016

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00100 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.1847/AG*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta Società Agricola Cortese Carlo e Daniele Istanza della ditta in data 29.11.2013 prot. n. 522267 del 29.11.2013 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.11.2013 della ditta Società Agricola Cortese Carlo e Daniele, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.00100) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00100 pari a l/sec. 0.10;

VISTO il disciplinare n. 116 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione -Settore Genio Civile di Vicenza, sottoscritto in data 17.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Società Agricola Cortese Carlo e DanieleI (C.F. n. 03623490244 Partita IVA n. 03623490244) con sede a LONIGO, Via Scaranto Sordina il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Scaranto Sordina di LONIGO, mod. medi 0.00100 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 116 n 17.06.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione -Settore Genio Civile di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330546)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 68 del 27 settembre 2016

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.16 da falda sotterranea e Scolo Frassenella in Comune di Sossano (VI), per uso industriale ai sensi del T.U. 1775/33, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.508/AG*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea e scolo Frassenella ad uso industriale in comune di Sossano a favore della ditta COELSANUS INDUSTRIA CONSERVE SPA T.U. 11.12.1933, n.177 D.Lgs. n.152/2006.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01/02/2016 della ditta COELSANUS INDUSTRIA CONSERVE SPA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica: moduli medi 0.103 dalla falda sotterranea e moduli medi 0.057 dallo Scolo Frassenella in Comune di Sossano ad uso industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0,16. pari a l/sec 16.00;

VISTO il disciplinare n. 152 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 05/09/2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta COELSANUS INDUSTRIA CONSERVE SPA, C.F. n. 00170050249 - Partita IVA n. 00170050249 con sede a Sossano via Cà Berta il diritto di derivare acqua pubblica per moduli medi 0.103 dalla falda sotterranea e moduli medi 0.057 dallo Scolo Frassenella in Comune di Sossano per utilizzo industriale;

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05/09/2016 n 152 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 5.124.19 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330547)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 69 del 27 settembre 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0898 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.771/TE
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta Scaroni Vagrigh Federica Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/920 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta Scaroni Vagrigh Federica, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE (mod. medi 0.0898) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0898 pari a l/sec. 8.98;

VISTO il disciplinare n. 114 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 17.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Scaroni Vagrigh Federica (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località VIA S. GAETANO di BREGANZE, mod. medi 0.0898 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 114 n 17.06.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330548)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 70 del 27 settembre 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0483 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.711/TE [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta RODIGHIERO LUIGI Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/863 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta RODIGHIERO LUIGI, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.0483) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0483 pari a l/sec. 4.83;

VISTO il disciplinare n. 126 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 30.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta RODIGHIERO LUIGI (omissis) Partita IVA n. 01884930247) (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via delle Miliane-BREGANZE di BREGANZE, mod. medi 0.0483 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 126 n 30.06.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 71 del 29 settembre 2016

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00420 da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.826/CH.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di GAMBELLARA a favore della ditta LA BIANCARA SOC AGRICOLA DI MAULE ANGIOLINO ED ALESSANDRO Istanza della ditta in data 27.02.2013 prot. n. 88735 del 27.02.2013 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.02.2013 della ditta LA BIANCARA SOC AGRICOLA DI MAULE ANGIOLINO ED ALESSANDRO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA mod. medi 0.00420) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00420 pari a l/sec. 0,42;

VISTO il disciplinare n. 117 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 17.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta LA BIANCARA SOC AGRICOLA DI MAULE ANGIOLINO ED ALESSANDRO (Partita IVA n. 03809830247) con sede a GAMBELLARA, Biancara il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Faldeo di GAMBELLARA, mod. medi 0.00420 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 117 n 17.06.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330636)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 72 del 29 settembre 2016

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO Località QUINTARELLO per uso Irriguo. Pratica nVII1292/TE*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di QUINTO VICENTINO a favore della ditta CASON MARIO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 16.09.2013 prot. n. 391039 del 18.09.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.09.2013 della ditta CASON MARIO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località QUINTARELLO nel Comune di QUINTO VICENTINO (mod. 0.00410) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 747/B.5.11/2 in data 15.03.2016 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta CASON MARIO (omissis) è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Quintarello nel Comune di QUINTO VICENTINO, Fg. N. 6 mappale n. 344 mod. 0.00410 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di

emungimento con relazione geologica e geotecnica);

- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330637)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 73 del 29 settembre 2016

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00320 da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1842/AG.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTECCHIO MAGGIORE a favore della ditta BIASIN MICHELA Istanza della ditta in data 01.10.2013 prot. n. 420878 del 03.10.2013 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.10.2013 della ditta BIASIN MICHELA, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE mod. medi 0.00320) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00320 pari a l/sec. 0.32;

VISTO il disciplinare n. 141 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 26.07.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BIASIN MICHELA (omissis) Partita IVA n. 03473870248) (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Cà del Guà di MONTECCHIO MAGGIORE, mod. medi 0.00320 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 141 n 26.07.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330638)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 74 del 29 settembre 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.029 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. ANNULLATO DECRETO N. 49 DEL 15.09.2016 - Pratica n.602/TE.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta FONTANA MARCO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/446 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta FONTANA MARCO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.029) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.029 pari a l/sec. 2.9;

PRESO ATTO, inoltre che il Decreto n. 49 del 15.09.2016, pari oggetto del presente atto, riporta gli estremi errato del disciplinare e che pertanto si rende necessario, per ragioni di uniformità dei procedimenti, annullare il citato decreto n. 49/2016 riproponendone i contenuti nel presente decreto;

VISTO il disciplinare n. 115 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 17.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FONTANA MARCO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Palugare - Breganze di BREGANZE, mod. medi 0.02320 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 115 n 17.06.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - E'annullato il Decreto n. 49 del 15.09.2016;

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 5 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330639)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 75 del 29 settembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per n. 1 attraversamento del canale Bisatto con tubazione acquedotto ancorata al ponte di via Casoni in loc. Ponte di Lumignano nel comune di Longare. Ditta: ACQUE VICENTINE SPA - Pratica n°66_11612.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per n. 1 attraversamento del canale Bisatto con tubazione acquedotto ancorata al ponte di via Casoni in loc. Ponte di Lumignano nel comune di Longare a favore di ACQUE VICENTINE SPA.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo della concessione in data 22.10.2015 n° 429962 di Prot.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 9729 del 09.02.1976 fu rilasciata la concessione per n. 1 attraversamento del canale Bisatto con tubazione acquedotto ancorata al ponte di via Casoni in loc. Ponte di Lumignano nel comune di Longare, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 960 di Rep. del 26.09.2016;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 08.02.2006;
- con istanza in data 22.10.2015, pervenuta il 26.10.2015 - Prot. n. 429962, la ditta ACQUE VICENTINE SPA ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta ACQUE VICENTINE SPA, con Sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 - C.F. e Partita Iva 03196760247, è rinnovata la concessione idraulica per n. 1 attraversamento del canale Bisatto con tubazione acquedotto ancorata al ponte di via Casoni in loc. Ponte di Lumignano nel comune di Longare.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 26.09.2016 Rep. n° 960, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del 09.02.2006 e quindi fino al 08.02.2036. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 211.46 (Euroduecentoundici/46) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione

del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330640)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 76 del 29 settembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di percorso ciclabile, con occupazione di argini golenali del fiume Bacchiglione, dal ponte della SP20 a Longare al ponte della SP21 a Montegalda, tratto interessante il comune di Longare (STAA). Ditta: AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA - Pratica n°13_18802.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per realizzazione di percorso ciclabile, con occupazione di argini golenali del fiume Bacchiglione, dal ponte della SP20 a Longare al ponte della SP21 a Montegalda, tratto interessante il comune di Longare (STAA) a favore di AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di VARIANTE alla concessione in data 05/11/2015 prott. 163/12/15 e 163/13/15.; Voto della C.T.R.D. n°216 del 23/11/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con istanza in data 05/11/2015 prott. n° 163/12/15 e 163/13/15, la ditta AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA ha chiesto la variante concessione idraulica per realizzazione di percorso ciclabile, con occupazione di argini golenali del fiume Bacchiglione, dal ponte della SP20 a Longare al ponte della SP21 a Montegalda, tratto interessante il comune di Longare (STAA) - Variante in corso d'opera per l'estensione della pista ciclabile in affiancamento all'argine sx del Bacchiglione, in loc.tà Secula del Comune di Longare .

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23/11/2015 con voto n° 216;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA, con sede a Verona in Via Flavio Gioia n. 71 - C.F. 03614140238, è rilasciata la concessione idraulica per realizzazione di percorso ciclabile, con occupazione di argini golenali del fiume Bacchiglione, dal ponte della SP20 a Longare al ponte della SP21 a Montegalda, tratto interessante il comune di Longare - Variante in corso d'opera per l'estensione della pista ciclabile in affiancamento all'argine sx del Bacchiglione, in loc.tà Secula del Comune di Longare.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 27/09/2016 Rep. n° 962, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del 25/02/2015 e quindi fino al 24.02.2025. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 105.72 (Euro centocinque/72) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330728)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 77 del 29 settembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per lo spostamento di un tratto tombinato della Roggia Rea in loc. "via Farronati" del comune di Romano d'Ezzelino con conseguente sdemanializzazione del sedime non più attivo, demanializzazione del nuovo e utilizzo contestuale dell'area sdemanializzata.. Ditta:FRISON ANTONIO FRISON STEFANO Pratica n° 16_19065

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per lo spostamento di un tratto tombinato della Roggia Rea in loc. "via Farronati" del comune di Romano d'Ezzelino con conseguente sdemanializzazione del sedime non più attivo, demanializzazione del nuovo e utilizzo contestuale dell'area sdemanializzata a favore di FRISON ANTONIO FRISON STEFANO

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 29.01.2016 n° 34957 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 125 del 25.07.2016

Il Direttore

PREMESSO CHE con istanza in data 26.01.2016, pervenuta il 29.01.2016 - prot. n° 34957, la ditta FRISON ANTONIO e STEFANO ha chiesto la concessione idraulica per lo spostamento di un tratto tombinato della Roggia Rea in loc. "via Farronati" del comune di Romano d'Ezzelino con conseguente sdemanializzazione del sedime non più attivo, demanializzazione del nuovo e utilizzo contestuale dell'area sdemanializzata.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 25.07.2016 con voto n° 125;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta:

- FRISON ANTONIO, nato a Bassano del Grappa (VI) il 20.05.1967 (*omissis*);
- FRISON STEFANO, nato a Bassano del Grappa (VI) IL 07.07.1970 (*omissis*);

è rilasciata la concessione idraulica per lo spostamento di un tratto tombinato della Roggia Rea in loc. "via Farronati" del comune di Romano d'Ezzelino con conseguente sdemanializzazione del sedime non più attivo, demanializzazione del nuovo e utilizzo contestuale dell'area sdemanializzata.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 27.09.2016 Rep. n° 963, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 28/09/2026. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza

procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 105.72 (Euro centocinque/72) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 330729)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 78 del 29 settembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di percorso ciclabile, con occupazione di argini golenali del fiume Bacchiglione, dal ponte della SP20 a Longare al ponte della SP21 a Montegalda, tratto interessante il comune di Montegaldella (STAA). Ditta:AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA - Pratica n°13_18804

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per realizzazione di percorso ciclabile, con occupazione di argini golenali del fiume Bacchiglione, dal ponte della SP20 a Longare al ponte della SP21 a Montegalda, tratto interessante il comune di Montegaldella (STAA) a favore di AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di VARIANTE alla concessione in data 05/11/2015 prott. 163/12/15 e 163/13/15; Voto della C.T.R.D. n° 216 del 23.11.2015

Il Direttore

PREMESSO CHE con istanza in data 05/11/2015 prott. 163/12/15 e 163/13/15, la ditta, AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA ha chiesto la concessione idraulica per realizzazione di percorso ciclabile, con occupazione di argini golenali del fiume Bacchiglione, dal ponte della SP20 a Longare al ponte della SP21 a Montegalda, tratto interessante il comune di Montegaldella (STAA) _ Variante in corso d'opera per l'estensione della pista ciclabile in affiancamento all'argine sx del Bacchiglione, in loc.tà Secula del comune di Longare e in affiancamento all'argine dx da Via Marconi a Via Cucca.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.11.2015 con voto n° 216;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA, con sede a VERONA in Via Flavio Gioia n. 71 - C.F. 03614140238, è rilasciata la concessione idraulica per realizzazione di percorso ciclabile, con occupazione di argini golenali del fiume Bacchiglione, dal ponte della SP20 a Longare al ponte della SP21 a Montegalda, tratto interessante il comune di Montegaldella - Variante in corso d'opera per l'estensione della pista ciclabile in affiancamento all'argine sx del Bacchiglione, in loc.tà Secula del comune di Longare e in affiancamento all'argine dx da Via Marconi a Via Cucca.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 26.09.2016 Rep. n° 961, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del 25/02/2015 e quindi fino al 24.02.2025. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 105.72 (Euro centocinque/72) di cui all'art. 7 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

(Codice interno: 330356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 25 del 22 settembre 2016

Dal Castello Domenico ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Costermano ai mappali numero 327, 330 del foglio 14 per il sig. Dal Castello Domenico.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Dal Castello Domenico, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo in data 11/08/2016, prot. 310313, corredata di relazione tecnica con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento non risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. e non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 12/09/2016 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area censita ai mappali in oggetto è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÀ relativamente all'area sita in comune censuario di Costermano - mappali numero 327, 330, del foglio 14, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);

2. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
4. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

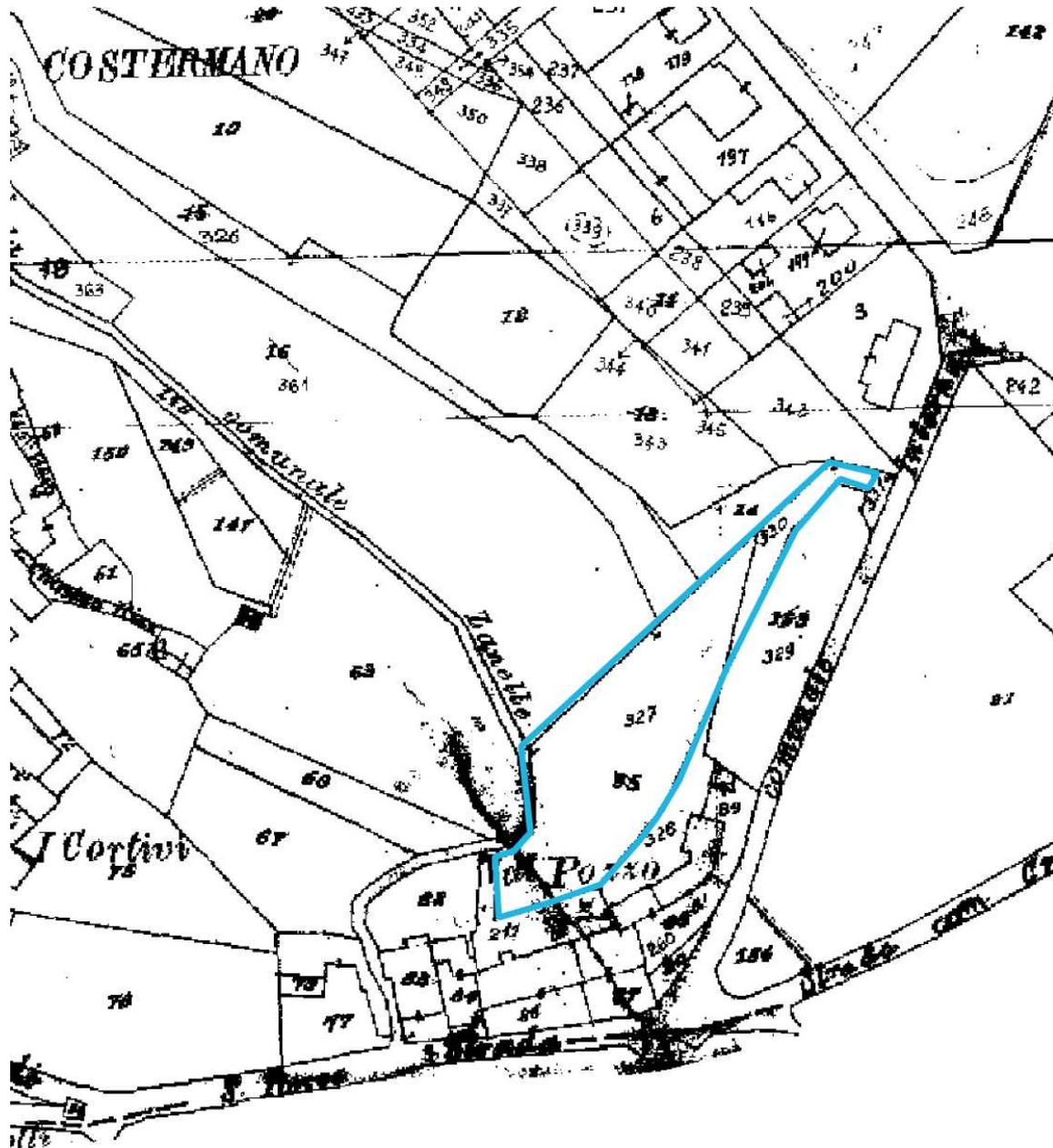


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 22/09/2016

pag. 1/1



Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 330772)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1507 del 26 settembre 2016

Organizzazione amministrativa della Giunta regionale : modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. Legge regionale 31 dicembre 2012, n.54 e s.m.i.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

A seguito dell'avvio della nuova organizzazione regionale sono emerse delle necessità di assestare delle competenze fra le varie strutture dirigenziali. A seguito delle proposte dei responsabili delle Aree, si propone di approvare le modifiche per una maggiore razionalità dell'organizzazione nel suo complesso.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con Deliberazioni n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, la Giunta Regionale DGR ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze.

Si è successivamente provveduto, con deliberazione n. 1155 del 12 luglio 2016, ad apportare talune modificazioni rese necessarie per rendere il quadro organizzativo maggiormente coerente con le singole normative di settore.

Con successiva deliberazione n. 1354 del 1 settembre 2016, si è quindi provveduto a completare l'assetto organizzativo, individuando le nuove Posizioni Organizzative e le Alte Professionalità.

A seguito di un esame complessivo del quadro come sopra risultante dai diversi provvedimenti succedutisi negli ultimi mesi, sono pervenute, da parte dei responsabili di Area, ulteriori proposte di assestamento organizzativo che possono esemplificarsi come di seguito riportato.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE.

Tra le competenze attribuite alla UO "Sistema dei controlli e attività ispettiva" rientrano anche la redazione del Documento di Economia e Finanza Regionale, della relativa nota di aggiornamento e l'attività di monitoraggio.

AREA SVILUPPO ECONOMICO

La UO "Sistema informatico sviluppo economico" viene ridenominata "UO Sistema informativo sviluppo economico".

DIREZIONE AGROALIMENTARE

La UO "Qualità e vigilanza agroalimentare" viene ridenominata UO "Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari"

DIREZIONE PARCHI FORESTE E AGROAMBIENTE : viene ridenominata "DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA"

Contestualmente, viene collocata in altra Direzione la UO "Parchi e foreste" ed acquisita la UO "Caccia e pesca", comprensiva delle competenze relative all'Organismo intermedio Feamp.

DIREZIONE ADG FEASR, CACCIA E PESCA : viene ridenominata "DIREZIONE ADG FEASR PARCHI E FORESTE"

Contestualmente viene acquisita la UO "Parchi e Foreste" e viene collocata in altra Direzione la UO "Caccia e pesca", come sopra specificato.

La UO "Adg Fear" viene inoltre ridenominata UO "Programmazione e sviluppo rurale".

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

DIREZIONE BENI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

La UO "Promozione e valorizzazione culturale" perde la competenza "identità veneta" ed acquisisce la competenza "paesaggio culturale".

La UO "Attività culturali e spettacolo" acquisisce la competenza " identità veneta".

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

La UO " Programmazione e gestione formazione professionale" acquisisce la nuova denominazione "UO Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione" con acquisizione delle competenze in materia di programmazione e gestione di azioni finalizzate con risorse comunitarie, statali e regionali relative alla formazione professionale e all'istruzione.

La UO "Rendicontazione e contabilità" vede le proprie competenze modificate in " rendicontazione e contabilità di azioni finanziate con risorse comunitarie, statali e regionali relative alla formazione professionale e all'istruzione - Controlli e attività ispettive formazione professionale e istruzione".

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Le competenze della UO "Sistema informativo tutela e sviluppo del territorio" vengono integrate aggiungendo la competenza in materia di "sviluppo della rete regionale IDT-RV".

Le competenze della UO " Risorse strumentali di Area" vengono ridefinite eliminando il riferimento alla gestione post-emergenziale.

Le competenze della UO "Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)" vengono ridefinite eliminando il riferimento allo sviluppo locale e alle IPA.

DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA.

Dalla UO "Edilizia" viene tolta la competenza "edilizia sportiva" che viene riallocata sotto la UO "Lavori Pubblici".

La UO "Logistica" viene ridenominata UO " Logistica e Ispettorati di porto".

DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

La Direzione "Commissioni Valutazioni" acquisisce le competenze in materia di "contenzioso ambientale e supporto giuridico amministrativo in materia ambientale".

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

Al fine del riequilibrio delle competenze assegnate, la UO "Tutela delle acque e difesa idraulica" viene ridenominata UO " Difesa idraulica", mentre la UO " Assetto idrogeologico e sistema idrico integrato" viene ridenominata UO " Servizio idrico integrato e tutela delle acque".

DIREZIONE AMBIENTE

La UO "Progetto Venezia" viene ridenominata UO "Bonifiche ambientali e Progetto Venezia".

La UO "Ciclo dei rifiuti e bonifiche ambientali" viene ridenominata UO "Ciclo dei rifiuti"

La UO " Supporto di Direzione" acquisisce le competenze in materia di Legge speciale per Venezia.

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

La struttura acquisisce le competenze in materia di "rischio sismico".

Vengono inoltre create due nuove Unità Organizzative (corrispondentemente alle altrettante soppressioni in ambito forestale) rispettivamente denominate UO "Formazione" con competenze relative alla gestione e programmazione della formazione dei volontari, dei tecnici pubblici e degli amministratori e allo sviluppo della cultura della protezione civile nelle scuole e nella popolazione e UO "AIB e strutture periferiche", con competenze relative alle attività di antincendio boschivo svolte dalle strutture periferiche, oltre alla gestione, in prospettiva, delle strutture periferiche di protezione civile trasferite dalle province.

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La UO " Pianificazione ambientale e RER" viene ridenominata UO "Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER" con specifiche competenze in materia di osservatorio del paesaggio.

DIREZIONE OPERATIVA

Accorpamento delle UO Forestali che da quattro vengono ridotte a due, la UO "Forestale Est" che raggruppa i territori di Belluno, Treviso e Venezia e la UO " Forestale Ovest" che ricomprende i territori di Verona, Padova, Rovigo e Vicenza.

AREA RISORSE STRUMENTALI

DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO.

Alla UO "Patrimonio e sedi" viene assegnata la competenza in materia di Demanio, per cui viene ridenominata UO " Patrimonio, Sedi e Demanio"

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Sono allocate nell'Area in questione le funzioni di responsabile amministrativo del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

Alla U.O. " Enti strumentali, persone giuridiche e grandi eventi" vengono attribuite le competenze in materia di azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale.

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA.

La UO " Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea" viene ridenominata UO" Cooperazione territoriale e macrostrategie europee".

La UO " Programmazione e gestione FSC" assume la nuova denominazione "Programmazione e gestione FSC e Sviluppo locale" ed acquisisce le competenze relative allo sviluppo locale e alle intese programmatiche di Area.

Le modifiche organizzative di cui al presente provvedimento avranno decorrenza 1 ottobre 2016, ad eccezione delle modifiche relative alle Unità Organizzative della Direzione Operativa e della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale - nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - che avranno decorrenza 1 novembre 2016. I Direttori delle strutture oggetto delle presenti modifiche organizzative sono contestualmente incaricati della titolarità delle nuove Direzioni o Unità Organizzative.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le deliberazioni della giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e i successivi provvedimenti di modifica organizzativa;

VISTE le richieste di modifica organizzativa e di diversa assegnazione delle competenze pervenute dalle strutture;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche organizzative e la diversa assegnazione delle competenze nell'ambito delle seguenti strutture :

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE.

Tra le competenze attribuite alla UO "Sistema dei controlli e attività ispettiva" rientrano anche la redazione del Documento di Economia e Finanza Regionale, della relativa nota di aggiornamento e l'attività di monitoraggio.

AREA SVILUPPO ECONOMICO

La UO "Sistema informatico sviluppo economico" viene ridenominata "UO Sistema informativo sviluppo economico".

DIREZIONE AGROALIMENTARE

La UO "Qualità e vigilanza agroalimentare" viene ridenominata UO " Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari"

DIREZIONE PARCHI FORESTE E AGROAMBIENTE : viene ridenominata "DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA"

Contestualmente, viene collocata in altra Direzione la UO "Parchi e foreste" ed acquisita la UO "Caccia e pesca", comprensiva delle competenze relative all'Organismo intermedio Feamp.

DIREZIONE ADG FEASR, CACCIA E PESCA : viene ridenominata "DIREZIONE ADG FEASR PARCHI E FORESTE"

Contestualmente viene acquisita la UO " Parchi e Foreste" e viene collocata in altra Direzione la UO "Caccia e pesca", come sopra specificato.

La UO "Adg Fear" viene inoltre ridenominata UO " Programmazione e sviluppo rurale".

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

DIREZIONE BENI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

La UO "Promozione e valorizzazione culturale" perde la competenza "identità veneta" ed acquisisce la competenza "paesaggio culturale".

La UO "Attività culturali e spettacolo" acquisisce la competenza " identità veneta".

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

La UO " Programmazione e gestione formazione professionale" acquisisce la nuova denominazione "UO Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione" con acquisizione delle competenze in materia di programmazione e gestione di azioni finalizzate con risorse comunitarie, statali e regionali relative alla formazione professionale e all'istruzione.

La UO "Rendicontazione e contabilità" vede le proprie competenze modificate in " rendicontazione e contabilità di azioni finanziate con risorse comunitarie, statali e regionali relative alla formazione professionale e all'istruzione - Controlli e attività ispettive formazione professionale e istruzione".

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Le competenze della UO "Sistema informativo tutela e sviluppo del territorio" vengono integrate aggiungendo la competenza in materia di "sviluppo della rete regionale IDT-RV".

Le competenze della UO " Risorse strumentali di Area" vengono ridefinite eliminando il riferimento alla gestione post-emergenziale.

Le competenze della UO "Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)" vengono ridefinite eliminando il riferimento allo sviluppo locale e alle IPA.

DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA.

Dalla UO "Edilizia" viene tolta la competenza "edilizia sportiva" che viene riallocata sotto la UO "Lavori Pubblici".

La UO "Logistica" viene ridenominata UO " Logistica e Ispettorati di porto".

DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

La Direzione "Commissioni Valutazioni" acquisisce le competenze in materia di "contenzioso ambientale e supporto giuridico amministrativo in materia ambientale".

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

Al fine del riequilibrio delle competenze assegnate, la UO "Tutela delle acque e difesa idraulica" viene ridenominata UO " Difesa idraulica", mentre la UO " Assetto idrogeologico e sistema idrico integrato" viene ridenominata UO " Servizio idrico integrato e tutela delle acque".

DIREZIONE AMBIENTE

La UO "Progetto Venezia" viene ridenominata UO "Bonifiche ambientali e Progetto Venezia".

La UO "Ciclo dei rifiuti e bonifiche ambientali" viene ridenominata UO "Ciclo dei rifiuti"

La UO " Supporto di Direzione" acquisisce le competenze in materia di Legge speciale per Venezia.

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

La struttura acquisisce le competenze in materia di "rischio sismico".

Vengono inoltre create due nuove Unità Organizzative (corrispondentemente alle altrettante soppressioni in ambito forestale) rispettivamente denominate UO "Formazione" con competenze relative alla gestione e programmazione della formazione dei volontari, dei tecnici pubblici e degli amministratori e allo sviluppo della cultura della protezione civile nelle scuole e nella popolazione e UO "AIB e strutture periferiche", con competenze relative alle attività di antincendio boschivo svolte dalle strutture periferiche, oltre alla gestione, in prospettiva, delle strutture periferiche di protezione civile trasferite dalle province.

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La UO " Pianificazione ambientale e RER" viene ridenominata UO "Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER" con specifiche competenze in materia di osservatorio del paesaggio.

DIREZIONE OPERATIVA

Accorpamento delle UO Forestali che da quattro vengono ridotte a due, la UO "Forestale Est" che raggruppa i territori di Belluno, Treviso e Venezia e la UO " Forestale Ovest" che ricomprende i territori di Verona, Padova, Rovigo e Vicenza.

AREA RISORSE STRUMENTALI

DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO.

Alla UO "Patrimonio e sedi" viene assegnata la competenza in materia di Demanio, per cui viene ridenominata UO " Patrimonio, Sedi e Demanio"

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Sono allocate nell'Area in questione le funzioni di responsabile amministrativo del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

Alla U.O. " Enti strumentali, persone giuridiche e grandi eventi" vengono attribuite le competenze in materia di azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale.

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA.

La UO " Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea" viene ridenominata UO" Cooperazione territoriale e macrostrategie europee".

La UO " Programmazione e gestione FSC" assume la nuova denominazione "Programmazione e gestione FSC e Sviluppo locale" ed acquisisce le competenze relative allo sviluppo locale e alle intese programmatiche di Area.

3. di stabilire che le modifiche organizzative di cui al presente provvedimento avranno decorrenza 1 ottobre 2016, ad eccezione delle modifiche relative alle Unità Organizzative della Direzione Operativa e della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale - nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - che avranno decorrenza 1 novembre 2016;
4. di dare atto che i Direttori delle strutture oggetto delle presenti modifiche organizzative sono contestualmente incaricati della titolarità delle nuove Direzioni o Unità Organizzative;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 330771)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1509 del 26 settembre 2016

Integrazione e specificazione dei progetti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n.1111 del 29 giugno 2016.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di procedere alla integrazione e specificazione dei progetti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n.1111 del 29 giugno 2016 relativi alle Strutture di Progetto "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura", "Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi" e "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi".

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

A conclusione del processo di definizione dell'organizzazione regionale e del conferimento dei relativi incarichi - ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 - con deliberazione n. 1111 del 29 giugno 2016 sono state individuate alcune aree di intervento prioritario, corrispondenti ad altrettanti specifici progetti previsti negli atti di programmazione strategica o gestionale della Regione.

Nello specifico, si è provveduto alla individuazione dei seguenti quattro progetti:

AREA SANITA' E SOCIALE**Struttura di Progetto "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura"**

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2122/13, atto di programmazione strategica o gestionale della Regione, viene individuata una struttura che segua in maniera specifica la realizzazione di grandi strutture ospedaliere (si pensi al nuovo Ospedale di Padova), in particolare concernente l'adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla legge regionale n. 39/1993, e la definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. Si richiama in particolare quanto previsto nel PSSR 2012-2016 e nella deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013.

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO**Struttura di Progetto "Piano Straordinario valorizzazione partecipazioni societarie"**

Si tratta di dedicare una apposita struttura di progetto all'argomento in questione, previsto del DEFR 2016-2018 (DCR n.95/2015) anche al fine di dare attuazione alle deliberazioni della Giunta Regionale n.447/2015 e n. 370/2016, in una materia oggetto di recenti interventi normativi che necessitano di particolare cura e attenzione, certamente diverse dalla gestione ordinaria.

AREA SVILUPPO ECONOMICO**Struttura di Progetto "Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi"**

Il DPEF 2015 - atto di programmazione strategica o gestionale della Regione - prevede la missione n. 9 - "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", che include l'Azione n. 9.4 "valorizzazione e salvaguardia del territorio, foreste, aree naturali protette e biodiversità". Viene pertanto individuata una Struttura di progetto che segua in maniera specifica le complesse dinamiche in corso relativamente alla generale rivisitazione dell'assetto attuale dei parchi, della tutela biodiversità e della valorizzazione delle aree protette, con compiti di definizione dei progetti di legge in essere e delle attuali gestioni commissariali.

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi"**

Il DPEF 2015 - atto di programmazione strategica o gestionale della Regione - Azione n. 11, prevede l'impegno a garantire un sistema adeguato per il ripristino delle condizioni di sicurezza della popolazione e del territorio a seguito del verificarsi di

eventi emergenziali, mediante la gestione efficace ed efficiente delle risorse destinate alle azioni di post-emergenza. Viene pertanto individuata una struttura di progetto relativa alla gestione delle situazioni emergenziali a seguito di interventi calamitosi richiedenti l'impiego di risorse straordinarie nell'ambito di piani regionali, gestioni commissariali o concordate con il livello nazionale.

Con deliberazione n.1155 del 12 luglio 2016 la Struttura di Progetto "Piano Straordinario valorizzazione partecipazioni societarie" è stata successivamente allocata nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

La durata dei progetti è stata determinata in 18 mesi, durata eventualmente prorogabile per un massimo di uguale periodo, e comunque collegata alla definizione del singolo progetto.

Infine, a seguito di pubblicazione di apposito avviso di selezione, si è proceduto al conferimento degli incarichi di responsabilità delle strutture sopra descritte.

Si propone, con il presente provvedimento, di procedere all'integrazione e specificazione di tre dei progetti sopra indicati, già deliberati con provvedimento n. 1111 del 29 giugno 2016. Per quanto riguarda la Struttura di Progetto "Piano Straordinario valorizzazione partecipazioni societarie", si rinvia a successivo specifico provvedimento.

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 29 giugno 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1155 del 12 luglio 2016;

VISTE le indicazioni espresse dal Presidente durante la seduta di Giunta;

VISTA la nota prot. n. 361832 del 26 settembre 2016 del Direttore dell'Area Sviluppo Economico;

VISTA la nota prot. n. 361730 del 26 settembre 2016 del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di integrare e specificare i progetti di competenza delle Strutture di Progetto "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura", "Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi" e "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi", nei termini di cui agli **Allegati A, B e C**, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che nello svolgimento della propria attività i Direttori delle Strutture di Progetto si possono avvalere - in collegamento funzionale - delle competenti strutture permanenti, sotto la sovrintendenza e con il coordinamento del competente Direttore di Area;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1509 del 26 settembre 2016

pag. 1/1

AREA SANITA' E SOCIALE

STRUTTURA DI PROGETTO "GRANDI STRUTTURE OSPEDALIERE E DI CURA"

Ad integrazione e specificazione di quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n.1111 del 29 giugno 2016, si precisa che al Direttore della Struttura di Progetto Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura viene in particolare affidata, per quanto riguarda la realizzazione di grandi strutture, la competenza all'espletamento di ogni adempimento richiesto nel procedimento volto alla costruzione del nuovo ospedale di Padova, anche con funzioni di supporto e coordinamento degli Uffici Tecnici dell'Azienda Ospedaliera di Padova e dell'IRCSS Istituto Oncologico Veneto, nonché in quello volto all'attuazione di interventi afferenti alle strutture esistenti, in coerenza e connessione con la nuova struttura e il relativo progressivo stadio di realizzazione.

Tale attività, ove necessario, potrà esplicarsi anche in loco presso le sedi degli enti in parola.

Per la disciplina della collaborazione da attuare tra le parti, ai fini dell'esercizio delle competenze della Struttura di Progetto quali sopra definite, viene stipulato un accordo, senza costi per la Regione, fra l'Area Sanità e Sociale, l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'IRCSS IOV.



ALLEGATO B alla Dgr n. 1509 del 26 settembre 2016

pag. 1/1

AREA SVILUPPO ECONOMICO

STRUTTURA DI PROGETTO “STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA’ E DEI PARCHI”

Ad integrazione e specificazione di quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n.1111 del 29 giugno 2016, si precisa che al Direttore della Struttura di Progetto “Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi” viene in particolare affidata, per quanto riguarda la gestione delle complesse dinamiche relative alla generale rivisitazione dell’assetto attuale dei parchi, della tutela della biodiversità e della valorizzazione delle aree protette - con compiti di definizione dei progetti di legge in essere e delle attuali gestioni commissariali - la competenza relativa ai processi legati alla semplificazione dei sistemi di governance e di pianificazione ambientale dei parchi, delle aree protette e della rete ecologica funzionalmente legati ai provvedimenti legislativi sopra evidenziati, per la quale potrà avvalersi, in collegamento funzionale, sotto la sovrintendenza e con il coordinamento del competente Direttore di Area, di strutture permanenti indicate dal medesimo.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 10^a legislatura**ALLEGATOC alla Dgr n. 1509 del 26 settembre 2016**

pag. 1/1

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**STRUTTURA DI PROGETTO “GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI”**

Ad integrazione e specificazione di quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n.1111 del 29 giugno 2016, si precisa che al Direttore della Struttura di Progetto “Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi” viene in particolare affidata la gestione delle situazioni post emergenziali per le quali siano disponibili risorse di bilancio o di contabilità speciale stanziata per far fronte agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale o per le quali sia stato determinato, al termine delle gestioni emergenziali, il subentro della Regione Veneto mediante specifiche ordinanze.

In particolare la struttura si occuperà del monitoraggio delle azioni avviate, finalizzato al più efficace utilizzo delle medesime e alla rendicontazione delle spese per la realizzazione dei Piani di intervento, mediante l’utilizzo dei corrispettivi capitoli di bilancio e delle collegate Contabilità Speciali.